



6-2026

Radio Rivista

ORGANO UFFICIALE DELL'ASSOCIAZIONE RADIOAMATORI ITALIANI

dal 1948 sempre on air!

26

06

Giugno 2026

ISSN 0033-8036

Poste Italiane S.P.A. - Spedizione in abbonamento postale - Aut. N° LO-NO/01959/06.2024 PERIODICO ROC



**Elvira Simoncini, IV3FSG
entra nella DX Hall of Fame**

Messi & Paoloni

LA PERFETTA SOLUZIONE da INTERRAMENTO

per rimpiazzo vecchi coassiali e nuove
installazioni **d'ANTENNA con rotore**

The logo consists of the letters 'M&P' in a bold, stylized, sans-serif font. The letters are white and are set against a dark red circular background that has a slight gradient and a shadow effect.

Conduttore:
19 fili cordati
in rame

Polietilene
espanso a
Triplo strato

Nastro di rame
accoppiato con Pe:
100% schermatura

Speciale schermatura
a "Treccia reattiva":
50% in più di incroci
192 fili e 85% di scherm.

Aggiungendo uno strato di Petrol Jelly
abbiamo ulteriormente protetto
dall'ossidazione lo schermo

Eccezionale Velocità di Propagazione (87%)
e 105dB di Efficienza di Schermatura

Le MIGLIORI caratteristiche alle alte frequenze
tra tutti i cavi flessibili della stessa dimensione!

Caratteristiche complete disponibili su: www.messi.it

Utilizzabile al meglio con connettori stagni UHF EVO (PL) e "N" originali M&P!
VIDEO istruzioni di montaggio disponibili sul nostro canale YouTube®

Totalmente a tenuta stagna:
robusta guaina in Pe
resistente agli UV per
INTERRAMENTO DIRETTO
Ø 10,3 mm

Ecco la soluzione per te!

ISO 9001:2015
Azienda certificata

Extraflex
BURY .400"



QRP DRIVE

1 kW **NEW**



**A ROCK AT AN UNBELIEVABLE PRICE
ALL THE FEATURES LIKE 1.5 K-FA**

EXPERT 1.0 K-FA TAURUS



**ON ALL MODES WITHOUT COMPROMISE
RUGGED, POWERFUL, RELIABLE, EFFICIENT
HIGH LINEARITY-REMOVABLE
PROTECTION AGAINST FIRST SPIKE**

**5:1 ATU AND POWER SUPPLY (from 100 to 255 vac, PFC) ARE BUILT-IN
PERFECT FOR THE SHACK AND IRREPLACEABLE FOR DXPEDITIONS
ALL OPERATING PARAMETERS (frequency, antenna, tuner etc.)
ARE CONTROLLED FROM YOUR TRANSCEIVER
THE OPERATOR NEEDS ONLY MOVE THE FREQUENCY-TUNING KNOB**

**<http://www.linear-amplifier.com> - E-mail: info@linear-amplifier.com
00152 Roma - Italia - Via di Monteverde, 33 - Tel. +39 06.58209429 (r.a.)**

Le Silenziose Fondazioni della Tecnologia

STRUMENTAZIONE VINTAGE

Storia, Tecnica e Restauro

di Giovanni Becattini

Lavorare nell'elettronica insegna che conoscenza ed esperienza sono essenziali, ma che un lavoro serio non può prescindere da una buona strumentazione. A differenza della maggior parte dei dispositivi, gli strumenti non svolgono una funzione propria: sono al servizio di altre macchine e sistemi, e ci aiutano a progettare, verificare, calibrare e riparare. Hanno contribuito al progresso della scienza e della tecnologia, hanno una storia, spesso gloriosa, che speriamo di aver saputo raccontare.

Il volume raccoglie una selezione di strumenti di misura realizzati tra la Seconda guerra mondiale e gli anni Novanta. L'autore, tecnico esperto e appassionato, li ha recuperati, analizzati e restaurati con grande attenzione: marchi storici come Tektronix, Hewlett-Packard, Philips, Advantest e LeCroy tornano a vivere in queste pagine, raccontati con precisione e ricchezza di dettagli. Immagini di grande impatto e una grafica moderna esaltano un contenuto di qualità, rendendo il libro un'opera di riferimento per appassionati e professionisti del settore.

Formato 21 x 21 cm - 392 pagine a colori

€ 65,00 (+ € 5 spese sped.)



Collins Classics

KWM-2, 30L-1 and 51S-1: History, Engineering, and Restoration

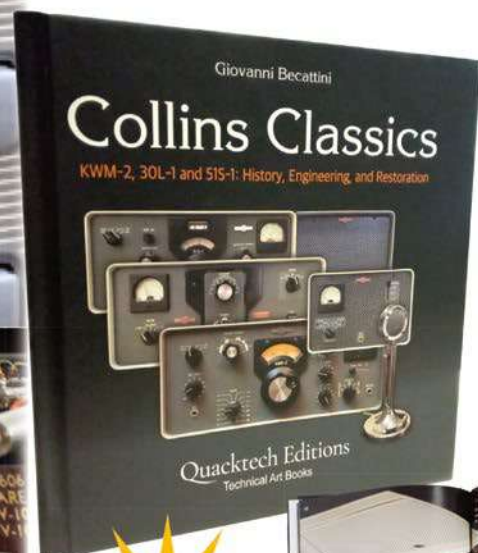
di Giovanni Becattini

Arthur A. Collins ha rivoluzionato le comunicazioni radio con apparecchiature che erano non solo avanzate, ma anche senza compromessi in termini di visione e qualità ingegneristica. Sotto la sua guida, la Collins Radio Company ha stabilito standard di affidabilità, precisione e prestazioni rimasti ineguagliati per decenni, influenzando sia la tecnologia civile che quella militare in tutto il mondo. Questo libro presenta una selezione dei tre strumenti più significativi dell'azienda: pietre miliari adottate da radioamatori, collezionisti, ambasciate e servizi di comunicazione strategica in tutto il mondo. Attraverso questi esempi, mette in evidenza lo spirito di innovazione e la

maestria tecnica che hanno definito Collins Radio e l'eredità duratura del suo straordinario fondatore. Immagini straordinarie e una grafica moderna valorizzano al massimo un contenuto di alta qualità. Formato 21 x 21 cm - 350 pagine a colori.

IL VOLUME È IN LINGUA INGLESE

€ 65,00 (+ € 5 spese sped.)



WWW.RADIOKITELETRONICA.IT

Edizioni C&C - Via Naviglio 37/2 - 48018 Faenza - Tel. 0546/22112 cec@edizioniccc.it



"Ti portiamo sulla Luna"

Pallet di potenza dalle HF alle Microonde

Disponibili anche pallet HF da 1500W, VHF e UHF 1000W, oltre a SSPA completi per banda X e superiori

AMPLIFICATORE DI POTENZA

- Banda: 1,8 - 55 MHz (160-6m)
- Potenza uscita: 1000W CW (dispositivo da 1400W)
- Potenza ingresso: 5-10W
- Tensione: 45-53V (tipico 50V)
- Corrente max: 28-35A
- Efficienza: >70%
- Classe AB (alta linearità)
- Idq: 700mA
- Dimensioni: 160 × 70 × 42 mm
- Peso: circa 2 kg

Realizzato con LDMOS di ultima generazione
su carrier in rame rettificato da 10mm.
Fornito collaudato e pronto all'uso.

 www.hamradioboutique.com
info@hamradioboutique.com




Il giro del mondo con WiMo

La passione per la Radio non conosce confini! Noi di WiMo non possiamo che confermarlo! La nostra tecnologia radio raggiunge 112 paesi diversi: dall'Europa all'Asia fino alle Americhe. Questo dimostra quanto sia davvero globale la comunità radioamatoriale. Ma la nostra clientela è ancora più variegata. Sì, i radioamatori sono una parte importante della nostra famiglia, ma la nostra tecnologia è richiesta anche da professionisti.

Rivenditori, imprenditori, organizzazioni, associazioni e persino enti pubblici si affidano ai nostri prodotti per garantire comunicazioni sicure e affidabili. Che si tratti di comunicare via radio in zone remote, di equipaggiare una flotta aziendale o di garantire comunicazioni senza problemi durante un evento. WiMo è sempre l'indirizzo giusto per voi.



WiMo Antennen und Elektronik GmbH | Am Gäxwald 14 | 76863 Herxheim
✉ info@wimo.com ☎ +49 7276 96680 www.wimo.com

RadioRivista



Organo Ufficiale dell'Associazione Radioamatori Italiani



Sommario

Giugno
2026

Numero 6

Anno 78

9

Editoriale

Trasparenza

Alessio Sacchi, IZ4EFN

10

In primo piano - *Francesco Fucelli, IK0XBX*

13

Loop-Bike, un'antenna per l'estate (ma non solo)
Riccardo Vincenzo Brunetti, IK0QKR

18

Dalla parte della Legge - *Michele Carlone, IZ2FME*

21

Pianeta DX - *Paolo Zaffi, I4EWH*

24

CQ DX - *Mauro Pregliasco, I1JQJ*

28

Contest - *Filippo Vairo, IZ1LBG*

36

Oltre i 30 MHz

38

Diplomi - *Pier Luigi Anzini, IK2UVR*

46

Radioascoltando - *Alfredo Gallerati, IK7JGI*

54

Microonde - *Alberto E. Zagni, I2KBD*

56

Microonde - *Ivan De Cesaris, IZ0JNY*

65

Microonde - *Onorio Cenni, I4CIV*



La nostra copertina:

Onore a Elvira, IV3FSG
DX Hall of Fame 2026



**Associazione Radioamatori Italiani
A.R.I.**

dal 1927 al 1977 Associazione Radiotecnica Italiana

Eretta in Ente Morale (DPR 368-1950)

Filiazione Italiana della IARU

Fondatore: Ernesto Montù

Presidenti onorari

Guglielmo Marconi

Ernesto Montù - I1RG

Giulio Salom - I0ACL

Marino Miceli - I4SN

Sergio Pesce - I1ZCT

Alessio Ortona - I1BYH

Mario Ambrosi - I2MQP

Presidente/Cassiere

Alessio Sacchi, IZ4EFN

Vicepresidenti

Luciano Blasi, I0JBL

Alberto Emilio Zagni, I2KBD

Segretario Generale

Gianluca Mazzini, IK4LZH

Vicesegretario Generale

Cristian Faraglia, IN3EYI

Consiglieri

Saverio Amore, IK2RLS

Mauro Pregliasco, I1JQJ

Gabriele Villa, I2VGW

Consigliere Rapp. Ministero

Luca Filacchioni

Sindaci

Claudio Pocaterra, I4YHH

Giangiacomo Fabbri, I4FGG

Pierpaolo Ettore Burioli, I4BTK

Sindaci supplenti

Ampelio Jose Melini, ISOAGY

Silvestro Mammola, IK7BRX

69

Satelliti - *Alberto E. Zagni, I2KBD*

73

La Radio nelle scuole - *Athos Arzenton, IW3HX*

77

QRP - *Giancarlo Saiu, ISOESG*

81

Aspiranti Soci - **Elenco L6**

82

Verbalì delle riunioni dei CDN dell'1 e 9 aprile 2026

83

Relazione del Consiglio Direttivo sull'attività svolta dall'Associazione durante l'esercizio 2025

84

Nota esplicativa al Bilancio Consuntivo al 31/12/2025

88

Bilancio consuntivo 2025 a sezioni contrapposte

89

Contribuzioni progetto Casa ARI Anno 2022-2023

92

Bilancio Preventivo 2026 e Consuntivo 2025

95

Contribuzioni progetto Casa ARI Anno 2024-2025

**Seguite ARI e RadioRivista
anche su:**

Instagram

Twitter

Facebook



A.R.I. Ente Morale - via Domenico Scarlatti 30 - 20124 Milano MI

Tel. 02/6692192

E-mail: segreteria.ari@gmail.com - Sito: www.ari.it

Codice fiscale: **03034860159 - IBAN IT4910200801629000100071400**

Partita Iva: **13502690962**



Soci

Effettivi
Effettivi Familiari
Familiari Junior Ordinari
Junior Ordinari
Effettivi Radio Club
Immatr. nuovi Soci ARI e RC
Sezioni
Trasferimenti di Sezione
Soci UE
Soci Extra UE
Soci estero
Servizio diretto QSL
Servizio QSL presso Sede
Bureau nomin. speciale/contest

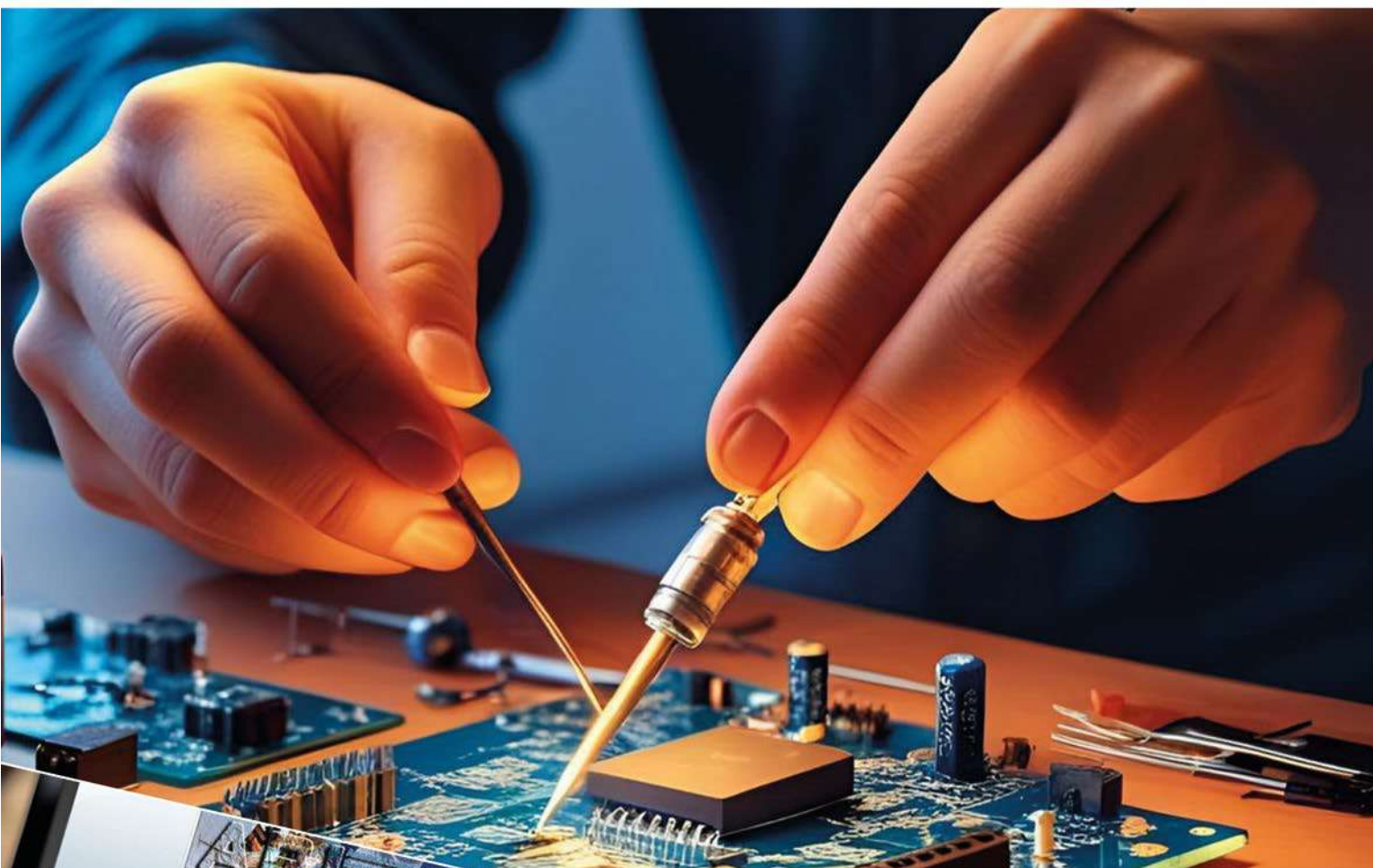
Importo quota

€ 82,00 (RR cartacea)
€ 72,00 (RR digitale)
€ 41,00 (RR cartacea)
€ 36,00 (RR digitale)
€ 41,00 (RR cartacea)
€ 36,00 (RR digitale)
€ 37,00 (RR cartacea)
€ 5,00
€ 41,00
€ 10,00
€ 100,00 (RR cartacea)
€ 125,00 (RR cartacea)
€ 72,00 (RR digitale)
€ 80,00
€ 10,00
€ 25,00

**Quote
ARI
2026**

c.c.p. 899203

HAI LA PASSIONE PER L'AUTOCOSTRUZIONE?



Se ti cimenti nel laboratorio di casa con stampanti 3D, microcontroller e circuiti SDR o anche semplicemente con una bobina e due transistor, allora sei nel posto giusto!

Mostra al mondo le tue creazioni e ispira altri appassionati come te!

Non perdere l'occasione: raccontaci la tua passione e condividi le tue creazioni.

Inviaci i tuoi articoli:
ari.radiorivista@gmail.com

**DIAMOND
ANTENNA**

*Qualità
che conquista*

**Alimentatori di qualità
ed elevate prestazioni**

GSV-3000

alimentatore lineare con trasformatore
uscita 1-15Vcc 30A

GZV-4000 alimentatore switching
uscita 5-15Vcc 40A con altoparlante frontale

GZV-4000D

alimentatore switching con strumento digitale
uscita 5-15Vcc 40A con altoparlante frontale

GZV-6000 alimentatore switching uscita
5-15Vcc 60A

Tutti gli alimentatori DIAMOND sono forniti di ventola di raffreddamento
e sono dotati di protezione per la corrente e i cortocircuiti.



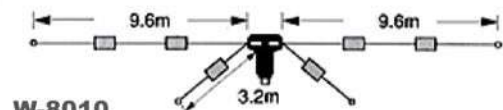
RADIO-Line Srl
radio telecommunication

Dipoli per le bande HF



W-719

Bande 1,9 MHz e 7 MHz
(160 m / 40 m), lunghezza 30m,
potenza 1,2kW



W-8010

Bande 80/40/20/15/10m, lunghezza 19,2m, potenza 1,2kW



W-735 Bande 80/40m, lunghezza 26m, potenza 1,2kW

Per maggiori informazioni e catalogo prodotti
visitate il sito www.radio-line.it

Distributore ufficiale per l'Italia dei marchi

**DIAMOND
ANTENNA**

AOR

NISSEI

Uniden

Via Manzoni 43 - 26867 Somaglia (LO)

Tel. 0377.91.10.88 - 335.62.00.693 - vendite@radio-line.it

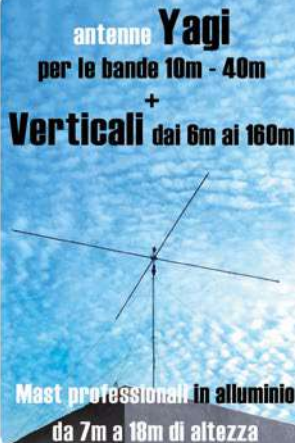


spiderbeam

high performance lightweight antennas and masts

ampia scelta di pali in vetroresina

- 7m** il palo super compatto per IOTA / SOTA / POTA
- 10m** il "fratello maggiore" per IOTA / SOTA / POTA
- 12m HD** classico, il nuovo XHD e l'estensione a 14m
- 14m HD** il nuovo "tuttofare" per dipoli e verticali
- 18m** il grande palo, anche per 80 e 160m
- 22m** il "piccolo" grande palo per progetti speciali
- 26m** il "re" dei pali per la Top Band e progetti complessi



antenne Yagi

per le bande 10m - 40m

Verticali dai 6m ai 160m

Mast professionali in alluminio
da 7m a 18m di altezza



le antenne OCFD
ultraleggere

807-HD 6m - 80m 600w
404-UL 10m - 40m 200w

senza accordatore!
ideali per Field Days
+ attività / P

Info: www.aerial-51.com

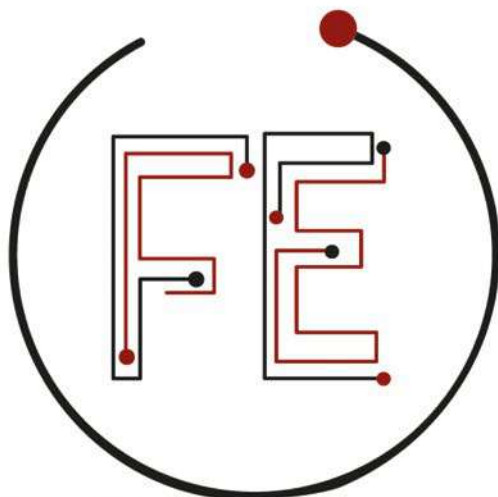
Newsletter per nuovi prodotti e promozioni di sconto via e-mail shop.spiderbeam.com

*Una selezione di prodotti è disponibile direttamente in Italia dal rivenditore autorizzato



CENTRO FIERA MONTICHIARI - BS

SABATO 12 E DOMENICA 13 SETTEMBRE 2026



FIERA DELL'ELETTRONICA

www.radiantistica.it f i

ORARI: SABATO 9.00 - 18.00 | DOMENICA 9.00 - 17.00
CHIUSURA CASSE E INGRESSO VISITATORI 30 MINUTI PRIMA



65^a RADIANTISTICA EXPO

Computer • Informatica • Strumentazione
Componentistica • Elettronica • Video • Hi-Fi

51° RADIOMERCATINO di PORTOBELLO

Radio d'Epoca • Hi-Fi d'Epoca
Materiale Radiotecnico e Radioamatoriale

AREA HAM RADIO

RTX • Ricetrasmittitori • SDR • Antenne HF - VHF - UHF
Amplificatori lineari • Cavi coassiali • Balun • Connettori e cavi
Alimentatori • Tralicci e accessori • Tasti telegrafici • Strumentazioni
Transverter • Filtri • Accessori • Hardware e software • Editoria tecnica

11^A Fiera del Vinile

L'area dedicata
agli appassionati e collezionisti di vinili



Centro Fiera del Garda
Montichiari (Bs)

Segreteria organizzativa CENTRO FIERA S.p.A.
Via Brescia, 129 25018 Montichiari (BS) • Tel. 030 961148 • www.centrofiera.it • radiantistica@centrofiera.it

Pubblicazione mensile
registrata al Tribunale di Milano
al n. 4376 dell'8.7.1957.

Organo Ufficiale
dell'Associazione Radioamatori Italiani

Preparazione affidata a ARI
Direzione, Redazione, Amministrazione:
Via Scarlatti 30-31 - 20124 Milano MI
(Tel. 02/6692192 - 02/91945668)

Direttore Editoriale
Alberto Zagni - I2KBD

Segreteria di RadioRivista
Debora Massaro
Stefania Sparaciarì

Sito: www.ari.it
E - mail: ari.radiorivista@gmail.com

Pubblicità: inferiore al 40%
Edizioni C&C srl
Via Naviglio 37/2 - 48018 Faenza (RA)

Stampa
Logo Spa
Via Marco Polo, 8
35010 Borgoricco (PD)

Spedizione in abbonamento postale
45% - art. 2 comma 20/b
Legge 662/96 - Milano

RadioRivista

Valore di una copia € 6,50
Numero di iscrizione al ROC 41780

RadioRivista è la rivista di tutti i soci ARI, ma è il caso di ricordare che le opinioni espresse dai collaboratori di questo mensile, incluse le inserzioni pubblicitarie, non si identificano necessariamente con il punto di vista di ARI e del suo CDN e per questo motivo la responsabilità, la correttezza, e la veridicità di quanto scritto, sono da attribuirsi interamente agli autori dei singoli articoli.

RadioRivista è rubricata ISSN 0033-8036 (International Standard Serial Number) prot. 2965 del 22.10.1982 dal Centro Nazionale ISDS (International Serial Data System) dell'Istituto di Studi sulla Ricerca e Documentazione Scientifica del Consiglio Nazionale Ricerche.



Trasparenza

di Alessio Sacchi, IZ4EFN*

L MONDO di oggi ci spinge a considerare la trasparenza non soltanto come una dimensione fisica misurabile – la capacità di lasciar passare la luce – ma anche come un valore etico, culturale e tecnico. Con l'avvento delle tecnologie digitali, degli algoritmi, dei sistemi di intelligenza artificiale e delle infrastrutture dei dati, cresce infatti l'esigenza di comprenderne i processi decisionali, i flussi informativi e la chiarezza delle informazioni.

Viviamo in un tempo in cui le decisioni vengono prese in tempo reale, spesso con attenzione superficiale, sommersi da dati e notizie e con poco tempo a disposizione. Cerchiamo di distinguere il rumore dalle informazioni realmente rilevanti, basandoci frequentemente sull'esperienza del passato senza riuscire sempre ad anticipare le necessità del futuro.

Giunti a metà anno, le informazioni disponibili sulla vita associativa sono davvero numerose. Questo numero di *RadioRivista* riporta i consueti bilanci e le relazioni, documenti che possono apparire complessi a una prima lettura. Per questo motivo, sul sito web dell'Associazione è stato introdotto materiale aggiuntivo utile a comprendere meglio i meccanismi di funzionamento della nostra ARI: uno strumento di lavoro per gli amministratori di oggi, ma anche un impegno concreto per rendere le attività associative più comprensibili, accessibili e semplici da organizzare per chi, negli anni, si avvicinerà nella gestione.

Troverete inoltre i resoconti delle pubblicazioni del progetto Casa ARI, comprensivi anche degli arretrati, tra le quali spiccano le importanti contribuzioni del Socio Mario Maestri, I4-10110 THR#83, al quale ho avuto il piacere di portare l'abbraccio ideale di tutta l'ARI.

Trasparenza – almeno sul piano intellettuale – significa anche interrogarsi sull'equilibrio tra il tempo dedicato a mantenere la macchina in funzione e quello speso per fare realmente strada. Il pensiero va ancora una volta alla nutrita lista di aspiranti Soci, certamente alla ricerca di quella stessa ispirazione e passione che hanno guidato Elvira Simoncini, IV3FSG nel raggiungere la vetta dei DXer mondiali con il suo impegno in una delle tante affascinanti sfaccettature del nostro mondo senza fili.

È qui che i Soci più esperti possono fare la differenza. Mi auguro che già dal prossimo numero si possa passare dal tempo dedicato all'"archeologia associativa" al racconto delle attività in corso e dei progetti che possono aiutarci a guardare avanti, costruendo insieme un'Associazione capace di rispondere alle esigenze di oggi e di continuare a farci divertire anche domani.



* *Presidente dell'ARI*

@IZ4EFN

Francesco Fucelli • IK0XBX

Elvira Simoncini, IV3FSG nella DX Hall of Fame *Il mondo del DX rende omaggio a una donna straordinaria*

CI SONO momenti in cui il radiantismo mondiale smette di essere soltanto tecnica, propagazione, pile-up, antenne, log e statistiche. Momenti nei quali la radio torna ad essere ciò che è sempre stata nella sua forma più nobile: coraggio umano, passione assoluta, spirito di scoperta, capacità di costruire ponti invisibili tra uomini, culture e continenti.

Il 15 maggio 2026, a Dayton, uno di quei momenti è entrato nella storia. Nella capitale mondiale del radiantismo, davanti alla comunità internazionale del DX, Elvira Simoncini, IV3FSG ha ricevuto il riconoscimento più prestigioso che un DXer possa mai sognare: l'ingresso nella DX Hall of Fame.

Per chi vive davvero il mondo del DX, non serve spiegare cosa significhi. La DX Hall of Fame non è un semplice premio. Non è una targa da esibire. Non è una celebrazione rituale. È il Pantheon del radiantismo mondiale. È il luogo simbolico dove vengono accolti coloro che hanno cambiato la storia del DX internazionale attraverso imprese operative, innovazione, spirito pionieristico e dedizione assoluta alla comunità radioamatoriale mondiale.

Ed è proprio qui che si comprende fino in fondo la portata storica di ciò che è accaduto a Dayton. Per la prima volta nella storia, una donna italiana – e una delle pochissime YL al mondo – entra nella DX Hall of Fame esclusivamente per meriti operativi DX. Non per incarichi istituzionali, non per ruoli rappresentativi, non per attività organizzative, ma per ciò che ha saputo fare sul campo: per i pile-up gestiti da sola nel cuore dell'Africa, per le antenne montate in territori dimenticati dal mondo, per le radio trasportate tra polvere, caldo, umidità e instabilità

politica, per le notti trascorse a fare radio mentre fuori scorrevano guerre, crisi umanitarie e povertà reale. E soprattutto per aver dimostrato, per oltre trent'anni, che il DX più autentico non nasce dal comfort di una stazione perfetta, ma dalla capacità di spingersi dove quasi nessuno vuole andare.

Una vita dedicata al DX vero

Elvira Simoncini, IV3FSG ottiene la licenza radioamatoriale nel 1987. Insegnante di educazione fisica, donna di carattere forte e pragmatico, comprende molto presto che il DX non è semplicemente collezionare Entità DXCC. Per lei il DX diventa esplora-

zione, condivisione, servizio, presenza umana nei luoghi difficili del pianeta.

Nel 1990 inizia la sua attività internazionale di volontariato partecipando a progetti in Kosovo. Da lì prende forma un percorso umano e radiantistico unico, portato avanti parallelamente all'attività svolta con Informatici Senza Frontiere, associazione impegnata nella riduzione del digital divide attraverso progetti tecnologici e umanitari nei contesti più fragili del mondo.

È qui che nasce la vera unicità di Elvira, perché le sue DXpedition non sono mai state semplici spedizioni radioamatoriali. Erano missioni umane dentro le quali la radio diventava strumento di collegamento tra mondi



Con i ragazzi che ha iniziato alla radio amatoriale durante la spedizione alle Isole Comore (D68Z, marzo-aprile 2025)



I ragazzi YOTA a D68Z

lontani. Negli anni, Elvira ha attivato 33 Entità DXCC, effettuando oltre 350.000 QSO. Numeri enormi, certo. Ma sarebbe riduttivo fermarsi alle statistiche. Ciò che impressiona davvero è il modo in cui questi risultati sono stati ottenuti. Gran parte delle sue attività sono state condotte completamente in solitaria: da sola ha trasportato apparecchiature, antenne, cavi, computer, ricambi, materiale logistico; da sola ha affrontato burocrazia, dogane, permessi, visti, licenze operative; da sola ha montato stazioni in ambienti ostili, spesso con mezzi minimi e in condizioni operative estremamente complesse.

Chiunque abbia vissuto anche una sola vera DXpedition sa perfettamente cosa significhi. Il DX romantico raccontato nei bollettini e nelle fotografie dura pochi minuti. Poi arrivano il caldo, la fatica, l'umidità, le interruzioni elettriche, le interferenze, la propagazione che cambia improvvisamente, i problemi doganali, il carburante che manca, le

autorizzazioni che non arrivano, le antenne da rialzare sotto la pioggia tropicale. Ed è lì che si misura il vero valore di un operatore.

L'Africa nel cuore

Molte delle pagine più straordinarie della storia radiantistica di Elvira sono state scritte in Africa: Eritrea, Togo, Burkina Faso, Gibuti, Camerun, Repubblica Centrafricana, Ciad, Zanzibar, Congo, Senegal, Uganda, Mozambico, Burundi, Niger, Comore, Somalia. Luoghi che per il DXer evocano immediatamente rare Entità, pile-up interminabili e bande affollate, ma che nella realtà significano spesso instabilità politica, infrastrutture precarie, tensioni sociali e difficoltà logistiche enormi.

Da questi luoghi Elvira ha dato voce radioamatoriale a paesi rarissimi, permettendo a migliaia di operatori nel mondo di completare nuovi slot DXCC. Ma c'è un aspetto ancora più

importante. In moltissimi casi, la sua presenza non si è limitata alla radio: ha lasciato materiale tecnico, ha condiviso competenze, ha avvicinato giovani studenti al radiantismo, ha mostrato che la radio può ancora essere cultura tecnica, conoscenza e apertura verso il mondo.

In un'epoca dominata dall'istan-taneità digitale, Elvira ha continuato a rappresentare il volto più autentico del radioamatore internazionale: competente, curioso, operativo, ma anche profondamente umano.

Il DX non è turismo

C'è un episodio che racconta meglio di qualsiasi statistica chi sia realmente Elvira. Durante la preparazione della spedizione a Sant'Elena, le restrizioni sul peso massimo trasportabile rischiavano di compromettere parte del set-up radio. Molti avrebbero ridotto l'equipaggiamento, lei fece l'opposto. Decise di partire praticamente senza effetti personali, pur di poter portare con sé tutto il materiale radio necessario. I vestiti? Li avrebbe acquistati sull'isola. La radio, invece, doveva esserci tutta.

Questo non è folklore da spedizione. Non è leggenda romantica costruita a posteriori. È mentalità DX, quella vera. La stessa che porta un operatore a passare notti insonni davanti a un pile-up mondiale, che fa montare una verticale sotto il sole africano a cinquanta gradi, che spinge a tentare l'impossibile pur di dare il "new one" a chi aspetta dall'altra parte del mondo.

Una pioniera in un mondo difficile

Il radiantismo internazionale è stato per decenni un ambiente quasi esclusivamente maschile, soprattutto nel settore operativo DX e nelle spedizioni estreme. Le donne che hanno lasciato un segno reale nella storia delle grandi DXpedition mondiali sono pochissime. Ancora meno quelle che lo hanno fatto operando in autonomia, senza strutture organizzative gigantesche alle spalle.

Ed è qui che la figura di Elvira assume una dimensione storica, perché la sua affermazione non nasce da quote simboliche o percorsi facilitati. Nasce

dalla credibilità conquistata sul campo, banda dopo banda, spedizione dopo spedizione, pile-up dopo pile-up.

Nel mondo del DX nessuno regala rispetto operativo. Lo si conquista con la competenza. E IV3FSG quel rispetto se lo è guadagnato ovunque.

Dayton: il centro del mondo radioamatoriale

Chi non ha mai vissuto la Dayton Hamvention difficilmente può comprendere cosa rappresenti davvero. Per tre giorni all'anno, il mondo radioamatoriale converge lì: lingue diverse, callsign leggendari, DXer storici, costruttori, contestman, "spedizionieri", collezionisti di paesi rari.

Dayton non è una semplice fiera, è il luogo dove il radiantismo mondiale celebra se stesso. Ed è proprio lì che il nome di Elvira Simoncini è entrato ufficialmente nella storia. Quando una comunità severa ed esigente come quella del DX internazionale decide di inserire qualcuno nella Hall of Fame, significa che quel nominativo ha lasciato un'impronta permanente – non soltanto nei log, ma nella cultura stessa del DX.

Una candidatura nata dalla stima autentica

Dietro ogni riconoscimento autentico esiste sempre una comunità che ha saputo riconoscere il valore prima degli altri. La candidatura di Elvira alla DX Hall of Fame, sostenuta dalla Sezione ARI di Perugia attraverso il presidente Francesco Fucelli (IK0XBX), non nasce da opportunità formali o logiche celebrative. Nasce dalla consapevolezza profonda che il radiantismo italiano aveva il dovere morale di portare all'attenzione mondiale una figura unica.

Nelle motivazioni presentate all'IN-DEXA emerge chiaramente il senso più profondo della candidatura: non soltanto i numeri impressionanti, non soltanto le Entità attivate, ma soprattutto il modello umano e operativo rappresentato da Elvira. Una donna che ancora oggi continua a fare ciò che moltissimi radioamatori molto più giovani non avrebbero il coraggio di tentare.

Guinea 2026: quando la leggenda continua

E forse il motivo più straordinario per cui questo riconoscimento assume un valore immenso è che non stiamo parlando di una figura storica ormai ritirata. Elvira continua a scrivere pagine di DX contemporaneo. Lo scorso aprile, appena poche settimane prima della consacrazione di Dayton, ha realizzato una delle più impressionanti operazioni individuali degli ultimi anni: l'attivazione della Guinea con il nominativo 3X3A.

I numeri parlano da soli: 40.641 QSO, 10.938 radioamatori unici collegati nel mondo, soltanto 239 QSO doppi. Chi conosce il DX comprende immediatamente la portata tecnica di questi dati. Un numero così basso di doppi significa disciplina operativa eccezionale, controllo assoluto del pile-up, velocità, lucidità, esperienza e capacità di distribuzione del DX ai singoli operatori nel modo più efficiente possibile. Non è soltanto quantità, è qualità operativa allo stato puro.

Ma la spedizione di 3X3A ha avuto anche un significato storico. Per la prima volta, la Guinea è stata attivata nella banda dei 60 metri grazie a una speciale autorizzazione sperimentale concessa direttamente dalle autorità locali. Un risultato che nasce non soltanto dalla competenza tecnica, ma anche e soprattutto dalla credibilità internazionale costruita in decenni di lavoro serio, rispettoso e professionale. Per ottenere autorizzazioni speciali in paesi complessi servono relazioni umane, fiducia istituzionale, reputazione impeccabile. E IV3FSG quella reputazione l'ha conquistata sul campo, anno dopo anno.

La spedizione di 3X3A non è stata il gesto nostalgico di una veterana del DX. È stata una dimostrazione contemporanea di eccellenza operativa assoluta, la prova definitiva che lo spirito del vero DX non ha età.

Un riconoscimento che appartiene a tutti noi

Esistono premi che celebrano un individuo. E poi esistono riconoscimenti che diventano patrimonio collettivo di un'intera comunità. L'ingresso di El-



vira Simoncini nella DX Hall of Fame appartiene a questa seconda categoria, perché dentro quella targa ricevuta a Dayton non c'è soltanto la storia di una straordinaria radioamatrice italiana: ci sono decenni di cultura radiantistica nazionale, ci sono le Sezioni ARI, le notti passate in radio, i sacrifici delle spedizioni, le antenne montate nei campi, sui tetti, nelle isole, nei deserti, ci sono i pile-up ascoltati con il cuore che batte forte aspettando il proprio turno. C'è l'Italia radiantistica migliore: quella silenziosa, competente, appassionata, operativa, quella che non cerca visibilità, ma risultati.

A Dayton, il 15 maggio 2026, il mondo del DX si è alzato in piedi per applaudire IV3FSG. Ma in quell'applauso, per un istante, c'erano anche tutti i radioamatori italiani.

Riccardo Vincenzo Brunetti • IK0QKR

E-mail: brunetti.ric@gmail.com



Loop-Bike, un'antenna per l'estate (ma non solo)

Antefatto

L'estate, si sa, invoglia a stare all'aria aperta: lunghe passeggiate, in montagna, al mare e in collina, o più semplicemente in città, ma comunque sempre in giro, lasciandosi alle spalle momentaneamente i lunghi mesi invernali, fatti di giornate fredde e piovose portatrici di cronici acciacchi, dovuti solo in parte all'età. Allora ben venga la bella stagione fautrice di belle giornate soleggiate. In queste giornate spensierate all'aria aperta non poteva mancare la nostra insostituibile amica bicicletta, con suoi innumerevoli modi di utilizzo: non sto qui ad elencarli, ma per noi radioamatori il connubio Radio + Bici vuol dire innumerevoli contest fuori porta. Già, ma perché non utilizzare una delle sue

componenti meccaniche magari usurata per ricavarne un oggetto utile alla stazione radio? Ecco che allora il vecchio cerchione sostituito della bici, di alluminio extra duro, può essere trasformato in un'ottima antenna loop magnetica ad alto guadagno e molto green. Di seguito vi dirò come l'ho realizzata. Per dovere di cronaca, devo dirvi che non è tutta farina del mio sacco, ma l'idea iniziale – come una sua prima realizzazione – sono state del mio immancabile amico Mario IK0PHV, invogliandomi, constatate le sue ottime performance, a costruirne una (**Fig. 1**).

Un po' di teoria

Semplificando al massimo, senza addentrarci in complicati concetti di fisica e matematica, si può dire che una Loop Magnetica (LM) (**Fig. 2**) è un'antenna risonante composta da un conduttore forgiato a forma di spira circolare (loop grande), che può assumere anche altre forme geometriche piane poligonali (**Fig. 3**), la cui circonferenza è in rapporto inferiore alla lunghezza d'onda se non uguale.



Fig. 1 • La Loop Magnetica, realizzazione di IK0PHV, in prova con l'FT-991A

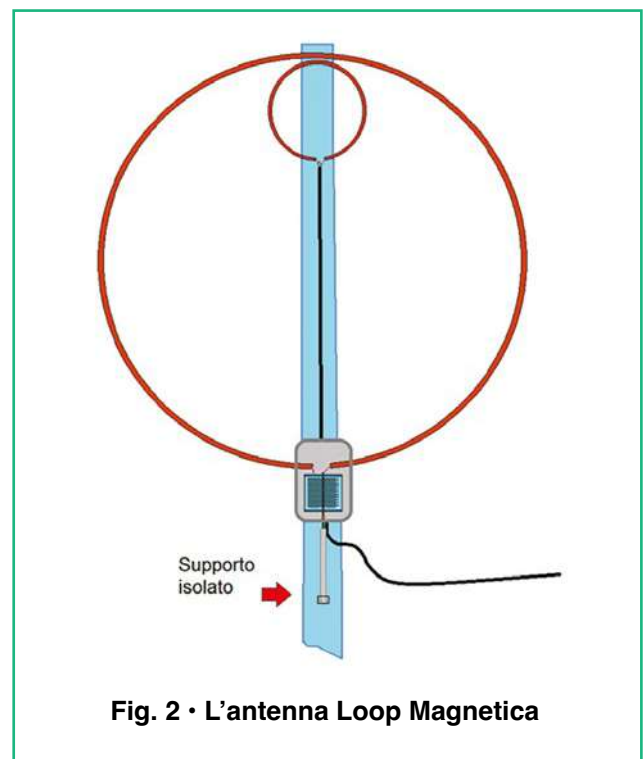


Fig. 2 • L'antenna Loop Magnetica

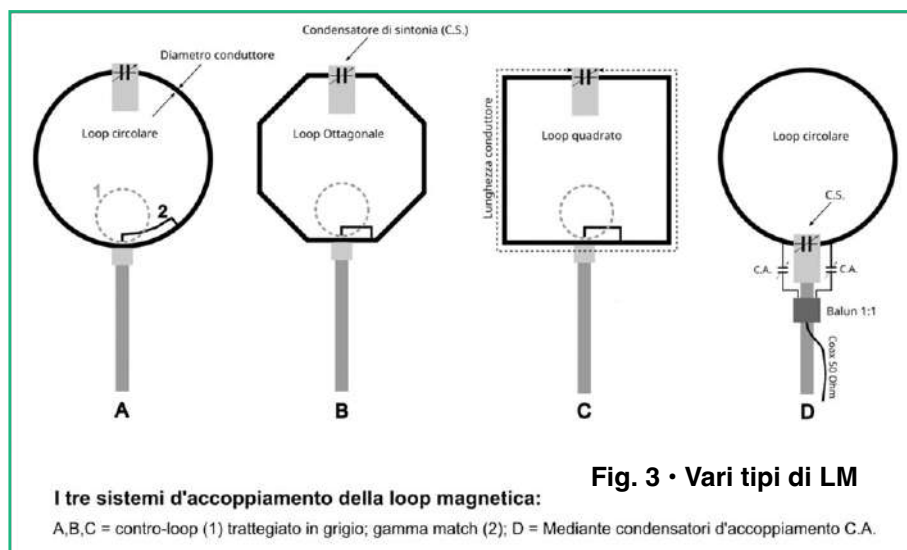


Fig. 3 • Vari tipi di LM

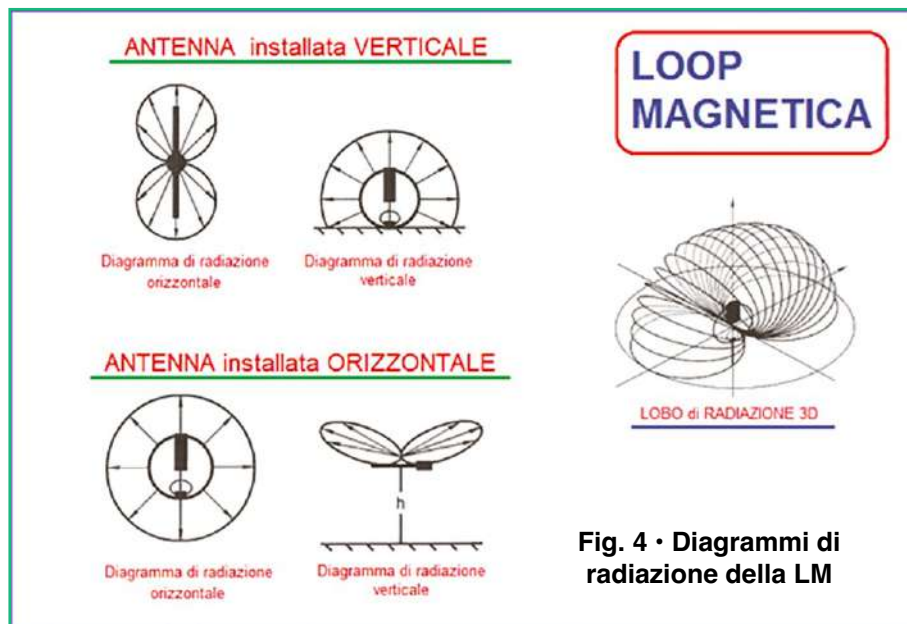


Fig. 4 • Diagrammi di radiazione della LM

Infatti, in ricezione si hanno ai capi del parallelo LC valori di tensione indotta relativamente elevati, in rapporto alla tensione captata dal conduttore circolare (loop grande), generata dall'onda elettromagnetica in arrivo.

In particolare, poiché il loop grande si comporta come una spira immersa in un campo magnetico alternato, per la legge di Faraday-Neumann-Lenza, su di essa si generano tensioni indotte, a causa della componente magnetica alternata dell'onda elettromagnetica (Fig. 4).

L'induzione è maggiore quando il piano del loop è indirizzato verso il trasmettitore: ciò è evidenziato anche dal suo diagramma di radiazione, dalla classica forma a 8 (Fig. 5), con i due nulli perpendicolari al centro del piano e i massimi sulla circonferenza a formare un toroide che avvolge tutta la circonferenza.

Quindi si può dire che in ricezione, e come vedremo in trasmissione, il comportamento della LM è spiccatamente direttivo. In trasmissione le onde elettromagnetiche, generate dal trasmettitore e irradiate dal loop piccolo ad esso elettricamente collegato, per induzione vengono captate dal loop grande, e poiché quest'ultimo ha un fattore

Elettricamente accoppiato in parallelo all'elemento circolare grande (spira), ai suoi capi, viene posto un condensatore variabile di opportuno valore, costituendo in tal modo un perfetto circuito LC parallelo, che viene portato alla risonanza secondo il valore assunto dal condensatore.

A completamento dell'antenna, c'è un loop piccolo, costituito da una spira più o meno concentrica, in piano e solida con il conduttore circolare principale, ma isolata da esso, di diametro pari a 1/5 del loop maggiore. Tale elemento per induzione fa da captatore o diffusore (matching), a seconda se si considera elemento collegato al ricevitore ovvero al trasmettitore, essendo comunque collegato direttamente all'apparato ricetrasmittente.

La maggiore peculiarità fisica di tale antenna è di avere un fattore di merito Q molto elevato all'atto della risonanza.

di merito Q molto elevato (fra 100 e oltre 1000), esse risultano amplificate e irradiate secondo il diagramma di irradiazione già visto.

Inoltre, a causa di tali valori elevati di tensione di radiofrequenza alla risonanza, dell'ordine dei kV (Fig. 6), concentrati ai capi del circuito LC, in trasmissione, si giustifica l'uso di condensatori variabili sotto vuoto, in grado di sopportare tali tensioni.

In conclusione, le caratteristiche finora evidenziate, intrinseche dell'antenna Loop Magnetica, portano ad avere un'antenna con larghezza di banda estremamente ridotta, e quindi con elevata selettività, data dal picco di risonanza, il che implica una spiccata insensibilità ai disturbi o/e trasmissioni laterali locali, e della componente elettrica dell'onda elettromagnetica.

Realizzazione della Loop-Bike magnetica per la ricezione

Nella **Fig. 7** è visibile il vecchio cerchione di alluminio, mondato dei raggi, del diametro standard di 63 cm, impiegato nella costruzione. Per avere l'accordo anche su frequenze relativamente basse (20-40 metri), non potendo aumentare il diametro del cerchione, occorre un condensatore variabile di alto valore. Nel mio caso ho utilizzato un vecchio condensatore impiegato nei ricevitori a valvole, due sezioni da 425 pF collegate in parallelo, capacità totale 850 pF (**Fig. 8**). Volendo estendere la sintonizzazione anche nella banda degli 80 metri, si può provare ad aumentare la capacità portandola oltre i 1000 pF. Inoltre, per una minore criticità nell'accordo, è consigliabile l'impiego di condensatori a regolazione lineare (a mezza apertura 50% del valore), ovvero a farfalla. Purtroppo per il momento, avendo solo questo tipo, mi sono dovuto adattare.

Sul cerchione è stato quindi prodotto un taglio di circa 5 mm al fine di ottenere una spirale (**Fig. 9**). In effetti potrebbe già bastare utilizzare solo il cerchione come elemento dell'antenna, l'alluminio infatti è un ottimo conduttore di RF. Ma un tocco di originalità e una maggiore performance mi hanno suggerito di sovrapporre alla spirale così ottenuta una seconda spirale inserita nel cerchione e costituita da un tubo di rame del diametro di 10 mm utilizzato negli impianti di condizionamento completo della guaina protettiva. Tale elemento, posto nell'incavo del cerchione e aderente a quest'ultimo, è elettricamente collegato in parallelo ad esso; oltre a dare l'idea di una camera d'aria (**Fig. 10**), costituisce un elemento migliorativo, essendo il rame elettricamente più conduttore dell'alluminio.

Il collegamento in parallelo delle due spire così ottenute, è stato realizzato in prossimità dell'intaglio mediante due viti passanti, che a loro volta bloccano e irrigidiscono il tutto sopra una mensola di legno. Tale mensola, che supporta anche il condensatore variabile collegato in parallelo alle due spire, è impernata su una base in legno più larga e dotata di piedini di appoggio. Sul perno di rotazione è avvitato un galletto, in modo da bloccare l'antenna nella direzione di massima ricezione del segnale (**Fig. 11**).

L'elemento captatore, di diametro 1/5 del cerchione, è ricavato anch'esso da un tubo di rame del diametro di 6 mm impiegato negli impianti di condizionamento, questa volta senza guaina. Per ottenere la forma perfetta del cerchio (diametro 12,5 cm), mi sono servito di un pentolino da cucina di 12 cm di diametro, sul quale ho fatto aderire con forza uniforme il tubo, preventivamente riempito di sabbia, onde evitare schiacciamenti (la sabbia è stata eliminata alla fine dell'operazione). Ho ottenuto così una spirale perfetta, e ai suoi estremi ho saldato un connettore PL. Infine la spirale captatrice (**Fig. 12**), posta in alto nel punto diametralmente opposto all'intaglio, è stata bloccata mediante fascette in plastica, a

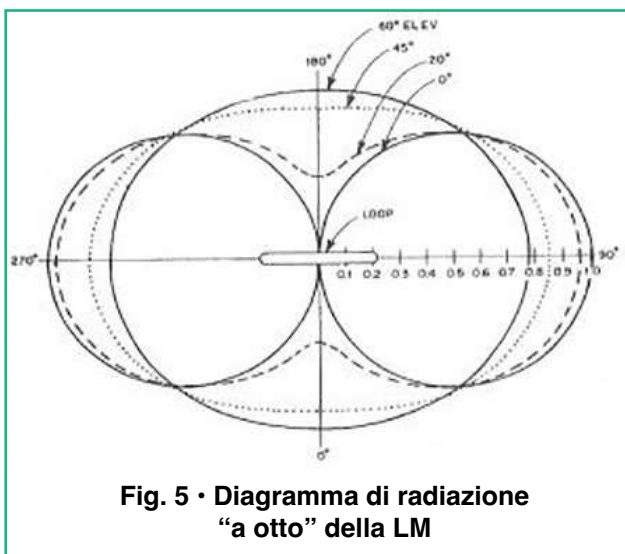


Fig. 5 • Diagramma di radiazione "a otto" della LM



Fig. 6 • Condensatore variabile per AT

due isolatori più un distanziatore di 3, 4 mm in porcellana, avvitati dalla parte interna del cerchione (**Fig. 13 e 14**).

Prove e collaudo

Da una prima prova d'ascolto sulla banda dei 40 metri in pieno giorno, all'aperto, ponendo l'antenna su un tavolo e dopo averla collegata al mio FT-991A, ho potuto fare il raffronto con la mia long wire di 16,2 metri. Con la LM accordata e opportunamente orientata, ho avuto un guadagno di circa 10 dB. In pratica lo S-meter dell'apparato mi segnava 9+10 con la filare, mentre con la LM il segnale diventava 9+20.

Ho notato inoltre la diminuzione di disturbi da intermodulazione e interferenze laterali. Unica pecca, una certa criticità nel trovare il giusto accordo in maggior ragione sulle frequenze alte, come di norma, visto l'esigua larghezza di banda intrinseca di tale antenna. Si può ovviare a tale criticità nei seguenti modi: (1) aumentare la demoltiplica del condensatore; (2) utilizzare solo una delle due sezioni dello



Fig. 7 • Il cerchione di bicicletta utilizzato per la LM



Fig. 8 • Il condensatore variabile da 850 pF per la LM



Fig. 9 • Il taglio del cerchione

stesso quando si sale in frequenza; (3) collegare un condensatore variabile di piccola capacità (10-50 pF) in parallelo al condensatore principale. Con tali modifiche è possibile ottenere una regolazione fine della capacità.

Le prove strumentali eseguite in ambiente chiuso – con la collaborazione di Riccardo IOFDH e Giovanni

IW0GTA, e con l'ausilio di un NanoVNA (**Fig. 15**) e un analizzatore analogico d'antenna a ponte RF Delica AZ1-HF (**Fig. 16**) – hanno confermato i picchi di segnale “dip” molto stretti nelle varie bande, la cui profondità è rimasta praticamente invariata pur variando il valore della banda considerata.



Fig. 10 • Il tubo in rame da 10 mm inserito nel cerchione



Fig. 11 • Il bloccaggio del cerchione sulla mensola rotante



Fig. 12 • La spira captatrice con il connettore saldato

In tale occasione si è verificata anche l'estensione di banda della LM da 4,5 MHz a 23 MHz. Con l'aumentare della frequenza, per trovare la risonanza, come si è detto, abbiamo utilizzato solo una delle due sezioni del variabile;



Fig. 13 • Montaggio della spira captatrice sul cerchione

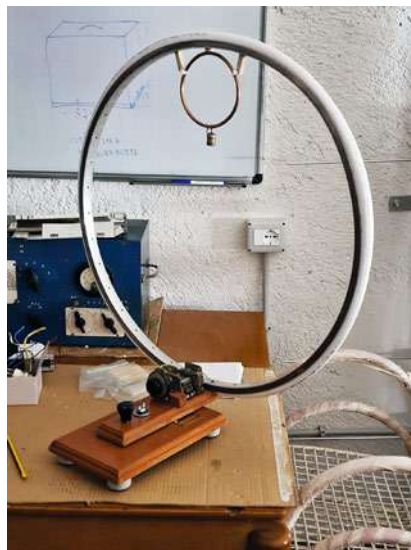


Fig. 14 • La Loop-Bike ultimata



Fig. 15 • Il collaudo con NanoVNA



Fig. 16 • Il collaudo con l'analizzatore di antenna Delica AZ1-HF

inoltre alle frequenze alte, si è notata una certa criticità di regolazione del condensatore, dovuta all'effetto presenza della mano all'atto della regolazione stessa. Tale inconveniente potrebbe essere comunque evitato, utilizzando un motorino telecomandato per il movimento del condensatore. I punti "dip" di risonanza che si è riusciti a ottenere nelle varie bande hanno dato i seguenti valori in MHz: 7,080 (40 m); 10,050 (30 m); 14,220 (20 m); 18,120 (17 m); 21,060 (15 m).

In conclusione, penso sia un'antenna molto valida soprattutto in rapporto alla sua economicità, utilizzando per la maggior parte materiali di risulta. Inoltre si presta a ulteriori modifiche e migliorie a livello sperimentale. Penso a un motorino per telecomandare il condensatore, all'uso di condensatori variabili con capacità maggiore, ovvero in grado di sopportare l'utilizzo in trasmissione, all'impiego di un cerchione di maggiore diametro, ecc. Insomma è un ottimo strumento che può essere sperimentato a tempo perso, nelle lunghe giornate estive all'aperto, ma anche invernali al chiuso, in spazi relativamente ridotti.

I nuovi vertici della Sezione ARI di Augusta

Presidente • Concetto Gilé, IT9JKT
Vice Presidente • Emanuele Agostini, IT9ZEC
Segretario • Giovanni Grande, IT9KQV
Tesoriere • Concetto Gilé, IT9JKT

Sindaco • Giovanni Guarnieri, IW9ET

I nuovi vertici della Sezione ARI di Pontedera

Presidente • Massimo Palazzolo, IZ5LFE
Vice Presidente • Mirko De Giorgio, IU5NHB
Segretario • Emiliano Bochicchio, IU5NGQ
Tesoriere • Florio Franchi, IZ5FYF

Sindaco • Fabrizio Battini, IZ5UGP
Sindaco • Riccardo Fogli, IU5HJQ
Sindaco • Luca Fogli, IU5NZG

Michele Carlone • IZ2FME

E-mail: carlone@avvocatocarlone.it



I mercatini dell'usato: hobbisti o professionisti... questo è il dilemma

L NOSTRO civudoppista, Avv. Michele Carlone (IZ2FME), risponde a un quesito molto interessante e articolato che riguarda la materia dei “mercatini” e, più in generale, di tutte quelle manifestazioni all'interno delle quali i radioamatori (ma non solo) si ritrovano per condividere idee, scambiare attrezzature e vendere apparati, antenne e dispositivi vari: si tratta di un'attività libera, o il legislatore ha introdotto specifiche limitazioni di carattere commerciale, fiscale o d'altro genere? Leggiamo con interesse le risposte dell'Avv. Carlone, che ringraziamo per questo servizio sempre più apprezzato dai nostri iscritti. Buona lettura e ottimi DX dalla Vostra Redazione.

DOMANDA: Caro Michele, innanzitutto ti ringrazio per la tua rubrica, dove chiarisci complicate questioni legali con un linguaggio accessibile a tutti. Vorrei porti una domanda legata a un'attività collaterale del nostro hobby: i mercatini. La mia regione (Emilia-Romagna) ha introdotto da alcuni anni la cosiddetta “tessera dell'hobbista” (vedi <https://tinyurl.com/yabvn3u4>). Per quanto ho capito io, si tratta di un documento indispensabile per poter partecipare come espositore ai mercatini e che di fatto rappresenta la pietra tombale delle manifestazioni radioamatoriali, visto il costo del tesserino rispetto al “volume di affari” della stragrande maggioranza dei venditori hobbisti. Vorrei chiederti innanzi tutto se è realmente di competenza di regioni e comuni regolamentare in tal modo la partecipazione ai mercatini (in sostanza, se possono farlo). In secondo luogo, vorrei capire allora la differenza tra un mercatino e una vendita on-line, dove per quanto ne sappia io non vi è alcuna limitazione riguardante il costo della merce proposta.

Sicuramente mi sfugge qualche risvolto legale, ma a me sembrerebbe che se, paradossalmente, si organizzasse un incontro tra radioamatori dove le vendite avvengono on-line e l'evento svolge solo la funzione di facilitare la consegna della merce, allora sarebbe tutto regolare. Cari 73 de Enrico, IZ4AFL

RISPOSTA: Caro Enrico, grazie per la tua e-mail e per i quesiti che mi sottoponi. Rispondo volentieri, auspicando di esser utile anche ad altri colleghi radioamatori, perché l'organizzazione dei “mercatini” o delle “fiere” di OM è ancora – per fortuna – grandemente diffusa nel nostro Paese (e non solo), ed è una delle più genuine espressioni – ripeto spesso – del nostro proverbiale “ham spirit”: dopo tutto, fare radio, in tutte le sue forme, significa condividere una grande passione, sperimentare nuove tecniche, aumentare le nostre conoscenze sull'elettromagnetismo e sulla propagazione, e, in definitiva, intessere rapporti amicali e di collaborazione con tanti, tantissimi amici anche molto diversi per estrazione, cultura, religione, e chi più ne ha più ne metta. E i luoghi di vendita o scambio di apparecchiature non sono altro che l'espressione di questi sani principi, ove ci si incontra, si parla, ci si confronta e ci si aiuta con piccole vendite e nuovi acquisti.

Vengo al dunque. Quando si parla di “mercatini” e di vendita di materiale usato in genere, il punto di partenza è capire se siamo davanti a una vera e propria attività commerciale (nel senso proprio del termine), ovvero a una forma di scambio meramente occasionale, a margine di un hobby, come il nostro, ad esempio.

Nel nostro ordinamento giuridico, non esiste una disciplina (statale) organica che regoli in modo compiuto la categoria dell'hobbista, ma si distingue piuttosto tra chi esercita un'attività commerciale in modo professionale e organizzato (imprenditore commer-

ciale, con partita IVA, iscrizione al Registro Imprese, adempimenti fiscali e previdenziali) e chi svolge attività puramente occasionale, con ricavi di modesta e irrilevante entità. Ma quale è il discrimine? La figura dell'hobbista (e dunque, diremmo noi avvocati, la relativa e conseguente “categoria logico-giuridica”) viene quindi in gran parte costruita dalle leggi regionali sul commercio su aree pubbliche e dalla giurisprudenza tributaria (ossia dalle sentenze in materia fiscale).

Sul piano statale, il commercio al dettaglio su aree pubbliche è disciplinato dalle norme contenute nel Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 114, che definisce le forme di vendita su area pubblica (mercati, fiere, posteggi isolati), mentre sul piano fiscale il Testo unico delle imposte sui redditi (il cosiddetto TUIR) distingue i redditi d'impresa e di lavoro autonomo dai «redditi diversi», categoria nella quale, entro certi limiti ben determinati, possono essere ricondotte le vendite occasionali di beni propri, usati o di modico valore.

Non è certamente questa la sede per scendere troppo nei dettagli: basti ricordare che la prassi dell'Agenzia delle Entrate (circolari e interpelli) in linea di massima tende a ritenere che il superamento di certe soglie di ricavi e il carattere organizzato e sistematico dell'attività (frequenza degli eventi, quantità di merce, promozione, strutturazione dell'offerta) facciano scattare l'obbligo di apertura della partita IVA e di emissione di documenti fiscali, mentre le cessioni sporadiche di beni personali potrebbero non configurare (ma si deve valutare caso per caso) “attività d'impresa” in senso proprio. Tradotto dal solito avvocatese, possiamo affermare che, ad esempio, la cessione di beni usati (abiti, vecchi oggetti elettronici, apparati radio di seconda mano, ecc.) da parte di un privato, se avviene in via fortuita o per necessità

di “svuotamento locali” o di “rinnovo dello shack” (o, come accade più spesso, sotto minaccia di ritorsioni da parte della consorte, hi), dovrebbe rimanere in ambito extra-IVA. Tuttavia, qualora il contribuente inizi ad acquistare stock di beni per rivenderli, utilizzi specifici canali di vendita con continuità e – più in generale – ponga in essere una vera e propria “strutturazione dell’offerta” (foto professionali, descrizioni seriali, politiche di reso, post sui social, ecc.), l’Amministrazione Finanziaria in caso di controlli potrebbe riqualificare l’attività come commerciale, con conseguente recupero dell’IVA non versata e la comminazione di sanzioni per omessa apertura della partita IVA: naturalmente in tutto questo ragionamento svolge un ruolo fondamentale anche (ma non solo) il cosiddetto “volume d’affari”.

Per chi volesse approfondire, si veda la risoluzione dell’Agenzia delle Entrate n. 126/E del 2011, che si sofferma sul tema della occasionalità. La stessa Agenzia, nella motivazione di questa risoluzione, ha infatti affermato il principio secondo il quale «in base all’orientamento espresso dalla Corte di Cassazione, ribadito, peraltro, dall’Agenzia delle Entrate nelle risoluzioni n. 148/E del 20 maggio 2002, n. 204/E del 20 giugno 2002 e n. 273/E del 7 agosto 2002 e, da ultimo, nella citata risoluzione n. 286/E del 2007, i predetti connotati dell’abitudine, sistematicità e continuità dell’attività economica vanno intesi “in senso non assoluto, ma relativo”, con la conseguenza che la qualifica di imprenditore può determinarsi anche in ragione del compimento di un “unico affare”, avente rilevanza economica e caratterizzato dalla complessità delle operazioni in cui si articola, che implicano la necessità di compiere una serie coordinata di atti economici». Quindi non si deve mai dar niente per scontato, ma applicare a tutti i ragionamenti il buon, vecchio (e spesso dimenticato) “buon senso”. Si veda, ad esempio, Cass. civ., Sez. V, Sent. n. 19363/2024 in materia di acquisto e vendita di opere d’arte: la Suprema Corte, in quel caso, delinea una netta distinzione fra le figure del «mercante d’arte» (che genera «redditi d’impresa»), dello «speculatore» (che produce

«redditi diversi») ed infine del «collezionista» propriamente detto (nessuna produzione di reddito, posto che compie l’attività di acquisto e vendita di opere d’arte solo per finalità culturali e per il proprio personale appagamento).

Insomma: ai fini fiscali il reddito d’impresa può ricorrere anche in assenza di alcuna organizzazione, bastando l’abitudine e/o la sistematicità dell’attività e/o delle azioni poste in essere, tenuto anche conto del numero, della complessità delle stesse, nonché del valore economico delle cessioni. Occorre una verifica caso per caso: in linea di principio, non si può escludere che, in presenza dell’assiduità dell’attività di vendo/compro, dell’abitudine e della sistematica partecipazione ai mercatini, l’Agenzia delle Entrate possa ritenere questa attività come fonte di reddito, anche in presenza del tesserino da hobbista.

Ebbene, in questo quadro, alcune Regioni sono intervenute a disciplinare, nell’ambito della loro competenza legislativa concorrente in materia di commercio (vedi l’art. 117, c. 2 della Costituzione), la presenza di “operatori non professionali” nei mercatini, introducendo – appunto – la figura dei cosiddetti “hobbisti” e, in alcuni casi, il famoso (o, a seconda dei punti di vista, famigerato) tesserino identificativo del singolo “espositore hobbista”.

La Regione Emilia-Romagna, ad esempio, ha adottato una disciplina specifica con la Legge Regionale che tu stesso hai menzionato, con la quale ha introdotta nel suo ordinamento la definizione di «mercatini degli hobbisti». Ai sensi dell’art. 7bis della L. R. n. 12/1999, per «mercatini degli hobbisti» si intendono mercati, fiere, manifestazioni su aree pubbliche o su aree private aperte al pubblico indifferenziato, nelle quali partecipano anche operatori non in possesso delle normali autorizzazioni al commercio. Per questi soggetti la Regione ha previsto l’obbligo di un tesserino identificativo rilasciato dal Comune di residenza o, per i non residenti in EmiliaRomagna, dal Comune di Bologna.

La disciplina regionale prevede limiti quantitativi e temporali ben precisi: il tesserino ha validità annuale, può essere rilasciato una sola volta all’anno per nucleo familiare, per un massimo

di quattro anni anche non consecutivi, e consente di partecipare solo a un numero limitato di manifestazioni (in origine 10 mercatini l’anno, attualmente 30 mercatini, vedi il comma 6). Inoltre è previsto che gli hobbisti non possano vendere, barattare o esporre più di un oggetto con prezzo superiore a 250 euro, che il valore complessivo della merce esibita non possa superare i 1.000 euro, e che i prezzi debbano essere esposti in modo chiaro, in conformità all’art. 14 del D. Lgs. n. 114/1998. Infine, l’hobbista è tenuto a consegnare al Comune, in occasione della vidimazione del tesserino per ciascuna manifestazione, l’elenco dei beni che intende vendere o esporre; il Comune è competente alla vidimazione e ai controlli, anche quando l’organizzazione materiale del mercatino sia affidata ad associazioni o soggetti privati.

Che dire? Era proprio necessario normare questo ambito in modo così stringente? Era proprio necessario obbligare l’hobbista a pagare cento euro per ottenere l’amato/odiato tesserino? A voi la risposta.

Certo è, per rispondere alla tua domanda, che – sul piano delle competenze – mi pare indubbio il fatto che le Regioni possano legittimamente legiferare in questa materia, stante la previsione contenuta nell’art. 117 della Costituzione, che attribuisce allo Stato la competenza esclusiva in materia di ordinamento civile e di determinazione dei livelli essenziali delle prestazioni, mentre in materia di commercio e tutela del consumatore la competenza è concorrente, con possibilità per le Regioni di dettare norme di dettaglio nel rispetto dei principi fondamentali statali. In questo senso la Legge Regionale n. 4/2013 dell’EmiliaRomagna (così come le altre leggi emanate in altre Regioni, che hanno tuttavia contenuti simili), interviene su un segmento specifico del commercio al dettaglio su aree pubbliche, vale a dire la partecipazione alle manifestazioni da parte di operatori non professionali. La Regione non istituisce un nuovo tipo di soggetto fiscale, né tocca il regime dei redditi, ma introduce condizioni amministrative per l’accesso ai mercatini, prevedendo limiti quantitativi e un tesserino identificativo che ha la funzione di tracciare (per meglio dire, forse, di “schedare”, HI) e contenere

l'attività hobbistica. Poiché il D. Lgs. n. 114/1998 demanda alle Regioni la disciplina di dettaglio del commercio su aree pubbliche, la scelta di subordinare la partecipazione degli hobbisti al possesso di un tesserino rientra, allo stato, nell'ambito della competenza regionale, e viene poi attuata dai Comuni tramite regolamenti e provvedimenti amministrativi. La giurisprudenza amministrativa ha in generale riconosciuto ampia discrezionalità alle Regioni e ai Comuni nel fissare requisiti, modalità e limiti per l'utilizzo delle aree pubbliche per il commercio, purché non si creino discriminazioni irragionevoli e non si invadano materie riservate allo Stato (ad esempio, il regime autorizzatorio di base, le regole fiscali, i titoli abilitativi professionali).

Venendo al profilo fiscale, il possesso del tesserino da hobbista non esonera, in astratto, i suoi titolari dall'obbligo del rispetto delle norme fiscali statali se, in concreto, l'attività supera i limiti dell'occasionalità e del modico valore. Nel caso tipico del radioamatore che, qualche volta l'anno, vende apparecchiature usate di sua proprietà in un mercato associativo, difficilmente si dovrebbe fuoriuscire dall'ambito delle vendite occasionali (ma il condizionale è d'obbligo!): si tratta, in genere, di beni acquistati per uso personale, rivenduti in perdita o comunque senza un'organizzazione imprenditoriale. Tuttavia, quando l'hobbista si presenta abitualmente con un banco ricco di materiale, partecipa a molti mercatini l'anno e genera un volume d'affari apprezzabile... beh, ci siamo capitati. Quanto alle considerazioni che tu svolgi con riferimento alla tematica delle vendite online e al paradosso cui pervieni, a mio avviso si tratta soltanto di un paradosso "apparente". Anzitutto è necessario distinguere il piano commerciale da quello tributario. La normativa regionale sul tesserino da hobbista si applica al commercio su aree pubbliche in forma hobbistica, cioè a vendite, baratti, esposizioni che avvengono su aree pubbliche o su aree private aperte al pubblico indifferenziato (piazze, spazi fieristici, mercati): non si applica alle vendite che avvengono tramite piattaforme online, dove non è in gioco l'uso del suolo pubblico e non

interviene la competenza regionale in materia di commercio su aree pubbliche.

Per questo motivo, oggi noi radioamatori possiamo benissimo vendere i nostri materiali usati su siti di annunci o piattaforme di e-commerce senza doverci munire di tesserino da hobbista, ma ciò non significa che siamo automaticamente esonerati dal rispetto della normativa fiscale-tributaria. Se le vendite online diventano abituali, organizzate e di una certa entità, anche in quel caso l'Agenzia delle Entrate – nel caso di controllo – può qualificare l'attività come commercio elettronico con obbligo di partita IVA, al di là del fatto che non si tratta di vendita su area pubblica.

La differenza normativa, quindi, non sta tanto (e non solo) nel costo della merce proposta, quanto nel diverso oggetto della regolazione: la Regione interviene dove c'è uso dell'area pubblica e tutela del commercio al dettaglio locale; lo Stato interviene sul piano fiscale e civilistico per qualificare l'attività come impresa o attività occasionale, indipendentemente dal canale (fisico o digitale) che si adotta per l'esercizio di quella specifica attività.

In conclusione, cerco di rispondere alla tua domanda "provocatoria" (che fai bene a porre!): se si organizzasse un incontro tra radioamatori dove le vendite avvengono online e l'evento in presenza servisse solo a facilitare la consegna della merce, sarebbe tutto regolare? Ebbene, con tutti i "se" e "forse" del caso (dato che non ho rinvenuto precedenti al riguardo), dal punto di vista formale, se il corrispettivo viene pattuito e pagato preventivamente online, e l'incontro fisico è solo luogo di ritiro della "merce", senza la sua esposizione, senza stand, né banchi aperti al pubblico, le norme regionali sul commercio su aree pubbliche in forma hobbistica avrebbero difficoltà ad applicarsi, perché verrebbe meno proprio l'elemento della manifestazione aperta al pubblico indifferenziato, con esposizione e vendita su area pubblica.

Resta però una zona grigia: se, di fatto, l'incontro assume tutte le caratteristiche di un mercatino (banchi, esposizione, afflusso di pubblico) e la vendita online è solo un espediente formale per eludere la disciplina del famigerato

tesserino, un Comune potrebbe ritenere comunque applicabile il regolamento sui mercatini degli hobbisti, contestando l'uso improprio dell'area pubblica (quello che noi avvocati definiamo un "abuso di diritto").

In altre parole, è difficile immaginare un "mercatino mascherato" solo come luogo di consegna, senza esporsi al rischio che l'Amministrazione lo riqualifichi come manifestazione di commercio su area pubblica. Al contrario, se gli incontri fra radioamatori restano veramente occasioni private tra soci (senza esposizioni generalizzate, ecc.: non mi ripeto), rimarrebbe sempre in auge il tema di carattere fiscale generale: poche cessioni occasionali di beni propri non creano problemi, un'attività continuativa di rivendita, anche se organizzata tramite un'associazione, sì.

Spero di aver fugato i tuoi dubbi (nel caso, chiamami o, se preferisci... ci vediamo in fiera!).

73 carissimi de

Avv. Michele Carlone, IZ2FME

Stampa QSL

 **QSLItaly**

BY: iz0nni



www.qslitaly.it

info@qslitaly.it

tel. 0776/566655

Cell.334/3995850

Paolo Zaffi • I4EWH

E-mail: i4ewh1@tin.it



Radioamatori sull'orlo di una crisi di nervi

SONO stati attivi Z380CEF per l'ottantesimo anniversario del Radio Club di Bitola e DD2026OWG per le Olimpiadi invernali, YO1BRANCUSI per il 150° della nascita del famoso scultore Constantin Brâncuși.

Non parliamo spesso degli award esteri, ma stavolta i nostri cuginetti iberici hanno sfornato un'idea davvero creativa: in Spagna hanno celebrato la giornata internazionale del mago. Non è fantastico? Da noi al massimo risalta fuori il diploma Star Trek, questa volta per il 60° anniversario, volete mettere la differenza? Nel frattempo accontentiamoci dello "Sbarco di Anzio" e della "Chiesetta di Portonovo", oltre a un "Diploma San Francesco" ripescato per l'occasione: non c'è nemmeno bisogno di faticare troppo, gli inventori di award inarrivabili e fantastici hanno scoperto l'Intelligenza Artificiale per creare una bella grafica senza neanche impegnarsi.

Con un enorme sforzo di fantasia tutti i creatori di diplomi si sono lanciati sulle Olimpiadi invernali e sul Festival di Sanremo, poi non vogliamo considerare anche Caterina Caselli, appena entrata nell'enciclopedia Treccani? Un bel diploma e tutti contenti, nessuno mi può giudicare.

La ARRL ha deciso di istituire anche l'Honor Roll di banda, non soltanto di modo, per dare un riconoscimento agli operatori più qualificati. Sarei davvero curioso di sapere chi sarà il primo a conquistarlo in 6 metri, ma temo che bisognerà aspettare un pezzo.

KP5/NP3VI ha movimentato un inverno altrimenti piuttosto noioso, sia pure causando qualche piccolo problema a noi europei: per esempio il 15 gennaio in 30 metri FT8 metà degli

italiani, evidentemente iscritti al WBC (Wrong Button Club), lo chiamava nello slot sbagliato. Ci sono state diverse critiche a proposito dell'utilizzo di tutte le bande, cosa che secondo alcuni ha svantaggiato chi cercava l'ATNO (All Time New One), ma in compenso si sono lamentati anche quelli lanciati alla ricerca del NOB (New One on Band), riesumando una polemica che ormai è trita e ritrita, ma ogni tanto salta fuori come un fiume carsico.

Problemi di gestione delle batterie hanno ritardato la partenza dell'attività verso l'Europa, comunque ostacolata dall'orografia dell'isola, dato hanno dovuto montare il campo nel lato ovest (altrimenti niente permesso), ben schermato da una collina di circa 130 metri proprio nella nostra direzione. All'inizio questo fatto ha provocato qualche malumore nel nostro continente, che vedeva solo un quarto dei QSO totali, mentre i dirimpettai americani facevano la parte del leone. Nel prosieguo c'è stato un grosso miglioramento, che ha portato l'Europa a un dignitoso 43% grazie anche al prolungarsi dell'attivazione.

Osserviamo comunque che la caccia, nel nostro continente, si è rivelata molto difficile per chi operava nella categoria Little Pistol (ed era ovvio e prevedibile, date le condizioni di antenna e potenza concesse a Desecheo), anche se ci sono stati dei prestigiatori che sono riusciti a lavorarli in 80 metri alle 9 del mattino ora italiana. Le stazioni da contest della categoria Big Gun hanno bene o male fatto il loro sporco lavoro, ma qualcuno ha dovuto penare ugualmente, specie in 12 metri FT8: quando il DX arriva, lo chiamano tutti e diventa difficile passare, in pratica una riga rossa sullo schermo è sempre

una riga rossa, anche se esci con 5 kW, uno stack di monobande e hai 12 dB più degli altri. Oltretutto in 10 metri ci sono stati dei momenti di skewed path, per cui il segnale era migliore attorno a 315° invece dei canonici 277° che quasi tutti puntavano (grazie a IZ3BSU per la segnalazione).

Il 24 gennaio, malgrado fosse un sabato, le bande erano piene di operatori della domenica, che chiamavano a tutto vapore in 20 metri FT8 un burlone che aveva fatto CQ con un paio di call palesemente fasulli, mentre la spedizione era passata in 10 metri CW da un'ora; ovviamente questa QSY era debitamente segnalata nel live stream (che però pochi controllavano), col risultato che l'Italia era sull'orlo di una crisi di nervi. Purtroppo non sono mancati nemmeno i disturbatori, specialmente in CW, che invito calorosamente a seguire il consiglio di Andrea Mingardi nel famoso brano *Xa vut dalla vetta* dell'omonima raccolta¹. Fra l'altro diventa sempre più difficile capire se fanno più confusione questi o gli emuli di Piedone lo Sbirro² che ogni secondo sparano un UP IDIOT del quale nessuno sente la necessità.

Alimentare la stazione a batterie e pannelli solari crea un'infinità di problemi, fra cui interferenze, ricarica lenta in presenza di tempo nuvoloso, ma soprattutto potenza ridotta al limite del QRP, con ovvie critiche di quelli che vorrebbero il DX servito sopra un piatto d'argento. Tenendo conto della configurazione (raramente hanno superato i 30 watt, più spesso una decina scarsa con antenne verticali) e dei pesantissimi limiti imposti al gruppo per avere il permesso di sbarcare sull'isola³, il risultato finale è comunque da elogiare. Se pure spalmati in un mese

e mezzo di operazioni, 109mila QSO rappresentano un totale rispettabile, nonostante i dubbi espressi da parecchi italiani, che non hanno risparmiato commenti negativi.

Adesso però provate a immaginare la stessa attrezzatura a Johnston Island: si salverebbero giusto i californiani e i giapponesi (e nemmeno tutti), ma per noi europei non ci sarebbero praticamente speranze. Per questo ho l'impressione che le future spedizioni DX saranno sempre più difficili, sia in analogico che in digitale. Se volete offrire una giumenta in sacrificio alla dea Eupalla, cominciate pure, chissà che non funzioni.

Ora, se me lo concedete, farei una annotazione un po' critica. Quelli vecchi e intontiti come me ricorderanno senz'altro le spedizioni DX della YASME o di Jim Smith (VK9NS, purtroppo scomparso da tempo), che negli anni Settanta a Ottanta metteva in valigia il suo Drake e partiva per l'Oceano Indiano, l'Asia o il Pacifico. Tirava su antenne di fortuna e se faceva 1500 QSO ogni volta era grasso che colava. All'epoca non esisteva il cluster, e per lavorarlo non c'erano alternative: o facevi lunghe ore di ascolto in piena notte, all'alba, insomma in orari poco agevoli, oppure niente new one. Occorrevano buone antenne (con un semplice dipolo o una verticalina il Pacifico è sempre stato fra il difficilissimo e la fantascienza), buon orecchio, e soprattutto calma, stoicismo e meditazione ascetica. Chi non ce l'aveva semplicemente non lavorava il DX, e nessuno se ne lamentava, la vita era fatta così.

Ascoltando la spedizione a Desecheo, e leggendo i commenti che si inseguivano nei vari forum e nel cluster, ho notato che le aspettative (o le pretese) degli operatori sono aumentate e non di poco. Ora se una spedizione non fa 100mila QSO, è uno scandalo. Se non accontenta tutti i riempitori di caselline, è una vergogna. Se non arriva quando siamo liberi dal lavoro, e soprattutto se non c'è un segnalone ascoltabile tutto il giorno con un dipolo, è una sconcezza.



Adesso bisogna andare nelle isole più remote e difficili come minimo con un sistema di verticali in fase in 40 metri, una Titanex per i 160 e un gruppo di Yagi monobanda per le bande alte, con 5 o 6 stazioni tutte attive contemporaneamente e ben dotate di amplificatori. Insomma devono essere più attrezzati loro rispetto a quelli che gli danno la caccia! Poi naturalmente occorre una rete di computer micidiale, collegata via satellite in modo da mostrare in real time l'operatore che strilla fino all'ossessione il proprio nominativo (senza ascoltare nulla, questo va da sé) mentre viene messo a log, così il fortunato invece di tranquillizzarsi e riprendere la respirazione normale, continua a chiamare, stavolta con il nominativo della Sezione, perché dovrà pure smaltire l'adrenalina, non vi pare?

Ovvio che in questo modo anche quelli meno attrezzati cominciano a sognare ad occhi aperti, immaginando di poter collegare qualsiasi cosa, e di ascendere alle sfere celesti dove si librano i Top Honor Roll⁴. Mi spiace, le cose non stanno così: prima di tutto perché se trasmetti con 5 watt in un attaccapanni e metti a log uno che è in mezzo al Pacifico con delle monobande a spaziatura larga, non sei tu che hai collegato lui, ma è lui che ha collegato te; poi perché devi sempre ricordarti

che nessuno ti garantisce di lavorare le stazioni DX, quelle difficili. Dipende prima di tutto dalla propagazione, poi dalla tua attrezzatura, dal tuo orecchio e da un sacco di altre ragioni che devi conoscere perfettamente, altrimenti è meglio lasciar perdere e darsi al Diploma del Pensionato Osservatore di Cantieri Stradali.

In altre parole chi vuole fare caccia a un certo livello deve anche organizzarsi una stazione con buone antenne, radio, amplificatori e deve diventare un operatore capace di tirare fuori dei segnalini pari o poco sotto la soglia di rumore, perché nessuna stazione DX ha l'obbligo di arrivarvi bene e facilmente comprensibile, altrimenti che DX sarebbe? Un po' come se uno andasse a caccia e il cinghiale gli venisse incontro gridando "ecco, sono qui, prendimiiii!". Bisognerebbe ricordarsi che pensare di poter collegare qualsiasi cosa si desidera è un'illusione, specialmente con una stazione domestica in spazi ridotti.

Poi occorre anche una motivazione forte: se non sei veramente appassionato, non ti alzi prima dell'alba per stracciarti le orecchie ascoltando una frequenza piena solo di rumore. Infine bisogna anche parlare dell'esperienza, soprattutto la conoscenza della propagazione. Una volta si ragionava sul quando e come poteva aprirsi una

certa banda, sul “dove andranno ora che si stanno chiudendo i 20 metri?”, e non c'erano problemi a fare un'intera notte in bianco inseguendo qualche rara entità in bande basse. All'alba, finita la battaglia, c'era chi si guardava attorno e diceva: mi piace l'odore del napalm al mattino⁵. Chi praticava i 160 metri, il caffè lo misurava a barili come il petrolio⁶. Ora se non c'è la spedizione attiva H24 con più stazioni facilmente reperibili, si cominciano a sentire contumelie e insulti terrificanti, e non manca chi lancia impropri perfino sul cluster mostrando che la favola della volpe e dell'uva resta ancora attuale dopo 25 secoli. Ma non serve a niente: vana è la speranza di trovare i QSO sempre disponibili come su Amazon⁷.

¹ L'album *Xa vut dalla vetta* venne pubblicato nel 1981 da FI Team (Milano), e il consiglio è «càza ben dō dida in t'la tri-utanta», che tradotto dal bolognese significa “infilare due dita nella 380”.

² Protagonista eponimo del celebre film diretto da Steno (1973), con

protagonista Carlo Pedersoli, in arte Bud Spencer.

³ Fra l'altro, bisogna notare che è assolutamente vietato andarsene in giro per l'isola, che, essendo stata usata come poligono di tiro, sembra sia piena di granate inesplose. A creare problemi non sono tanto le restrizioni per proteggere la fauna (non c'è nessun furore ecologista), ma quelle per proteggere gli umani. Inoltre è altamente probabile che non vengano mai più concesse autorizzazioni allo sbarco, chi ha dato ha dato, chi ha avuto ha avuto.

⁴ A dir la verità i Top Honor Roll non svolazzano, qualcuno è anche pieno di acciacchi a causa dell'età, ma mi piaceva l'immagine, i lettori spero capiranno.

⁵ Da *Apocalypse Now* di Francis Ford Coppola (1979).

⁶ Il barile (unità di misura del petrolio) vale 42 galloni americani (3,785 litri l'uno), quindi 158,97 litri in totale.

⁷ Per l'annotazione critica di questo articolo devo ringraziare sentitamente IZ1AZA.

I nostri consigli per accompagnare i Vostri articoli a RadioRivista

Ecco le avvertenze che vi invitiamo a rispettare. Non dimenticate i vostri dati personali.

- Nome, cognome, nominativo, numero di telefono, indirizzo e-mail.
- Inviateci, se lo volete, anche una foto personale (formato documenti, oppure digitale 300 dpi) da inserire ad inizio articolo.

Per quanto riguarda l'articolo:

- Il testo va inviato preferibilmente in formato Word (con estensione .doc oppure .txt).
- Sono particolarmente graditi articoli brevi che trattano di autocostruzione alla portata di chi non ha dimestichezza con questi lavori.

Per quanto riguarda le fotografie:

- Le immagini digitali (da inviare separatamente) dovrebbero avere una risoluzione di almeno 300 dpi. Possono essere inviate in formato JPEG (.jpg) oppure TIFF (.tif). Se si possiedono le foto originali stampate, è possibile inviarle e ci penserà la Redazione ad adattarle. Se le foto provengono da una macchina fotografica digitale, è bene inviare i files originali, senza effettuare manipolazioni grafiche.

- Associate tassativamente sempre una didascalia alle immagini, per una migliore comprensione. Altrimenti articoli e foto non verranno pubblicati.
- Create schemi nitidi.

Invio degli articoli

Ripetiamo che gli articoli vanno inviati solo ed esclusivamente a: **RadioRivista c/o ARI - Via D. Scarlatti 30 - 20124 Milano** oppure via e-mail ai seguenti indirizzi: **ari.radiorivista@gmail.com - i2kbd@ari.it**.

Gli articoli inviati ad altri indirizzi non potranno essere presi in considerazione.

Vi ricordiamo che gli articoli verranno pubblicati a insindacabile giudizio della Direzione di RadioRivista e che gli articoli non pubblicati non verranno restituiti. E' disponibile, sul sito dell'ARI www.ari.it la liberatoria da compilare ed inviare assieme all'articolo.

Data e firma

Mauro Pregliasco • I1JQJ

E-mail: i1jqj@ari.it

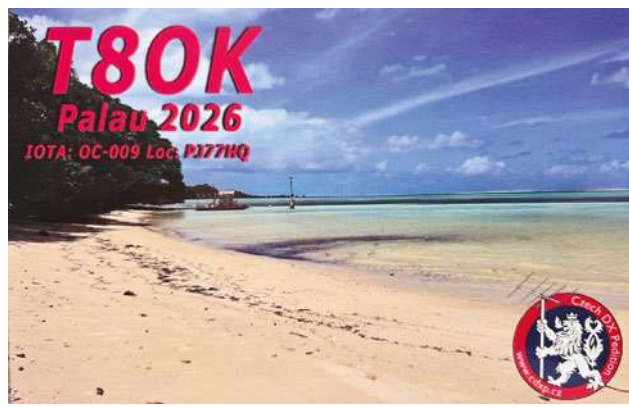


QSL via... Ecco il QSL manager che cerchiamo

3B9G	VU3OPT	A60PE/5	EA7FTR	HA235O	HA2NA	LG5LG	LA7TIA	RG65KK	R1II
3D2JK	SP5APW	A60WARD	EA7FTR	HA235R	HA2NA	LY58FIDI	LY1BWB	RG65KO	R1II
3DA0PA	EA5GL	A60WARD/5	EA7FTR	HA235S	HA2NA	LZ96PENEV	LZ1KAK	RG65SM	R1II
3X3A	IK2WAD	A65HS	9K2HS	HA235U	HA2NA	NL8F	N7RO	RG65TB	RN3RQ
3Z0WARD	SP6IEQ	A91WARD	EC6DX	HB0/PA3CNO	PE1FLO	OD5VB	IZ8CLM	RG65VO	R1II
3Z25AB	SP8SW	AN15RDLF	EA5K	HB0/PA3HEA	PE1FLO	OE26M	OE1XRW	RP81ML	RQ7L
3Z75HSC	SP3LPR	AO150PTM	EA7URM	HB0/PE1PWR	PE1FLO	OL900CO	OK1CO	SJ9WL	LA7TIA
4O7CC	UA4CC	AP5ARS	IK2DUW	HB9AF	HB9HJI	OT26EPIC	ON8JJ	SN120OSP	SP3BW
4W/EA2TA	IZ7ATN	AU2M	M0OXO	HB9CC	HB9KNY	OV9M	DF9TM	SP1920KW	SP3PDO
4W/EA3NT	IZ7ATN	CX2RA	EA7FTR	HB9FB	HB9ELZ	PG75HSC	PA3HEN	SX20RCK	SV2BXZ
4X01G	4X6ZM	CX6TU	EA7FTR	HB9SO	HB9BA	R065A	RQ7L	SX8LGT	SV1ENG
4X6TT	N4GNR	DA100LH	DK5ON	HC5AI	M0OXO	R065C	RQ7L	T32AZ	KH6QJ
5P0WARD	OZ1ACB	DK100LH	DK5ON	HL59KDJC	HL1IBG	R065L	RQ7L	T88HL	JA2TTW
5P0WHD	OZ1ACB	DL100LH	DK5ON	HS0ZJF	ON4AFU	R065N	RQ7L	T88MK	JO3LVG
5P4MG	DJ4MG	DP44WCA	DF6EX	HS0ZOA	EB7DX	R065O	RQ7L	T88SG	JK1SZX
5Q2ET/p	YT2ET	EG1PCH	EA1AUM	HS0ZOY	KA3LKM	R065S	RQ7L	TM8DW	F4FET
5Q5W	DL2SWW	EG1PIC	EA1AUM	HV1CN	IK0PHU	R065X	RQ7L	TX9W	K5WE
5Z4/MM0ZBH	M0OXO	EG1PLA	EA1AUM	II5LDV	IQ5LV	R065Y	RQ7L	UE65YAG	RQ7L
5Z4AB	IZ0EGA	EG5LTO	EA5ITJ	IR0IAR	IK6IJF	R065Z	RQ7L	UE65Y	RQ7L
5Z4VJ	M0URX	EG7FDS	EA7RCS	IY0GA	IS0JMA	R108Y	RQ7L	UE7Y	RQ7L
7P8WR	IZ0EWJ	EG8FMR	EA8URV	IY0IMD	IZ0QPO	R1945ML	RQ7L	UN0GY	M0OXO
8A147KAR	N2OO	EH7SCB	EA7URM	IY1TO	IW1FGZ	R1961Y	RQ7L	UP60L	RW6HS
8A147NI	N2OO	EN40CNP	UX2CT	IY4FGM	I4KMW	R1994YU	RQ7L	V31MA	M0OXO
8A147RA	N2OO	FM4TI	EA5GL	IY5PIS	IU5RTR	R1996VK	RQ7L	V47EM	G0TLE
8A147TI	N2OO	GB2IMD	GW4TTA	IY6GM	IK6VXO	R2014NC	RQ7L	VP8VPC	VP8LP
9A44FF	9A3ST	GB9IOW	ON6EF	IY7M	IZ7XNB	R40CHA	RZ5D	XU7O	DL4WK
9J2FI	DL1RTL	HA235A	HA2NA	JD1BMH	JD1BMH	R65CTC	R1II	Z81D	OM3JW
9K2KO	EC6DX	HA235E	HA2NA		[b]	R65MCC	RN3RQ	ZW7M	PT7WM
A60MBZ/5	EA7FTR	HA235L	HA2NA	JD1BMH	JG7PSJ	R65RKC	R1II		
A60PE/14	LZ1YE	HA235M	HA2NA		[d]	R65YAG	R1II		
A60PE/21	EA7FTR	HA235MSE	HA2NA	JT0LR	R9LR	R80RAA	RN3RQ		



QSL via l'OQRS di Club Log,
o via diretta a IV3DSH



QSL via l'OQRS di Club Log,
o via diretta a OK6DJ

4W6DA	Darren Johnston, PO Box 3140, Browns Plains LPO, Brown Plains, QLD 4118, Australia
8R1TM	Aldir Blanc da Silva, Rua Luisa Lirio do Vale 155, Praia Campista, Macae - RJ, 27923-080, Brasile
9M4PI	Ahmad Husaini Marzuki, No. 22 Jalan RP 8/7, Taman Rawang Perdana, 48000 Rawang, Selangor, Malaysia
D60DX	Ivan Y. Borzenko, Apartado 73, Loja CTT S Vicente, 9241-909 Sao Vicente, Portogallo
EX0M	Wilhelm Schommer, Merscheider Weg 37, 54662 Speicher, Germania
II4ROSA	Sezione ARI di Fidenza, Ufficio Fidenza, Casella postale 66, 43036 Fidenza PR
IK2WAD	Giosuè Botticini, Via Vasco de Gama 6, 24047 Treviglio BG
IZ0EWJ	Diego Berardi, Via Perilli 7/B, 03026 Pofi FR
JG7PSJ	Hiroyuki Kawanobe, 1-4-1 Mikamine, Taihaku-ku, Sendaishi, Miyagi, 982-0826, Giappone
KM1CC	Barbara Dougan, 20 Madison Drive, East Sandwich MA 02537, USA
OH0CO	Bengt E. Karlsson, Laerkstigen 4, SE-546 33 Karlsborg, Svezia
PJ2ND	Jeffrey A. Maass, 9256 Concord Rd, Powell OH 43065-9625, USA
SX100PAOK	R.A.U.N.G., Poliklitou 45, 543 51 Thessaloniki, Grecia
SX200M	Dimitrios Anastasiadis, 28 Oktovriou 3, 570 01 Tagarades, Greece
T88DZ	Kazushige Furui, 981 Miwa, Yaizu-shi, Shizuoka, 425-0064, Giappone

T88FM	Toshihiro Shohshi, 162-11 Gumizawa-cho, Totsuka-ku, Yokohama-shi, Kanagawa, 245-0062, Giappone
T88HF	Tetsuya Tombe, Lions Plaza Hakusan #1201, Honkomagome 3-1-1, Bunkyo-ku, Tokyo, 113-0021, Giappone
TJ1GD	Czeslaw Tadeusz Hajduk, Ul. Wladyslawa Reymonta 10C/9, 64-800 Chodziez, Polonia
TL8GD	Czeslaw Tadeusz Hajduk, Ul. Wladyslawa Reymonta 10C/9, 64-800 Chodziez, Polonia
TN8GD	Czeslaw Tadeusz Hajduk, Ul. Wladyslawa Reymonta 10C/9, 64-800 Chodziez, Polonia
TT1GD	Czeslaw Tadeusz Hajduk, Ul. Wladyslawa Reymonta 10C/9, 64-800 Chodziez, Polonia
TZ4AM	Gregory J. Carter, 808 Paris Mountain Rd, Rockmart GA 30153, USA
V85T	Tamat Lampoh, P.O. Box 211, MPC Old Airport, Bandar Seri Begawan BB3577, Brunei Darussalam
VP6MC	Michael Collis, P.O. Box 1594, Crestline CA 92325, USA
VP9KF	Paul Evans, 15 Watch Knob Lane, Swannanoa NC 28778, USA
VY0ZOO	Michael Shaer, 20-5400 Randall Ave, Montreal QC H4V 2V5, Canada
XW4KV	Vincent Colombo, 32 rue de Gibrand, 17350 Port d'Envaux, Francia
Z36T	Ace Jevremov, Postfach 14, 82378 Peissenberg Germania

CQ 32 ITU 56

YJØGC

QSL via I'QORS di Club
Log, o via diretta
a LZ1GC

OC-035

IOTA
CQ DX
IOTA DX Association
ICDXA
IOTA DX
SDX
GM DX GROUP
CLIPPERION SOCIETY
KCSWA

HD8R

QSL via l'OQRS di
M0OXO
(<https://www.m0oxo.com/oqrs/logsearch.php>)

*San Cristobal
Galapagos*

IOTA
IOTA SA 004

IOTU Zone: 41
CQ Zone: 22
Grid Square: MK68wa
IOTA Reference: AS-011, Agni Island
DXCC: LAKSHADWEEP ISLANDS - VU7

INDIA

AU7RS
DXpedition

LAKSHADWEEP

DXpedition

to Agatti Island, Lakshadweep

AGATTI ISLAND, LAKSHADWEEP

A tropical paradise in the Arabian Sea, Agatti Island is part of the Lakshadweep archipelago, known for its pristine beaches, crystal-clear waters, & vibrant coral reefs. This tiny island (about 7 km long and 1 km wide) is a haven for nature lovers, water sports enthusiasts, and adventure seekers.

Pramod VU3OPD Apil VU3DXA Sarath VU2RS Remju VU26AR Adersh VU24XK

Thulusdhoo island IOTA AS-013 Loc. M63

MALDIVES 8Q7ZW

Wave Crest Retreat

OM5ZW Lupo
OM4WM Laco

40K QSO
8Q7ZW
QRT

QSL via l'OQRS di M0OXO
(<https://www.m0oxo.com/oqrs/logsearch.php>)

QSL via l'OQRS di Club Log, o via OM5ZW

Prossimamente sulle nostre bande



**Giugno
3G0YM
Easter Island**
(Rapa Nui/Isola di Pasqua, SA-001)
40, 20, 10 and 6 metri SSB e FT8
QSL via diretta a CE3YMR
<https://www.qrz.com/db/3G0YM>



**1-14 giugno
VJ2L
Lord Howe Island (OC-004)**
Sette operatori
40-10 metri CW, FT8, SSB
QSL via l'OQRS di M0OXO
<https://www.qrz.com/db/VJ2L>
Facebook: <https://www.facebook.com/people/VJ2L-Lord-Howe-Island/61589549094499/>
Ricordiamo che dal 19 febbraio 2024 i nominativi con prefisso VK9 (VI9, VJ9, VL9) sono assegnati esclusivamente agli operatori situati in un Territorio Esterno Australiano diverso dall'Antartide (VK0). L'isola di Lord Howe fa parte dello Stato del New South Wales, donde l'uso di nominativi con il numero 2 nel prefisso.



**3-12 giugno
5H1KB
Zanzibar Island (AF-032), Tanzania**
6 metri e HF; CW, SSB e FT8 (MSHV)
QSL via LoTW, l'OQRS di Club Log,
o via diretta a DL2SBY



**6-8 giugno
IK8QQM
/ID9 e IK8VRQ/ID9
Stromboli, Isole Eolie (EU-017)**
HF e 6 metri, QRP
QSL via home call



**10-24 giugno
FS/K9EL
St. Martin (NA-105)**
6 metri + 80-10m, CW e FT8
QSL via LoTW, l'OQRS di Club Log,
o via K9EL



**11 giugno-19 luglio
“World Soccer Tournament”**
Nominativi speciali dalle città che ospitano le partite della Coppa del Mondo FIFA 2026:

Canada

VB7F Vancouver
VC3F Toronto

Messico

4A1CMX Mexico City
4A1GDL Guadalajara
4A1MTY Monterrey

USA

K0C Kansas City
K4C Miami
W1C Boston
W2C New York/New Jersey
W4C Atlanta
W5C/D Dallas
W5C/H Houston
W6C Los Angeles
W6S San Francisco
W7C Seattle
WM3PEN Philadelphia
WC5WC stazione bonus

Tutte le informazioni (calendario delle attività, diplomi, ecc.) si trovano su <https://wc2026ses.org/>

Facebook: <https://www.facebook.com/groups/988835130210555/>



**20 giugno-9 luglio
IL7/IZ5IUY
San Domino, Isole Tremiti (EU-050)**
40-6 metri + 144 MHz e 433 MHz;
SSB QSL via IZ5IUY



**27 giugno-13 luglio
FP/KV1J
St. Pierre et Miquelon (NA-032)**
80-6 metri SSB e FT + CW e FT4
QSL via LoTW, l'OQRS di Club Log,
o via KV1J
<http://www.kv1j.com/fp/July26.html>



Fonte: 425 DX News
<https://www.425dxn.org/> (aggiornamento 15 maggio 2026)



Perché la normalità è semplicemente noiosa Il doppio centenario della JARL

IL 12 GIUGNO 2026, la Japan Amateur Radio League (JARL) celebra il centesimo anniversario della sua fondazione. Successivamente, la nostra consorella IARU festeggerà il centenario dell'emissione della prima licenza ufficiale per una "stazione sperimentale privata di radiotelegrafia e radiotelefonica a onde corte", rilasciata il 10 settembre 1927 a Kankichi Kusama con nominativo JXAX. La sperimentazione era limitata a una sola banda (38 metri) e con una potenza massima di 10 watt, ma ciò che conta è il riconoscimento a livello governativo dell'attività radioamatoriale, fino a quel momento condotta in modo "abusivo".

«Nel corso di un secolo, innumerevoli amici si sono connessi attraverso i fili invisibili delle onde radio, affinando le proprie competenze e approfondendo legami di amicizia», scrive il Presidente della JARL, Koji Morita (JA5SUD), nel suo messaggio di saluto. «A tutti coloro che hanno condiviso questo lungo viaggio, esprimiamo la nostra sincera gratitudine».

Il vero fascino del radiantismo risiede nella possibilità di espandere il proprio mondo con le proprie mani. Costruire un'antenna, trasmettere segnali e ascoltare la voce lontana di qualcuno che si trova a grande distanza: questi momenti di meraviglia non svaniscono mai, a prescindere da come cambino i tempi. Le scoperte nate dall'impegno personale e il senso di realizzazione derivante da tentativi

ed errori incarnano l'essenza stessa di questo hobby.

Il nostro motto, *Perché la normalità è semplicemente noiosa*, esprime proprio questo spirito. In un mondo in cui la comodità regna sovrana, noi scegliamo di intraprendere la strada più lunga: costruire, sperimentare e persino apprezzare il fallimento. Sono questa libertà e questa gioia nella creazione a rendere il radiantismo davvero speciale.

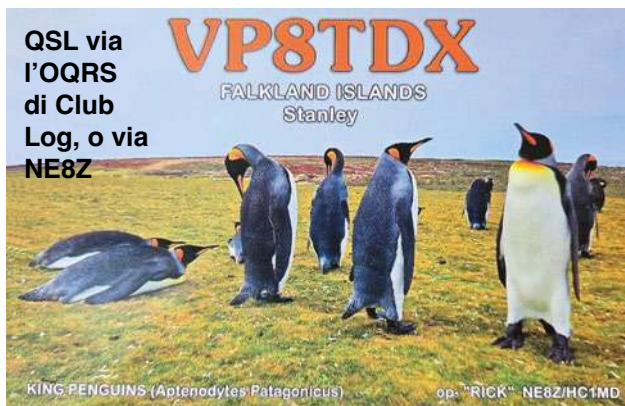
Questo traguardo non è un obiettivo, ma un nuovo inizio. Speriamo di tramandare la passione e la gioia della radio amatoriale alla prossima generazione, e di indurre chi non l'ha ancora scoperta a dire: "Voglio provare" o "Voglio far parte di questa comunità".

Oltre le onde radio si aprono infinite possibilità e nuove connessioni che aspettano solo di essere create. Ora, muoviamo insieme il primo passo verso la prossima era».

Per onorare questo storico doppio anniversario e aprire le porte ai prossimi 100 anni, la JARL ha indetto il **Centennial Celebration Period**. Nei 16 mesi che vanno **dall'1 giugno 2026 al 30 settembre 2027** si terranno varie funzioni commemorative, fra le quali l'attivazione di stazioni speciali da tutte le Prefetture giapponesi, un Centennial Contest e un Centennial Award.

Tutte le informazioni saranno disponibili sul sito ufficiale del centenario: <https://100th.jarl.org/en/>.

Mauro Pregliasco, IIJQJ



Filippo Vairo • IZ1LBG

E-mail: iz1lbg@alice.it



Calendario Contest

Mese di Giugno

- 6 e 7 Field day CW
<http://www.fieldday.it/>
- 13 e 14 Contest delle Sezioni A.R.I.
<https://www.ari.it/contest-hf/contest-sezioni.html>
- 20 e 21 All Asian DX Contest, CW
https://www.jarl.org/English/4_Library/A-4-3_Contests/aadx_eng.html
- 27 e 28 His Maj. King of Spain Contest, SSB
<https://concursos.ure.es/en/s-m-el-rey-de-espana-ssb/bases/>

Mese di Luglio

- 4 e 5 Marconi Memorial Contest HF CW
https://www.arifano.it/contest_marconi.html
- 11 e 12 IARU HF World Championship
<https://www.arri.org/iaru-hf-world-championship>
- 19 YOTA Contest Round 2
<https://yotacontest.mrasz.org/>
- 25 e 26 RSGB IOTA Contest
<https://www.rsgbcc.org/hf/rules/2026/riota.shtml>

Il nuovo Contest Robot ARI HF

QUANDO leggerete questo articolo probabilmente alcuni di voi avranno utilizzato la nuova piattaforma almeno una volta. Infatti dall'ARI DX del 2 e 3 maggio scorso sono stati attivate sul sito [https://](https://contest.ari.it/)

contest.ari.it/ sia la nuova piattaforma di ricezione dei log per i contest ARI HF sia la base dati, nella quale è possibile filtrare i risultati in vario modo nonché creare i diplomi.

Benvenuto su Contest-Robot ARI

Il progetto Contest-Robot ARI nasce con l'obiettivo di creare una piattaforma online che consenta ai radioamatori di partecipare ai contest HF, VHF e superiori in modo semplice e accessibile.

Contest HF

Contest VHF e Sup

Negli ultimi mesi è stato svolto un intenso lavoro per rivedere il robot di ricezione dei log, per quanto riguarda sia la struttura che l'interfaccia.

Gli obiettivi erano molteplici: da un lato bisognava migliorare il caricamento dei log, rendendolo più semplice e intuitivo, e dall'altro era necessario un aggiornamento per superare alcuni errori che si presentavano con il vecchio

sistema di ricezione. Mentre scrivo questo breve articolo, sono stati ricevuti oltre 1500 log per l'ARI International DX. Nonostante una fisiologica fase di rodaggio, il nuovo sistema si è dimostrato molto efficace, con un tasso di log problematici molto basso e un sostanziale azzeramento delle segnalazioni di problemi via mail!

 **ARI Contest-Robot**

Archive result Admin

Contest	Date / Time	Deadline	Upload log	View log
A.R.I. International DX Contest 2026	02/05/2026 - 12:00 03/05/2026 - 11:59	09/05/2026	Upload	View log
Contest delle Sezioni A.R.I. 2026	13/06/2026 - 12:00 14/06/2026 - 11:59	20/06/2026	Upload	View log

La maggiore novità, almeno per quanto riguarda i contest ARI HF, è invece la creazione di uno “score database” in cui è possibile ricercare e confrontare i risultati anche su

anni diversi. Si accede sempre dalla stessa pagina cliccando in alto a destra su “Archive Result”.

A.R.I. International DX Contest

Select Filter

Year
All Years

Type
--

Category

Overlay

Country

Sort by
Score

Callsign

submit

È possibile usare diversi menù a tendina per filtrare le classifiche. Ad esempio, si possono selezionare tutti i

risultati di una determinata categoria, oppure filtrare una specifica entità DXCC o un anno particolare.

#	Call	Year	Category	Overlay	Score	QSOs	Multi	DXCC
1	IQ1RY	2024	MM		1.358.880	2654	298	I
2	IR1G	2023	MM		1.240.008	2468	308	I
3	IQ6AN	2024	MS		1.236.822	2003	278	I
4	IQ1RY	2022	MM		1.135.080	2444	270	I
5	II2S	2024	MS		1.106.528	1850	302	I

Inoltre, ulteriore novità, all'interno dei risultati è anche disponibile un tasto per la creazione automatica dei diplomi, sia quelli dell'ultimo anno (2025) sia quelli di anni meno recenti (fino al 2017).

Allo stato attuale lo score database è disponibile solo per l'ARI International DX Contest, ma l'obiettivo nel breve periodo è di estendere tale funzionalità anche agli altri

contest ARI HF. Ovviamente, come ogni nuovo sistema, ha bisogno di una fase di rodaggio. In caso riscontriate anomalie potete contattarmi all'indirizzo hfcontest.ari@gmail.com, oppure aprire un QTC indirizzato a Contest HF su <https://qtc.ari.it/>.

Filippo Vairo, IZ1LBG

I nuovi vertici della Sezione ARI di Cinisello Balsamo

Presidente • Luca Fossati, IZ2ZOX
Vice Presidente • Enrico Guindani, IZ2NXF
Segretario • Luca Babolin, IK2PFL
Tesoriere • Corrado Pecora, IU2JFG

Sindaco • Claudio Salvi, IW2HAJ
Sindaco • Stefano Galli, IK2JUB
Sindaco • Maurizio Guido, IW2MXV

I nuovi vertici della Sezione ARI di Colli Albani

Presidente • Paolo Pasqualucci, IZ0CUX
Vice Presidente • Francesco Di Bella, I0DBF
Segretario • Maurizio Di Russo, IZ0OTU
Tesoriere • Paolo Pasqualucci, IZ0CUX

Sindaco • Francesco Ascheri, IW0DJC
Sindaco • Giuseppe Fabrizi, IK0ZRR



9° Contest Speed DCI Diploma dei Castelli d'Italia Regolamento



La **Sezione ARI di Mondovì (CN)** promuove il 9° Contest Speed DCI.

Partecipanti • Possono partecipare tutti gli OM italiani e stranieri.

Data • Sabato 12 settembre 2026, dalle ore 07:00 UTC (09:00 locali) alle ore 09:00 UTC (11:00 locali).

Bande • 20 e 40 metri.

Modo • Fonia (SSB), rispettando i segmenti raccomandati dalla IARU Regione 1 ed evitando frequenze riservate a comunicazioni d'emergenza.

Categoria Attivatore • (1) **DCI-CN**: Attivatore da riferimento DCI della provincia di Cuneo. Categoria riservata agli OM presenti al Meeting DCI. La prenotazione della referenza scelta dovrà avvenire a cura dell'Attivatore su <https://www.diplomaradio.it/>. (2) **DCI-ITA**: Attivatore da riferimento DCI di altre province d'Italia.

Categoria Hunter • (1) **DCI-H-ITA**: Hunter italiani (No referenza DCI). (2) **DCI-H-FOR**: Hunter stranieri (No referenza DCI).

Chiamata • «CQ 9° Contest Speed DCI».

QSO validi • (a) Sono validi i contatti con qualsiasi stazione, che può essere collegata una sola volta per banda. (b) Non saranno validi i punti e/o moltiplicatori derivanti da QSO unici: un QSO è considerato "unico" quando la stazione contattata non appare in almeno 3 log differenti. (c) Affinché un QSO sia valido, l'interscambio d'informazione dovrà essere esatta e coincidere in entrambi i log.

Interscambio • Gli Attivatori da referenza DCI passeranno rapporto RS più numero DCI (esempio: 59 CN159). Gli Hunter passeranno solo il rapporto RS (esempio: 59).

Punteggi (Attivatori DCI-CN, DCI-ITA e Hunter) • Ogni QSO in Fonia (SSB): 1 punto.

Moltiplicatori (solo per Attivatori DCI-ITA e Hunter) • Ogni DCI-CN in ogni banda, per un massimo di 2 moltiplicatori: 20 SSB e 40 SSB.

Punteggio finale • (a) Attivatori DCI-CN: somma dei punti (numero totale di QSO conseguiti e incrociati, detratti i QSO doppi). (b) Attivatori DCI-ITA e Hunter: somma dei punti (numero totale di QSO conseguiti e incrociati, detratti i QSO doppi) moltiplicata per la somma dei moltiplicatori.

Norme generali • (a) È permesso l'uso del cluster in tutte le categorie. (b) Per le categorie DCI-CN e DCI-ITA è permesso un solo segnale in aria. (c) È possibile attivare una sola referenza DCI. (d) Non è permesso attivare referenze di altri diplomi che potrebbero favorire un maggior numero di QSO. (e) Le attivazioni saranno inserite in apposita sezione del sito <https://www.diplomaradio.it/>.

Validità delle attivazioni DCI • (a) L'attività ai fini del Contest sarà considerata valida solo se saranno rispettati i punti previsti dal Regolamento ufficiale del DCI. (b) Gli Attivatori che non soddisfano i requisiti per validare l'attivazione, secondo le norme del Diploma, non saranno classificati e saranno inse-

riti automaticamente nella "Lista di Controllo" (Control Log). (c) Le stazioni dovranno utilizzare il proprio nominativo personale.

Premi • (a) I premi per la categoria DCI-CN saranno consegnati domenica 13 settembre 2026 nel corso del 25° Meeting DCI. (b) Le classifiche per la categoria DCI-ITA saranno stilate a conclusione del 25° Meeting DCI. (c) A conclusione del Meeting, a tutti i partecipanti sarà inviato il Diploma (in formato PDF) tramite e-mail.

Invio dei log • (a) Gli Attivatori della categoria DCI-CN dovranno consegnare il log in formato ADIF e il Foglio riassuntivo entro le ore 18 dello stesso giorno del contest. (b) Gli Attivatori della categoria DCI-ITA dovranno regolarizzare l'attivazione entro 5 giorni, caricando la documentazione sul sito <https://www.diplomaradio.it/>.

Note finali • (a) Per ogni controversia la decisione finale dello Staff DCI è insindacabile. (b) Per quanto non indicato nel presente Regolamento del 9° Contest Speed DCI, vale il vigente regolamento DCI (<https://www.dcia.it/>).

DCI Award Manager
Massimo Balsamo, IK1GPG

DCI Technical Award Manager
Betty Sciolla, IK1QFM

ELETRONICA SINCE 1977 B.N. s.n.c. di IW2HUZ TELECOMUNICAZIONI www.bntel.it	Telecomunicazioni amatoriali e professionali, a Como dal 1977 Tel. 031.4310299 Primo centro assistenza ufficiale RIGEXPERT per l'Italia! KENWOOD Installazione antenne ham radio
--	---

Marconi Club ARI Loano

Marconi Club ARI Loano QSO Party

Edizione 2026

Risultati e classifiche

NELLA sua ottava edizione, il Marconi Club QSO Party 2026 si conferma un appuntamento imperdibile per la comunità internazionale di appassionati di telegrafia, capace di unire operatori CW sotto il segno della passione per questa nobile arte. L'entusiasmo e la determinazione dei partecipanti hanno trasformato le bande dei 20, 40 e 80 metri in un vibrante punto di incontro globale con grande divertimento per tutti.

Quest'anno i dati testimoniano un incremento straordinario della partecipazione. Sono stati infatti ricevuti ben 292 log totali (rispetto ai 228 dell'edizione precedente), segnando un netto passo avanti nella storia del contest. La suddivisione vede 114 soci del Marconi Club (in crescita rispetto ai 111 del 2025) e un vero e proprio balzo in avanti degli operatori indipendenti, saliti a 158 dai 117 dello scorso anno. L'internazionalità dell'evento è esplosa con la partecipazione di operatori provenienti da circa 70 Country DXCC, un incremento notevole rispetto al 2025.

Complessivamente, il database del Comitato Organizzatore ha gestito **26.729 QSO**, confermando l'efficacia del lavoro di cross-check e della preziosa collaborazione di Filippo IZ1LBG e dell'ottima piattaforma HRDLOG di Claudio IW1QLH. L'analisi dei log, elaborati con estrema precisione per minimizzare gli errori (con una percentuale di verifica dei contatti che ha sfiorato il 98%), ha delineato classifiche appassionanti dove poche manciate di punti hanno fatto la differenza.

Nella categoria **Membri MC**, si conferma il "re" indiscusso **Flavio IK1YDB** con un punteggio finale di 363.072 e ben 472 QSO validi. Alle sue spalle, **Ivo 9A1AA** conquista saldamente la seconda posizione con 310.500 punti. La vera battaglia si è consumata per il gradino più basso del podio: **Marco I4IKW** (289.261 punti) scalza per un soffio **Tony IK1QBT** (287.978 punti). La differenza tra i due è di soli 1.283 punti, un distacco minimo che dimostra quanto la precisione sia stata determinante.

Tra gli **Indipendenti**, il dominio è di **IU4JNR**, che stacca tutti con 196.285 punti. Il fiato sospeso è tutto per la sfida tra la seconda e la terza posizione: **SN1T** precede **IT9WDC** per soli **423 punti** (110.826 contro 110.403). In questo caso, la precisione è stata chirurgica: SN1T ha mantenuto un errore minimo dello 0,51%, mentre IT9WDC, pur avendo un raw score superiore, è scivolato al terzo posto a causa di una percentuale d'errore molto buona ma leggermente più alta (1,46%). Una nota di merito va a **F5MQU** e **IU3LYJ**, che hanno presentato log impeccabili con lo 0% di errore.

Il Comitato Organizzatore rinnova l'invito a tutti i partecipanti, anche a chi ha totalizzato pochi contatti, a inviare sempre il proprio log tramite QARTest di Paolo IK3QAR, strumento essenziale per garantire a ciascun partecipante un log perfettamente conforme. Un grandissimo ringraziamento va alla ditta Begali per il supporto costante e il prestigio dei premi offerti, a Giuseppe IT9VDQ e alla Sezione ARI Sanremo per il contributo alle targhe dei vincitori.



**Il vincitore della categoria Indipendenti,
Max IU4JNR**



Il team del Marconi Club alla Fiera di Montichiari

Contest

Per concludere esortiamo gli amici indipendenti a non restare “alla finestra”, ma entrare a far parte della famiglia del Marconi Club.

L'appuntamento è fissato per il 2027, pronti a battere nuovi record di partecipazione e a stringerci ancora una volta la mano, via radio, nel nome della telegrafia.

Marconi Club ARI Loano Contest Committee

CLASSIFICA INDIPENDENTI

CLASSIFICA INDIPENDENTI							
Pos.	Call	Raw Score	Final QSO	Final Mult.	Final Score	Delta Score	% Error
1	IU4JNR	203.040	321	185	196.285	-6.755	-3.33%
2	SN1T	111.390	222	141	110.826	-564	-0.51%
3	IT9WDC	112.038	219	141	110.403	-1.635	-1.46%
4	IK3HXF	99.630	194	135	99.090	-540	-0.54%
5	SN7J	101.666	244	128	96.768	-4.888	-4.81%
6	YL2TD	95.886	254	124	93.000	-2.886	-3.01%
7	S52W	77.179	229	112	75.824	-1.355	-1.76%
8	SO5O	81.840	191	114	73.758	-8.082	-9.88%
9	IK5ZUW	70.620	229	106	69.218	-1.402	-1.99%
10	IK1BPL	61.302	187	99	57.717	-3.585	-5.85%
11	HB9AMO	50.350	145	94	48.974	-1.376	-2.73%
12	F5MQU	48.020	98	98	48.020	0.00%	
13	IT9IVU	39.040	165	80	38.800	-240	-0.61%
14	IU3LYJ	37.599	121	83	37.599	0.00%	
15	HA3LN	37.848	121	82	36.818	-1.030	-2.72%
16	DM2DZM	39.130	105	83	36.271	-2.859	-7.31%
17	OK2HBR	33.672	208	69	33.396	-276	-0.82%
18	SD4W	31.104	140	72	30.816	-288	-0.93%
19	DL4YR	31.212	183	67	30.217	-995	-3.19%
20	I3FIY	29.050	131	69	28.083	-967	-3.33%
21	SP1AEN	27.671	142	67	27.470	-201	-0.73%
22	IU3FBL	31.205	74	74	27.380	-3.825	-12.26%
23	IZ5AHB	28.187	111	70	27.370	-817	-2.90%
24	HB9CIC	31.536	127	66	25.806	-5.730	-18.17%
25	IZ6CRK	24.024	96	66	23.760	-264	-1.10%
26	9H1XT	22.446	153	58	22.330	-116	-0.52%
27	PA3AAV	22.976	101	63	22.239	-737	-3.21%
28	IK2QIK	22.100	80	65	22.100	0.00%	
29	IK4RVY	26.664	117	60	21.420	-5.244	-19.67%
30	PC4E	21.952	163	55	21.065	-887	-4.04%
31	F6DCQ	20.864	70	64	20.864	0.00%	
32	IK4DCX	20.178	123	57	20.007	-171	-0.85%
33	SV1AJO	21.300	101	59	19.883	-1.417	-6.65%
34	PE1PIX	19.546	99	58	19.430	-116	-0.59%
35	SE4E	18.414	124	54	18.360	-54	-0.29%
36	SP2QG	17.967	121	51	16.575	-1.392	-7.75%
37	ZA1RR	16.271	92	52	15.600	-671	-4.12%
38	SM5/UV5OO	16.068	100	51	15.504	-564	-3.51%
39	F6KUP	15.861	103	50	15.150	-711	-4.48%
40	IK1RAG	18.908	86	51	14.790	-4.118	-21.78%
41	IK5EKB	16.276	93	50	14.650	-1.626	-9.99%
42	IU3EAD	14.484	79	51	14.433	-51	-0.35%
43	IK8GGU	16.224	87	50	14.350	-1.874	-11.55%
44	HA8TP	12.604	87	46	12.466	-138	-1.09%
45	DL6KVA	13.000	57	49	12.397	-603	-4.64%
46	OM5MX	12.480	65	47	11.891	-589	-4.72%
47	F6EOM	12.240	61	47	11.703	-537	-4.39%
48	IU5RFA	11.868	68	46	11.592	-276	-2.33%
49	IZ4BOY	11.362	61	46	11.270	-92	-0.81%
50	PC4H	11.132	76	44	11.088	-44	-0.40%
51	YU1RA	8.979	55	41	8.979	0.00%	
52	IK2PFL	8.520	53	40	8.520	0.00%	
53	UT5NC	8.502	61	39	8.463	-39	-0.46%
54	SO3O	8.920	60	39	8.424	-496	-5.56%
55	LZ2MP	8.512	68	38	8.360	-152	-1.79%
56	DG1YBN	7.668	68	36	7.632	-36	-0.47%
57	IK1YFE	7.452	63	36	7.452	0.00%	
58	IZ5LZP	7.761	42	38	7.372	-389	-5.01%
59	IZ5BBS	7.175	57	34	6.562	-613	-8.54%
60	IC8FBU	8.388	72	32	6.400	-1.988	-23.70%
61	IK3TCK	6.256	47	34	6.222	-34	-0.54%
62	IN3OWY	5.792	53	32	5.792	0.00%	
63	OK2IW	6.432	70	30	5.700	-732	-11.38%
64	HB9BXE	6.112	56	31	5.580	-532	-8.70%
65	IT9ICN	6.138	63	29	5.191	-947	-15.43%
66	IK5AM	5.115	40	31	5.084	-31	-0.61%
67	SP9KJU	5.735	59	29	5.075	-660	-11.51%
68	YR8R	5.336	66	28	4.984	-352	-6.60%
69	IK5OJB	4.928	63	28	4.900	-28	-0.57%
70	HA7WP	4.930	47	29	4.727	-203	-4.12%
71	OK5SA	5.696	45	29	4.669	-1.027	-18.03%
72	PG2V	4.901	51	28	4.564	-337	-6.88%
73	SM5CSS	4.368	64	26	4.368	0.00%	
74	OK8KM	4.698	58	26	4.212	-486	-10.34%
75	IU6AIG	5.146	38	28	4.200	-946	-18.38%

76	SQ7M	4.056	48	26	3.952	-104	-2.56%
77	SQ1BVG	4.228	37	27	3.915	-313	-7.40%
78	IK7FPU	3.915	37	27	3.915	0.00%	0.00%
79	DL3KWF	3.979	78	23	3.910	-69	-1.73%
80	OM7AT	3.750	49	25	3.725	-25	-0.67%
81	OK2PWX	4.125	58	24	3.696	-429	-10.40%
82	IT9KCD	3.454	68	22	3.432	-22	-0.64%
83	YT1XC	3.456	46	24	3.408	-48	-1.39%
84	R9AE	3.696	56	23	3.404	-292	-7.90%
85	IK0ISD	4.032	29	25	3.225	-807	-20.01%
86	IZ8DVD	3.404	55	22	3.146	-258	-7.58%
87	YO3GNF	2.944	36	23	2.944	0.00%	0.00%
88	OU3A	2.838	41	22	2.838	0.00%	0.00%
89	ZA1AK	2.921	34	22	2.684	-237	-8.11%
90	IV3UHL	2.680	52	20	2.640	-40	-1.49%
91	IU0LJD	2.618	31	22	2.618	0.00%	0.00%
92	ON6FC	3.591	80	17	2.516	-1.075	-29.94%
93	R1LN	2.580	45	19	2.299	-281	-10.89%
94	YO4TL	2.280	42	19	2.242	-38	-1.67%
95	IK8NSI	2.242	38	19	2.166	-76	-3.39%
96	IU0PJS	2.100	24	20	2.080	-20	-0.95%
97	SV1DAY	2.286	53	17	2.057	-229	-10.02%
98	OH1RX	2.260	31	19	2.033	-227	-10.04%
99	YO4LHR	2.166	37	18	1.962	-204	-9.42%
100	SF6W	1.962	37	18	1.962	0.00%	0.00%
101	G0TZZ	1.962	35	18	1.926	-36	-1.83%
102	SQ6MIH	2.280	31	18	1.854	-426	-18.68%
103	OK1WSL	1.808	48	16	1.792	-16	-0.88%
104	SP0I	1.792	47	16	1.776	-16	-0.89%
105	F5ROL	1.764	26	18	1.764	0.00%	0.00%
106	UR3QX	2.147	34	17	1.734	-413	-19.24%
107	EA7Q	2.268	51	15	1.650	-618	-27.25%
108	2E0OBO	1.824	49	15	1.635	-189	-10.36%
109	IK0XB	1.635	47	15	1.605	-30	-1.83%
110	IU3EGK	2.394	25	17	1.581	-813	-33.96%
111	SQ9FMU	1.424	25	16	1.424	0.00%	0.00%
112	PA2TA	1.275	25	15	1.275	0.00%	0.00%
113	DL8UKW	1.344	19	15	1.185	-159	-11.83%
114	OK1CBA	1.472	25	14	1.134	-338	-22.96%
115	IV3HAX	1.125	15	15	1.125	0.00%	0.00%
116	RA2FO	1.290	24	13	988	-302	-23.41%
117	DL7VMM	1.001	23	13	975	-26	-2.60%
118	IW7BIM	1.392	19	13	923	-469	-33.69%
119	DM6M	1.032	37	11	891	-141	-13.66%
120	HA4FY	828	21	12	828	0.00%	0.00%
121	HG0DQR	1.092	28	11	792	-300	-27.47%
122	MOHTE	1.078	17	12	780	-298	-27.64%
123	UR4CU	715	20	11	704	-11	-1.54%
124	YO4BEX	825	30	10	700	-125	-15.15%
125	PA2CHM	1.581	17	11	671	-910	-57.56%
126	F5NSO	627	13	11	627	0.00%	0.00%
127	BA4TB	621	31	9	603	-18	-2.90%
128	UA1TES	580	18	10	580	0.00%	0.00%
129	DL1BJA	486	17	9	477	-9	-1.85%
130	9H1PI	295	38	6	372	77	26.10%
131	LY2LF	368	14	8	368	0.00%	0.00%
132	SM6FGN	344	11	8	344	0.00%	0.00%
133	I2TPY	852	10	8	336	-516	-60.56%
134	DK4YU	756	10	8	336	-420	-55.56%
135	IU7RBN	744	9	8	328	-416	-55.91%
136	OH5MQ	315	17	7	315	0.00%	0.00%
137	UN8PT	252	18	6	252	0.00%	0.00%
138	DL8BEL	308	15	6	234	-74	-24.03%
139	SP3FSM	234	15	6	234	0.00%	0.00%
140	R3PIQ	228	14	6	228	0.00%	0.00%
141	IZ1DYE	315	12	6	216	-99	-31.43%
142	IZ6TGS	186	7	6	186	0.00%	0.00%
143	PA6F	164	24	4	160	-4	-2.44%
144	IT9KQU	150	10	5	150	0.00%	0.00%
145	DL1HBL	210	9	5	145	-65	-30.95%
146	SM7RYR	198	7	5	135	-63	-31.82%
147	KR2AA	125	5	5	125	0.00%	0.00%
148	MO7DW	69	11	3	69	0.00%	0.00%
149	SO7NA	60	8	3	60	0.00%	0.00%
150	DF7TV	48	4	3	48	0.00%	0.00%
151	JO7KMB	45	3	3	45	0.00%	0.00%
152	SV1DKR	60	41	1	41	-19	-31.67%
153	IU4CHJ	34	8	2	32	-2	-5.88%
154	IK2IKW	57	6	2	28	-29	-50.88%
155	IU0RER	20	2	2	20	0.00%	0.00%
156	IN3ISV	26	4	1	8	-18	-69.23%
157	IU3NTI	20	1	1	5	-15	-75.00%
158	IU1QYQ	5	1	1	5	0.00%	0.00%

CLASSIFICA MEMBRI MC

Pos.	Call	Raw Score	Final QSO	Final Mult.	Final Score	Delta Score	% Error
1	IK1YDB	364.560	472	248	363.072	-1.488	-0,41%
2	9A1AA	311.850	480	225	310.500	-1.350	-0,43%
3	I4IKW	289.912	465	217	289.261	-651	-0,22%
4	IK1QBT	291.270	449	218	287.978	-3.292	-1,13%
5	IZ8XXE	248.400	361	203	238.119	-10.281	-4,14%
6	IK3SWB	200.019	355	182	197.106	-2.913	-1,46%
7	I1NVU	189.360	323	180	187.740	-1.620	-0,86%
8	IU0PYM	183.365	400	167	178.356	-5.009	-2,73%
9	IZ8GVM	170.352	323	168	167.160	-3.192	-1,87%
10	IK3EOT	147.870	327	155	146.785	-1.085	-0,73%

11	OE8TIR	142.290	315	152	140.296	-1.994	-1.40%
12	IK1OAD	156.372	253	158	139.830	-16.542	-10.58%
13	I2IFT	136.957	296	148	131.424	-5.533	-4.04%
14	IN3FHE	131.565	306	146	129.940	-1.625	-1.24%
15	IK2JUB	123.808	262	146	123.516	-292	-0.24%
16	IK1QOT	122.529	295	141	121.119	-1.410	-1.15%
17	DL5JQ	107.032	238	135	105.030	-2.002	-1.87%
18	I1HJT	102.887	198	135	99.630	-3.257	-3.17%
19	IK1TTD	95.500	250	121	88.814	-6.686	-7.00%
20	IT9VDQ	88.060	262	119	87.822	-238	-0.27%
21	I2ZFME	89.298	249	120	87.480	-1.818	-2.04%
22	IK8PGM	87.480	248	120	87.360	-120	-0.14%
23	I28JFL	77.744	225	110	73.150	-4.594	-5.91%
24	EI2KA	69.536	221	104	66.248	-3.288	-4.73%
25	IK1JUM	57.408	252	91	56.056	-1.352	-2.36%
26	IU2KBN	52.724	142	98	52.332	-392	-0.74%
27	IU2JFG	50.778	171	93	50.499	-279	-0.55%
28	DK3WW	51.150	175	92	49.956	-1.194	-2.33%
29	IS0JXO	50.819	203	86	47.042	-3.777	-7.43%
30	DF4WX	45.948	197	82	43.050	-2.898	-6.31%
31	SQ9S	43.500	149	86	42.398	-1.102	-2.53%
32	IK5WOB	44.290	167	83	41.417	-2.873	-6.49%
33	DL2NBY	40.560	187	80	40.560	0.00%	
34	SP7OGP	41.820	148	82	39.032	-2.788	-6.67%
35	IK2CZQ	39.609	162	80	38.560	-1.049	-2.65%
36	IT9BGE	41.328	161	80	38.480	-2.848	-6.89%
37	IK5MEL	39.105	172	78	37.752	-1.353	-3.46%
38	IK3SVT	44.540	149	79	36.735	-7.805	-17.52%
39	I28IAW	35.022	131	77	33.803	-1.219	-3.48%
40	IK0XFD	35.036	144	75	33.300	-1.736	-4.95%
41	IK2SAE	25.058	105	67	24.991	-67	-0.27%
42	IN3ZWF	24.700	118	65	24.570	-130	-0.53%
43	F6JOE	24.448	124	64	24.320	-128	-0.52%
44	I25FDE	25.025	122	64	24.192	-833	-3.33%
45	IK1YEK	23.660	97	64	22.592	-1.068	-4.51%
46	IK3OBX	22.997	126	61	22.570	-427	-1.86%
47	IK2UEX	23.932	125	60	21.900	-2.032	-8.49%
48	I23ZOO	21.771	133	59	21.771	0.00%	
49	TA2DA	24.000	111	60	21.060	-2.940	-12.25%
50	IN3KMY	20.142	151	54	19.818	-324	-1.61%
51	IK3TJB	19.154	70	61	19.154	0.00%	
52	I6FDJ	18.792	131	54	18.738	-54	-0.29%
53	F6AUS	17.940	131	51	17.085	-855	-4.77%
54	EA4EPY	22.620	70	57	16.986	-5.634	-24.91%
55	IK4CIE	16.589	99	52	15.964	-625	-3.77%
56	IK1YRA	16.720	80	53	15.476	-1.244	-7.44%
57	DK3AX	14.950	95	50	14.750	-200	-1.34%
58	IK1NAF	14.127	70	51	13.974	-153	-1.08%
59	IS0KEW	14.300	65	50	13.250	-1.050	-7.34%
60	I22ABI	13.520	51	51	13.005	-515	-3.81%
61	I21UBM	13.850	68	49	12.936	-914	-6.60%
62	IU5DAH	13.872	61	49	12.593	-1.279	-9.22%

63	IU7XWD	12.925	69	47	12.079	-846	-6,55%
64	IK7OFI	14.950	88	44	11.616	-3.334	-22,30%
65	I24AGI	13.110	89	43	11.180	-1.930	-14,72%
66	IT9AXZ	14.404	53	46	10.902	-3.502	-24,31%
67	IT9ORA	11.180	86	42	10.668	-512	-4,58%
68	IK2GZU	10.707	75	42	10.206	-501	-4,68%
69	IU1QAJ	9.245	42	42	8.820	-425	-4,60%
70	IK6QRH	9.061	55	40	8.600	-461	-5,09%
71	PA7RA	7.854	99	33	7.623	-231	-2,94%
72	IU1LPW	8.541	46	37	7.326	-1.215	-14,23%
73	UR8GH	7.363	49	35	6.615	-748	-10,16%
74	DL5CL	6.369	58	33	6.270	-99	-1,55%
75	I5ECW	6.144	61	32	6.048	-96	-1,56%
76	IW1RMM	6.290	41	34	6.018	-272	-4,32%
77	I4JEE	5.696	48	32	5.632	-64	-1,12%
78	I2MOV	5.676	39	32	5.344	-332	-5,85%
79	I21LBG	5.160	51	30	5.130	-30	-0,58%
80	IU0QVQ	5.600	41	30	4.830	-770	-13,75%
81	F5JDB	5.394	45	29	4.669	-725	-13,44%
82	I7ALE	4.671	58	27	4.590	-81	-1,73%
83	PA5GU	4.050	42	27	4.050		0,00%
84	IK1RQT	3.920	28	28	3.920		0,00%
85	IK2NIX	3.562	32	26	3.536	-26	-0,73%
86	I23GOM	3.312	39	24	3.240	-72	-2,17%
87	DK4XL	3.192	37	24	3.192		0,00%
88	SO5CW	4.401	47	21	2.751	-1.650	-37,49%
89	I21CQD	2.967	36	22	2.728	-239	-8,06%
90	I1JQJ	2.645	23	23	2.645		0,00%
91	I1OOI	2.618	31	22	2.618		0,00%
92	I3JUK	2.478	33	20	2.260	-218	-8,80%
93	IK7TVE	2.552	24	20	2.080	-472	-18,50%
94	IN3EBZ	1.836	30	18	1.836		0,00%
95	IK5SRM	2.160	23	17	1.547	-613	-28,38%
96	IU1SDM	1.547	20	17	1.496	-51	-3,30%
97	DL1GQE	1.408	16	16	1.280	-128	-9,09%
98	IN3EMI	936	20	13	936		0,00%
99	HB9CNU	897	16	13	884	-13	-1,45%
100	IK7BEF	949	15	13	871	-78	-8,22%
101	IK5TBK	913	36	10	760	-153	-16,76%
102	I21AWE	816	15	12	756	-60	-7,35%
103	IW1RIU	704	14	11	638	-66	-9,38%
104	IU1QYF	520	12	10	520		0,00%
105	IK2UJF	477	17	9	477		0,00%
106	DL1AH	344	11	8	344		0,00%
107	OH2RP	301	14	6	228	-73	-24,25%
108	SV1UG	216	12	6	216		0,00%
109	IU1TLE	186	6	5	130	-56	-30,11%
110	DL3RAH	104	10	4	104		0,00%
111	IK2EWZ	104	8	4	96	-8	-7,69%
112	DL3MBE	57	6	3	54	-3	-5,26%
113	N3JT	26	5	2	26		0,00%
114	IW2JJS	5	1	1	5		0,00%



Il vincitore della categoria MC, Flavio IK1YDB



Il vincitore del tasto Begali, Marco I4IKW

**Soci, collaborate
con il vostro Magazine!**

RadioRivista aspetta i vostri articoli!

Giovanni Caretto • IZ1CQD

E-mail: IZ1CQD@libero.it

Il battito del cuore nell'etere Successo per lo Slow CW QSO Party

IL 1° FEBBRAIO, le frequenze degli 80, 40 e 20 metri hanno pulsato al ritmo della seconda edizione dello Slow CW QSO Party. Più che un semplice contest, l'evento si è confermato una vera celebrazione della telegrafia "slow": un ponte tra generazioni, dove la pazienza e la cortesia hanno prevalso sulla velocità pura.

Analisi dell'evento: un successo internazionale

I numeri di questa edizione segnano un punto di svolta per il Marconi Club ARI Loano. In sole due edizioni, la partecipazione ha registrato una crescita eccezionale: dai 74 log dello scorso anno siamo passati a 154, con un incremento netto del 108%.

Nonostante il vincolo del QRS e la durata limitata a mezza giornata, l'eco dell'evento ha varcato i confini europei, registrando per la prima volta una significativa presenza dalla Cina. Questo traguardo conferma la validità della filosofia del Marconi Club: unire il rigore tecnico a un ambiente inclusivo e accogliente per i nuovi operatori.

Classifica finale: i protagonisti

Categoria OLD HAND						
Pos.	Call	Raw Score	Final QSO	Final Mult	Final Score	Delta Score
1	SP1AEN	13680	121	44	13068	-612
2	I5ECW	11960	133	40	11720	-240
3	IN3EYY	10640	119	37	9879	-761
4	IZ1CQD	9108	98	35	8330	-778
5	IK1NAF	7590	91	33	7359	-231
6	IT9WDC	7452	61	35	7035	-417
7	OE8TIR	6380	99	29	6235	-145
8	IK1RAG	5022	76	27	4968	-54
9	OK2PXX	4160	53	25	3825	-335
10	IZ5FDE	3806	83	22	3762	-44
11	I1HJT	3358	51	22	3058	-300
12	IZ1UBM	3013	38	23	2990	-23
13	IK5ZAA	2856	49	21	2793	-63
14	IK5MEP	2618	81	16	2320	-298
15	F5LKK	2375	44	19	2280	-95
16	OK2IW	2700	52	18	2232	-468
17	OU2V	2227	62	17	2210	-17
18	EI2KA	2278	59	17	2159	-119
19	LZ2CH	2250	51	17	2023	-227
20	IK0YUJ	2070	41	17	1853	-217
21	IU5RFA	1853	39	17	1819	-34
22	YL2TD	1824	49	16	1808	-16
23	IT9RZU	1560	43	15	1545	-15
24	IK0XB	1968	51	14	1498	-470
25	OK8KM	1488	29	16	1488	
26	IN3KMY	1530	39	15	1485	-45
27	I7ALE	1512	48	13	1300	-212
28	IQ6MC	1470	35	14	1274	-196
29	IU0PVM	1200	49	12	1164	-36

30	IK8GGU	1134	24	14	1120	-14
31	HA7WP	1105	32	13	1092	-13
32	SP9KJU	1066	29	13	1053	-13
33	G4YBU	1162	24	13	988	-174
34	IZ5BBS	924	37	11	891	-33
35	F6JOE	888	24	12	864	-24
36	IZ5LZP	840	22	12	840	
37	IZ3ZOO	948	30	11	814	-134
38	M3F	1162	23	11	737	-425
39	F5OAB	715	20	11	704	-11
40	OK2SJS	814	27	10	670	-144
40	I3VFJ	690	27	10	670	-20
41	IK3QAR	666	36	9	648	-18
42	IT9BGE	666	35	9	639	-27
43	PA0JED	759	22	10	620	-139
44	IK7FPU	600	20	10	600	
45	SP9MDY	670	25	9	549	-121
46	I5NSR	504	29	8	488	-16
47	DL4HO	513	18	9	486	-27
48	IZ4BOY	477	17	9	477	
49	IK2UEX	456	25	8	456	
50	IW2OGY	650	19	8	408	-242
51	IZ8JFL	348	34	6	348	
52	DL1GOE	336	10	8	336	
53	IK1SPE	336	19	7	329	-7
54	IT9ORA	408	18	7	322	-86
54	IU7XWD	336	18	7	322	-14
55	F6GCT	432	17	7	315	-117
56	SA2OLM	264	19	6	258	-6
57	IN3OWY	252	17	6	246	-6
58	HB9DOS	228	14	6	228	
59	IT9VDQ	222	13	6	222	
60	IT9PPG	215	23	5	215	
61	LZ2MP	210	11	6	210	
62	OK2JF	273	9	6	198	-75
63	IK7FMQ	192	8	6	192	
64	OZ6KS	160	12	5	160	
65	I5WNN	150	10	5	150	
65	OK2GMO	150	10	5	150	
66	IZ0FVD	135	7	5	135	
67	DF4WX	130	6	5	130	
68	IS0IK2GAU	180	5	5	125	-55
69	IQ5IZ	155	8	4	96	-59
70	OK1PFM	88	6	4	88	
71	SQ9S	130	5	4	84	-46
72	HB9MIR	130	4	4	80	-50
72	IW2JJS	84	4	4	80	-4
73	IV3ZXF	66	10	3	66	
73	UR8GH	66	10	3	66	
74	SP3GTR	51	4	3	48	-3
75	HB9EGA	81	13	2	42	-39
76	IK8VRP	34	9	2	34	
77	IK5OJB	32	8	2	32	
78	IT9IVU	28	6	2	28	
79	IZ0GNY	24	4	2	24	
80	I6GFX	45	2	2	20	-25
81	IK2JUB	20	15	1	19	-1
82	IZ2CPS	18	16	1	16	-2
83	YL3JD	8	4	1	8	
84	IU3QOA	10	3	1	3	-7
85	BG2KZP	1	1	1	1	

Categoria NOVICE						
Pos.	Call	Raw Score	Final QSO	Final Mult	Final Score	Delta Score
1	IU3LYJ	9275	120	34	8704	-571
2	IU6TPC	9870	53	37	7437	-2433
3	IZ1DYE	4437	30	28	3976	-461
4	IU8QTM	3220	34	23	2898	-322
5	IU1QYQ	3125	24	24	2880	-245
6	IZ2GMQ	3087	53	19	2527	-560
7	IU1TLD	2223	40	19	2204	-19
8	IU5RDL	3066	49	18	2178	-888
9	IZ6CRK	2147	36	19	2128	-19
10	IW1RMM	2268	43	18	2070	-198
11	I5ABV	2380	67	15	1905	-475
12	IU1TLE	1800	27	18	1782	-18

13	IT9KQU	1904	42	16	1696	-208
14	DJ5YL	1372	41	14	1358	-14
15	IZ3LCP	1496	18	16	1312	-184
16	IU3ONS	1290	21	14	1078	-212
17	S57ATF	1717	26	13	1014	-703
18	IU1SDM	1066	27	12	900	-166
19	IW1RIU	1064	16	13	884	-180
20	IU1QAJ	858	14	13	858	
21	IK4UXA	840	22	12	840	
22	IU1OXW	768	16	12	768	
23	IU0QVQ	558	22	9	522	-36
24	IU1QEA	510	11	10	510	
25	PI4APD	770	18	9	486	-284
26	IZ2ABI	423	11	9	423	
27	DF1PU	408	19	8	408	
28	IU2UER	352	12	8	352	
29	IW5DUA	322	16	7	308	-14
30	I1YHU	301	15	7	301	
31	F5PEQ	246	16	6	240	-6
32	IU5RCT	308	15	6	234	-74
33	IN3EJM	210	11	6	210	
34	IZ3EIM	198	9	6	198	
35	IU3EHS	234	11	5	155	-79
35	IU7RAW	165	11	5	155	-10
36	IU0RER	135	6	5	130	-5
37	IT9KXK	120	14	4	120	
38	IK0ALT	108	9	4	100	-8
39	DG1LQX	96	8	4	96	
40	IV3GXZ	88	5	4	84	-4
41	DJ9QQ	84	15	3	78	-6
42	IU7QCI	54	6	3	54	
42	PE1NCF	54	6	3	54	
43	IZ3DCN	66	5	3	51	-15
44	IK7BEF	51	3	3	45	-6
45	IQ3MV	12	12	1	12	
46	IK1QLD	11	3	1	7	-4
46	IU5MPN	7	3	1	7	
47	MOVWK	5	3	1	3	-2
48	BH4GWV	2	2	1	2	
49	S54KB	2	1	1	1	-1
49	BG2MLR	1	1	1	1	
49	KQ4CCC	1	1	1	1	

Check Log				
G0WAK	IK2PFL	IU3TAI	OK2SG	SF6W
IK1TTD	IN3CEL	IU4RJD	OM5MX	SQ9OKG

Il successo della premiazione a Montichiari

Prima di passare alle parole di chi ha vissuto questo weekend con noi, è doveroso fare una riflessione sulla giornata di sabato 14 marzo. La premiazione avvenuta presso il nostro stand alla Fiera di Montichiari è stata un successo che è andato oltre ogni nostra aspettativa. Vedere lo stand così incredibilmente affollato è stata la prova tangibile dell'interesse che circonda le nostre attività. La presenza massiccia ha reso l'evento vibrante e pieno di energia. È stato un vero piacere e l'opportunità di conoscerci finalmente di persona. Oltre i segnali radio e i tasti, incontrarsi di persona trasforma i QSO in legami umani profondi. Una bellissima rimpatriata che ha scaldato il cuore di tutti i soci.

La vera forza del Marconi Club risiede proprio in questo: nell'unione, nella condivisione e nella capacità di fare gruppo. Momenti come questo confermano che siamo molto più di un'associazione; siamo una comunità coesa.

Un ringraziamento sincero va a tutti coloro che sono passati a trovarci, rendendo questa occasione un momento indimenticabile di aggregazione. E i nostri ringraziamenti vanno anche a Flavio, IK1YDB che ha donato la targa al primo classificato Novice.



La voce dei partecipanti: emozioni dai log

Le testimonianze raccolte nei log raccontano una radio fatta di persone e passione, lontano dalla frenesia dei contest tradizionali.

Francesco, IU1TLE (MC 995): «Un'esperienza fantastica. Molti telegrafisti in erba faticano a uscire on air perché tutti corrono... non so tutta questa fretta di andare chissà dove! Questo evento spinge i novelli a trasmettere con serenità, sapendo che dall'altra parte troveranno qualcuno pronto ad adeguarsi alla loro velocità. Avanti così!»

Emilio, IU8QTM (MC993): «È stato il mio debutto assoluto in telegrafia. La formula 'slow' mi ha dato il coraggio di lanciare il primo CQ. Dopo i primi QSO, il timore è diventato entusiasmo grazie a operatori pazienti e rispettosi»

Giampiero (Gimpy), IU1QYQ: «Grazie alle basi del corso di Valter (IK1QAD), mi sono sentito subito a mio agio. Una domenica pomeriggio piacevole, vissuta senza alcuna ansia da prestazione»

Mario, IW1RIU (MC832): «Rappresento la terza generazione di telegrafisti. Tutto iniziò nel 1917 con mio nonno Giovanni (I1MQ). Mia zia Ada imparò il CW a 12 anni e proprio via radio conobbe mio zio Tullio (I1MM). Grazie a questo evento, queste storie sono tornate a correre sui tasti. Lunga vita al CW!»

Conclusioni: diventa un vero telegrafista

Lo Slow CW QSO Party non ha solo generato una classifica, ma ha dato nuova linfa a una tradizione che rifiuta di diventare nostalgia, trasformandola in un presente vibrante.

La missione del Marconi Club va oltre l'insegnamento di un codice: ti accompagniamo nel percorso per diventare un vero telegrafista. Vogliamo superare lo scambio di sterili rapporti standard per formare operatori capaci di comunicare davvero in chiaro, vivendo il Morse come una lingua viva, espressiva e senza tempo.

Ti aspettiamo alla prossima edizione!

Ti sei perso questo appuntamento o stai muovendo i tuoi primi passi nel magico mondo del CW? Il prossimo Slow CW QSO Party aspetta proprio te! Che tu sia un veterano che vuole riscoprire il piacere del ritmo lento o un principiante in cerca del primo emozionante contatto, accendi la radio e mettili in gioco. Il Marconi Club è pronto ad accoglierti in frequenza: non mancare, la prossima storia da raccontare potrebbe essere la tua.

Calendario Contest

Manager	Banda	Data	Giugno
IZ1GCV	432 & Up	6-7	Trofei UHF e Sup.: Contest Canavese
IARU	50 & Up	13-14	Contest IARU Reg. 1 ATV
IU2OQK	144 & Up	14	Contest MQC 144 MHz
IARU	50	20-21	Contest IARU Reg. 1 50 MHz
IV3HWT	432 & Up	21	Contest Alpe Adria UHF-SHF

Orario
Dalle ore 14:00 UTC alle ore 14:00 UTC
Dalle ore 12:00 UTC alle ore 18:00 UTC
Dalle ore 08:00 UTC alle ore 14:00 UTC
Dalle ore 14:00 UTC alle ore 14:00 UTC
Dalle ore 07:00 UTC alle ore 15:00 UTC

Manager	Banda	Data	Luglio
IK2AQZ	144 & Up	4-5	Trofei ARI VHF e Sup: 54° Contest Lario
IK2AQZ	50	12	Trofei ARI 50 MHz: Contest Lario 50 MHz
IU3OGL		12	Contest ATV Triveneto
IARU	70	18-19	Contest IARU Region 1 70 MHz
IK7HIN	144	19	Contest Apulia VHF QRP
IZ0ANE	144	26	Field Day Ciocaria VHF

Orario (UTC)
Dalle ore 14:00 UTC alle ore 14:00 UTC
Dalle ore 08:00 UTC alle ore 14:00 UTC
Dalle ore 07:00 UTC alle ore 15:00 UTC
Dalle ore 14:00 UTC alle ore 14:00 UTC
Dalle ore 07:00 UTC alle ore 13:00 UTC
Dalle ore 07:00 UTC alle ore 12:00 UTC



2° Contest MQC 144 MHz Regolamento



E' ORGANIZZATO dal Mountain QRP Club, associazione affiliata ARI, per promuovere il QRP all'interno dei contest in VHF. Quindi la sfida sarà di riuscire a collegare il maggior numero di stazioni QRP, come banco di prova per sperimentare nuove soluzioni e raggiungere nuovi traguardi! Il contest è aperto ai radioamatori italiani e stranieri.

Date e orari • Il giorno 14 giugno 2026, dalle ore 08:00 UTC alle ore 14:00 UTC.

Modi di emissione • SSB e CW.

Frequenze • Si suggerisce caldamente di adottare la seguente strategia di utilizzo della banda:

da 144.150 a 144.325 frequenze di chiamata stazioni QRO

da 144.330 a 144.395 frequenze di chiamata stazioni QRP

In questo modo le stazioni con più potenza non si sovrappongono ai segnali bassi delle stazioni QRP. Si suggerisce alle stazioni QRO di usare la potenza minima necessaria per collegare le stazioni in chiamata QRP.

Stazioni QRP • Sono stazioni sia fisse che portatili che utilizzano una potenza pari o inferiore a 5 watt.

Stazioni QRO • Sono stazioni sia fisse che portatili che utilizzano una potenza superiore a 5 watt.

Categorie • QRP - 144 MHz Stazioni Fisse e Portatili solo in QRP; QRO - 144 MHz Stazioni Fisse e Portatili solo in QRO.

Rapporti • Rapporto RS(T) + numero progressivo + locatore completo + indicazione QRP o QRO a seconda dei casi. Esempio di rapporto da stazione QRO: 59(9) 001 JN45NO QRO. Esempio di rapporto da stazione QRP: 59(9) 001 JN45NO QRP.

Punteggio • Ogni stazione potrà essere collegata una sola volta per ciascun modo di emissione (quindi si può collegare la stessa stazione una volta in SSB e una in CW). Per tutte le categorie il punteggio sarà calcolato in base ad un punto/km, ma per incentivare le stazioni a collegare le stazioni QRP, il punteggio QRB verrà moltiplicato per 2. Quindi le stazioni QRP avranno tutti i punteggi raddoppiati, sia che colleghino stazioni QRP che stazioni QRO, mentre per le stazioni QRO il punteggio sarà raddoppiato solo in caso di collegamento con stazioni QRP.

Nominativo • È facoltà delle stazioni partecipanti, qualora si trovino al di fuori del proprio QTH, di utilizzare il nominativo/call area anche se al di fuori della stessa. Si rammenta ai partecipanti che non è consentito in alcun caso cambiare il proprio nominativo durante la gara. Occorre ovviamente utilizzare lo stesso nominativo dal primo QSO effettuato fino alla fine del contest stesso, pena la squalifica. **È assolutamente vietato utilizzare il postfixo /QRP**, quindi nominativi tipo IU2QOK/QRP verranno scartati.

Log • I log dovranno essere in formato EDI, generati dal software ufficiale JContestLogHQB (<https://iz5hqb.wordpress.com>), da QARTest (versione 15.6.1 e successive), o da qualsiasi altro programma che generi un file EDI valido.

Spedizione dei log • I log dovranno essere inviati entro il 21 giugno 2026 attraverso il contest robot ARI (<https://contest.ari.it>), sezione "Altri Contest 2026". Per qualunque richiesta scrivere a iq3qc@mountainqrp.it.

Controlli • Eventuali squalifiche o riduzioni del punteggio, a causa di abusi, comportamenti scorretti o altre giustificate motivazioni, saranno determinate dagli organizzatori/gestori e saranno inappellabili.

Premi • Saranno premiati i primi due classificati per ogni categoria. Le premiazioni si terranno durante il Convegno Romagna 2026. A richiesta si potrà inviare il premio all'interessato via posta, con spese di spedizione a carico del destinatario. Per i soli soci MQC verrà predisposto un premio per chi avrà raggiunto il punteggio più alto. La premiazione

si terrà nel 2027 durante l'assemblea annuale. Data e luogo verranno comunicati successivamente.

Note finali • Chi lo desidera, potrà inserire la propria attivazione, corredata da foto e relazione, sul sito del Mountain QRP Club (<https://www.mountainqrp.it>) nella categoria QRP Portatile, previa iscrizione (completamente gratuita) al sito stesso.

Contest Alpe Adria UHF-SHF ARI - HRS - ÖVSV - ZRS 21 giugno 2026

Data e orario • Ogni anno la domenica del terzo weekend completo del mese di giugno, dalle ore 07:00 alle 14:59 UTC. Per il 2026, domenica 21 giugno.

Bande • Bande UHF/SHF (banda dei 70 cm e tutte le bande superiori).

Modi • CW (A1), SSB (J3E), e FM (F3E) solo oltre 1 GHz.

Categorie • Da indicare chiaramente nel log:

A 70 cm (432 MHz)

B 23 cm (1,2 GHz)

C 13 cm (2,3 GHz)

D 9 cm (3,4 GHz) non ammessa in Italia

E 6 cm (5,7 GHz)

F 3 cm (10 GHz)

G 1,2 cm (24 GHz)

H 6 mm (47 GHz)

I 4 mm (76 GHz)

J 3 mm (120 GHz)

K 2 mm (136 GHz)

L 1 mm (248 GHz)

Inoltre vi saranno altre due classifiche:

• **General Ranking** (classifica generale intercategorie): questa classifica, istituita per incentivare l'operatività di stazioni su più bande, è interamente redatta a cura dell'organizzatore del contest, e la condizione per esservi inseriti è che una stazione operi in almeno due bande. Viene calcolata assegnando 100 punti al vincitore di ogni singola categoria, e alle altre stazioni a seguire un punteggio in percentuale rispetto al

vincitore. Seguirà la somma dei punteggi ottenuti nelle singole categorie che determinerà il punteggio finale. N.B. La categoria D (9 cm, 3,4 GHz), essendo una banda non consentita in diverse nazioni europee, viene esclusa da questa classifica.

• **Categoria Young**: giovani al di sotto dei 25 anni di età (da indicare nel log) operanti in 70 cm (432MHz). In tutte le categorie non vi sarà suddivisione fra singolo e multi operatore e fra stazioni fisse e portatili. Una stazione può partecipare a più di una categoria (con classifica separata) e gli eventuali premi sono cumulabili.

Moltiplicatori • 1 punto/km.

Rapporti • RS(T) + numero progressivo del QSO + WW QTH Locator.

Nominativi • È facoltà delle stazioni partecipanti (fisse o portatili), qualora si trovino al di fuori del proprio QTH, di utilizzare il nominativo/call area (es. IU0XYZ/1), indipendentemente dal fatto che siano dentro o fuori della call area di appartenenza. Si rammenta ai partecipanti che non è consentito in alcun caso cambiare il proprio nominativo durante la gara. Occorre ovviamente utilizzare lo stesso nominativo dal primo QSO effettuato fino alla fine del contest stesso. In particolare, qualora si sia scelto di utilizzare il nominativo seguito dalla call area, questa formula deve essere mantenuta per tutto il con-

test. Non sono validi QSO con nominativi italiani /p o /m, che al momento del controllo saranno considerati errori.

Log • Devono essere in formato EDI e caricati attraverso il contest robot ARI (<https://contest.ari.it>), sezione "Altri Contest 2026" entro 8 giorni dalla data del contest (**29 giugno**). I file EDI in formato Standard IARU sono generati con i più comuni programmi quali Contest Assist, QARTest, JContestLogHQB, Tucnak, TACLog, ecc. Chi partecipa alla **Categoria Young** dovrà inserire nel campo <CLUB> la scritta <YOUNG>, che nel file EDI apparirà così: PClub=YOUNG.

Squalifiche e penalità • Qualunque errore riportato nei dati di un QSO ne determina l'annullamento. Se ci sono QSO doppi, il cui numero sia maggiore del 3% del numero totale, sarà squalificato l'intero log. Saranno considerati Control Log i log pervenuti in ritardo e tutti quelli non correttamente compilati.

Premi • Saranno premiate le prime 5 stazioni di ogni categoria del contest (trofeo per il 1°, 2° e 3° posto, diploma per il 4° e 5° posto in classifica). Se in una categoria figureranno meno di 10 partecipanti, verrà premiato solo il primo con un trofeo, e al secondo e terzo classificato verrà dato un diploma. Sarà premiato con un trofeo anche il vincitore della categoria Young.

La redazione della classifica generale e le premiazioni sono a cura delle Associazioni (ARI, HRS, ÖVSV e ZRS) che a turno curano il contest. Per il 2026 la nazione organizzatrice è l'Austria.

I premi saranno consegnati durante il Meeting Alpe Adria che si svolge annualmente in autunno nei pressi di Udine (per il 2026 sarà il 18 ottobre). I premi non ritirati verranno inviati solo su esplicita richiesta dell'interessato e con addebito delle spese di spedizione. Classifiche e informazioni su RadioRivista e <https://contest.ari.it>; programma dettagliato sul sito della Sezione ARI di Udine (<https://www.ariudine.it>).

Note • Per quanto non espressamente citato, vale quanto dichiarato nel regolamento dei Contest VHF/UHF/SHF della IARU Regione 1.

Pier Luigi Anzini • IK2UVR

E-mail: ik2uvr@ari.it



I Diplomi della Svizzera

OGGI presentiamo quattro Diplomi proposti dalla USKA (Union Schweizerischer Kurzwellen-Amateure), l'Associazione dei Radioamatori di un Paese a noi molto vicino, in cui si parla anche la nostra lingua, cioè la Svizzera, ma che forse non tutti conoscono. Tutti i diplomi presentati possono essere richiesti sia da radioamatori che da SWL.



Helvetia Award (H26 Award)

La Svizzera è uno stato federale abitato da 9 milioni di persone, meno della Lombardia, caratterizzato da un elevatissimo tenore di vita (3° posto mondiale per PIL pro capite nominale), e composto da 26 Cantoni che hanno un elevato grado di autonomia. La maggior parte di questi Cantoni sono di lingua tedesca, quattro sono di lingua francese (GE, VD, JU, NE), uno è di lingua italiana (TI), e infine vi sono tre cantoni bilingui francese/tedesco (BE, VS, FR) e uno trilingue tedesco/italiano/romancio (GR). Questo è l'elenco ufficiale (in corsivo il nome italiano):

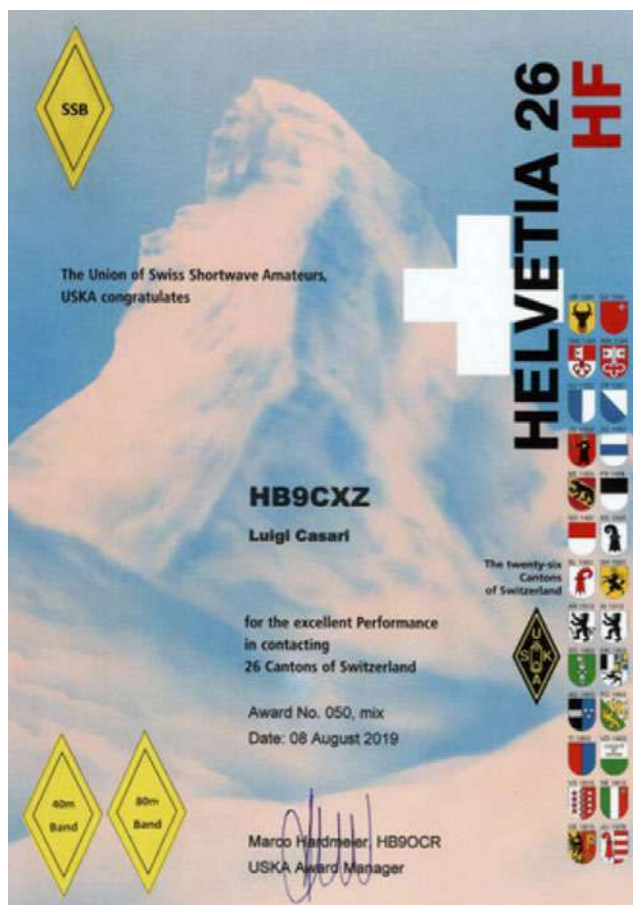
1. AG	Aargau	<i>Argovia</i>
2. AI	Appenzell Innerrhoden	<i>Appenzello Interno</i>
3. AR	Appenzell Ausserrhoden	<i>Appenzello Esterno</i>
4. BE	Bern / Berne	<i>Berna</i>
5. BL	Basel-Landschaft	<i>Basilea-Campagna</i>
6. BS	Basel-Stadt	<i>Basilea-Città</i>
7. FR	Freiburg / Fribourg	<i>Friburgo</i>
8. GE	Genève	<i>Ginevra</i>
9. GL	Glarus	<i>Glarona</i>
10. GR	Graubünden / Grischun	<i>Grigioni</i>
11. JU	Jura	<i>Giura</i>
12. LU	Luzern	<i>Lucerna</i>
13. NE	Neuchâtel	
14. NW	Nidwalden	<i>Nidvaldo</i>
15. OW	Obwalden	<i>Obvaldo</i>
16. SG	Sankt Gallen	<i>San Gallo</i>
17. SH	Schaffhausen	<i>Sciaffusa</i>
18. SO	Solothurn	<i>Soletta</i>
19. SZ	Schwyz	<i>Svitto</i>
20. TG	Thurgau	<i>Turgovia</i>
21. TI	Ticino	
22. UR	Uri	
23. VD	Vaud	
24. VS	Valais / Wallis	<i>Vallese</i>
25. ZG	Zug	<i>Zugo</i>
26. ZH	Zürich	<i>Zurigo</i>

Il diploma H26 viene rilasciato in due versioni: HF e VHF/superiori. Sono validi i collegamenti a partire dal 1° gennaio 1980. Dalla pagina web <https://uska.ch/it/contest/uska-diplome/> è possibile scaricare il modulo ufficiale per richiedere i diplomi, che va firmato da due radioamatori che certificano che le QSL o le eQSL sono in possesso del richiedente. L'Award Manager potrà richiedere di visionare le conferme. Il regolamento completo di tutti i diplomi e dei diplomi correlati (per esempio la versione 5 Bande), può essere scaricato dal sito indicato. È presente anche in lingua italiana. Il primo diploma base è l'H26, per il quale bisogna avere una conferma da ognuno dei 26 Cantoni, in qualsiasi modo di trasmissione e su qualsiasi banda. Sembra facile, ma in realtà vi sono Cantoni con scarsissima presenza di radioamatori. Si può avere in versione Misto oppure in versione CW, Fonia e Digitale, in versione solo FT8 (dal 2017) e anche in versione monobanda. Una volta ottenuto il diploma base si potranno richiedere gli altri Diplomi: 5 Bande (80, 40, 20, 15, 10m), 6 Bande (160, 80, 40, 20, 15, 10m), 10 Bande (160, 80, 60, 40, 30, 20, 17, 15, 12, 10m).

Switzerland Award

Si basa sul concetto che ogni Cantone lavorato su una banda conta un punto. Per ottenere il diploma base, lo Switzerland 75, bisogna accumulare 75 punti su qualsiasi banda fino ai 30 MHz, in pratica fino ai 10 metri. Il diploma è rilasciato in modo misto, oppure per ogni singolo modo di trasmissione: CW, Fonia, Digitale. Oltre al diploma base sono disponibili stickers per 100 punti, 110, 120, e così via fino a 260 punti.





Il diploma Helvetia 26 HF

Diploma dei Codici Postali Svizzeri (WASPC)

È possibile richiederlo con 150 diversi Codici Postali svizzeri, che in totale sono 4107. Il diploma è emesso solo in modo misto e i QSO validi sono a partire dal 1° gennaio 1980. È possibile richiederlo anche per singola banda. Per averlo bisogna inoltrare all'Award Manager un elenco GCR e una fotocopia delle QSL. Il codice di avviamento postale deve essere chiaramente indicato sulla QSL o eQSL. A 1000 diversi CP si può richiedere l'Honor Roll.

Diploma dei Distretti Svizzeri (WASD)

La Svizzera è divisa in 26 Cantoni, 17 dei quali hanno ulteriori suddivisioni amministrative di secondo grado. A seconda del Cantone si possono chiamare Arrondissement, Bezirk, Distretto/District, Region, Verwaltungskreis, Wahlkreis, per un totale di 143 entità, che per semplicità chiameremo tutte "Distretti". Nove Cantoni (AI, BS, GE, GL, NE, NW, OW, UR e ZG) non sono suddivisi in Distretti, e in questo caso il Cantone conta come Distretto.

È possibile richiedere il WASD con un minimo di 50 Distretti confermati per QSO a partire dal 1° gennaio 1980. L'Honor Roll è fissato a 130 referenze per CW, Fonia o Digitale. Anche in questo caso bisogna inviare la richiesta del diploma all'Award Manager con un elenco GCR e una fotocopia delle QSL.

Se vi sono difficoltà a individuare Cantone e Distretto, consultate le tabelle in formato PDF e XLS scaricabili dal sito dell'USKA (<https://uska.ch/it/context/uska-diplome/>), oppure date un'occhiata a Wikipedia – dove, ad esempio, per il comune di Poschiavo troviamo Grigioni come Cantone, e Bernina come Distretto (in questo caso Regione).

I Diplomi di base Helvetia e Switzerland al momento costano 10 euro, gli sticker di avanzamento 5 euro e le targhe 50 euro; i diplomi WASD e WASPC vengono spediti gratuitamente come PDF, ma se si desidera la stampa plastificata costano anch'essi 10 euro. Verificate comunque questi importi con l'Award Manager, dato che nel frattempo potrebbero essere intervenuti degli aumenti.

Il Manager di tutti questi Diplomi è Willy Rüschi, HB9AHL (awards@uska.ch). I pagamenti via PayPal vanno concordati prima con il Manager. Le liste GCR computerizzate sono accettate, ma occorre aggiungere un modulo ufficiale firmato da due radioamatori o dall'Award Manager nazionale. Tutti i moduli necessari sono disponibili alla pagina <https://uska.ch/it/context/uska-diplome/>.

È tutto per questo mese, a presto.

73 de Pier Luigi Anzini, IK2UVR



I Distretti svizzeri

Diploma ASFAO - Fortificazioni Alpine Occidentali Sezione ARI di Cuneo (ASC-P15)

Regolamento

Art. 1 - Finalità. L'Associazione per lo Studio delle Fortificazioni Alpine Occidentali (ASFAO), in collaborazione con la Sezione ARI di Cuneo con nominativo speciale **IIIWAF**, istituisce il diploma radioamatoriale ASFAO - Fortificazioni Alpine Occidentali, in occasione della cerimonia di gemellaggio transfrontaliero ASFAO-APS e Les Amis de l'Ouvrage Maginot de la Frassinée, con l'obiettivo di valorizzare la storia delle opere difensive alpine e promuovere l'attività radiantistica.

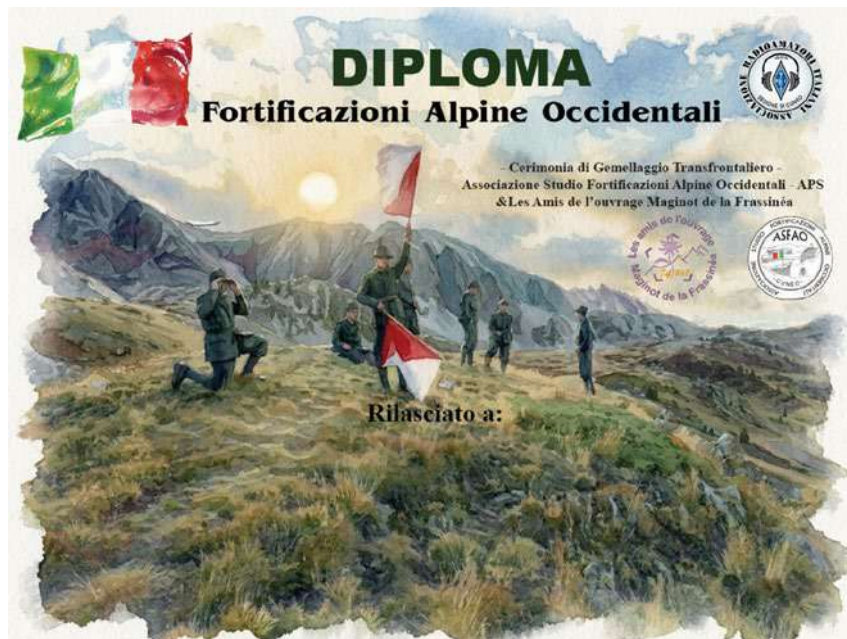
Art. 2 - Periodo di svolgimento. Il diploma si svolgerà dal 27 giugno al 6 luglio 2026 (10 giorni complessivi). I giorni 4 e 5 luglio sono considerati giorni centrali dell'iniziativa, con punteggio raddoppiato. Gli attivatori trasmetteranno dalla tenda militare da campo allestita a Chiusa di Pesio (CN) per l'evento di gemellaggio.

Art. 3 - Bande e modi operativi. Bande: 10, 15, 20, 40 e 80 metri. Modi: SSB, CW, Mix.

Art. 4 - Stazione attivatrice. IIIWAF. Elenco attivatori: Orlando Collino (IIURL), Bruno Giraud (IK1AAS), Pier Giovanni Uberti (IK1NPP), Fabrizio Delmastro (IK1ZOD), Sergio Re (IZ1MMM).

Art. 5 - Sistema di punteggio. SSB 2 punti; CW 4 punti. Nei giorni 4 e 5 luglio: SSB 4 punti, CW 8 punti. È valido un QSO per banda e per modo al giorno con la stazione attivatrice. I QSO duplicati non generano punteggio.

Art. 6 - Requisiti per ottenere il diploma. Il diploma viene rilasciato ai partecipanti che raggiungono



almeno 40 punti SSB, 20 punti CW, 50 punti Mix.

Art. 7 - Gestione del diploma. L'intero diploma sarà gestito attraverso la piattaforma HamAward. Le stazioni attivatrici caricheranno i propri log direttamente sulla piattaforma. I partecipanti non devono inviare alcun log. Il sistema assegnerà automaticamente i punti e aggiornerà la classifica personale di ciascun partecipante. Una volta raggiunto il punteggio minimo, il diploma sarà scaricabile in formato PDF direttamente dal profilo del partecipante su HamAward al termine della manifestazione.

Art. 8 - QSL. Le QSL per ogni collegamento saranno direttamente scaricabili dalla piattaforma.

Art. 9 - Disposizioni finali. Le operazioni devono rispettare il band plan IARU. L'organizzazione si riserva la facoltà di verificare i log delle sta-

zioni attivatrici e di escludere attività non conformi. La partecipazione implica l'accettazione integrale del presente regolamento.

**Il Vicepresidente
della Sezione ARI di Cuneo
Sergio Re, IZ1MMM**

RadioCenter
tutto per le comunicazioni

Cell. 379.1179775
IK4LFI

ANTENNE,
APPARATI
E ACCESSORI

Visitate il nostro sito
www.radiocenter.it



Diploma XX Mediterranean Games 2026 - Puglia On The Air

Regolamento

In occasione della XX edizione dei Giochi del Mediterraneo 2026, con il patrocinio dell'Associazione Radioamatori Italiani, del Comitato Regionale Puglia ARI e del Nuovo Comitato Organizzatore dei Giochi del Mediterraneo Taranto 2026, la Sezione ARI di Taranto "Antonio Quaranta" IQ7TA (ASC-J16) indice il **Diploma XX Mediterranean Games 2026 - Puglia On The Air**, con lo scopo di promuovere l'attività radioamatoriale e valorizzare le città della Regione Puglia, sede delle competizioni sportive dei Giochi del Mediterraneo 2026.

Saranno coinvolti, tra gli attivatori, i Soci delle Sezioni ARI della Puglia, distribuiti in team provinciali, con nominativi speciali che verranno utilizzati per l'occasione da parte delle Sezioni che abbiano dato la loro adesione a partecipare. Il diploma è aperto a tutti i radioamatori e gli SWL del mondo.

Scopo del diploma • Collegare le stazioni speciali più avanti elencate, al fine di raggiungere i vari punteggi per conseguire i diversi livelli del Diploma (Base, Bronzo, Argento, Oro).

Periodo di validità • Dalle 00:00 (ora italiana) del **21 agosto** (22:00 UTC del 20 agosto) alle 23:59 (ora italiana) del **3 settembre** 2026 (21:59 UTC del 3 settembre).

Bande • Saranno validi i collegamenti effettuati sulle bande dei 80, 60, 40, 30, 20, 17, 15, 12 e 10 metri, e sul satellite QO-100, nel rispetto del Piano Nazionale di Ripartizione delle Frequenze vigente e delle limitazioni di potenza (in particolare in 60 metri, dove sono consentiti max 15 W EIRP).

Modi ammessi • CW, SSB e modi digitali: FT8, MFSK submode FT4 (d'ora in poi chiamato FT4), RTTY (Baudot 45), PSK (tutti i submodi sono equivalenti).

Rapporti • Solo rapporto RS(T).

Nominativi speciali delle stazioni attivatrici •

I17MGXX - Stazione XX Mediterranean Games (Stazione Bonus), operata dai Soci della Sezione ARI di Taranto.

I17MGyy - Stazioni Mediterranean Games provinciali. Nominativi già assegnati alla data del 31 marzo 2026:

I17MGBA per gli operatori della Sezione ARI di **Bari** (IQ7DV);

I17MGBR per gli operatori della Sezione ARI di **Brindisi** (IQ7PU);

I17MGBT per gli operatori delle Sezioni ARI di **Andria** (IQ7KM) e **Canosa** (IQ7KJ);

I17MGFG per gli operatori della Sezione ARI di **Foggia** (IQ7RZ).



II7MGLE per gli operatori della Sezione ARI di **Lecce** (IQ7AF);

II7MGML per gli operatori della Sezione ARI di **Molfetta** (IQ7ML);

II7MGMU per gli operatori della Sezione ARI di **Cassano delle Murge** (IQ7MU);

IR7MGGC per gli operatori della Sezione ARI di **Castellana Grotte** (IQ7GC);

Poiché alcune Sezioni ARI potrebbero condividere la medesima provincia, in alternativa al nominativo II7MGyy potrà essere attribuito dal Committee il nominativo con **varianti nel prefisso** (per esempio IR7MGyy) oppure altre **varianti nel suffisso yy**.

Sistema di punteggio • Ogni QSO completato assegna 5 punti (CW), 3 punti (Fonia), 2 punti (RTTY, PSK), 1 punto (FT8, FT4). I punti dei collegamenti effettuati con la Stazione Bonus II7MGXX varranno doppio. Inoltre, il punteggio verrà raddoppiato (per tutti, indipendentemente dalla stazione collegata) nelle giornate in cui sono previste le cerimonie di apertura (21 agosto) e di chiusura (3 settembre) dei Giochi del Mediterraneo 2026.

Limitazioni • Ogni stazione attivatrice dell'evento potrà essere contattata, dallo stesso hunter, nella stessa giornata una sola volta per ogni modo di emissione e per ogni banda (quindi per un totale massimo di 59 volte al giorno, essendo le bande 10 e i modi ammessi 6, con l'eccezione della fonia in 30 metri).

Eventuali QSO effettuati con lo stesso nominativo speciale, nella stessa giornata, sulla stessa banda e con lo stesso modo di emissione saranno considerati "doppi" (dupe) e non verrà assegnato alcun punteggio aggiuntivo né inflitta penalità.

Validità dei QSO • La gara sarà gestita mediante la piattaforma HamAward. Non è richiesto l'invio del log da parte dei cacciatori (hunter). Faranno fede esclusivamente i log delle stazioni speciali attivatrici. Il punteggio sarà calcolato automaticamente dall'organizzazione.

Categorie del Diploma • **Base:** 50 punti totali; **Bronze:** 100 punti totali; **Silver:** 250 punti totali; **Gold:** 500 punti totali + Stazione Bonus II7MGXX+ tutte le Stazioni Speciali (II7MGBA, II7MGBR, II7MGLE, II7MGFG, ecc.) collegate almeno una volta ciascuna in qualsiasi modo e/o banda.

Premi • Ai primi hunter classificati delle categorie Bronze, Silver e Gold saranno inoltre assegnati i seguenti premi offerti dallo sponsor tecnico Technologyshop.

Primo classificato categoria Gold: un AnyTone 890 + auricolare BT;

Primo classificato categoria Silver: un Wouxun KG-Q366 Tri-Band;

Primo classificato categoria Bronze: un AnyTone AT-D-168-UV.

In caso di ex aequo il premio sarà assegnato all'hunter con QRB più distante dal locator JN80PK28 (locator dello Stadio Erasmo Jacovone, sede delle cerimonie di apertura e chiusura dei Giochi).

Al termine della manifestazione, gli hunter che otterranno i Diplomi Bronze, Silver e Gold potranno scaricare il diploma gratuitamente da HamAward (<https://hamaward.cloud/awards>) ed eventualmente richiedere il diploma in formato cartaceo, previo versamento di un contributo di 10 euro da versare alla Sezione ARI di Taranto, a titolo di mero rimborso delle spese di stampa e spedizione.

Norme generali

- Sono validi solo i QSO effettuati nel rispetto delle normative vigenti.

- In caso di discrepanze farà fede il log ufficiale dell'organizzazione.

- Eventuali reclami dovranno essere presentati al Comitato Organizzatore entro 7 giorni dalla pubblicazione dei risultati finali

- In caso di controversia il giudizio del Comitato Organizzatore è finale e insindacabile.

- Per quanto riguarda i modi digitali, gli attivatori dovranno attenersi alle regole del fair play, evitando di operare le stazioni in modo automatico e/o non presidiato (c.d. robot) e sempre nel rispetto dei limiti di potenza e del band plan vigente.

- Per le stazioni attivatrici è ammesso l'utilizzo di MSHV con Special Message, solo sulle frequenze standard e con uno slot al massimo.

- La partecipazione implica l'accettazione integrale del presente regolamento e il consenso alla pubblicazione del proprio nome e indicativo sui media di informazione radioamatoriale.

QSL • QSL elettronica on demand: durante e dopo la manifestazione sarà possibile scaricare attraverso la piattaforma HamAward le eQSL di ogni singolo QSO effettuato.

QSL via LOTW per tutti gli hunter, entro un mese dal termine del diploma.

**Il Presidente della Sezione
ARI di Taranto
Francesco Giacoia, IZ7AUH**

**Il Segretario della Sezione
ARI di Taranto
Gianluca Scatigna, IU7BZG**

ARI
ASSOCIAZIONE RADIOAMATORI ITALIANI
SEZIONE DI BRESCIA "ADALBERTO LOGLIO"
SEDE SOCIALE: VIA MAIERA, 21-25124 BRESCIA



SEZIONE ITALIANA DELLA I.A.R.U.
Eretta in Ente Morale il 10/01/50 (D.P.R. n. 368)

Diploma 1000 Miglia Storica 2026

LA SEZIONE ARI di Brescia (ASC-L04), unica autorizzata da 1000 Miglia s.r.l. all'utilizzo del brand, in collaborazione con la Sezione ARI di Roma (ASC-R01) e di tutti i radioamatori delle province di Brescia, Roma, Padova, Rimini e Pistoia, indice e organizza un Diploma in occasione della 44ª rievocazione della prestigiosa corsa automobilistica e del 99° anniversario della prima Mille Miglia svoltasi nel 1927.

Come di consuetudine, la corsa si svolgerà sul percorso Brescia-Roma-Brescia, quest'anno dal 9 al 13 giugno. Alla competizione prenderanno parte anche vetture che parteciparono alle edizioni della Mille Miglia classica, «la corsa automobilistica più bella del mondo», tra il 1927 e il 1957.

Stazioni Attivatrici e alle Stazioni Hunter (italiane, europee ed extraeuropee) che avranno totalizzato il maggior punteggio tra i richiedenti il Diploma. Al primo classificato di ogni categoria sarà inviato uno speciale riconoscimento.

L'Award Manager
Lorenzo Mendini, IZ2FOS

Il Presidente
Fabio Mazzucchi, IZ2ELT

Diploma • Per conseguire il Diploma, i radioamatori e SWL dovranno collegare/ascoltare le stazioni attivatrici situate nelle province di Brescia, Roma, Padova, Rimini e Pistoia nel periodo **30 maggio-14 giugno** sino al conseguimento dei seguenti punteggi: 25 punti per le stazioni italiane, 15 punti per le stazioni europee, 8 punti per le stazioni extraeuropee. Una medesima stazione può essere collegata più di una volta al giorno, purché in modo o su banda diversi.

Stazioni Jolly • Durante il periodo di svolgimento del Diploma saranno attive le Stazioni Jolly **IQ2BOJ** (Sezione ARI di Brescia), **IQ0RM** (Sezione ARI di Roma) e **I12MM** (Stazione Super Jolly).

Punteggio • 1 punto per ogni QSO con radioamatori delle province di Brescia, Roma, Padova, Rimini e Pistoia; 3 punti per ogni QSO con le Stazioni Jolly; 5 punti per ogni QSO con la Stazione Super Jolly.

Bande • Tutte le bande HF, VHF e UHF.

Modi • CW, SSB, RTTY.

Log • Non è necessario inviare alcun log, in quanto il diploma verrà reso disponibile automaticamente dalla piattaforma HamAward (<https://hamaward.cloud/>) a partire dal 16 giugno.

Classifiche • Al termine della manifestazione sul sito della Sezione ARI di Brescia (<https://www.aribrescia.it/>) verranno pubblicate le classifiche relative alle

momo
BEAM
high-performance durable ANTENNAS

Penta 10 - antenna multibanda
Made in Italy!

www.momobeam.com
info@momobeam.com
tel.393 9906980



25° Meeting DCI (Diplomi dei Castelli d'Italia) 17° Meeting IFFA (Italian Flora Fauna Award)



Programma del 11-14 settembre 2026

Organizzato dalla Sezione A.R.I. di Mondovì (Cuneo) - <https://www.dcia.it/iq1bp> - E-mail: iq1bp@dcia.it

Con il patrocinio del Consiglio Regionale Piemonte, della Provincia di Cuneo, della Città di Mondovì e del Comune di Roccaforte Mondovì ed il contributo del Consiglio Regionale Piemonte e della

Banca Cassa di Risparmio di Savigliano

Moderatore: Edo Ambrassa IW1EVQ

Venerdì 11 settembre all'Albergo Ristorante Commercio in Borgata Norea di Roccaforte Mondovì (CN)

- ore 18.00 - Registrazione ed accoglienza dei primi partecipanti al Meeting
- ore 20.00 - Cena di benvenuto
- ore 22.00 - Chiusura prenotazioni al 9° Contest Speed DCI

Sabato 12 settembre all'Albergo Ristorante Commercio in Borgata Norea di Roccaforte Mondovì (CN)

- ore 08.00 - Partenza equipaggi per lo svolgimento del 9° Contest Speed DCI
- ore 09.00 - Inizio 9° Contest Speed DCI della durata di 2 ore
- ore 13.00 - Pranzo
- ore 14.30 - Visita guidata al Castello del Mombasiglio e al Museo Generale Bonaparte.

A seguire attivazione del Castello DCI-CN153 I-02765 e della Cinta Muraria DCI-CN359 I-14195.

- ore 18.30 - Tavola rotonda tra attivatori e Hunters D.C.I. & I.F.F.A.
- ore 20.00 - Cena

Domenica 13 settembre all'Albergo Ristorante Commercio in Borgata Norea di Roccaforte Mondovì (CN)

- ore 09.00 - Apertura lavori da parte del Presidente della Sezione A.R.I. di Mondovì, Edoardo Ambrassa IW1EVQ
- ore 10.00 - Diploma dei Castelli d'Italia (D.C.I.) a cura dell'Award Manager Betty Sciolla IK1QFM,

del Technical Award Manager Massimo Balsamo **IK1GPG**
Resoconto e premiazioni del 9° Contest Speed DCI a cura della **Sezione A.R.I. di Mondovì**

- ore 10.15 - Italian Flora Fauna Award (I.F.F.A.) a cura dell'Award Manager Massimo Balsamo **IK1GPG**

- ore 10.30 - Gian Piero Asselle **IIA-SU** (Sardegna Tour 2026) e Stefano Tolari **IZ5GST** (20 anni di DCI), Luciano Lucini **IK2QPO**

(La Radio negli anni '80), Claudio Cordeglio **IW1QLH** (Nuova App per i Diplomi DCI e IFFA), Luciano Fusari **I5FLN** (La radio da metà anni '60 ad oggi), Alberto De Bona **IW3GID** (il ruolo dei radioamatori nel disastro del

Vajont del 1963), Giacomo Fro-la **IU1LBK** (Nuovo portale fari WAIL), Danilo Crespi **IK2SAV** (esperienze portatile).

- ore 11.30 - Resoconto e premiazioni del W.C.I. 2026 a cura della **Sezione A.R.I. di Fidenza** e W.C.I. Manager Antonio Massimino **IK8SHL** e Paolo Guatelli **IK4PKK**

- ore 12.00 - Premiazioni Top e Honour Roll attivatori e Hunters Diplomi DCI & IFFA a cura degli **Awards Manager**

- ore 12.30 - Foto di gruppo per la QSL del nominativo speciale **"IR1DCI"**
- ore 13.00 - Pranzo

Lunedì 14 settembre: Attivazione DCI-IFFA di gruppo

- ore 09.00 - Attivazione DCI e IFFA nel Comune di Savigliano
- ore 13.30 - Pranzo presso tipica trattoria locale

Durante il Meeting:

- i partecipanti potranno operare dalla Stazione Speciale **IR1DCI/p (DCI-CN218 I-02830 Castello di Roccaforte Mondovì)**;
- omaggio ricordo a tutti i partecipanti;

Il termine ultimo per le prenotazioni è fissato per il **06/09/2026** per consentirci di organizzare al meglio la Vostra permanenza.

Le prenotazioni che arriveranno dopo tale data potrebbero subire delle variazioni di costo.

L'annullamento della prenotazione dovrà avvenire entro 48 ore precedenti la data dell'arrivo, in caso contrario verrà chiesto il costo della prima notte a prescindere dal numero delle notti prenotate.

- Pernottamento in SINGOLA con prima colazione a persona **Euro 65,00**

- Pernottamento in DOPPIA con prima colazione a persona **Euro 50,00**

- Pernottamento in TRIPLA/QUADRUPLA con prima colazione a persona **Euro 41,00**

- Cena del venerdì **Euro 25,00** (buffet antipasti, 1 primo, 1 secondo con contorno, dolce, frutta, caffè, vino e acqua)

- Pranzo del sabato **Euro 25,00** (buffet antipasti, 1 primo, 1 secondo con contorno, dolce, frutta, caffè, vino e acqua)

- Cena del sabato **Euro 25,00** (buffet antipasti, 1 primo, 1 secondo con contorno, dolce, frutta, caffè, vino e acqua)

- Pranzo della domenica **Euro 35,00**
(Aperitivo, 4 antipasti, 2 primi, 1 secondo e contorno, torta 25 anni, macedonia di frutta, caffè, vino, acqua)

La struttura è dotata di ampio parcheggio, di camere singole, doppie, triple e per disabili.

È disponibile gratuitamente l'accesso a internet in modo Wi-Fi.

È possibile anticipare o prolungare il soggiorno alle medesime condizioni speciali a noi riservate per l'occasione.

Per informazioni e prenotazioni:
IK1QFM Betty e IK1GPG Massimo
e-mail: iq1bp@dcia.it - Cell. 333-7966616

Il Meeting si terrà presso: **Albergo Ristorante Commercio, Borgata Norea 8, 12088 Roccaforte Mondovì (CN)**
<http://www.hotelcommercio.it>

Aggiornamento del 15 aprile 2026

Come raggiungerci: Dall'uscita del casello di Mondovì dell'Autostrada A6 (Torino-Savona) dirigersi verso Villanova Mondovì - Roccaforte; proseguire fino a Norea (distanze: 25 km da Cuneo, 95 km da Torino, 15 km da Mondovì, 45 km dall'Aeroporto di Levaldigi, collegato a Roccaforte Mondovì da autolinee). La stazione ferroviaria di Mondovì è a 15 minuti di macchina. Alcuni soci della Sezione saranno lieti di accompagnarvi alla struttura. Le coordinate sono: **Latitudine: 44°17'26"N Longitudine: 7°44'51"E**

L'Associazione Radioamatori Italiani
Sezione A.R.I. di Mondovì
organizza il

11-14 settembre 2026

25^a Meeting

Diploma Castelli d'Italia

dcia.it/dci/

Incontro internazionale di radioamatori partecipanti
al programma del Diploma dei Castelli Italiani (D.C.I.) e del
Diploma dei Castelli della Provincia di Cuneo (D.C.P.C.)

Con lo scopo di promuovere la conoscenza del patrimonio storico-artistico presente sul territorio italiano

17^a Meeting I.F.F.A.

Italian Flora Fauna Award

dcia.it/iffa/

Incontro internazionale di radioamatori partecipanti
al programma del Diploma Italian Flora Fauna (I.F.F.A.)

Con lo scopo di valorizzare il patrimonio naturale Nazionale e la loro conservazione

Due giorni ricchi di interventi professionali, discussioni,
prove operative dislocate sul territorio.

Aperto a tutti gli amanti delle telecomunicazioni
e a chi si vuole avvicinare al mondo della "Radio"

Award Manager: IK1GPG Massimo Balsani
Presidente Sezione: IW1PCE Edo Ambrogi
Technical Award Manager: IK1QFM Betty Scroffe

I nuovi vertici della Sezione ARI di Altopascio Montecarlo

Presidente • Moreno Collodi, I5NOD
Vice Presidente • Cinzia Guidetti, IW5EG
Segretario • Simone Rosamilia, IZ5NFB
Tesoriere • Moreno Collodi, I5NOD

Consigliere • Roberto Guidetti, I5KG
Consigliere • Gino Del Vigna, IK5ZAB
Sindaco (Presidente) • Stefano Melani, IZ5MMN

Sindaco • Massimiliano Rosamilia, IZ5RKf
Sindaco • Franco Carmignani, IK5NWY



K9AY, un'antenna classica MLite-880, i punti deboli

AN TENNE, questa volta proponiamo un grande classico: la K9AY. Per molti di noi, questa antenna ha aperto la strada verso il Top DX. Indimenticabili le sessioni di test durante il DX Camp sull'Isola Gande di Porto Cesareo, vissute fianco a fianco con il grande Elio Fior. In quell'occasione, la mettemmo alla prova confrontandola con le Beverage, regine indiscusse della ricezione. Per chi sente il richiamo dell'autocostruzione e avverte il fascino di un'antenna destinata a rimanere nella storia, proponiamo in sintesi progetto, valutazioni e consigli provenienti dallo stesso Gary Breed (K9AY), il padre di questa configurazione, e dal DXer norvegese Bjarne Mjelde, specialista del DX in onde medie.

Dopo alcune informazioni sullo stato della propagazione previsto nella stagione estiva, passeremo alla seconda parte della recensione (vedi RadioRivista 5/2026) che Andrea Maccafeo (SWL I/6502/TR) ha scritto in merito al nuovo ricevitore MLite-880. Presentiamo ora i punti deboli di questo RX, che stiamo testando adesso anche con il collega Mimmo Papavero (SWL I/1955/90/GR).

Si riaprono quindi gli spazi dell'Agenda SWL e delle DX News, che questa volta dedica un angolino speciale all'IRIB World Service, l'emittente radiofonica per l'estero della repubblica iraniana, attiva su diverse frequenze in onde medie. Chiudiamo anche questo numero con il Quick Log degli ultimi ascolti, segnalati dagli amici Giulio Ferrara e Antonello Urbani del Gruppo Italiano Radioascolto. Ricordiamo che gran parte delle segnalazioni riguarda fasce orarie serali e notturne, fino alla prima mattinata.

La K9AY

Dal 1997, la storia delle antenne da ricezione annovera tra i suoi classici la K9AY, un progetto ideato e realizzato da Gary Breed (K9AY). Questa antenna filare è stata oggetto di numerosi studi e sperimentazioni da parte di noti radioamatori, tra cui Saverio De Cian, Francesco Fucelli (IK0XBX) e altri italiani. A livello internazionale, figure di rilievo come John Bryant, Bjarne Mielde, Martin Francis e **Guy Atkins** ne hanno testato le potenzialità sin dagli esordi. Una prima valutazione della K9AY, fatta da Atkins, pose in evidenza alcuni aspetti di questa antenna, con riferimento alle prestazioni sulle onde medie e onde corte. Ricordiamo le sue considerazioni (il testo completo si trova sul sito DXing.info di Mika Mäkeläinen):

«Per il DX in onde medie (MW), l'antenna si è comportata egregia-

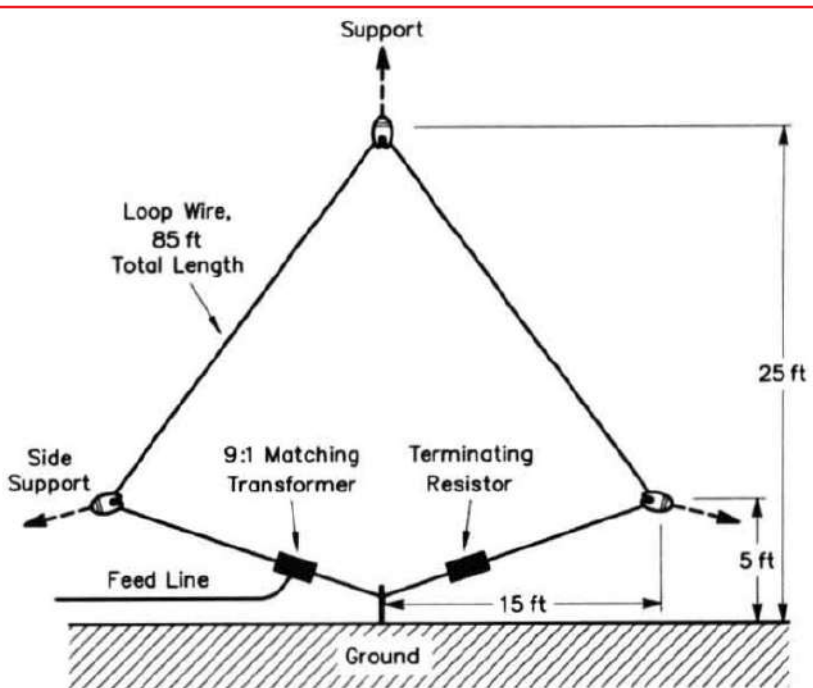


Fig. 1 • Lo schema fisico dell'antenna K9AY

mente, eguagliando a tratti le prestazioni delle Beverage. Tuttavia, era facile farsi sfuggire un "het" o l'audio su una frequenza split, poiché i controlli richiedono regolazioni molto precise: ovvero, non è un'antenna ideale da usare mentre si scansionano i battimenti tra le stazioni nazionali. Andy Ikin (Wellbrook Communications) suggerisce che la scansione della banda in onde medie con la K9AY può essere migliorata scollegando l'antenna dalla terra e ruotando il controllo del nullo completamente in senso orario. In alternativa, si potrebbe utilizzare un ponticello controllato da un relè per collegare le estremità dei loop, trasformando essenzialmente la K9AY in una longwire omnidirezionale.

In onde corte (SW), la K9AY si comporta come un'antenna omnidirezionale a basso rumore, che colma i "buchi" di copertura lasciati dalle Beverage. Per i miei ascolti pomeridiani e serali di stazioni indiane e africane, la K9AY si è costantemente dimostrata l'antenna migliore (spesso l'unica in grado di ricevere il segnale DX). Di contro, le Beverage "puntate", come quelle direzionate a ovest verso Papua Nuova Guinea, hanno sempre fornito segnali più chiari della K9AY. È difficile battere la precisione di una Beverage puntata dritta verso l'obiettivo!

Per sostenere la K9AY ho utilizzato un palo telescopico in fibra di vetro del collega DK9SQ. Si estende fino a circa 10 metri, ma io ne ho sfruttati solo 8».

Ed ecco in sintesi la presentazione della K9AY fatta dal suo autore, **Gary Breed** (il testo completo si trova su Gary Breed K9AY, *The K9AY Terminated Loop*. A Compact, Directional Receiving Antenna, in «QST», September 1997, pp. 43-46).

«Vorreste avere spazio a sufficienza per un'antenna ricevente efficace sulle bande basse? Ce l'avete! Questo sistema a quattro direzioni sta tutto in un cerchio di soli 9 metri di diametro!

Gli operatori delle bande basse sono sempre alla ricerca di modi per migliorare la propria capacità di ricezione. Come appassionato di queste

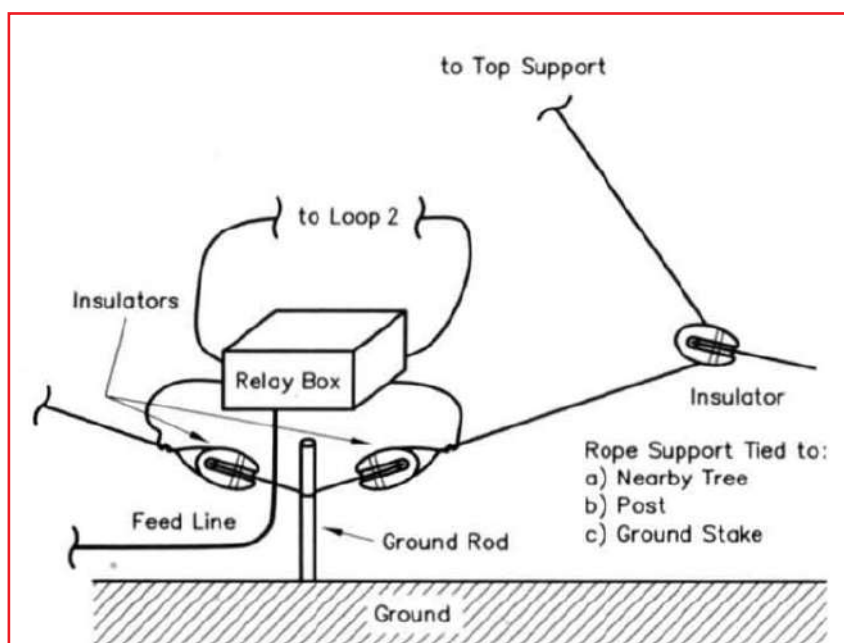


Fig. 2 • I collegamenti alla base e i supporti angolari di uno dei loop. La scatola del relè ospita anche il balun 9:1.



Fig. 3 • Il punto di connessione centrale alla base di un sistema a due loop installato da Gary Breed, K9AY

frequenze, ero rimasto colpito dall'antenna EWE sviluppata da Floyd Koontz, WA2WVL. Koontz ci ha mostrato come costruire un'antenna direttiva compatta, un progetto che è diventato rapidamente molto popolare. Tuttavia, quando mi sono messo al computer per studiare il

modo migliore di installare le mie EWE, dai miei esperimenti di modellazione è emerso un nuovo e sorprendente design.

Vi presento il loop terminato: un concetto che riduce ulteriormente lo spazio necessario per un'ottima antenna ricevente senza sacrificarne le prestazioni.

Il loop terminato (**Fig. 1**) è fisicamente ed elettricamente piuttosto semplice. Consiste in un loop filare di qualsiasi forma conveniente (a rombo, a delta, ecc.), appeso a un singolo supporto e con un picchetto di terra alla base. Un trasformatore di adattamento d'impedenza 9:1 collega un'estremità del loop a terra, mentre una resistenza di terminazione collega l'altra estremità del loop a terra. Questa antenna è direttiva: privilegia i segnali che arrivano dal lato del punto di alimentazione e attenua di diverse unità S i segnali provenienti dal lato collegato alla resistenza di terminazione.

Un loop terminato di dimensioni molto ridotte mantiene inalterato il proprio diagramma di radiazione direzionale. Tuttavia, man mano che le dimensioni del loop diminuiscono, si riduce anche l'intensità del segnale desiderato. L'antenna K9AY è abbastanza

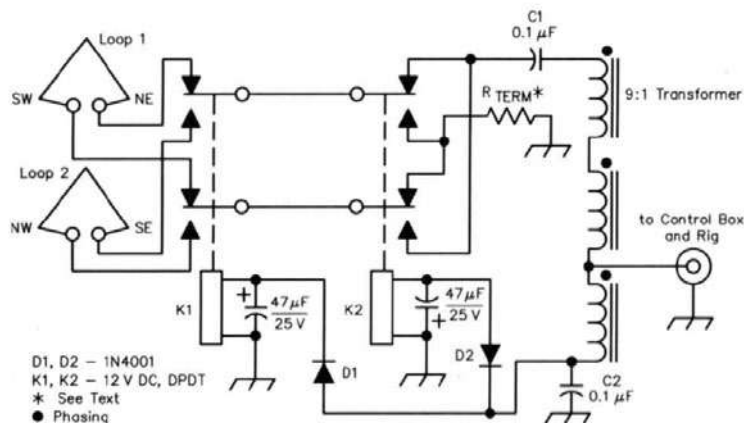


Fig. 4 • Lo schema elettrico della scatola dei relè situata alla base del sistema

piccola da poter essere installata in un angolo di quasi tutti i giardini o terrazze. Il loop potrebbe essere ulteriormente ridotto, ma volevo raccogliere una quantità di energia del segnale sufficiente per poter utilizzare anche un modesto preamplificatore (come quelli installati nella maggior parte degli apparati HF).

Per coprire tutte le direzioni, due loop che utilizzano lo stesso supporto sono orientati ad angolo retto l'uno rispetto all'altro. Invertendo il punto di alimentazione e la terminazione, ogni loop garantisce la ricezione da due direzioni opposte per un totale di quattro diagrammi di radiazione distinti. Di seguito sono riportati i dettagli necessari per costruire il sistema d'antenna K9AY, incluso un sistema di commutazione dei diagrammi controllato da relè, che utilizza la linea di alimentazione coassiale per trasportare la tensione di controllo.

I materiali necessari per la costruzione dell'antenna sono:

- **Due spezzoni di filo elettrico di circa 26 metri ciascuno.** Sebbene vada bene quasi ogni tipo di filo, il rame #14 (circa 1,6 mm di diametro) è probabilmente la scelta migliore per un'installazione duratura.
- **Dieci semplici isolatori.** Va bene qualunque cosa, dai manici di vecchi spazzolini da denti ai raffinati isolatori in porcellana.

- **Un tubo di rame lungo 1-1,2 metri.**

Il picchetto di messa a terra non ha bisogno di essere conficcato molto in profondità, un metro circa è sufficiente. Poiché le barre in acciaio ramato col tempo arrugginiscono, preferisco utilizzare tubi idrici in rame con un diametro di 12 o 20 mm.

- **Un supporto a 7,5 metri di altezza.**

La mia antenna è appesa al ramo di un pino, ma qualunque cosa permetta di sollevare la parte superiore dei loop a circa 7,5 metri andrà bene. Il supporto in legno a forma di "A" descritto nell'*Handbook* e nell'*Antenna Book* dell'ARRL è un'ottima scelta. È possibile utilizzare un palo metallico, ma solo se strettamente necessario e isolandolo da terra. Gli oggetti metallici di grandi dimensioni influenzano le prestazioni dell'antenna, quindi bisogna installarla in uno spazio aperto.

- **Corda:** nulla di sofisticato, basta qualcosa di abbastanza resistente per tenere tutto in posizione.

Per installare l'antenna, fissare il punto centrale di ogni spezzone di filo a un isolatore, che verrà posizionato alla sommità del loop. I due loop non devono toccarsi, quindi bisogna lasciare un po' di spazio tra i relativi isolatori; io ho separato i miei isolatori con circa 30 cm di corda.

Allineato esattamente sotto le cime dei loop, piantare un picchetto di messa a terra, lasciandone sporgere circa 30 cm fuori dal terreno come punto di ancoraggio. Usando corde corte o fili, collegare quattro isolatori a pochi centimetri di distanza da questo palo per accogliere le estremità inferiori dei loop. Lasciare circa 30 cm di filo come "codino" dopo aver attorcigliato le estremità dei fili del loop attorno agli isolatori. Gli angoli inferiori dei loop sono sostenuti da isolatori e corde fissate ad alberi vicini, pali di recinzione o picchetti conficcati nel terreno. Tirare gli angoli con una tensione sufficiente a mantenere la forma dei loop. A questo punto, il grosso del lavoro meccanico è terminato e si dovrebbe avere qualcosa di simile a una "frusta sbattiuova".

La **Fig. 4** mostra lo schema della scatola dei relè situata alla base del sistema. Il circuito serve per commutare i punti di alimentazione e di terminazione dei fili del loop. I componenti vanno alloggiati in una scatola a tenuta stagna dotata di punti di connessione esterni per le quattro estremità dei loop, un connettore coassiale per la linea di alimentazione e un attacco per il filo di terra.

K1 è un relè DPDT che commuta tra i due loop. **K2**, un altro relè DPDT, inverte le connessioni della resistenza di terminazione e del trasformatore di adattamento, invertendo così il diagramma di radiazione. L'alimentazione dei relè avviene tramite la linea di alimentazione coassiale. **C1** impedisce alla tensione di controllo di raggiungere l'antenna, e **C2** fornisce una massa RF per il balun.

È probabile che la maggior parte dei costruttori deciderà di orientare i loop in direzione nord-est/sud-ovest e nord-ovest/sud-est. La scatola dei relè ha quattro modalità di commutazione, una per ogni direzione:

1. nord-est: quando nessun relè è eccitato;
2. sud-est: quando è eccitato solo K1;
3. sud-ovest: quando è eccitato solo K2;

4. nord-ovest: quando entrambi i relè sono eccitati.

La commutazione avviene tramite un'unica connessione di alimentazione utilizzando i diodi raddrizzatori **D1** e **D2**. D1 permette a K1 di operare quando viene applicata una tensione di +12 V, mentre D2 impedisce alla tensione di raggiungere K2. Quando si applicano -12 V, si attiva K2 ma non K1. Quando si applica una tensione di 12 V AC, i diodi la raddrizzano per azionare entrambi i relè.

Il **balun** è del noto tipo con impedenza 9:1 (rapporto spire 3:1). Cinque spire trifilari di comune filo elettrico sono avvolte su un toroide mescola 43 con un diametro di 0,825 pollici.

Il valore della resistenza di terminazione (**RTERM**) sarà compreso tra 390 e 560 Ω , a seconda della banda preferita. Con una caratteristica di conduttività del terreno di tipo medio, un valore di 390 Ω fornisce il miglior rapporto fronte/retro (F/B) in 160 metri, mentre un valore di 560 Ω ottimizza i loop per gli 80 metri. Un valore di 470 Ω rappresenta una via di mezzo per prestazioni abbastanza buone su entrambe le bande. Io ho scelto di ottimizzare l'antenna per i 160 metri, quindi ho usato una resistenza da 390 Ω . Utilizzare una resistenza con potenza nominale di almeno 1 W, nel caso in cui una parte della potenza del trasmettitore finisca per accoppiarsi ai loop. Io uso una resistenza al carbonio da 2 W, ma è possibile sostituirla con due unità da 1/2 W in parallelo o quattro da 1/4 W del valore ohmico appropriato.

Per concludere, una volta che l'unità di controllo e la scatola dei relè sono state costruite e funzionano correttamente, montare la scatola dei relè in corrispondenza del picchetto di messa a terra e collegare le quattro estremità dei loop ai rispettivi terminali.

Un cavo coassiale da 50 Ω transporterà il segnale e l'alimentazione tra l'antenna e la scatola di commutazione nello shack. Raccomando caldamente di stendere il cavo coassiale a terra (inter-

arlo sarebbe ancora meglio) per ridurre al minimo la captazione di rumore o di energia accoppiata dall'antenna trasmettente. Sarà quasi certamente necessario un preamplificatore di ricezione, sia esso quello interno della radio o uno esterno».

Fra i tanti che hanno testato la K9AY, possiamo dare un'occhiata a una sintesi delle opinioni a loro tempo espresse dall'amico norvegese **Bjarne Mjelde**, noto specialista del DX sulle onde medie (il testo completo si trova sul sito *DXing.info* di Mika Mäkeläinen).

«La K9AY è attualmente il gadget più "caldo" tra i veri appassionati di DX. Il modello prodotto dalla Wellbrook Communications ha ricevuto un ampio numero di consensi da molti DXer, e su di esso sono stati scritti diversi articoli, tra gli altri da Guy Atkins e John Bryant. Avendo dato prova di prestazioni brillanti nonostante le dimensioni, sono stato tentato di acquistare uno di questi nuovi giocattoli.

L'antenna utilizza due o quattro loop a forma di delta per produrre un diagramma cardiode orientabile in step da 90° o 45°. Una terminazione variabile controllata a distanza permette all'utente di ottimizzare il null durante i cambiamenti dell'angolo di arrivo dei segnali interferenti, fornendo un notevole miglioramento nella qualità della ricezione.

Il sistema K9AY è composto da un'unità di controllo dell'antenna e da due unità di testa. Tramite un interruttore sul pannello frontale dell'unità di controllo è possibile selezionare un amplificatore a banda larga da 10-15 dB. Inoltre, l'unità di controllo comprende un selettore di direzione (8 direzioni, 4 per la versione a 2 loop), un interruttore "Omni" per selezionare tutti i loop contemporaneamente e un controllo per l'ottimizzazione del null.

Poiché la mia abitazione dista appena 4,5 km da una stazione Loran C da 250 kW che trasmette a 100 kHz, ho chiesto alla Wellbrook che il circuito fosse realizzato appositamente per far fronte alle difficoltà poste da questa sorgente RF estremamente rumorosa.

Ho ordinato il supporto verticale dalla Germania: Walter Spieth (DK9SQ) produce un palo in fibra di vetro nero alto 10 metri che è praticamente perfetto per questo scopo. Il mio loop è stato costruito con un'altezza di 8,5 metri e una larghezza di 5 metri, collegato a terra con un singolo tubo di rame e dei contrappesi sotto ogni loop».

Nel confrontare la K9AY con la Beverage, Bjarne notava che «la Beverage presenta un lobo frontale e uno posteriore ben distinti, mentre attenua piuttosto bene i segnali provenienti dai lati. Naturalmente, i lobi non sono uniformi su tutto lo spettro delle onde medie, poiché il suo lobo a una lunghezza d'onda a 1500 kHz è notevolmente più stretto rispetto a quello a mezza lunghezza d'onda a 750 kHz. Dato che l'antenna K9AY ha lobi costanti, i confronti devono essere fatti tenendo conto di questo aspetto.

A causa delle proprietà dei lobi della Beverage, qualsiasi confronto tra quest'ultima e la K9AY deve essere effettuato con stazioni che si trovino all'interno dei lobi frontali o posteriori della Beverage. Confrontare la K9AY con la Beverage nel punto di nullo laterale di quest'ultima non avrebbe senso. Ovviamente, si dovrebbero avere 3 o 4 antenne Beverage per fare un paragone completo. Non essendo questo il caso, possiamo solo trarre il meglio dalla situazione attuale. Tutti i confronti sono effettuati con l'amplificatore del loop acceso, salvo diversa indicazione».

Al termine di un'approfondito studio comparativo, Bjarne arrivava a una prima conclusione: la K9AY «è senza dubbio l'antenna definitiva per chi vuole fare seriamente DX in onde medie e non dispone dello spazio necessario per installare molte e lunghe antenne Beverage. È in grado di abbattere i segnali delle stazioni locali o semi-locali in modo estremamente efficace, probabilmente molto più di quanto possa fare qualsiasi Beverage, offrendo inoltre la possibilità di orientare il punto di nullo. Il suo guadagno

la rende molto efficiente per ogni tipo di DX, che si tratti di ascolti notturni, durante la greyline o diurni». Tuttavia, Bjarne ci ha recentemente segnalato via e-mail che «sono passati ormai quasi 30 anni da quando ho sperimentato la K9AY. All'epoca avevo ottenuto risultati molto soddisfacenti nella mia città natale, Berlevåg. Quando l'ho installata a Kongsfjord, invece, i risultati sono stati deludenti. Probabilmente perché lì la messa a terra era molto peggiore. Di conseguenza, la direzionalità era praticamente inesistente».

In passato, anche alcuni DXer italiani hanno testato la K9AY, esprimendo valutazioni come la seguente: «le verifiche sul campo dimostrano che questa antenna da giardino (ma anche da tetto) è spesso in grado di catturare segnali che sfuggono completamente ai fili di lunghezza anche discreta. In più la K9AY offre il grande vantaggio della monodirezionalità remotamente controllabile. Con il suo control box interno, è possibile selezionare il lobo che punta nella direzione più adatta a privilegiare un segnale e ad attenuare le interferenze (agendo anche sulla frequenza di risonanza per la quale si desidera ottenere la massima reiezione)».

Quanti volessero sperimentare la K9AY potranno inviare rapporti e suggerimenti all'indirizzo della nostra rubrica.

Propagazione e frequenze per la stagione estiva

Nei prossimi mesi estivi, una fase di alta attività solare aprirà una propagazione ideale per il DX su bande quali i 13, 21 e 25 MHz; in particolare, i 13 e 15 MHz sono ideali per ascolti europei in fascia oraria diurna. Le bande più basse (6/9 MHz) sono ideali in fasce orarie vicine al tramonto e notturne.

Trasmissioni in lingua italiana

- **Radio Cina Internazionale:** 17520 kHz (06:00-07:00 UTC), 7340 e 7435 kHz (18:00-19:00 UTC), 7265 e 7345 kHz (20:30-21:30 UTC)

- **Radio Romania Internazionale:** 9520 kHz (14:00-14:26 UTC), 5910 kHz (16:00-16:26 UTC), 5910 DRM (18:00-18:26 UTC)
- **Radio Vaticana:** 15595 kHz (06:00-06:10 UTC)
- **Voice of Turkey:** 13655 kHz (08:30-09:00 UTC)

MLite-880: i punti deboli

Concludiamo il report sui test che Andrea Maccafeo (SWL I/6502/TR) ha condotto sull'MLite-880. Eccoci dunque ai punti deboli di questo ricevitore portatile SDR di ultima generazione così come li ha presentati Andrea, che ringraziamo.



- **Nessun controllo diretto del guadagno RF.** L'assenza di un controllo RF Gain tradizionale è una limitazione segnalata da più recensori. L'unica alternativa disponibile è l'attenuatore variabile nel menu delle impostazioni radio, che però lavora in sottrazione e non permette di amplificare segnali deboli. Chi è abituato a ricevitori con RF Gain manuale dovrà adattarsi.
- **Display monocromatico e interferenza su LW/MW.** Il display LCD monocromatico, pur essendo leggibile, genera una lieve interferenza in onde medie e onde lunghe, un problema noto segnalato da Malahiteam stessa. Nella pratica, il disturbo è evidente soprattutto in assenza di segnali forti. La soluzione è spegnere il display (funzione disponibile nel menu), ma questo ovviamente rinuncia alla visualizzazione dello spettro.

- **Antenna telescopica limitata per LW/MW.** L'MLite-880 non dispone di bobina a ferrite interna per onde lunghe e medie: una scelta di design dichiarata dal produttore. Questo significa che, con la sola antenna telescopica, le prestazioni su LW e MW sono mediocri. Serve un filo lungo 10-30 metri o un loop magnetico per ottenere risultati soddisfacenti su queste bande.

- **Nessun trasferimento file via USB.** I file audio registrati non sono trasferibili al PC via cavo USB: è necessario rimuovere fisicamente la scheda microSD e inserirla in un lettore. Una limitazione pratica che spezza il flusso di lavoro, anche se non si tratta di un problema insuperabile.

- **Firmware ancora in evoluzione.** Il firmware 1.3, rilasciato a marzo 2026, ha consolidato il prodotto con numerose migliorie rispetto alla versione 1.2: Night Mode per la luminosità del display, visualizzazione S-meter in dBm, Spectrum Gain (Menu 5) per regolare il range dello spettro, deamplification settings, multipath suppression e channel equalizer nel Menu 1, display sightline in modalità WFM. Sul fronte dei bug fix: registrazione ora attiva in modalità CW, volume normalizzato tra AM/FM/SSB, encoder corretto, date dei file registrati corrette, fix dei font. Il formato della scheda SD è passato da FAT32 a exFAT, le schede fino a 256 GB sono ora supportate senza limitazioni. La procedura di aggiornamento via USB-C è documentata e accessibile anche agli utenti meno tecnici, con possibilità sia di upgrade che di downgrade senza rischi.

- **Consumo energetico elevato.** Il consumo minimo misurato è di circa 400 mA – un valore considerevole per un ricevitore portatile. È il prezzo da pagare per l'architettura SDR e le capacità di elaborazione del segnale, ma incide sull'autonomia: con la batteria da 5000 mAh, l'uso prolungato

AGENDA SWL (aggiornamento 31/05/2026)		
Data	Dettagli	Note
Fino al 31 luglio	Phill, FK1TS (VK3HA) è ancora attivo come C21TS da Nauru (OC-031), il più piccolo stato insulare del mondo. Opera quasi esclusivamente in FT8.	QSL via LoTW e l'OQRS di M00XO (https://www.m0oxo.com/oqrs/)
Fino al 31 luglio	DA200GVN : nominativo speciale per il 200° anniversario della nascita di Georg Balthasar Ritter von Neumayer (1826-1909), il geofisico e ricercatore polare tedesco da cui prende il nome la stazione di ricerca antartica Neumayer (DP0GVN).	QSL via DK5ON, LoTW e DCL (DARC Community Logbook)
Fino al 31 luglio	Il nominativo speciale DM50GFS ricorda la Georg Forster Station (Y88POL e DP0GF), la prima stazione tedesca di ricerca antartica, installata dalla DDR nel 1976 e dismessa nel 1993.	QSL via DK5ON, LoTW e DCL (DARC Community Logbook)
1-14 giugno	TM24H è il nominativo speciale con il quale tutti gli anni l'Association des Radioamateurs de la Sarthe (F6KFI) è attiva in occasione della celebre 24 Ore di Le Mans. Operazioni in tutti i modi e su tutte le bande, anche via QO-100.	QSL via F6KFI
1 giugno-31 luglio	HB200LF è il nominativo speciale con il quale il Radio Amateur Club Swissair (HB9VC) ricorda il 200° anniversario della nascita di Louis Favre (1826-1879), l'ingegnere svizzero cui si deve la costruzione del traforo ferroviario del San Gottardo.	QSL via LoTW e diploma su https://www.qrz.com/db/HB200LF
Fonte: 425 DX News		

si attesta sulle 3/4 ore. Chi utilizza il ricevitore in mobilità, farebbe bene a portare una batteria di ricambio.

Consigli pratici per chi inizia. Da subito dopo l'accensione, alcuni accorgimenti migliorano sensibilmente l'esperienza d'uso:

- Impostare il tipo di antenna nel menu (HiZ per quella telescopica, 50 ohm per l'esterna) – errore comune che compromette la ricezione.
- Attivare la decodifica RDS nel menu VISUAL SET se si vuole vedere il nome della stazione FM – è disabilitata di default.
- Per la registrazione, regolare il livello audio a circa metà scala per evitare la saturazione.
- I beep dei tasti sono piuttosto forti: si possono abbassare o disabilitare in menù AUDIO SETTINGS.
- Formattare la scheda microSD in ex-FAT (richiesto da FW 1.3; supportate schede fino a 256 GB).

Come si colloca nel panorama attuale. Per inquadrare meglio

l'MLite-880, vale la pena confrontarlo con i modelli più vicini. Rispetto al fratello maggiore Malahit DSP3, l'MLite-880 risulta più accessibile nel prezzo, include la batteria in dotazione (il DSP3 non la include), e soprattutto offre un Noise Reduction significativamente migliorato. Il display è monocromatico anziché a colori, ma questo non incide sull'usabilità quotidiana.

Rispetto ai tradizionali ricevitori portatili analogici (Tecsun, Degen e simili), la differenza è sostanziale: l'architettura SDR garantisce una qualità di demodulazione e una flessibilità di configurazione semplicemente non raggiungibili con i chip analogici tradizionali.

Sul campo, il confronto diretto con l'Icom IC-R20 ha mostrato una selettività e una dinamica superiori per l'MLite-880, a fronte di un prezzo di acquisto più contenuto.

Conclusioni. L'MLite-880 è un ricevitore che sa distinguersi in un mercato affollato. Il merito principale è la combinazione riuscita tra la tecnologia SDR – con tutto ciò che comporta in

termini di flessibilità e qualità di ricezione – e un'ergonomia da ricevitore tradizionale, con tasti fisici e display sempre visibile. Lo spettro in tempo reale è un plus concreto, non un orpello.

I limiti esistono e vanno conosciuti prima dell'acquisto: l'assenza di ferrite interna per LW/MW lo rende dipendente da una buona antenna esterna su quelle bande, e la mancanza di RF Gain può essere frustrante per chi viene da ricevitori analogici tradizionali. Il firmware è in costante miglioramento – il FW 1.3 di marzo 2026 ha già risolto diversi bug e aggiunto funzionalità significative, a conferma dell'impegno del produttore.

Con un prezzo di acquisto di 187 euro (febbraio 2026, via Banggood) e una quotazione attuale di circa 192,88 euro, l'MLite-880 si posiziona come una scelta solida per il radioascoltatore che vuole un ricevitore moderno, polivalente e compatto. Lo raccomandiamo a chi è disposto a investire qualcosa in una buona antenna esterna, e a chi apprezza il controllo diretto sulle impostazioni SDR.

DX News

Algeria. Radio Coran, canale tematico nazionale gestito da Radio Algérie, trasmette su 756 kHz con 5 kW. Radio Algérie Internationale trasmette in arabo, francese, inglese e spagnolo su 531, 576 e 891 kHz. 24 ore su 24.

Angola. Canal A, il servizio nazionale di Rádio Nacional de Angola (RNA), trasmette su 1135 kHz. È invece inattivo il trasmettitore in onde corte (4950 kHz).

Austria. Museumsradio AM 1476 (<https://www.plattenkiste.radio>) è una stazione radio austriaca con sede a Bad Ischl, attiva dall'aprile 2020 sulle onde medie. Fondata da Reinhard "Pirni" Pirnbacher, ex conduttore dell'ORF nonché radioamatore (OE5TPM), è specializzata nella musica vintage. Veri e propri programmi tematici vanno in onda su 1476 kHz dal primo pomeriggio alla sera inoltrata.

Ascension Island. Attualmente non ci sono stazioni attive in MW da Ascension Island. Tanto BBC Radio Ascension (1485 kHz) quanto Volcano Radio (1602 kHz) hanno spento i propri trasmettitori in onde medie entro la fine del 2009.

Benin. La West Africa Transmitting Station (WATS 1) di Trans World Radio è attiva dal 2008. L'impianto si trova nei pressi di Parakou, nel nord del Benin, e trasmette su 1566 kHz con 100 kW: dal lunedì al venerdì alle 18:16-21:40 UTC; di sabato alle 18:55-20:10 UTC e di domenica alle 18:55-20:50 UTC.

Botswana. Radio Botswana è il servizio radiofonico pubblico statale del Paese. Radio Botswana 1 è l'emittente ammiraglia e attualmente trasmette 24 ore su 24 in inglese e setswana, la lingua nazionale del Botswana, su 531, 558, 648 e 1215 kHz. Altre tre frequenze risultano al momento inattive (621, 972 e 1350 kHz), e una (693 kHz) è occupata solo da una portante aperta.

Estonia. Radio Eli è un'emittente religiosa che trasmette in lingua russa da Pajukurmu (a una ventina di chilometri da Tartu, la seconda città estone

per numero di abitanti), su 1035 kHz con 100 kW. Un secondo trasmettitore da 200 kW può essere affittato ad altre testate, fra le quali Trans World Radio (dalle 19:15 alle 20:20 UTC).

Finlandia. Nata nel 2000, Scandinavian Weekend Radio (SWR) è stata la prima emittente radiofonica privata finlandese in onde corte (6170, 11690 e 11720 kHz) e onde medie (1602 kHz). È gestita da un'associazione di volontari, molti dei quali radioamatori. La stazione trasmette per 24 ore il primo sabato di ogni mese, a partire dalle 00:01 ora locale (attualmente UTC+3). I prossimi appuntamenti dovrebbero essere per il 3-4 luglio, 30 luglio-1 agosto, 4-5 settembre e 2-3 ottobre, dalle 21:01 UTC del venerdì alle 20:59 UTC del sabato. I rapporti di ascolto possono essere inviati per posta (SWR Raportit, Holli-

UTC	Frequenza principale
19:00	13600 kHz
21:00	17580 kHz D
23:00	15170 kHz
23:00	11730 kHz
02:00	17720 kHz
02:00	11940 kHz

UTC	Frequenza principale	Target	Frequenza alternativa
19:00	13600 kHz	Spagna	15120 kHz
21:00	17580 kHz DRM	Argentina e Brasile	17520 kHz
23:00	15170 kHz	Sud America	17520 kHz
23:00	11730 kHz	Centro America	11970 kHz
02:00	17720 kHz	Sud America	17520 kHz
02:00	11940 kHz	Centro America	11820 kHz

kHz	UTC	Lingua
576	24 ore su 24	Arabo
612	04:20-16:20	Arabo
639	04:20-05:20	Curdo
	13:20-16:20	Curdo
	18:20-19:20	Turco
702	03:20-10:20	Azero
	11:20-15:20	Azero
	17:20-18:20	Taliscio
	18:20-19:20	Turco
	19:20-20:20	Armeno
720	00:50-02:20	Tagico
	02:20-15:20	Dari
	15:20-17:20	Tagico
765	01:20-02:20	Urdu
	02:20-12:50	Arabo
	13:20-14:20	Urdu
	14:20-15:20	Hindi
	15:20-16:20	Urdu
	16:20-01:20	Arabo
1098	01:20-02:20	Urdu
	02:20-03:20	Pashto
	03:20-15:20	Dari
	15:20-16:20	Urdu
	16:50-17:50	Pashto
1161	01:30-04:30	Arabo
	16:20-20:20	Arabo
1323	03:20-10:20	Azero
	11:20-15:20	Azero
1395	14:20-18:20	Turkmeno
1449	08:30-14:20	Turkmeno
	14:20-18:20	Turkmeno

oppure per e-mail usando l'apposito modulo su <https://www.swradio.net/reports.htm>.

Iran. L'IRIB (Islamic Republic of Iran Broadcasting) è l'ente radiotelevisivo statale iraniano che opera in regime di monopolio nel Paese. L'IRIB World Service è la rete radiofonica per le trasmissioni internazionali; in onde medie è attualmente presente tutti i giorni (tranne il venerdì dalle 08:30 alle 14:20 UTC su 1449 kHz) su 11 frequenze.

Romania. Fino al 24 ottobre, i programmi in lingua spagnola di Radio Romania International si possono ascoltare come segue:

[illegible]



Quick Log GiR (maggio 2026)

UTC	kHz	Stazione	Location (TX)	SINFO	Lingua
02:30	6030	Radio Martí (North Carolina)	Greenville	45534	Spagnolo
02:45	6050	HCJB La Voz de los Andes	Pico Pichincha	25332	Spagnolo
03:00	6185	Radio Educación	Mexico City	25332	Spagnolo
03:15	4840	WWCR 3 (Tennessee)	Nashville	45534	Inglese
03:30	7850	CHU Canada	Ottawa	35533	Inglese/Francese
03:45	9490	Radio República	Issoudun	35333	Spagnolo
04:00	540	Kossuth Rádió	Solt	45534	Ungherese
04:15	531	Radio Algérie Internationale	Ain El Beida	45434	Francese/Arabo
04:30	999	COPE Madrid	Madrid	35433	Spagnolo
04:45	11640	Radio Dabanga	Talata Volonondry	35533	Sudanese
05:00	10000	WWVH (Hawaii)	Kekaha	25432	Inglese
05:00	10000	WWV (Colorado)	Fort Collins	25432	Inglese
05:30	9540	Radio Ndarason Internationale	Woofferton	45534	Kanuri
10:30	13264	Shannon VOLMET (USB)	Shannon	25532	Inglese
12:00	15770	The Mighty KBC (Florida)	Okeechobee	35533	Inglese
15:30	9900	Living Water Ministry (Guam)	Merizo	35433	Coreano
16:30	9360	Radio Farda	Tinang	43533	Farsi
20:38	13820	Radio Martí (North Carolina)	Greenville	55433	Spagnolo
20:51	11965	MWV African Pathways	Mahajanga	55533	Inglese
20:52	11885	RTM Nasional FM	Kajang	55555	Malese
20:55	11870	Radio Vaticana	Santa Maria di Galeria	55545	Francese
21:02	11780	Rádio Nacional da Amazônia	Brasilia	34433	Portoghese
21:05	11610	MWV The Light of Life	Mahajanga	55534	Mandarino
21:08	10000	WWV (Colorado)	Fort Collins	44333	Time Signal
21:12	9830	NSS US Navy	Andrews AFB (Maryland)	32222	RTTY
21:42	6825	FAV22	Favières-Vernon	55534	CW
21:48	6155	Rádio Saturno	Belo Horizonte	54444	Portoghese
21:57	2628	IQA Augusta Radio	Sicilia	55444	Italiano
22:00	2624	IQX Trieste Radio	Friuli Venezia Giulia	55544	Italiano
22:10	1888	IPD Civitavecchia Radio	Lazio	55555	Italiano
22:20	1458	Lyca Radio Greater London	Brookmans Park	44444	Inglese
22:22	1323	AM Italia - IRRS Nexus	Villa Estense (PD)	44423	Inglese
22:25	1125	Radio Miniwatt	Atene	44444	Greco
22:30	927	Power 927	Abbiategrosso (MI)	55534	Ital.
22:45	648	Radio Murski Val	Murska Sobota/Nemčavci	53433	Sloveno

Giulio Ferrara (NA): RX Icom IC-7300, antenna Alpha Delta DX 80

Antonello Urbani, IK0PHU (RM): RX JRC NRD-301A, antenna loop filare (87 m)

I nuovi vertici della Sezione ARI di Varese

Presidente

Massimiliano Savioli, IZ2URS

Vice Presidente

Francesco Lecca, IK2VXT

Segretario

Amos Freri, IW2LDC

Tesoriere

Claudio Bergonzi, IK2YWN

Alberto E. Zagni • I2KBD

Scuola di Ingegneria Aerospaziale “La Sapienza” **Convegno Microonde - Roma, 18-19 aprile 2026** *Sezione ARI Roma IQ0RM*



Una sede d'eccezione: l'hangar dove nacque il San Marco

C'è qualcosa di profondamente evocativo nel tenere un convegno sulle microonde all'interno dello stesso hangar in cui venne assemblato il San Marco, il primo satellite italiano, lanciato il 26 aprile 1967 dalla piattaforma offshore al largo delle coste del Kenya. Quegli stessi muri testimoni di una pietra miliare dell'ingegneria spaziale nazionale hanno ospitato, il 18 e 19 aprile 2026, il Convegno Microwave Italia 2026, organizzato dalla Sezione ARI di Roma IQ0RM in collaborazione con la Scuola di Ingegneria Aerospaziale (SIA) dell'Università “La Sapienza”, in Via Salaria 851.

Il contesto tecnico e storico unico delle strutture della SIA ha offerto un ambiente ideale per discussioni e scambi su attività radioamatoriali avanzate nel campo delle microonde. Un grazie di cuore va al Prof. Augusto Nascetti IU0NNW per la gentile ospitalità e per aver messo a disposizione questa struttura così carica di storia e di suggestione, accogliendo con entusiasmo la comunità radioamatoriale italiana.

L'organizzazione

Un ringraziamento speciale va a Francesco Tragna IU0BTM, il vero motore di questo evento, che ha fortemente voluto il convegno e lo ha organizzato con grande cura e professionalità in ogni suo aspetto. Al suo fianco, Ivan De Cesaris IZ0JNY ha contribuito in modo determinante al coordinamento e alla buona riuscita della manifestazione.



**I vice presidenti ARI I0JBL e I2KBD
salutano i partecipanti**

La conferenza si è aperta con i saluti di Stefano IZ0MJE, Presidente dell'ARI Roma, insieme ai Vicepresidenti ARI Luciano I0JBL e Alberto I2KBD (autore, tra l'altro, della presentazione sul satellite ITAMSAT). L'evento ha attirato oltre 100 partecipanti, a conferma del crescente interesse per la sperimentazione nelle microonde all'interno della comunità radioamatoriale italiana.

L'area espositiva

Un'area espositiva ha completato la conferenza: Sandro I0JXX ha presentato un'ampia gamma di componenti e soluzioni per microonde, suscitando notevole interesse tra i partecipanti. Sandro ha anche sponsorizzato l'evento con una simpatica riffa, mettendo in palio diversi dei suoi prodotti.

Joachim DL8HCZ/CT1HZE, editore della rivista internazionale DUBUS, ha gentilmente inviato copie omaggio della rivista per tutti i partecipanti. Per chi è interessato ad abbonarsi: <https://www.dubus.org>

Il programma tecnico

Il programma tecnico ha coperto un ampio spettro di argomenti, tra cui operazioni EME da 1296 MHz fino a 47 GHz, progettazione di SSPA ad alta potenza, progetti di radioastronomia amatoriale e propagazione troposferica. La conferenza è stata presieduta dal Prof. Piero Tognolatti I0KPT e da Ivan IZ0JNY, che hanno coordinato le sessioni nel corso delle due giornate.



L'hangar della SIA



Ivan IZ0JNY con un gradito ospite PA7JB



**Sandro IOJXX con l'organizzatore
Francesco IU0BTU**



Giorgio IK3GHY durante la sua presentazione



Il Prof. Nascetti IU0NNW della SIA

Sabato 18 aprile

- Scuola di Ingegneria Aerospaziale - Prof. Augusto Nascetti IU0NNW
- Conferenza Microonde Roma 2026 - Stefano IZ0MJE
- Microwave Italia - Francesco IU0BTM
- Stazione EME a 1296 MHz - Salvatore IZ8GGF
- Attività EME a 24 GHz e 47 GHz - Ivan IZ0JNY
- Nascita ed evoluzione di un progetto di radiotelescopio amatoriale - Francesco IW7BHL
- 10 GHz - SSPA da 50 W: progettazione e realizzazione - Mauro IK6CAK
- 10 GHz - SSPA da 60 W: progettazione e realizzazione - Marcello I1MMS

Domenica 19 aprile

- Microwave Italia - Francesco IU0BTM
- Installazione di una parabola da 240 cm per EME - Mauro IK6CAK
- Propagazione troposferica alle frequenze microonde - Giorgio IK3GHY

- Il satellite ITAMSAT - Alberto I2KBD
- Storia del sistema HAMTV - Piero IOKPT
- ATV a microonde - Andrea IT9FKD & Carmelo IT9BDM
- Microonde e satelliti - Andrea IT9FKD & Carmelo IT9BDM

Conclusioni e prospettive

Al di là delle presentazioni formali, la conferenza ha offerto una preziosa opportunità per lo scambio diretto di idee, esperienze pratiche e progetti futuri tra appassionati di microonde. Sono già in corso i contatti per portare alla firma di un accordo di collaborazione tra la Scuola di Ingegneria Aerospaziale e ARI.

A seguito del successo di questa prima edizione, è già prevista una nuova edizione per il 2027, con aspettative di ulteriore crescita sia in termini di partecipazione che di contenuti tecnici. Appuntamento all'anno prossimo!

Le presentazioni (in italiano) sono scaricabili al seguente link: https://www.ariroma.it/wp/?page_id=9554

Ivan De Cesaris • IZ0JNY

E-mail: ivan@iz0jny.it



Realizzazione di un box transverter per attività microonde a 10 GHz, Pout 7 W



Introduzione

In questo articolo (traduzione in italiano di quello pubblicato su *DUBUS* 01/2025) descriverò il progetto di un box transverter per i 10 GHz, con una potenza di uscita di 7 W e il feed integrato direttamente nell'involucro. Riporterò inoltre tutte le informazioni tecniche e i riferimenti dei singoli componenti utilizzati.

Disclaimer

Non c'è nulla di nuovo o rivoluzionario in questo progetto. Molti OM hanno già realizzato il proprio box transverter, sicuramente migliori di questo. L'obiettivo qui è semplicemente documentarlo.

Quando ho iniziato ad appassionarmi alle microonde, la documentazione disponibile era scarsa, se non del tutto assente. Per questo motivo vorrei condividere la mia esperienza e lasciare qualcosa di utile, affinché chi desidera avvicinarsi a questo mondo possa avere un'idea più chiara di ciò che lo aspetta. All'interno delle associazioni locali e nazionali dedicate alle microonde, una delle osservazioni più frequenti

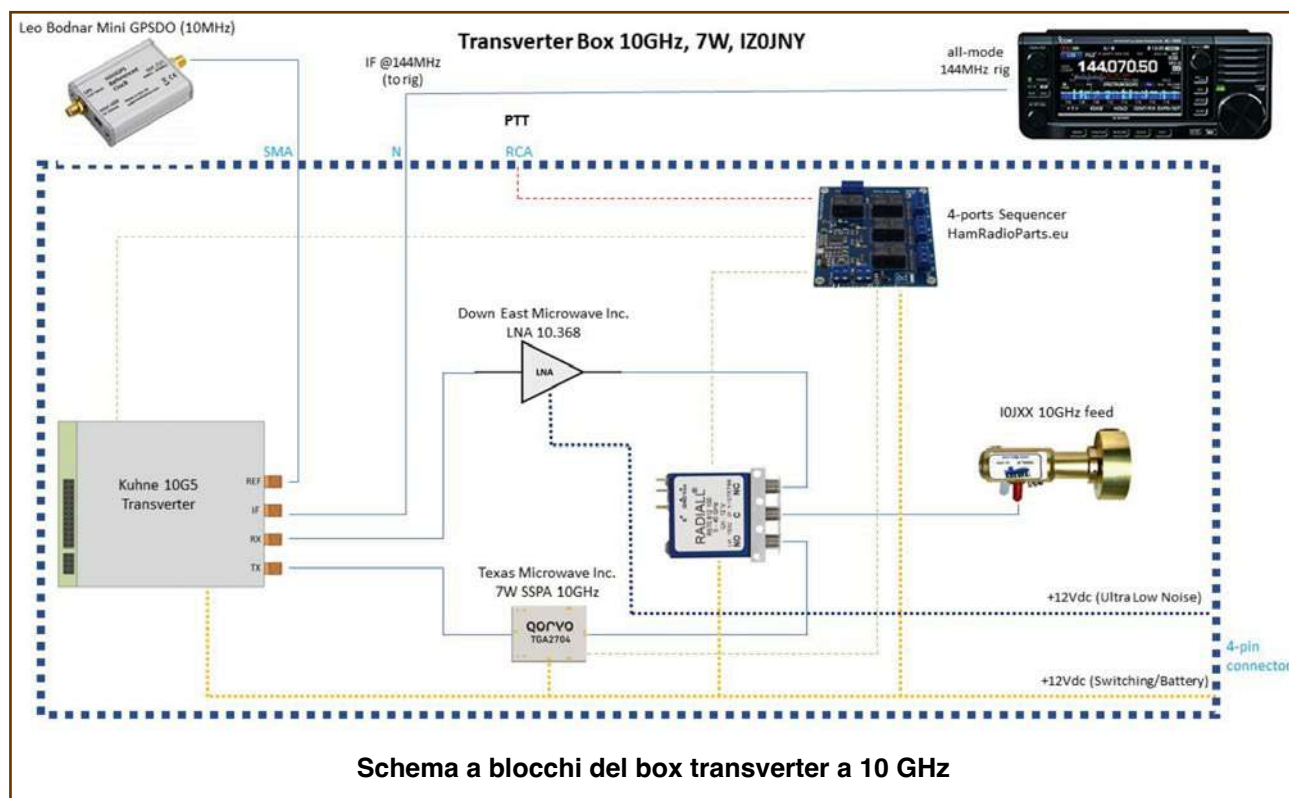
è: "dobbiamo avvicinare i giovani a questo hobby". Ecco, mi auguro che questo contributo possa andare proprio in questa direzione, in maniera che chi volesse cimentarsi in attività a 10 GHz trovi qualche spunto per la realizzazione di un set-up di base.

Descrizione del progetto

La prima volta che ho sentito parlare di un box transverter è stata per me una sorpresa. Provenendo dal mondo HF, dove le radio hanno tutto integrato, dove normalmente non si utilizzano LNA e dove l'interfacciamento con un SSPA è generalmente semplice e si realizza con 2 cavi tra l'amplificatore e la radio, il concetto mi era del tutto nuovo.

Ho deciso di realizzare questo box transverter per operare in portatile sulle microonde a 10 GHz (successivamente l'ho utilizzato anche per prove EME), quindi uno dei requisiti principali era ottenere un design il più compatto possibile. Un SSPA a MMIC con una potenza nominale di 7 W mi è sembrato un buon compromesso per operazioni in portatile con parabole da 85 o 100 cm.

Di seguito è riportato lo schema a blocchi del box transverter:



Illuminatore

LNA

Se ci si rivolge al mercato, si possono trovare diversi feed per i 10 GHz. In linea di principio si può utilizzare qualsiasi feed adatto a questa frequenza, ma, soprattutto, capace di illuminare correttamente la parabola che si intende utilizzare (con un corretto f/D).

La mia scelta è ricaduta su un feed di 10JXX con chaparral, disponibile sul sito di Sandro (<https://www.i0jxx.com/it/97-10-ghz>), che ho deciso di integrare direttamente nel box per ridurre al minimo il percorso del segnale tra il feed e il connettore COM del relè coassiale.

Un altro componente fondamentale nella catena del box transverter è l'LNA. Anche in questo caso, l'offerta sul mercato non è particolarmente ampia. Personalmente ho trovato interessante un modello prodotto da Down East Microwave Inc., un'azienda statunitense con sede a Live Oak (Florida), molto attiva nel settore del radioamatoriale.

Ho scelto il modello L3-2ULNA (<https://www.downeastmicrowave.com/product-p/l3-2ulna.htm>), un preamplificatore per i 10 GHz con una figura di rumore di 0,8 dB e un guadagno nominale di 22 dB. È dotato di connettori SMA

femmina sia in ingresso che in uscita.

Lo shop online di Kuhne Electronic propone diversi modelli, con guadagni differenti, mentre alcuni OM particolarmente esperti (per esempio Mauro, IZ1OTT) realizzano e vendono i propri LNA, offrendo buone prestazioni a costi più contenuti. La scelta, quindi, può essere fatta in base alle proprie esigenze.



Caratteristiche principali dell'illuminatore per 10 GHz di 10JXX

Feed 10 GHz per OFFSET

Materiale	Alluminio ANTICORODAL
Trattamento Galvanico	SurTec 650®
F/D	0.6 ± 0.7
Connettore	SMA femmina
Viteria	Acciaio INOX
Peso	165 g
Dimensioni	125 x 58 mm
Return Loss	≥24dB
Feed clamp	40 mm Ø adattatore incluso
Potenza RF	100 Watt



Il Low Noise Amplifier (LNA) L3-2ULNA

Relè coassiale

Il relè coassiale è un componente di fondamentale importanza nel box transverter. Ha il compito di commutare il feed tra la catena RX e TX, da e verso il transverter. Sul mercato sono disponibili numerosi modelli: SPDT, SDT, bistabili (latched), a 12 VDC, 24 VDC, e così via.

Per questo progetto ho scelto un relè coassiale prodotto dalla Radiall. L'ho acquistato usato, ma in ottime condizioni, alla Fiera di Montichiari Ham Fair alcuni anni fa; comunque, come già detto, esistono molte alternative valide sul mercato.

Ho utilizzato il contatto NC (Normally Closed) per collegare l'LNA, poiché nella maggior parte del tempo opero in ricezione, mentre la trasmissione occupa una frazione minore. Conosco però chi adotta la soluzione opposta, collegando



Esempio di un relè coassiale per microonde della Radiall

l'LNA al contatto NO (Normally Open) e lasciando il NC allo SSPA: entrambe le scelte presentano vantaggi e svantaggi.

Se si collega l'LNA al contatto NC e lo SSPA al NO, durante la ricezione (che è la condizione prevalente) il relè non si scalda, poiché la bobina non è eccitata e il consumo di potenza è nullo. Al contrario, collegando l'LNA al NO e lo SSPA al NC, il grande vantaggio è che, in caso di guasto dell'alimentazione o del relè, si evita il rischio di danneggiare l'LNA con la potenza RF proveniente dallo SSPA. Tuttavia, in questa configurazione la bobina rimane sempre eccitata e il relè tende a scaldarsi sensibilmente. Inizialmente avevo adottato quest'ultima soluzione, ma dopo alcune prove sono tornato alla configurazione con LNA su NC e SSPA su NO, per ridurre il calore interno al box. Questo relè coassiale deve essere pilotato da un sequencer.

Transverter 144 MHz/10 GHz

Il 10G5 non ha bisogno di presentazioni, essendo uno dei componenti più noti per l'attività radioamatoriale a 10 GHz. Prodotto da Kuhne (azienda tedesca oggi parte del gruppo Alaris), è caratterizzato da una qualità molto elevata, probabilmente tra le migliori disponibili, almeno per quanto riguarda la mia esperienza.

Naturalmente esistono molte altre soluzioni per il transverter: online si trovano numerosi progetti e PCB acquistabili per 20-30 euro da assemblare autonomamente. Ad esempio, molti microondisti hanno utilizzato il PCB del famoso progetto transverter del collega d'oltralpe F6BVA.

Il Kuhne 10G5 offre una potenza di uscita massima di circa 200 mW, regolabile tramite un trimmer (TX Gain).



Il transverter Kuhne 10G5 per i 10 GHz

Sequencer

Il sequencer è il generatore degli eventi temporizzati che consente di far funzionare correttamente il box transverter. Attivato da un segnale PTT esterno proveniente dalla propria apparecchiatura, avvia la sequenza operativa che, nel mio caso, è la seguente:

1. commutazione del relè coassiale (esclusione dell'LNA dal percorso del segnale e inserimento dello SSPA);
2. applicazione della tensione di bias all'ampli (attivazione dell'SSPA);
3. trasmissione del transverter (potenza massima in uscita);
4. attivazione del PTT del ricetrasmittitore.

Apprezzo particolarmente il sequencer fornito da Hamradioparts (<https://www.hamradioparts.eu/4-port-isolated-universal-sequencer-board>): è a 4 canali, con uscite isolate pilotate da relè di buona qualità, logica completamente analogica (aspetto per me molto importante, poiché non essendoci firmware o software si evitano possibili blocchi), alimentato a 12 V.



Il sequencer a 4 porte di Hamradioparts

SSPA

Anche in questo caso, molto dipende da ciò che si ha a disposizione. Esistono numerosi SSPA, ma l'aspetto davvero fondamentale è garantire un'adeguata dissipazione termica di questo dispositivo di potenza.

Nel mio caso ho installato un dissipatore ventilato all'interno del contenitore. Un'altra soluzione valida consiste nel montare un dissipatore esternamente al box, realizzando un'apertura nell'involucro in modo che una parte del dissipatore sia accessibile dall'interno per il fissaggio dello SSPA. Non è semplice stabilire a priori quale sia l'opzione migliore senza una valutazione termica specifica della propria configurazione, ma entrambe le soluzioni possono essere valide. Cercando online "10 GHz power amplifier" si possono trovare diverse proposte: a stato solido, TWT, commerciali, autoconstruite, e così via.

Il mio SSPA è basato sul TGA2704 prodotto da Qorvo (<https://www.qorvo.com/products/p/TGA2704>), con una potenza nominale di uscita di 7 W. Il TGA2704-SM di Qorvo è un amplificatore di potenza realizzato con processo produttivo pHEMT GaAs da 0,25 μm . Opera nella gamma 9-11 GHz e fornisce 7 W di potenza in saturazione, con un guadagno di piccolo segnale pari a 21 dB.

Ho misurato la potenza in uscita del mio box transverter immediatamente prima del feed, quindi subito dopo l'uscita del relè coassiale, rilevando 6,3 W con un bolometro HP.

Occorre prestare attenzione al livello del segnale di pilotaggio in ingresso: alcuni SSPA non sono in grado di accettare tutta la potenza erogata dal transverter. In questi casi è necessario adattare il livello del segnale, regolando il trimmer TX Gain del Kuhne 10G5 oppure inserendo un attenuatore di alcuni dB prima del connettore d'ingresso dello SSPA.

TGA2704

9 - 10.5 GHz High Power Amplifier

Production >

Product Data Sheet
05/2009



Key Features

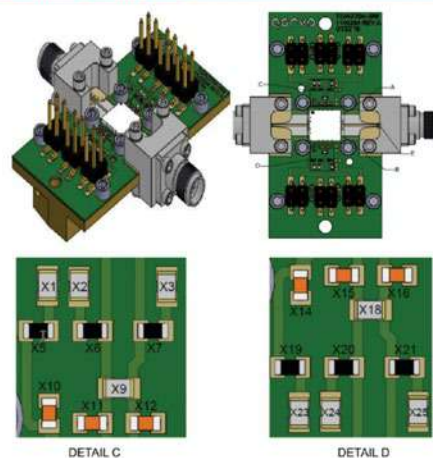
- Frequency range: 9.0 to 10.5 GHz
- 38 dBm nominal output power
- 20 dB nominal gain
- Bias: 7 to 9 V, 1.4 A & 1.05 A (~2 A under RF drive)
- 0.25 μm 3M pHEMT technology
- Chip dimensions 3.52 x 2.61 x 0.10 mm (0.139 x 0.103 x 0.004 in)

Caratteristiche del Qorvo TGA2704

QORVO

TGA2704-SM
9 - 11 GHz 7 W GaAs Power Amplifier

Application Evaluation Board (EVB)



Notes:
1. Board Material is RO4003 0.008" thickness with 1/2 oz. copper cladding
2. Vias under the ground pads are copper filled.

L'evaluation board del Qorvo TGA2704

Dissipatore per lo SSPA

Ho utilizzato il dissipatore modello LAM 5 K 150 12 della Fischer Elektronik (<https://tinyurl.com/bys2uje5>). È dotato di una ventola assiale integrata, che garantisce un raffreddamento estremamente efficiente. Potete acquistarlo da Mouser, TME, e in genere da tutti i grandi distributori di componenti elettronici.



Ext Ref 10 MHz (opzionale)

Per garantire una buona stabilità e ridurre la deriva in frequenza a 10 GHz, è fortemente consigliato utilizzare un oscillatore disciplinato GPS (GPSDO) o comunque un riferimento a 10 MHz ad alta stabilità.

Nel mio caso ho utilizzato il Mini Precision GPSDO di Leo Bodnar, una soluzione molto diffusa e affidabile. In assenza di un riferimento esterno a 10 MHz, il transverter 10G5 è comunque in grado di agganciare la propria PLL utilizzando il TCXO interno. Tuttavia, se il box viene esposto alla luce



solare, la deriva di frequenza può diventare significativa, soprattutto per applicazioni EME.

Ultra Low Noise Power Supply board (opzionale)

Oggi è molto comune utilizzare alimentatori switching economici a 12 VDC (li uso anch'io), facilmente reperibili sul mercato e a costi molto contenuti. Tuttavia, quando osservo con l'oscilloscopio il ripple di tensione in uscita sotto carico, soprattutto in prossimità della frequenza di switching del PWM, resto sempre un po' perplesso.

Per questo motivo ho progettato una piccola e semplice scheda, con ingresso a 12 VDC, uno stadio lineare e un filtro LC, pensata per ridurre il ripple presente sulla linea di alimentazione che alimenta l'LNA. Considerando che spesso si ha a che fare con segnali estremamente deboli da decodificare, preferisco alimentare l'LNA con una tensione il più possibile pulita e stabile.

I filtri LC a doppio stadio sono generalmente limitati in dinamica, ma nel caso specifico non rappresenta un problema, poiché l'LNA non presenta variazioni significative di tensione sulla propria alimentazione. In ogni caso è possibile bypassare l'induttanza, evitando di montarla sul PCB e utilizzando solo un condensatore.

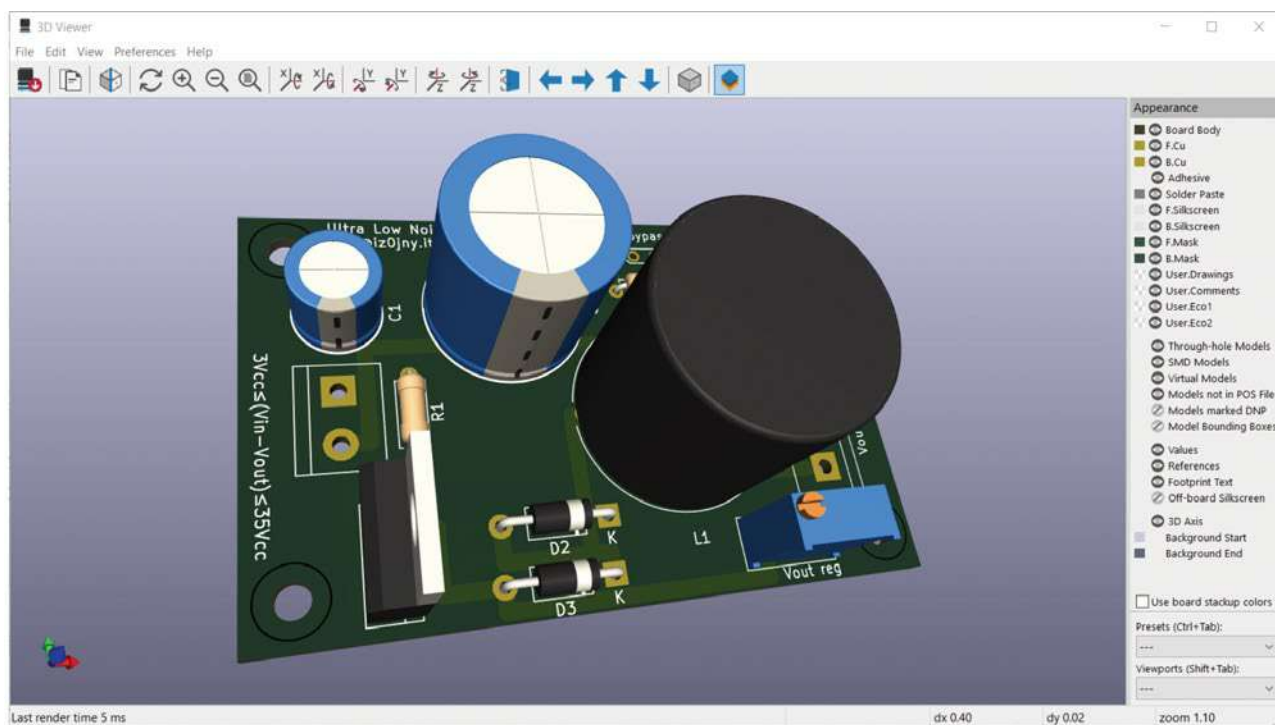
I file del PCB e la distinta componenti (BOM) sono disponibili sul mio GitHub (<https://github.com/IZ0JNY/ULN>). L'utilizzo di questa scheda è opzionale: il box transverter può funzionare perfettamente anche con una semplice linea di alimentazione a 12 VDC.

Contenitore

Anche questa è una scelta personale: contenitore metallico o plastico, con dimensioni variabili. Io ho utilizzato il modello Hammond 1550N (<https://www.hamamfg.com/part/1550N>), un contenitore in alluminio con dimensioni esterne di 250 × 250 × 101 mm. Lo spessore delle pareti è di 2,5 mm. È facilmente reperibile presso i principali distributori di componenti elettronici (RS Components, TME, Mouser, ecc.).

Sono disponibili due versioni: la 1550N con finitura naturale e la 1550NBK con finitura nera texturizzata. Ho scelto la versione nera a causa della scarsa disponibilità della versione naturale, ma devo dire che me ne sono pentito. Durante il periodo estivo, sotto l'irraggiamento solare, il contenitore nero può raggiungere temperature esterne superiori ai 50°C.

È quindi fondamentale prevedere un adeguato sistema di ventilazione per l'intero contenitore, non solo per il dissipatore dello SSPA, al fine di evitare un invecchiamento precoce dei componenti interni dovuto alle alte temperature. Probabilmente, alle nostre latitudini e nei mesi estivi, può essere una buona alternativa optare per un contenitore in plastica, dotato di un paio di ventole per l'estrazione del calore e schermato con pannelli in polistirene.

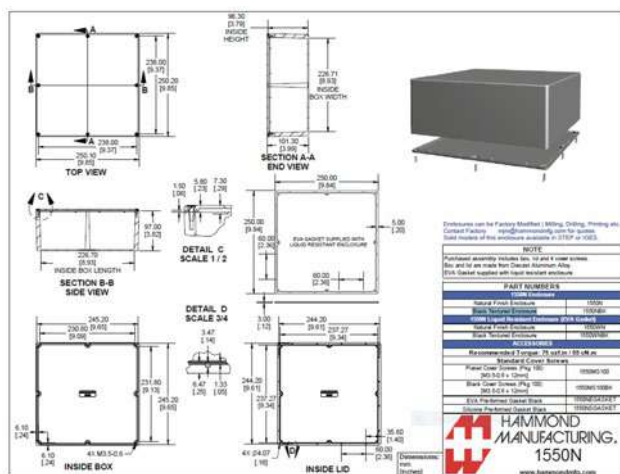


ULN Power Supply 2.0: visualizzazione 3D (KiCad)

Assemblaggio

Le connessioni RF devono essere realizzate impiegando cavi semirigidi; personalmente utilizzo i modelli UT-141 e UT-085. La denominazione 141 e 085 si riferisce al dia-

metro esterno del cavo, rispettivamente 1,41" e 0,85". È possibile reperirli facilmente nei consueti canali di vendita, durante le fiere di settore oppure su eBay, dove numerosi venditori li propongono a prezzi generalmente accessibili



Disegno meccanico del contenitore
Hammond 1550N



A sinistra: la disposizione
del 10G5 e dello SSPA;
a destra: l'apertura per
l'estrazione dell'aria calda
del dissipatore ventilato

Microonde



Dettaglio dei connettori: RCA per il PTT, SMA per il riferimento esterno, N per l'IF e connettore circolare a 4 poli per l'alimentazione a 12 VDC (+12 VDC a basso rumore per l'LNA). Il jack da 3,5 mm è previsto per la lettura della posizione del relè, funzione non ancora implementata nella mia installazione

Test

Ho portato con me il box transverter alla “Due giorni del microondista” svoltasi a Verona a fine aprile 2024. Per verificarne le prestazioni, abbiamo effettuato una misura utilizzando il noise meter di Luciano, I3CLZ. Le misure sono state eseguite da, Mauro IZ1OTT. La figura di rumore complessiva, includendo transverter, LNA e relè, è risultata pari a 1,35 dB, un valore decisamente accettabile.

Conclusione

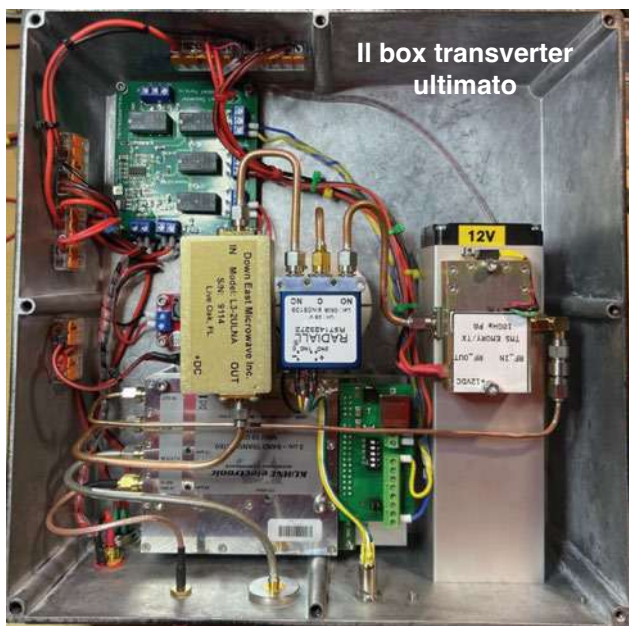
Siamo quindi giunti al termine dell'assemblaggio. Non resta che fissarlo sulla punta di una parabola e cominciare a tentare qualche QSO.

Mi sono reso conto che durante la realizzazione ho commesso diversi errori, che ho cercato di correggere e che probabilmente oggi eviterei. Ma non lasciatevi scoraggiare: l'importante è iniziare, mettersi in gioco, sperimentare e fare esperienza in questo affascinante mondo dei 10 GHz.

Resto ovviamente a disposizione per qualsiasi domanda, richiesta di chiarimento o supporto nella realizzazione, nei limiti delle mie possibilità. Non esitate a contattarmi all'indirizzo e-mail ivan@iz0jny.it.



Dettagli dell'assemblaggio: nella foto a sinistra si nota il collare stampato in 3D per il fissaggio del feed (il chaparral deve essere rimosso prima dell'installazione del feed all'interno del contenitore)



Il box transverter durante le misure di NF

Trad. a cura di Ivan De Cesaris • IZ0JNY

E-mail: ivan@iz0jny.it



La prima comunicazione per riflessione lunare (EME) a 76 GHz

Il primo QSO EME mai realizzato nella storia a 76 GHz ha avuto luogo il 22 aprile 2026 tra Sergei, RW3BP (KO85) e Manfred, DL7YC (JO62). La modalità di trasmissione utilizzata è stata Q65-60E, durante la quale sono stati scambiati rapporti di "single decode" pari a -14/-15dB e -17dB rispettivamente.

per ricezione e trasmissione, ciascuno posizionato nel fuoco con precisione di 0,05 mm. Il set-up (tramite motore passo-passo) slitta alternativamente i due illuminatori, in corrispondenza del fuoco della parabola, durante la fase di RX e di TX. La protezione del feed RX contro le onde riflesse è "automatica", grazie alla posizione fuori fuoco del feed RX durante la trasmissione.

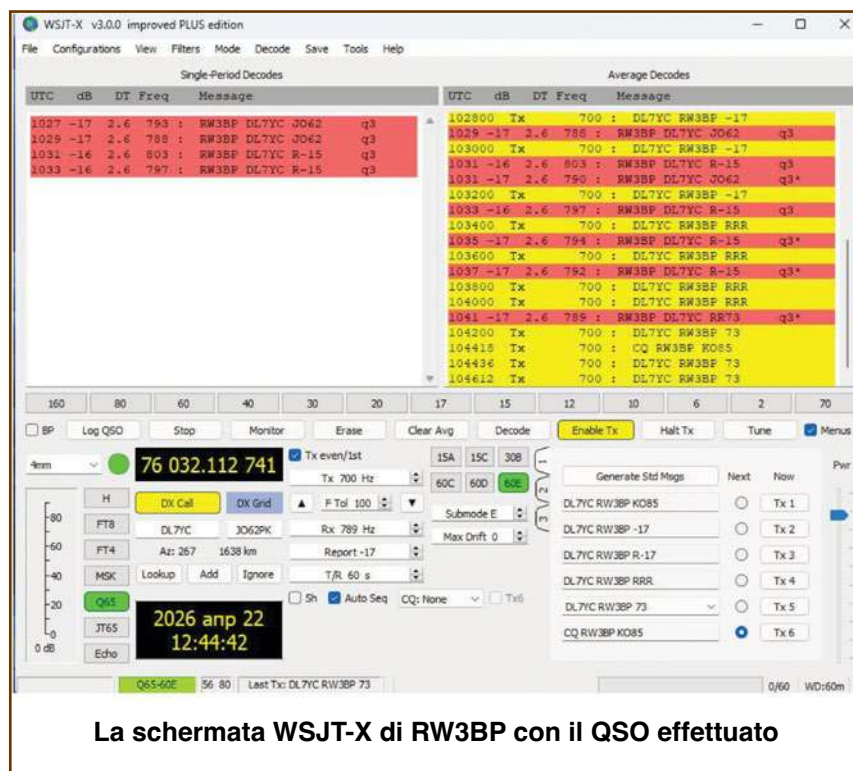
La stazione 76 GHz di RW3BP

Sergei utilizza una parabola offset gregoriana da 2,4 m, e dispone di un SSPA ad alta efficienza con potenza d'uscita di 8 W a 76 GHz. L'LNA è leggermente migliore (2,2 dB NF) rispetto a quello utilizzato da Manfred, ma molto simile nel design, con MMIC OMMIC (ora MACOM).

Entrambi gli SSPA e gli LNA sono stati costruiti da Sergei, che subito dopo il collegamento ha commentato: «oggi il meteo era eccellente per l'EME».



L'antenna parabolica di DL7YC



La stazione 76 GHz di DL7YC

Manfred utilizza una parabola prime-focus da 2,4 m con rapporto f/D di 0,385, equipaggiata con un feed ottimizzato per 76 GHz progettato per minimizzare lo spillover e massimizzare l'efficienza.

Il low-noise amplifier (LNA) è posizionato direttamente dietro il feed, evitando perdite in guida d'onda prima del preamplificatore. La sua figura di rumore: 2,4-2,5 dB

I transverter utilizzano un riferimento di frequenza altamente stabile (OCXO disciplinato con il GPS). L'intero stadio RF di ingresso è stabilizzato

termicamente. La sensibilità del sistema risultante è sufficiente per rilevare segnali con rapporto segnale/rumore di pochi dB.

Come dispositivo di potenza viene utilizzato un amplificatore a stato solido (SSPA) da 5,0 W, contenente 16 amplificatori MMIC singoli prodotti da Gotmic (<https://www.gotmic.se/>).

Una caratteristica unica dei due set-up di Sergei e di Manfred è che, a causa delle elevate perdite a 76 GHz, non sono stati utilizzati switch a guida d'onda per commutare l'illuminatore rispettivamente sull'LNA durante la fase di RX o sull'SSPA durante la fase di TX. Sono invece stati impiegati feed separati



L'antenna parabolica a configurazione Cassegrain di RW3BP



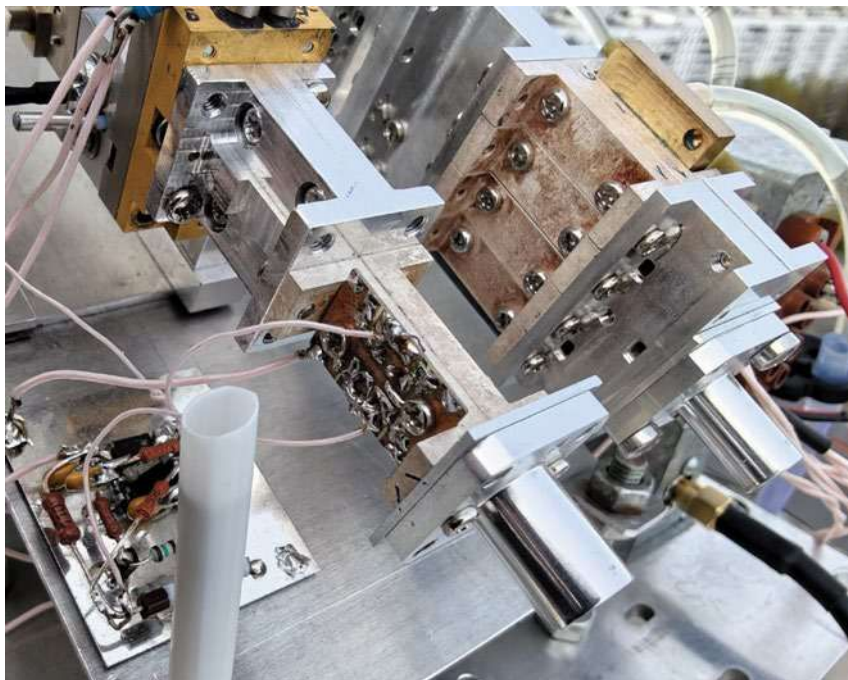
Dettaglio del set-up di DL7YC

Cielo sereno e vento leggero, temperatura +12°C. Ancora più importante, l'umidità era bassa al 25%. Questo è molto raro a Mosca. Succede solo quando arriva rapidamente aria artica. La banda a 76 GHz non è sensibile all'umidità come quella dei 24 GHz, ma l'umidità ha comunque un impatto». A Berlino invece il cielo era sereno, con una temperatura di 13°C, e 1021 hPa di pressione atmosferica.

Saranno necessarie ulteriori regolazioni per il posizionamento estremamente preciso del feed TX di DL7YC nei prossimi test.

Il collegamento bidirezionale è avvenuto dopo alcuni tentativi di spostamento dell'antenna di RW3BP di $\pm 0,1^\circ$ durante le trasmissioni di DL7YC. Uno spostamento iniziale di $0,1^\circ$ verso sinistra e poi un ulteriore $0,1^\circ$ sempre verso sinistra, non ha prodotto risultati. Uno spostamento di $0,1^\circ$ a destra ha invece portato immediatamente alla decodifica a -17dB del segnale di DL7YC.

Questo indica che il fascio trasmesso da DL7YC generava uno spot di circa $0,1^\circ$, disallineato di $0,1^\circ$ rispetto al punto osservato da RW3BP. Tecnicamente, ciò suggerisce un errore di



Un dettaglio del set-up di RW3BP: si notano i due illuminatori per l'RX (in primo piano) e per il TX (in secondo piano)

posizionamento combinato di circa 1 mm quando il feed TX viene inserito nella posizione di trasmissione. Questo errore sarà oggetto di ulteriori indagini; probabilmente è dovuto alla massa e all'elevata velocità di movimento del gruppo SSPA/LNA (1,7 kg), che

potrebbe causare un leggero rimbalzo sui finecorsa. Ulteriori dettagli tecnici sono disponibili su <https://pa0ehg.com/76ghzperformance.htm>

Sergei G. Zhutyayev, RW3BP
Manfred Ploetz, DL7YC

Onorio Cenni • I4CIV

E-mail: i4civ.onorio@gmail.com

T7/IW2BNA

La Repubblica di San Marino in microonde “sulla Luna”

Introduzione

Nel presente articolo viene descritta la bella esperienza EME (Earth-Moon-Earth) effettuata in microonde dalla Repubblica di San Marino (T7), anche nota come “antica terra della libertà”.

La Repubblica di San Marino è un'enclave della Repubblica Italiana e ha una storia antica e affascinante che risale al IV secolo. Secondo la tradizione fu fondata nel 301 da un giovane scalpellino dalmata di nome Marino, che fuggì dall'isola di Arbe (Rab) per scampare alle persecuzioni religiose contro i cristiani. Marino prima approdò a Rimini e poi si rifugiò sul Monte Titano, un picco roccioso nell'entroterra riminese, dove fondò una comunità di cristiani. La posizione del Monte Titano, con pareti ripide e inaccessibili, offriva una protezione naturale contro le invasioni e le persecuzioni. La Repubblica di San Marino fu ufficialmente riconosciuta come stato sovrano nel 1631 da papa Urbano VIII e, da allora, ha mantenuto la sua indipendenza diventando una delle più antiche repubbliche del mondo.

Nella Repubblica parecchi radioamatori sono attivi prevalentemente in onde corte e in VHF. Le frequenze superiori sono state attivate soprattutto da operatori stranieri, che hanno permesso alla comunità radioamatoriale di stabilire collegamenti molto ambiti, essendo San Marino un'entità abbastanza rara. Queste attivazioni sono arrivate fino ai 1296 MHz, ma lo spettro di frequenze assegnate ai radioamatori va ben oltre tale valore. Data l'elevata richiesta a livello mondiale da parte di molti radioamatori desiderosi

di collegare San Marino su frequenze mai attivate prima, Adelio (IZ2DJP) e Walter (IW2BNA) hanno iniziato a pianificare un'attivazione via EME, focalizzata specificamente sulle microonde, per regalare alla comunità internazionale un ambito “new one”.

Come per ogni attività di questo tipo, è stata effettuata un'accurata pianificazione, con l'obiettivo di ridurre al minimo il rischio di imprevisti o insuccessi. In primo luogo è stata individuata una location idonea, operazione che ha richiesto diversi sopralluoghi da parte dello scrivente. Al termine delle verifiche è stato scelto il Centro Vacanze San Marino - Camping Village, che mette a disposizione casette affittabili per brevi periodi: soluzione particolarmente adatta sia dal punto di vista logistico che operativo. Un ulteriore sopralluogo si è reso necessario per verificare che la traiettoria lunare non fosse ostacolata dalle colline circostanti o dalla presenza di alberi ad alto fusto.

Una volta accertata l'idoneità del sito, si è potuto procedere con la fase successiva, ovvero la richiesta delle neces-



Foto 1



Foto 2

Foto 3



Foto 4

sarie autorizzazioni ministeriali. Grazie all'interessamento di Tony (T77C), è stato possibile risolvere rapidamente un inconveniente legato al cambio dell'indirizzo e-mail dell'ufficio competente per il rilascio delle autorizzazioni. In tempi brevi è stato quindi assegnato il nominativo speciale, con validità di tre mesi, che sarebbe stato utilizzato per l'attività: T7/IW2BNA. Questa fase organizzativa, spesso sottovalutata, si è rivelata fondamentale per garantire lo svolgimento delle operazioni in modo regolare ed efficiente.

L'ultimo passo è stato individuare il periodo più favorevole per effettuare prove di riflessione sulla Luna. Come è noto, le condizioni migliori per i collegamenti EME si verificano quando la Luna presenta una declinazione elevata rispetto all'equatore e, contemporaneamente, si trova in prossimità del perigeo, ovvero alla minima distanza dalla Terra. In queste condizioni si ottiene un incremento del segnale riflesso e una maggiore permanenza della Luna sopra l'orizzonte. Per il periodo considerato, tali condizioni risultavano favorevoli nei giorni compresi tra il 19 e il 23 marzo, con il vantaggio che dalla località prescelta la Luna era acquisibile ogni giorno dall'alba fino al tramonto. La coincidenza con il fine settimana rappresentava un ulteriore vantaggio, poiché aumentava la probabilità di trovare un maggior numero di radioamatori attivi e quindi di realizzare più collegamenti. Inoltre, nello stesso periodo, era previsto lo svolgimento di un contest EME sulla frequenza dei 5760 MHz, offrendo così un'ottima opportunità per testare sul campo le prestazioni dell'antenna in condizioni operative reali e confrontarsi con altre stazioni.

Il collegamento EME sfrutta la riflessione delle onde radio sulla superficie lunare per consentire comunicazioni a lunga distanza tra due stazioni terrestri. Una delle principali criticità di questa tecnica è rappresentata dall'elevatissima attenuazione del segnale, dovuta tanto alla grande distanza Terra-Luna, quanto alle perdite introdotte dalla riflessione sul suolo lunare: l'attenuazione complessiva può infatti variare indicativamente tra 250 e 290 dB.

Per compensare tali perdite è necessario utilizzare sistemi altamente ottimizzati, caratterizzati da antenne ad alto guadagno e da preamplificatori a bassissimo rumore (VLNA), in grado di migliorare sensibilmente il rapporto segnale/rumore. Negli ultimi anni, l'evoluzione tecnologica e l'introduzione di modi digitali avanzati, come Q65, specificamente progettati per la ricezione di segnali estremamente deboli, hanno reso possibili collegamenti EME anche con stazioni dotate di piccole potenze e di antenne di dimensioni ridotte. Un ulteriore aspetto cruciale è rappresentato dal puntamento dell'antenna verso la Luna: per garantire prestazioni adeguate è richiesta una precisione dell'ordine di almeno 0,1°, condizione essenziale per massimizzare l'energia irradiata e ricevuta lungo la corretta direzione.

Apparecchiature

Le apparecchiature occorrenti per un'attivazione EME in portatile hanno richiesto un impegno significativo, sia in termini economici che di tempo, in quanto Adelio e Walter hanno deciso di operare su più bande: 1296 MHz, 2320 MHz, 5760 MHz, 10 GHz e 24 GHz. Per ciascuna di queste frequenze è stato necessario progettare e realizzare appositi transverter dedicati. Il transverter svolge una funzione fondamentale: consente infatti di convertire i segnali, sia in ricezione che in trasmissione, dalle microonde a una frequenza intermedia più bassa, tipicamente 144 MHz o 432 MHz, rendendo così possibile l'utilizzo di normali ricetrasmittitori commerciali come unità di base.

Tutti e cinque i transverter sono stati alloggiati all'interno di contenitori stagni Gewiss IP55, esternamente identici tra loro, così come uniformata è stata anche la cavietteria per i collegamenti con il resto del sistema, posizionato nella postazione operativa. Questa scelta progettuale non è casuale: consente infatti una rapida sostituzione dei transverter installati al fuoco della parabola, facilitando il cambio di banda durante le operazioni e riducendo al minimo i tem-

più morti. Dal punto di vista operativo, questa modularità è particolarmente efficace, permettendo di passare da una frequenza all'altra in modo semplice e veloce, senza necessità di interventi complessi sul campo: questo è un aspetto fondamentale in un'attività portatile dove tempi e praticità giocano un ruolo determinante.

La parabola, realizzata in vetroresina e con un diametro di 180 cm, è suddivisa in quattro spicchi per facilitarne il trasporto e consentire un montaggio rapido direttamente in loco. I diversi elementi si possono assemblare tramite bulloneria, garantendo al contempo solidità strutturale e semplicità di installazione. L'intero sistema è montato su un supporto a treppiede dotato di rotori per la regolazione sia in azimut sia in elevazione. Tali movimenti sono gestiti da un'unità di controllo dedicata, che consente la lettura della posizione con una risoluzione fino a un centesimo di grado, assicurando un puntamento preciso e affidabile.

A completamento della stazione, sono necessari uno o più personal computer equipaggiati con software specifici per la gestione operativa, la supervisione delle apparecchiature e l'elaborazione dei segnali. Il sistema include inoltre un controller per la gestione coordinata dei rotori di azimut ed elevazione, permettendo un controllo integrato e automatizzato dell'intero sistema.

Inizio attività

Come da programma, il 20 marzo ho incontrato Adelio e Walter nei pressi di Rimini, verso mezzogiorno. Prima di raggiungere la località prescelta, abbiamo deciso di pranzare insieme per definire gli ultimi dettagli operativi (**foto 1**). Nel primo pomeriggio ci siamo quindi recati presso il sito, dove Adelio e Walter hanno preso possesso di una casetta in muratura con annessa una porzione di giardino. La posizione si è rivelata particolarmente favorevole per l'attività EME, grazie a un orizzonte libero da est a ovest. In breve tempo è stata installata la parabola completa di tutti gli accessori (**foto 2**), mentre all'interno della casetta, su un tavolino, sono stati predisposti i personal computer e il controller dei rotori.

Considerato che la Luna sarebbe rimasta visibile fino al tramonto e che erano ancora disponibili diverse ore operative, è stato deciso di procedere immediatamente con la verifica funzionale degli apparati e di iniziare l'attività operativa in banda 10 GHz. Il transverter, dotato di illuminatore integrato, è stato fissato direttamente nel fuoco della parabola. Successivamente sono state effettuate alcune misure di *sun noise* e *moon noise* mediante il software TotalPower, riscontrando valori soddisfacenti e coerenti con il setup impiegato e con le condizioni dell'attività solare (**foto 3**). Dopo aver eseguito un accurato puntamento della parabola verso la Luna, è stato possibile ricevere in altoparlante il beacon EME di DL0SHF, confermando la corretta operati-

vità del sistema. Durante queste fasi di test abbiamo inoltre ricevuto la gradita visita di Tony, T77C (**foto 4**).

Verificato il buon funzionamento dell'intera stazione e impostato l'inseguimento automatico della traiettoria lunare, sono iniziate le prime chiamate in modalità digitale Q65-60D e Q65-60C. Il primo QSO è stato realizzato con una stazione italiana, seguito da diversi collegamenti con altri Paesi. In particolare, degno di nota è stato il QSO con OZ1LPR, ricevuto con un segnale di circa -2 dB, chiaramente udibile anche in altoparlante. Questa prima, seppur breve, sessione operativa si è conclusa al tramonto della Luna, alle ore 20:20 locali, con un totale di 11 QSO effettuati in banda 10 GHz.

Attività operativa dal 21 al 25 marzo

La giornata del **21 marzo** è iniziata molto presto, alle ore 07:10 locali, con la Luna in fase di *moonrise*, a un'elevazione di soli 0,8° e azimut di 70,41°. L'attività è stata avviata in banda 24 GHz, la più impegnativa tra quelle utilizzate. Nonostante le difficoltà intrinseche, sono stati realizzati ben 10 QSO: un risultato di grande soddisfazione. Alcuni colleghi hanno evidenziato come un numero simile di collegamenti non sia stato registrato nemmeno durante importanti contest internazionali. Durante le operazioni si è osservato che l'inseguimento automatico della traiettoria lunare richiedeva occasionali correzioni manuali, a causa del lobo di radiazione estremamente stretto, che rendeva il puntamento particolarmente critico.

Nel primo pomeriggio, dopo una rapida sostituzione del transverter, si è passati alla banda 5,7 GHz, dove era in corso un contest. In meno di 40 minuti sono state collegate 13 stazioni. In alcuni casi i segnali erano talmente forti da essere chiaramente udibili in altoparlante, con le tipiche tonalità digitali che ricordavano una sorta di "orchestra" polifonica. Su questa banda si sono tuttavia riscontrati disturbi, in particolare in alcune direzioni, attribuibili a interferenze da sistemi Wi-Fi. Prima della conclusione della giornata è stato nuovamente installato il transverter per i 10 GHz, dando origine a un intenso pile-up che si è protratto fino alle 21:40 locali, momento del *moonset*, con la Luna a 0,2° di elevazione e azimut di 295,11°. Il totale dei collegamenti della giornata è stato di 33 QSO.

Il **22 marzo** l'attività è ripresa in 24 GHz, realizzando tra l'altro un significativo QSO con W5LUA. Nel corso della giornata sono state attivate tre bande, inclusa quella dei 1296 MHz, per un totale di 73 QSO. Il **23 marzo** sono state nuovamente utilizzate tre bande: 1296 MHz, 2320 MHz (con un QSO in cross-band con W5LUA) e successivamente 10 GHz. La giornata è stata particolarmente intensa, con ben sei cambi di banda e un totale di 52 QSO. Il **24 marzo** l'attività si è concentrata sulle bande 1296 MHz e 2320 MHz, con un totale di 36 QSO.

Complessivamente sono stati realizzati 205 QSO, così suddivisi:

	QSO	Distanza massima	Paesi DXCC
1296 MHz	107 (di cui 6 in CW)	11.419 km con LU1HKO	28
2320 MHz	22 (di cui 6 in CW)	8.828 km con W5LUA (cross-band)	9
5760 MHz	14	2.155 km con UA3PTW	10
10 GHz	51 (di cui 4 in CW)	15.300 km con VK7ZBX	20
24 GHz	11	9.679 km con JA1WQF	8

I nuovi Paesi collegati (new one) sono risultati essere 33. In particolare, per le bande dai 2320 MHz in su, si ritiene che la quasi totalità dei QSO di T7/IW2BNA abbia rappresentato una “prima assoluta”. In banda 1296 MHz, invece, alcuni Paesi erano già stati collegati durante la precedente attivazione EME del 2024 da parte di T7/LY3UM.

Infine, il **25 marzo**, giorno della partenza, è stato conseguito un importante risultato: il primo collegamento in 47 GHz tra San Marino e Italia, realizzato da T7/IW2BNA e IZ2DJP/4 (foto 5).

Considerazioni finali

I risultati ottenuti rappresentano per Adelio e Walter – ma anche per l’intera comunità radioamatoriale – motivo di

grande soddisfazione, e hanno ricevuto riscontri estremamente positivi ed entusiasti. L’auspicio è che iniziative di questo tipo possano costituire uno stimolo concreto anche per le nuove generazioni, avvicinandole a un’attività tanto affascinante quanto tecnicamente formativa.

Dal punto di vista personale, posso affermare che si è trattato di un’esperienza intensa e altamente significativa.

Ho avuto l’opportunità di vivere direttamente sul campo ciò che operatori esperti come Adelio e Walter sono in grado di realizzare, mettendo in pratica competenze tecniche di altissimo livello unite a grande passione e spirito di collaborazione.

Farò tesoro di tutto ciò che ho appreso durante questa attività, e, soprattutto, conserverò il ricordo della sincera amicizia e della disponibilità che mi avete dimostrato. Ancora oggi la radio si conferma uno straordinario strumento capace non solo di unire persone distanti, ma anche di creare autentici e duraturi legami di amicizia.



Foto 5

Tel. +39(0)6.27858223
E-mail: info@i0jxx.com

Progettiamo e realizziamo antenne ed accessori

16JXX2

Inoltre troverete:
Antenne HF & V-U-SHF
Preamplificatori
Amplificatori di potenza
Cavi coassiali e connettori
Accessori per Radioamatori

Visitate il nostro sito:
www.i0jxx.com

100%
MADE IN ITALY

Distributori per l'Italia:

Alberto E. Zagni • I2KBD



ITAMSAT IO-26 Il satellite italiano che non vuole rientrare

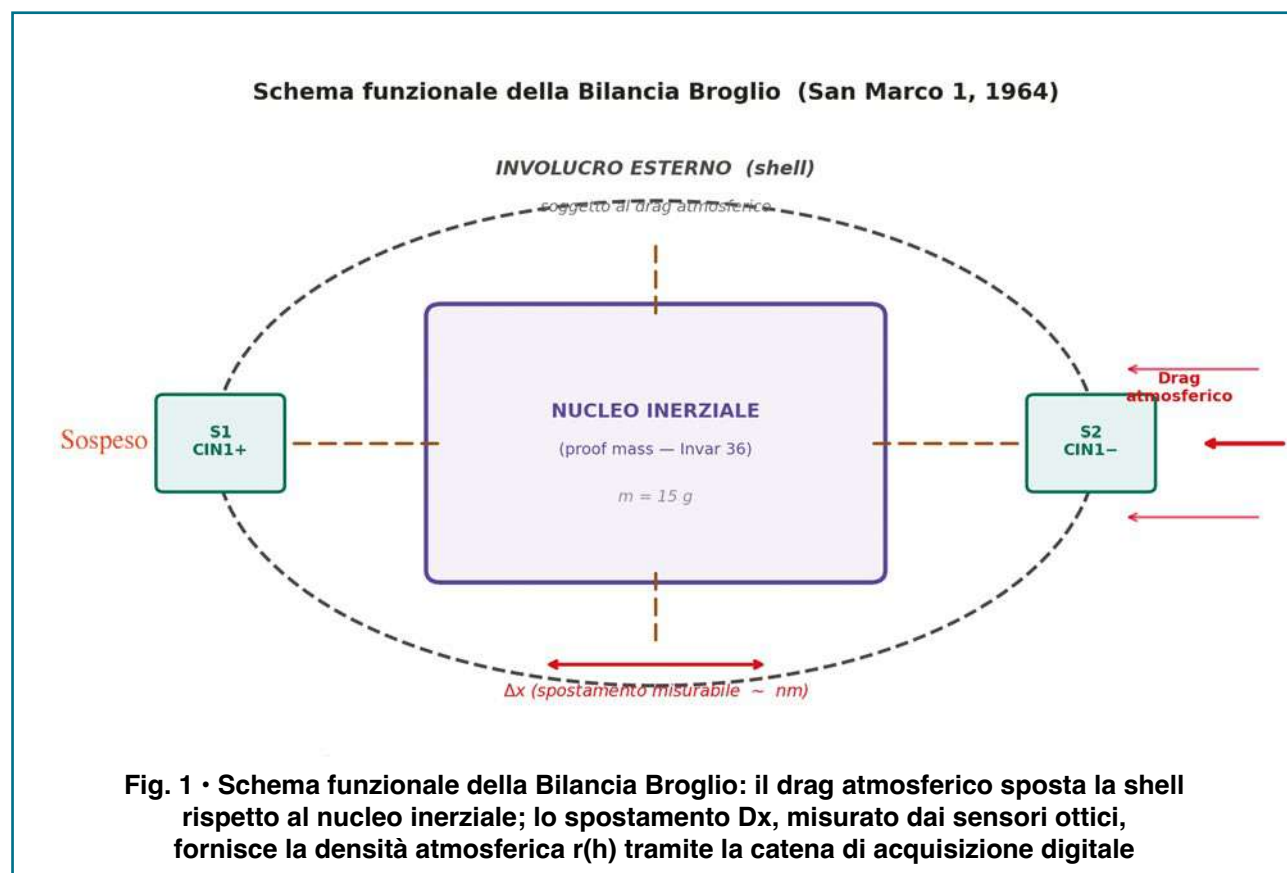
Il Convegno Microonde alla Sapienza: le radici storiche

A fine aprile si è svolto a Roma il Convegno Microonde, ospitato dalla Scuola di Ingegneria Aerospaziale dell'Università La Sapienza. I locali erano stati del GRA (Gruppo Ricerche Aerospaziali), un posto che per chi si occupa di spazio ha un sapore tutto particolare: è qui che, negli anni Sessanta, il prof. Luigi Broglio ha concepito e sviluppato la sua famosa "Bilancia di Broglio", lo strumento scientifico montato nel primo satellite italiano, San Marco 1, lanciato il 15 dicembre 1964. Camminare in quei corridoi sapendo che in quegli hangar è nata una delle invenzioni più eleganti dell'astronautica italiana ha ispirato il lavoro che presento in questo articolo: il calcolo della vita orbitale di ITAMSAT IO-26, il primo satellite amatoriale italiano.

La Bilancia di Broglio: misurare il nulla

Il principio fisico. A 200-400 km di quota, la densità atmosferica è di 10^{-12} - 10^{-8} kg/m³, milioni di volte inferiore a quella al suolo, ma sufficiente per esercitare una forza di resistenza – il drag atmosferico – su qualsiasi oggetto in orbita. Misurare questa forza con precisione equivale a misurare la densità locale: è il principio su cui Broglio costruì il suo strumento.

La bilancia è composta da un involucro esterno (shell), soggetto al drag, e da un nucleo inerziale interno, sospeso tramite lamine elastiche in Invar e isolato dal guscio. Il minuscolo spostamento relativo Δx tra nucleo e shell, misurato da sensori ottici con risoluzione nanometrica, è proporzionale alla densità atmosferica locale.



La formula di recupero della densità

Il legame tra spostamento misurato e densità atmosferica è espresso dalla relazione:

$$\rho(h) = \frac{2 \cdot m \cdot \Delta x}{C_D \cdot A_{sat} \cdot v^2 \cdot \Delta t^2}$$

dove m è la massa del nucleo, C_D il coefficiente di drag ($\sim 2,2$ in regime molecolare libero), A la sezione trasversale, v la velocità orbitale e Δt l'intervallo di campionamento. Il San Marco 1 fu il primo strumento al mondo a misurare la densità atmosferica equatoriale in modo continuo, contribuendo direttamente alla calibrazione del modello Jacchia, rimasto per decenni il riferimento mondiale per il calcolo del drag orbitale.

Il drag atmosferico e il decadimento orbitale

La fisica del decadimento. Ogni satellite in orbita bassa subisce il drag come una perdita continua di energia meccanica:

$$F_D = \frac{1}{2} \cdot C_D \cdot A \cdot \rho \cdot v^2$$

Questa forza riduce progressivamente il semiasse maggiore secondo la relazione di King-Hele (1987):

$$\frac{da}{dt} = -2\pi \cdot \frac{C_D \cdot A}{m} \cdot \rho \cdot v \cdot a$$

Il processo è auto-accelerante: man mano che la quota scende, la densità aumenta, il drag aumenta, la quota scende

ancora più rapidamente – fino alla spirale di rientro finale sotto ~ 120 km.

Il ruolo del ciclo solare. La densità a quote superiori a 200 km dipende in modo critico dall'attività solare, misurata dall'indice F10.7. Al massimo del ciclo solare (F10.7 ~ 250 sfu) la densità a 800 km può essere 10 volte superiore al valore del minimo (F10.7 ~ 70 sfu), come illustrato nella Fig. 2.

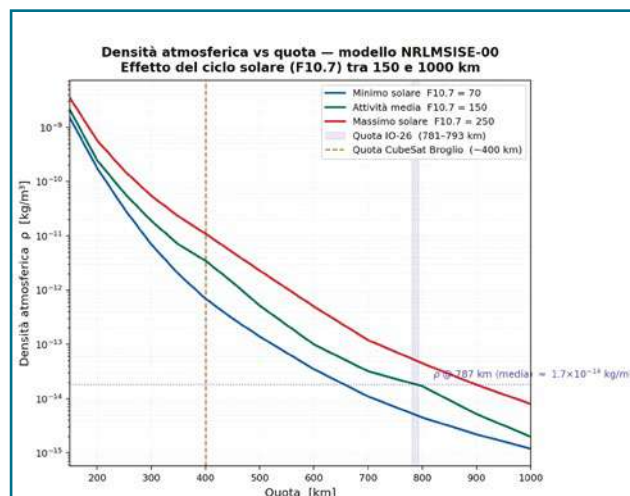


Fig. 2 • Densità atmosferica in funzione della quota per i tre valori di F10.7 (modello NRLMSISE-00). La banda viola indica la quota di ITAMSAT IO-26 (781-793 km). A questa quota la densità è dell'ordine di 10^{-14} kg/m^3 – un milione di volte inferiore a 400 km

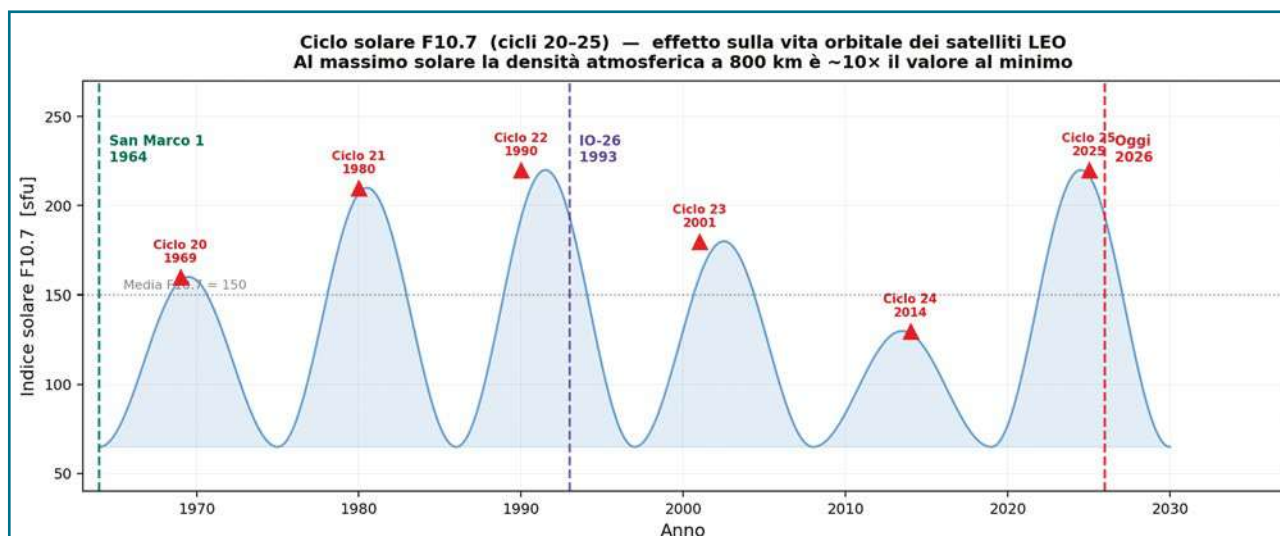


Fig. 3 • Andamento dell'indice solare F10.7 nei cicli 20-25 (1964-2026). Sono indicati i momenti chiave: lancio del San Marco 1 (1964), lancio di ITAMSAT IO-26 (1993) e oggi (2026). Al massimo solare la vita orbitale dei satelliti LEO si riduce significativamente

Il ciclo solare undecennale – con la sua alternanza di massimi e minimi – è il principale determinante della vita orbitale dei satelliti ad alta quota. Il ciclo 25, in corso, ha raggiunto il massimo nel 2025 con picchi di F10.7 superiori a 200 sfu, come mostrato nella **Fig. 3**.

ITAMSAT IO-26: storia di un pioniere

Il 26 settembre 1993 un vettore Ariane 4 decollava da Kourou (Guyana francese), portando in orbita, insieme al satellite commerciale SPOT 3, ITAMSAT (Italy OSCAR 26, IO-26): 12,5 kg, orbita eliosincrona a ~800 km di quota e 98,7° di inclinazione, digipeater PACSAT a 1200 bps con uplink a 145,875 MHz e downlink a 435,822 MHz.

Trentadue anni dopo, IO-26 è ancora in orbita. Il suo NORAD ID 22826 appare puntualmente nei bollettini di tracking. L'ultima telemetria ricevuta risale al 2018, quando il ricevitore ha smesso di rispondere, ma la portante si riceve ancora – testimonianza silenziosa dell'era pionieristica dei microsatelliti italiani.

Il calcolo: quando rientrerà IO-26?

Metodo G3RUH e validazione del modello. Per la stima del rientro ho utilizzato il propagatore sviluppato da James

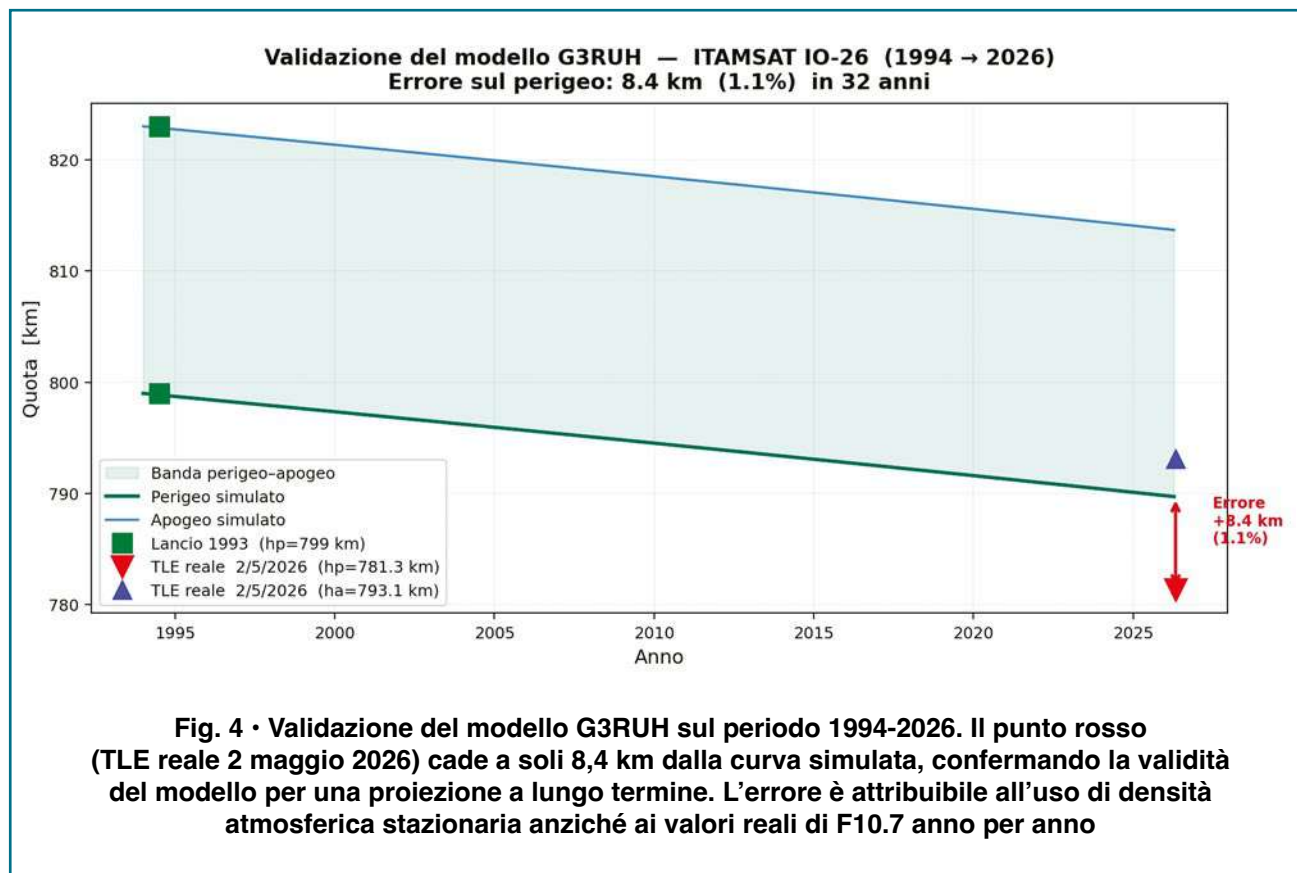
Miller (G3RUH), presentato nell'articolo «The Re-Entry of OSCAR-13» (AMSAT Space Symposium, Orlando, 1994): integratore Runge-Kutta-Nyström del 6° ordine (RKN6) con gravità terrestre completa (J2, J3, J4), perturbazioni di Sole e Luna, drag atmosferico e pressione di radiazione solare. Con questo metodo G3RUH predisse il rientro di OSCAR-13 con la precisione di un giorno: 5 dicembre 1996.

Ho portato il codice originale BASIC in Python moderno e alimentato il modello con il TLE reale del 2 maggio 2026 (N2YO/AMSAT):

```
1 22826U 93061D 26121.913 .00000107 00000-0 57095-4 0 9992
2 22826 98.6845 189.2506 0008268 213.2212 146.8453 14.31355035
```

Prima di proiettare il futuro, ho validato il modello sul passato: partendo dai parametri orbitali del lancio (luglio 1994, perigeo 799 km, apogeo 823 km) e propagando fino al 2 maggio 2026, il modello predice un perigeo di 789,7 km contro il valore reale di 781,3 km – un errore di 8,4 km pari all'1,1% in 32 anni di simulazione. La **Fig. 4** illustra questo confronto.

I risultati: tre scenari. Ho calcolato la vita orbitale residua in tre scenari di attività solare:



Scenario	F10.7 (sfu)	Rientro stimato	Anno
Minimo solare	~ 70	> 500 anni	> 2526
Attività media	~ 150	> 300 anni	> 2326
Massimo solare costante	~ 250	tra ~ 95 anni	~ 2121

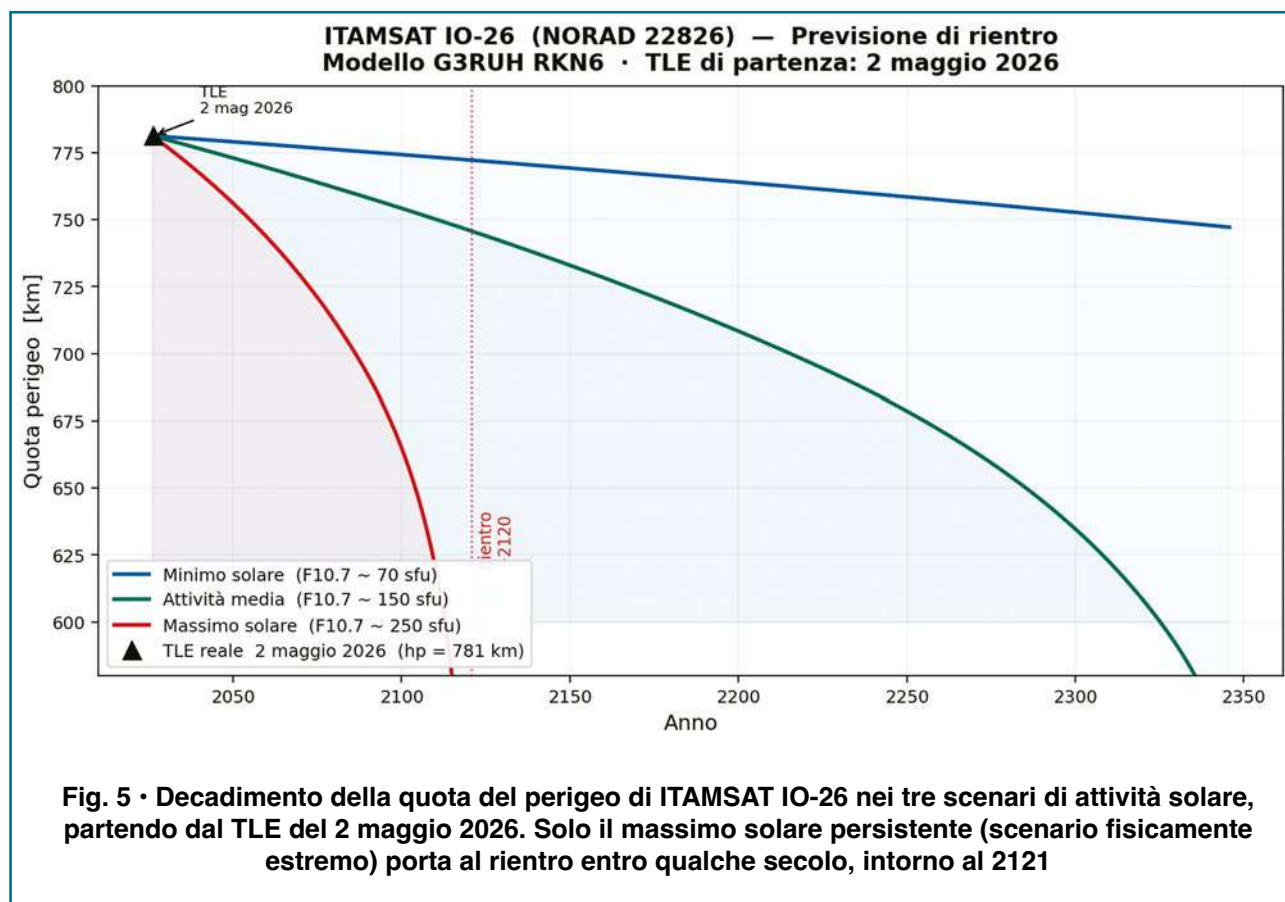
Conclusione: il satellite italiano più longevo

ITAMSAT IO-26 non rientrerà nell'atmosfera terrestre prima di almeno 300 anni, nemmeno con un'attività solare media costante. Solo una sequenza improbabile e prolungata di massimi solari eccezionali potrebbe anticipare il rientro intorno al 2121. Nella realtà, con i cicli solari che si alternano ogni 11 anni, la data di rientro si allontana ben oltre il 2200, con una stima più probabile oltre il 2300.

ITAMSAT IO-26 sarà quasi certamente il satellite italiano più longevo della storia, con una vita orbitale di oltre tre secoli. È un risultato che nessun membro del team che nel 1993 teneva tra le mani quella piccola scatola di alluminio – spinta verso l'orbita da una molla di acciaio – avrebbe osato prevedere.

Quando, tra più di tre secoli, IO-26 inizierà la sua spirale finale, sarà l'ultimo testimone silenzioso di una generazione di pionieri che ha scritto le prime pagine dell'astronautica nazionale. Nel cielo sopra di noi, ogni notte, continua a passare – fedele, puntuale, immortale.

Nota metodologica. Il calcolo utilizza il propagatore G3RUH RKN6 portato in Python, con modello atmosferico NRLMSISE-00 approssimato per tre valori di F10.7. TLE di partenza: 2 maggio 2026 (N2YO/AMSAT, NORAD 22826). Parametri satellite: $m = 12,5$ kg; $A = 0,0196$ m²; $Cd = 2,2$. La validazione 1994-2026 mostra un errore dell'1,1% sul perigeo. Il codice sorgente è disponibile presso l'autore.



Athos Arzenton • IW3HXO

E-mail: info@laradionellescuole.eu

4D SECURITY “Beyond Cartesio”

Tecnologia, radiocomunicazioni e cultura della sicurezza
al centro di un’esperienza formativa d’eccellenza

Nel panorama delle iniziative dedicate al mondo scolastico e alla formazione delle nuove generazioni, l’evento *4D SECURITY “Beyond Cartesio”*, svoltosi il 27 marzo presso la sede veneziana dell’Associazione Radioamatori Italiani e della Protezione Civile, rappresenta un modello virtuoso di integrazione tra scuola, volontariato e innovazione tecnologica.

Pensato esplicitamente per un pubblico studentesco, l’incontro ha coinvolto oltre 35 studenti, mantenendo alta l’attenzione per più di tre ore grazie a contenuti di elevato livello tecnico e a una struttura dinamica, fortemente orientata all’interazione e alla partecipazione attiva. L’iniziativa si inserisce nel solco progettuale de *La Radio nelle Scuole 4.0*, emanazione dell’ARI, che mira a diffondere competenze STEM, cultura delle radiocomunicazioni e consapevolezza civica attraverso esperienze concrete.

Sinergia tra scuola, volontariato e istituzioni

Elemento centrale dell’evento è stata la sinergia tra attori diversi ma complementari: studenti, docenti, radioamatori, volontari della protezione civile e specialisti del settore tecnologico. Un ecosistema educativo che ha dimostrato come la collaborazione possa generare valore reale, soprattutto quando orientata alla sicurezza, alla prevenzione e alla cittadinanza attiva.

La presenza simultanea di sedi fisiche (Venezia e Lunigiana) collegate tramite infrastrutture satellitari – nello specifico il satellite Es’Hail QO-100 – ha rappresentato un esempio concreto di applicazione delle radiocomunicazioni in ambito



**Paolo Maurizi con gli studenti dell’ITT
“C. Zuccante”**

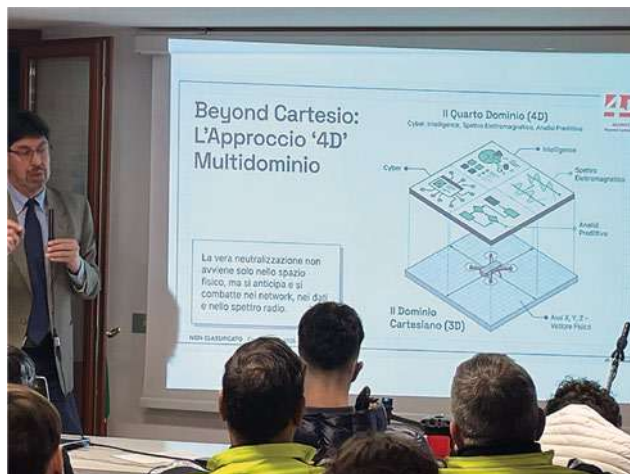
educativo e operativo. Un’integrazione che, magistralmente orchestrata dai radioamatori coinvolti, ha richiesto competenze avanzate di regia audio-video, coordinamento tecnico e gestione dei flussi di comunicazione.

Tecnologie e innovazione: i droni nella protezione civile

Ad aprire i lavori è stato **Paolo Maurizi**, istruttore e formatore della Protezione Civile del Veneto, specializzato nell’impiego dei droni (UAS) in scenari emergenziali. La sua presentazione ha offerto una panoramica completa sull’utilizzo di queste tecnologie in contesti critici:

- impiego in ricerca dispersi, alluvioni, terremoti e incendi;
- sensori avanzati e payload operativi;
- logistica e trasporto in scenari difficili;
- integrazione nelle sale operative;
- evoluzione normativa e prospettive future.

L’intervento ha evidenziato come i droni rappresentino oggi uno strumento imprescindibile per la gestione delle emergenze, grazie alla loro capacità di raccogliere dati in tempo reale e operare in condizioni altrimenti proibitive.



Adriano Basile, IZ2EAT





Studenti e studentesse dei Licei Lunigianesi - LuniSPACE



Nel monitor: la studentessa Alessandra, Ornella Pellegrineschi (Presidente di Emergens) e il prof. Stefano Gaffi

Radiocomunicazioni e collegamenti satellitari: una lezione sul campo

Uno degli aspetti più rilevanti dell'evento è stato l'utilizzo delle radiocomunicazioni satellitari per collegare in tempo reale studenti e docenti di diverse aree geografiche. Questo ha permesso non solo la fruizione dei contenuti, ma anche l'interazione diretta, dimostrando concretamente il valore delle tecnologie radioamatoriali in ambito educativo e di emergenza.

La regia tecnica, coordinata da **Vittorino Boaga (I3BQC)**, ha gestito con successo le trasmissioni via satellite, dimostrando come le competenze sviluppate all'interno dell'ARI siano ancora oggi fondamentali in un contesto tecnologico in continua evoluzione.

L'intervento di Adriano Basile: sicurezza, droni e scenari futuri

Momento centrale dell'evento è stato l'intervento di **Adriano Basile (IZ2EAT)**, specialista internazionale nel settore, che ha affrontato il tema della sicurezza legata ai droni non collaborativi. «La sfida è pazzesca!», ha esordito. «Si tratta semplicemente di progettare, produrre e operare una soluzione a difesa dell'uso malevolo o criminale dei droni, che deve funzionare con le regole vigenti in tempo di pace, in un contesto civile, senza produrre limitazioni al legittimo uso dello spazio aereo interdetto e senza arrecare danni a persone o cose, ovvero evitare disturbi ai servizi critici, essenziali e non essenziali operanti sulle medesime gamme di frequenza (per esempio wi-fi) o sulle altre infrastrutture di telecomunicazione». E, in conclusione, «non è finita qui, ragazzi... ricordatevi che i droni non si limitano a volare e basta, ma purtroppo, oggi, nuotano e camminano rendendo a volte multiplo e quindi diversificato l'ambiente di contrasto».

Il suo contributo ha toccato temi di grande attualità:

- contrasto ai droni ostili (acceccamento, inganno sensori, cattura),
- analisi forense dei dispositivi,
- implicazioni legali e ammissibilità delle prove,
- cooperazione internazionale (Interpol),
- predictive policing,
- evoluzione normativa,
- problematiche di gestione dei dati.

Un intervento che ha saputo coniugare rigore tecnico e capacità divulgativa, stimolando l'interesse e le domande degli studenti.

Il ruolo del volontariato: testimonianza e formazione

Di grande valore anche la testimonianza di **Ornella Pellegrineschi**, Presidente dell'associazione Emergens, realtà attiva da oltre vent'anni in Toscana nel settore della protezione civile. Il suo intervento ha sottolineato:

- l'importanza della formazione continua,
- il ruolo delle scuole nella costruzione della consapevolezza,
- la centralità del coordinamento tra enti e volontari,
- la necessità di una cittadinanza preparata.

Un messaggio perfettamente in linea con gli obiettivi educativi dell'iniziativa.

I partecipanti

Dalla sede di Venezia:

- Paolo Maurizi, relatore e istruttore droni, Protezione Civile Martellago
- Adriano Basile (IZ2EAT)
- Michele Del Pup (I3MDU), Presidente della Sezione ARI Venezia (IQ3VE)



Sezione ARI di Venezia: Vittorino Boaga (I3BQC), Michele Del Pup (I3MDU), Adriano Basile (IZ2EAT), Paolo Maurizi, Giorgio Barbato (PC Venezia), Diego Zorzi (PC Martellago, VE), Valter Bray (PC Quarto d'Altino, VE)

- Vittorino Boaga (I3BQC), coordinatore regia audio-video e trasmissioni satellitari Venezia
- Marino Stevanato (IZ3TWB), riprese video
- I volontari di Protezione Civile Giorgio Barbato, PC Venezia; Diego Zorzi, PC Martellago (VE); Valter Bray, PC Quarto d'Altino (VE)

EVENTO NAZIONALE
"dai social online ai social ON AIR"
Le giornate nazionali per La RADIO nelle SCUOLE 4.0
dal 27 Marzo al 6 Giugno 2026
National days for Radio in Schools 4.0
from March 27 to June 6, 2026

L'uso illecito dei droni è in crescita e interessa settori sempre più critici, dal contrabbando allo spionaggio fino alla violazione della privacy. È essenziale sviluppare sistemi C-UAS avanzati, in grado di contrastare minacce nuove e sempre più complesse.

ORGANIZZATO da:
A.R.I. ASSOCIAZIONE RADIOAMATORI ITALIANI
La RADIO nelle SCUOLE 4.0

CON IL PATROCINIO di:

4D SECURITY
"Beyond Cartesio"

27 marzo, ore 11.00 / 12.30 locali

Evento dedicato agli operatori UAS delle Prefetture, Questure, Forze dell'Ordine, al Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, ai radioamatori e volontari della Protezione Civile, e alle Istituzioni Scolastiche e Università, sensibili ai temi della sicurezza, dell'innovazione e dell'impegno attivo nel volontariato

Nodi ARI sincronizzati di trasmissione e Scuole partecipanti:

ARI VENEZIA	ARI VERSILIA VIAREGGIO
ITT C.Zuccante	Licel Lunigianesi- LunISPACE
IIS Vendramin Corner	Stefano GAFFI, IWSCBL
Adriano BASILE IZ2EAT	Filippo CASSONE IZ2SEP
Vittorino BOAGA I3BQC	Ornella PELLEGRINESCHI

L'evento sarà trasmesso in Europa via satellite radioamatoriale EsMail 2 QO-100 e in streaming video su:
PORTALE DEL COMUNE DI VENEZIA - PROTEZIONE CIVILE

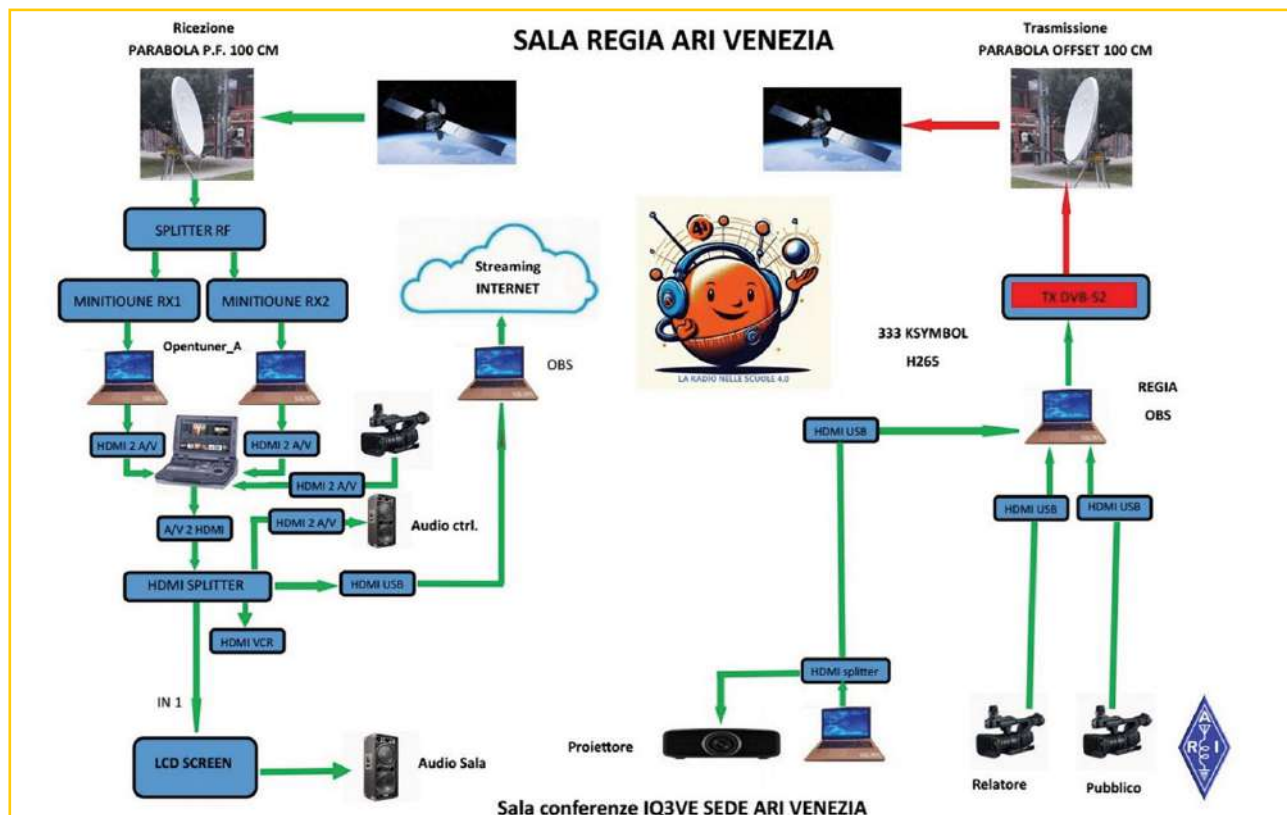
REGIONE TOSCANA

Città metropolitana di Venezia

LA RADIO NELLE SCUOLE 4.0

EMERGENCE

www.laradionellescuole.eu



Docenti e studenti

- Prof. Luca Livieri, ITT “C. Zuccante” (VE) e studenti
- Prof. Ciro Attanasio (IU8GAE), IIS “Vendramin Corner” (VE) e studenti

In collegamento satellitare da Villafranca in Lunigiana:

- Prof. Stefano Gaffi (IW5CBL), coordinatore nazionale progetti radiosonde e picoballoons
- Filippo Cassone (IZ5TEP), supporto tecnico satellitare, Sezione ARI Versilia Viareggio
- Ornella Pellegrineschi, Presidente Emergens
- Lorenzo Cutaia (IU5TVE), ex studente Licei Lunigianesi
- Studenti dei Licei della Lunigiana – Team Luni-SPACE

Conclusioni: un modello per la scuola del futuro

L'evento 4D SECURITY “Beyond Cartesio” dimostra come la scuola possa essere un laboratorio vivo di innovazione, dove tecnologia, radiocomunicazioni e volontariato si incontrano per costruire competenze reali e consapevolezza civica.

Il ruolo dell'Associazione Radioamatori Italiani e del progetto *La Radio nelle Scuole 4.0* (<https://www.laradionellescuole.eu>) emerge con forza: non solo divulgazione tecnica, ma vera e propria educazione alla responsabilità, alla collaborazione e alla sicurezza.

Un'esperienza che lascia un segno negli studenti e che rappresenta un esempio concreto di come preparare le nuove generazioni ad affrontare le sfide complesse del mondo contemporaneo.



14 GIUGNO 2026
La sezione Ari Montegrappa organizza la 14ª edizione del
MERCATINO DEL RADIOAMATORE
di libero scambio di apparati, antenne e accessori

Area espositori di 700 m² al coperto
Oltre 3000m di parcheggio gratuito

presso area ex caserma S.Zeno
via Ca' Baroncello 6 - Cassola (VI)
Per arrivare inquadrare qui

Prenotazioni espositori: mercatino.arimontegrappa@gmail.com



Richiesta arretrati RadioRivista

Per la richiesta di copie arretrate e/o non ricevute di RadioRivista vi invitiamo cortesemente ad inviare (considerando i cronici ritardi postali) dopo il 30 del mese di cui si intende avere la copia

1 (una) e-mail solo a questo indirizzo:

segreteria.ari@gmail.com

Indicando i numeri (e quindi i mesi) di RadioRivista non ricevuti e specificando
l'indirizzo ove reperirle

Le richieste fatte tramite i social network (Facebook e/o Twitter) o presso altri indirizzi e-mail non verranno prese in considerazione.

Giancarlo Saiu • ISOESG - I QRP Club #823

E-mail: saiugiancarlo@gmail.com



Quando comunque il bicchiere è mezzo pieno ARRL DX 2026: cronaca di un weekend campale

In QRP non si è mai sconfitti, si impara sempre

A MICI del QRP, dopo tanti tentennamenti, oggi vi propongo la cronistoria della mia ultima partecipazione all'ARRL International DX Contest, nella speranza che questo possa tornare utile a chi si dedica a queste competizioni e magari incuriosisca e invogli chi invece non vi ha mai preso parte. Premetto che ogni mia partecipazione a questa importante sfida di febbraio è sempre finalizzata a cercare di migliorare il punteggio di categoria (QRP SOAB) e, conseguentemente, i vari piazzamenti DX, EU e ISO. Come ben sappiamo, partecipare nella categoria QRP Single Operator All Band è una delle sfide più tecniche e gratificanti del panorama radiantistico. Con soli 5 watt a disposizione ogni dettaglio fa la differenza tra un contatto perso e un moltiplicatore messo a log. Tutto ciò premesso, ero perfettamente consapevole che superare il mio record personale del 2024 con 425 stazioni USA collegate, uno score di 128.817 e i conseguenti piazzamenti "importanti" (1° in Sardegna, 4° in Europa, 9° DX), non sarebbe stato per niente facile.

L'antefatto

Anche per questa occasione, come ormai uso fare da tempo, ho buttato giù, nero su bianco, un "canovaccio" da seguire per cercare il miglior risultato possibile e l'ho articolato in diversi punti fondamentali.

1. Strategia operativa

- Search and Pounce ("cerca e colpisci"): è l'arma principale per chi come me dispone di appena 5

watt, pertanto avrei dovuto scansionare le bande, dall'alto verso il basso e viceversa, soffermandomi sulle stazioni forti che generalmente hanno un buon orecchio (aiutato pure dalle loro antenne) e avrei dovuto ripetere questa operazione più volte, perché ad ogni giro c'è sempre qualcuno nuovo da catturare.

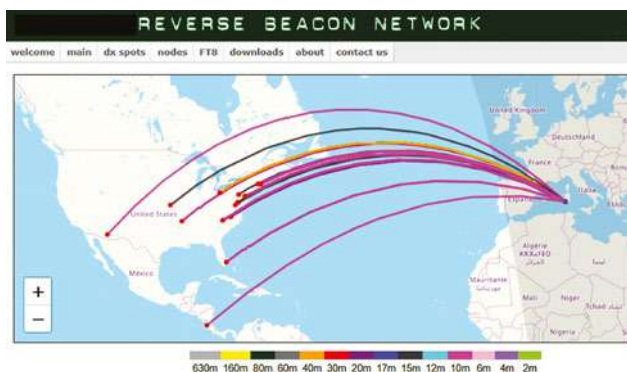
- Run (chiamata su una frequenza e gestione delle risposte): l'alternativa. Alla luce di quanto avvenuto in passato, con la mia consueta faccia tosta, non avrei certo disdegnato anche la modalità Run che, ad onta dei 5 watt, a volte mi ha dato tante soddisfazioni inaspettate nei momenti critici, permettendomi di gestire dei veri e propri pile-up di stazioni USA desiderose di collegare l'entità ISO.
- Tempismo sui moltiplicatori: avrei cercato i moltiplicatori (stati rari e comunque prefissi nuovi), senza demordere anche in caso di pile-up (la concorrenza è sempre spietata) e, per non perdere tempo nel caso non fossi riuscito a passare subito, avrei annotato la frequenza per ritornarci in un secondo momento.

2. Efficienza della stazione

- Antenne risonanti: in QRP, come ben sappiamo, le perdite d'inserzione sono da sempre il nostro nemico principale, pertanto avrei curato i contatti ed eliminato "barilotti", accordatori, commutatori e adattatori/trasformatori superflui. Avrei usato antenne perfettamente risonanti per la giusta frequenza e sistemi ad alta efficienza, come i miei array di verticali a 3 elementi che ho ribattezzato "simil Yagi".

Stati/Province											
1	2	3	4	5	6	7	8	9	0	Canada	
CT	NJ	DC	AL	AR	CA	AZ	MI	IL	CO	NB	NF
ME	NY	DE	FL	LA		ID	OH	IN	IA	NS	LB
MA		MD	GA	MS		MT	WV	WI	KS	PE	NWT
NH		PA	KY	NM		NV			MN	QC	YT
RI			NC	OK		OR			MO	ON	NU
VT			SC	TX		UT			NE	MB	
			TN			WA			ND	SK	
			VA			WY			SD	AB	
										BC	

**I 15 metri, la banda migliore: 88 QSO
con gli USA e 12 con il Canada**



**Il Reverse Beacon Network per gli USA
nel pomeriggio del 22 febbraio**

- Cavi a bassa perdita: mi sarei assicurato che ogni milliwatt potesse arrivare all'antenna usando cavi corti (della lunghezza strettamente necessaria per arrivare dalla radio all'antenna), che a suo tempo avevo già tagliato a misura e intestato con connettori coassiali di provata qualità come gli Amphenol originali. Inoltre avrei controllato tutte le connessioni elettriche eliminando l'ossido e ripristinando eventualmente i punti di contatto.

3. Analisi dei log delle scorse edizioni

- Avrei effettuato un controllo dei risultati degli anni precedenti per capire su quale frequenza operare e in quali orari, per cercare di bissare determinati "exploit di banda" approntando uno schema con gli orari (comprese le soste per mangiare qualcosa) e, in linea di massima, pure i cambi di frequenza dettati dagli orari più favorevoli per gli USA.

4. Il "fattore orecchio" in CW

- In QRP la capacità di ascolto è veramente fondamentale, così avrei cercato per quanto possibile di migliorare le mie condizioni di ricezione: regolazione dei filtri del KX3, stringendo se necessario fino all'APF (!); largo impiego pure degli attenuatori e quant'altro di utile per non perdere i segnalini deboli che a volte regalano punti insperati.
- Quando si ascolta una stazione debole, di solito si pensa che probabilmente anche lei faccia fatica a sentire la nostra emissione. Pertanto, nell'immediatezza, istintivamente ci si dedica soprattutto alle stazioni che arrivano con segnali S9, cercando di mettere a profitto il tempo a disposizione prima che la propagazione magari decida di piantarci in asso.
- Tuttavia questo non esclude che si possano lavorare anche le stazioni che arrivano basse. In passato, e proprio in questa competizione, grazie alle mie "simil Yagi" sono riuscito (con stupore) a lavorare dei segnalini che tiravo fuori soltanto con le cuffie tanto erano deboli. Notavo però che queste stazioni stranamente mi rispondevano subito, senza esitazioni o richieste di ripetizione, segno evidente che il mio segnale da loro era certamente intelligibile grazie alla propagazione bizzarra e imprevedibile.

Ora però facciamo un passo indietro a giovedì e venerdì quando, dopo aver approntato a tavolino la tattica da adottare, nonostante le avverse condizioni atmosferiche mi dedicavo all'allestimento delle antenne

I preparativi

Prima di tutto teniamo presente che alla base di questa mia prestazione non certo straordinaria, se rapportata a quella del 2024, per quanto riguarda il numero dei QSO e il

0341	3560	N2NT	NJ	1441	28094	K1ZZ	CT
0342	3560	N2AA	NJ	1442	28094	W4IZT	GA
0344	3563	W4NF	VA	1455	28082	W4SC	IL
0346	3563	K8AR	OH	1456	28081	W9VW	IN
0349	3563	K3WW	NJ	1500	28069	W4IS	FL
0348	3563	W1GD	MA	1502	28061	K8MFO	OH
0352	3563	N3RS	PA	1503	28044	AA5JF	GA
0354	3563	K2AX	NJ	1504	28032	K1BA	IL
0354	3563	WA3C	OH	1507	28029	K1LT	OH
0358	3563	VA2WA	QC	1510	28009	NB7CW	FL
0403	3563	AA3B	PA	1520	28035	WX8C	MO
0404	3563	W8FJ	PA	1521	28085	N3CZ	NC
0405	3563	NN3Q	PA	1527	28059	K8GAE	OH
0406	3563	K3WJ	PA	1531	28062	N8DT	IN
0408	3563	N2EX	NY	1539	28088	K3PH	PA
0411	3563	W2FB	NY	1541	28058	K2PS	FL
0412	3563	N4WW	FL	1544	28082	K3TW	FL
0415	3563	W1NT	NJ	1551	28052	K4AB	AL
0419	3563	W1KML	MA	1600	21002	K1BX	NH
0424	3563	K3ZU	MD	1603	21122	K300	PA
0425	3563	AA1K	DE	1604	21108	K0ZR	VA
0431	3563	K2CJ	NJ	1605	21104	N1UR	VT
0440	3563	W3WX	DE	1607	21033	W9VW	IN
0441	3563	KC1XX	NH	1608	21031	KU2C	PA
0444	3563	K1AR	NH	1609	21030	W2W	NJ
0446	3563	K1XM	MA	1610	21089	K2AX	NJ
0448	3563	K1AG	RI	1611	21088	K1EBY	CT
0450	3563	W1JU	NH	1616	21070	K3ZA	PA
0455	3563	K8LX	MI	1624	21051	K1TTT	MA
0502	3502	W3CPL	MD	1630	21012	K1KI	CT
0503	3500	K3LR	PA	1631	21011	K3WW	NJ
0505	3521	N3RS	PA	1635	21008	VE3RIA	ON

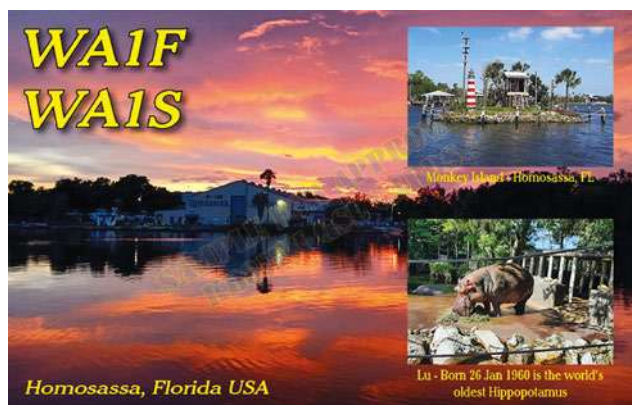
**Due stralci del brogliaccio dell'ARRL DX 2026:
a sinistra i QSO in 80 metri di domenica 22
febbraio, a destra alcuni QSO in 10 e 15 metri
di sabato 21 febbraio**

conseguente punteggio finale (265 QSO/score 67.800), esiste un motivo che abitualmente metto sempre in conto prima di incominciare una qualsiasi attività: l'imponderabile.

Questo fattore, che si potrebbe considerare più realisticamente l'incognita (lo potremmo chiamare fattore "X"), è sempre in agguato e si può manifestare in maniera multiforme: questa volta si è presentato sotto le spoglie del meteo. Difatti su Iglesias, la mia città, da quasi due mesi incombeva una cappa scura con interminabili precipitazioni (tipo la famosa nube di Fantozzi di buona memoria) e questo non lasciava presagire nulla di buono per il futuro prossimo, con specifico riferimento al contest di cui parliamo.

Già un mese prima del fatidico weekend della competizione avevo paura di quello che sarebbe potuto succedere a causa di una eventuale persistenza del maltempo. Le previsioni meteo che con una certa apprensione seguivo in TV quotidianamente non erano certo incoraggianti, tuttavia la voglia di superare il mio record personale in questa ormai consueta sfida annuale con i colleghi QRPer del resto del mondo era tanta, e la speranza, si sa, è sempre l'ultima a morire.

Così, nonostante i numeri del 2024 non mi concedessero troppe illusioni, soprattutto dopo il tentativo dell'anno scorso (obiettivo mancato per troppi errori tattici e, guarda caso, per



Ann, WA1S (Florida), collegata in 10 e 15 metri

il maltempo), decidevo, con la nota testardaggine di noi sardi, di portare avanti comunque i preparativi propedeutici alla competizione in maniera ancora più meticolosa e certosina, studiando in particolare un modo per aumentare la “potenza di fuoco”, naturalmente senza toccare il power output dei 5 watt previsti dal regolamento per il QRP.

Come in passato, per i 20 e 15 metri ero deciso a utilizzare due array di verticali a 3 elementi (le “simil Yagi”) in direzione NW per USA/Canada, stavolta però adottando una spaziatura larga per ottenere il maggior guadagno in termini di dB. Per i 10 metri avrei adoperato la mia ultima creatura: la ESG X-10 Special, “mini beam” compatta (vedi *RadioRivista* 4/2025) leggera e performante, utilissima per approfittare delle auspiccate aperture della banda più alta delle HF.

Contemporaneamente mi davo da fare con le verifiche e le osservazioni della propagazione nelle bande che sarebbero state interessate dalla competizione. Come ho già scritto in altre occasioni, prima della vera e propria discesa in campo per le 48 ore del contest studio con attenzione i log delle gare precedenti per rinfrescarmi la memoria su orari e bande utili per la caccia agli USA. Questa volta come riferimento specifico ho voluto considerare appunto i registri del 2024 (l’anno “buono”), esaminando le performance soprattutto sulle bande basse, rilevando che c’era un discreto numero di contatti in 80 e 40 metri. Alla luce di questa constatazione, decidevo di provare a incrementare il bottino su quelle bande, pensando che non sarebbe stato facile bissare i 215 QSO in 10 metri che nel 2024 erano stati la chiave di volta del mio record personale. Così allungavo la long wire da 16,20 metri portandola fino a 41,50 metri (come avevo fatto nel 2024) e, nonostante il maltempo quotidiano, con l’ausilio di qualche paletto e la scala lunga, riuscivo con grande fatica a portare a termine la modifica dopo epici combattimenti con le forti raffiche di vento.

Poi passavo a calcolare le nuove misure per i due array di verticali, cominciando dai 14 MHz che realizzavo allestendo

un riflettore filare su canna da pesca e un direttore, sempre filare, sfruttando il palo della mia ESG X-10 Special, un Power Pole 7 che dovevo estendere completamente per allineare l’elemento passivo direttore alla giusta altezza. Fissavo il tutto con delle fascette di nylon e, a distanza adeguata, tra questi due elementi passivi posizionavo l’elemento attivo, il radiatore, costituito da uno stilo MFJ-1979 e un radiale filare risonante che si dipartiva dal palo di sostegno a 1,50 metri da terra con opportuna inclinazione per “addomesticare” l’impedenza, aiutato anche da una sorta di “beta match” approntato all’uopo e un opportuno choke realizzato col cavo coassiale di alimentazione (RG58U) per evitare letture false sul 259B durante la messa a punto dell’allineamento. In seguito, approntato con le stesse modalità anche l’allineamento dei 15 metri, passavo ai collaudi, alle misurazioni e alle necessarie correzioni in corso d’opera prima di sabato mattina.

Cronaca della gara

Come già accennato, quest’anno gli eventi atmosferici si sono accaniti in modo particolare: pioggia torrenziale per tutta la settimana e, arrivati al faticoso weekend del contest, un’allerta meteo per il forte vento di maestrale!

Morale della favola: riuscivo ad allestire il parco antenne veramente a stento, e quando finalmente tutto funzionava il forte vento mi costringeva ad ammainare la ESG X-10 Special che ballava paurosamente, come pure gli array per 15 e 20 metri. Mio malgrado, passavo gran parte del sabato ad aggiustare qua e là radiali, stili e connessioni, sprecando tanto tempo prezioso, e quando finalmente riuscivo a operare, su certe bande la propagazione aveva già mollato. In pratica sabato lavoravo soltanto una decina di stazioni USA sugli 80 metri, una quindicina sui 40m, solo nove sui 20m, ben 48 sui 15m e poco più di venti sui 10 metri, per me una vera *débâcle*, con conseguente caduta dell’entusiasmo e successive nerissime prospettive per il prosieguo della competizione.

Riuscivo a recuperare qualcosa (morale compreso) con la forza della disperazione giusto la domenica mattina, chiamando sugli 80 metri con il mio monopolio verticale accordato (!), in quanto la long wire era stata giustiziata dal forte vento. Nonostante tutto, si creava un vero e proprio pile-up con una fila di operatori USA che mi volevano collegare! Tutto sommato una bella soddisfazione, se consideriamo le condizioni d’antenna. In questo modo mettevo a log ben 41 collegamenti in 80 metri, 27 in 40 metri (una grande delusione), 43 in 20 metri (dove sfortunatamente avevo potuto operare ben poco) e addirittura 100 in 15 metri, oltre ai 54 QSO sui 10 metri, che stavolta purtroppo si chiudevano con largo anticipo lasciandomi a bocca asciutta! Comunque, nonostante il fattore “X” imperversasse impietosamente, mi divertivo assai e nel poco tempo in cui potevo operare le mie antenne mi regalavano grandi soddisfazioni, permettendomi

di passare quasi sempre alla prima chiamata, con tanti “FB” quando allo scambio dei numerini i corrispondenti sentivano il mio “5”, e anche questa è stata una bella soddisfazione.

Una breve nota sul rig: ho usato la solita radio, l’Elecraft KX3 con 5 watt e alimentazione a pile (e log cartaceo con penna Bic inclusa). Vi propongo questo mio commento (soapbox all’invio del log) che credo possa sintetizzare efficacemente l’andamento della gara: «ho lavorato come sempre SO QRP (5W del mio KX3), antenne tutte autocostruite: una verticale elicoidale monopolo per gli 80 e 40 metri + due 3 elementi Vertical Parasitic Array (VPA) Vertical Yagi (un’antenna per i 14 MHz e una per i 21 MHz), mentre per i 10 metri ho usato la mia ESG X-10 Special, una beam filare compatta, 2 elementi contrapposti (un dipolo a “W” come radiatore e uno a “M” come direttore), tutte le antenne direzionate NNW per USA e Canada. La propagazione non è stata eccezionale, i 10 metri si sono chiusi in anticipo, buoni i 15 metri, i 20 e 40 metri non sono stati brillanti. Come numero di QSO non sono riuscito ad avvicinarmi al mio record del 2024, soprattutto a causa del maltempo (io opero all’aperto in portatile), vento fortissimo e pioggia hanno danneggiato le antenne e ho perso tempo per aggiustarle. Comunque grande divertimento e correttezza da parte di tutti i miei corrispondenti».

Conclusione

Come già accennato in apertura, sinceramente sono rimasto indeciso fino all’ultimo se raccontare o no di questo ARRL DX 2026, anche perché avevo mal digerito lo smacco subito in questa importante competizione, che peraltro mi aveva sempre entusiasmato fin dai miei timidi esordi.

A bocce ferme, però, ho avuto modo di riflettere sulla mia presunta sconfitta, esaminando i fatti nella loro interezza, col necessario distacco, arrivando così a delle conclusioni meno negative di quanto non mi apparissero a caldo. Ho cominciato

a vedere il bicchiere mezzo pieno, ho tenuto conto di quanto ho imparato anche in questa occasione e ho pensato che comunque valesse la pena parlarne.

Sorpresa finale

Dopo qualche giorno uscivano i Raw Scores e con mia somma meraviglia apprendevo che la mia prestazione, per quanto modesta nei numeri, aveva sortito un risultato inatteso: al di là di ogni mia previsione infatti, oltre al solito 1° in Sardegna, risultavo 3° in Europa e 6° DX, migliorando il piazzamento del 2024 e stabilendo così il mio nuovo record personale! Tutto ciò, ironia della sorte, proprio nell’edizione più travagliata di questo contest, colma di imprevisti e guai a non finire, con una propagazione bizzosa che faceva il paio con degli eventi atmosferici da allerta meteo.

Non sto a spiegare l’insperata gratificazione e l’incoraggiamento derivanti da questo risultato, che mi ha ripagato abbondantemente di tutti i salti mortali che ho dovuto fare per tamponare una situazione che da subito mi era apparsa compromessa irrimediabilmente. In conclusione da tutto questo ho imparato che soprattutto noi QRPer non dobbiamo scoraggiarci mai, perché troveremo sempre qualcosa di positivo, anche nelle situazioni più negative e difficili, e il nostro bagaglio personale di esperienza si arricchirà così di nuove soluzioni, nuove strategie, e la nostra tecnica progredirà proprio grazie alle difficoltà che di volta in volta dovremo superare. Con queste ultime considerazioni vi saluto e vi auguro una ricca attività radiantistica, sempre in QRP e sempre con tanto entusiasmo, invitandovi come al solito a mandarmi i vostri consigli, i vostri quesiti e le condivisioni delle vostre avventure in radio.

72 es GD DX

Gian, IS0ESG

I QRP Club #823

I nuovi vertici della Sezione ARI di Perugia

Presidente • Francesco Fucelli, IK0XBX
Vice Presidente • Roberto Biagiotti, IU0PVM
Segretario • Giulio Rossi, IU0OSA
Tesoriere • Cristiano Peruzzi, IU0NWJ

I nuovi vertici della Sezione ARI di Genova

Presidente • Carlo Paroldi, IK1QHU
Vice Presidente • Battista Pastorino, IU1ARE
Segretario/Tesoriere • Carlo Bisio, IK1XCU
Consigliere • Maurizio Oggiano, IW1RGS
Consigliere • Ennio Barone, I1BCJ
Consigliere • Francesco Giordano, IZ1KVQ
Consigliere • Roberto Ricciu, IZ1HJU

Elenco L6

Pubblichiamo l'elenco degli Aspiranti Soci ARI. Ricordiamo che l'Aspirante diventa Socio dopo che il Consiglio Direttivo, trascorsi 30 giorni senza che sia stata avanzata alcuna opposizione, ne avrà deliberato l'ammissione.

I dati indicati sono e devono essere trattati secondo la normativa vigente in materia di privacy.

Paone Gianluca	IU0VXM	Artusi Paolo	IU1VGI	Biaggi Tiziano Francesco	IN3LHE
Manunta Alberto	IU0WFO	Danini Paolo	IU1VZH	Prospero Maria Vittoria	IN3LIB
Lella Fabio	IU0VOI	Bruniera Franco	IU3GZF	Pomalo Marco	IN3CLR
Pellegrini Marco	IU0WAL	Ghiani Daniele	IU3VYD	Mancarella Giovanni A.	IU7VTO
Felici Giovanni	IU0CLS	Zancanaro Luigi	IU3VXI	Zuconelli Vincenzo	IZ4WNQ
Pasci Mauro	IS0LFW	Gasparetto Stefano	IU3WFS	Neri Luca	IU4VXO
Tousco Mario	IU1VDN	Mestriner Maurizio	IZ3SNR	Bonomi Dario	IU4VXU
Bortolin Corrado	IU1NOD	Favero Alessio	IU3VUH	Zaganelli Bruno	IU4UWF
Berta Valter	IK1DML	Scarpa Massimo	IU3VQA	Tarchiani Vinicio	IW5DNP
Chiapusso Maurizio	IU1QZC	Zottarel Diego	IU3BTP	Ardizzone Giovanni	IU5WBE
Girauda Angelo	IZ1JKF	Adami Tiziano	IV3WDP	Parodi Francesco	IU5WBO
Truffo Denis	IU1WFE	Verni' Paolo Alessio	IV3LEP	Giusti Luigi	IW5DNZ
Bellangero Roberto Maria	IW1GIN	Falcon Roberto	IV3VEA	Bellofiore Paolo	IU5VKA
Colombino Marco	IW1FLA	Cont Alessandra	IV3LBN	Cirinei Miriano	IW5BPG
Marchina Leonardo	IK1PXR	Caldo Lucio	IV3LAP	Picchi Sabrina	IU5WDE
Baccarini Paolo	IU1WCB	De Zan Alberto	IV3LDH	Picchi Guerino	IU5UIZ
Morino Raffaele	IU1WCA	Leoni Gianluca Alberto	IV3LDF	Poli Vittorio	IU5TDZ
Rossi Roberto	IU1VXD	Cavuto Luigi	IV3LAO	Degli Innocenti Daniele	IZ5UHD
Otonello Roberto	IU1VZO	Simioni Marco	IU3EZA	D'ottavio Domenico	IW6MSQ
Uglietti Giuseppe	IU1VGO	Marcato Giulio	IZ3EAW	De Tullio Massimiliano	IU7VNQ
Volo Katiuscia	IU2VUD	Dalla Valle Carlo	IU3WBP	Dioguardi Domingo	IU7WES
Rollo Salvatore	IU2WCY	De Vicari Fabio	IU3VJH	Ardito Giuseppe	IU7WDI
Di Prisco Bernardo	IU2VUM	Bosaro Andrea	IU3USO	De Lucia Costantino	IU7WBT
Martino Assunto	IU2VWJ	Porta Davide	IU3VPX	Carbonara Antonio	IU7VNG
Marchi Cesare	IU2UPA	Noro Loretto Loris	IU3GQM	Costanza Giuseppe	IU7BNB
Marziani De Paolis Giorgio	IU2VTP	Piccone Cristian	IU3UOE	Rana Giuseppe	IU7VOB
Muri Umberto	IU2VVY	Pellegatti Davide	IN3LGN	Mangano Cataldo	IU7VNE
Campili Carlo Riccardo	IU2INI	Dallatorre Ugo	IN3LHF	Zupa Walter	IU7VNR
Ribeiro Martins Luis Carlos	IU2VWV	Sayegh Cristian Javier	IN3LHD	Seidita Daniele	IU7VXX
Iannello Francesco	IZ2JCA	Bertoldi Gianpietro	IN3LGT	Seidita Michelle	IU7VXF
Bergonzi Laura	IW2ADV	Marchel Roberto	IN3LGY	Barnaba' Domenico	IK7HDY
Faggini Andrea	IU2VXL	Angeli Nicola	IN3LHO	Rubini Giuseppe	I7RUX
Rossi Gianbattista	IU2VXZ	Zeni Stefano	IN3LIA	Rubini Riccardo	IZ7PRG
Todaro Flavio	IU2VZS	Fabris Massimo	IN3LGZ	Barile Matteo	IU7WET
Merigo Fabio	IU2VPW	Omezzolli Roberto	IN3LGS	Cecere Franco	IU8CHB
Bettinelli Luciano	IU2VSE	Maffei Carlo	IN3LHP	Rea Ciro	IU8CEC
Spelta Fabrizio	IU2VVB	Gottardi Matteo	IN3LHZ	Prozzillo Ugo	IZ8SPL
Passoni Giancarlo	IU2VWQ	Brunelli Roberto	IN3LGP	Falcone Alberto	IZ8XXD
				Preite Andrea	IU8RHZ
				Rizzuti Francesco	IU8GVZ
				Ferreri Maria	IU8GWH
				Messineo Antonino	IU8VAS
				Falcomata' Umberto	IU8VBG
				Greco Antonino	IT9IRT
				Principe Vito	IT9KEV
				Licari Igor	IT9JMC
				Faro Salvatore	IT9ACG
				Veca Giuseppe	IT9IGB
				Vella Giovanni	IT9EWR
				Costantino Salvatore	IT9HLR
				Leonardi Sebastiano	IT9GFT
				Triscari Maurizio	IT9LJD

Verbale della riunione del CDN dell'1 aprile 2026

Ore 19:00 in modalità telematica

SONO presenti per il C.D.N. i Consiglieri: Sacchi Alessio (IZ4EFN, Presidente), Zagni Alberto Emilio (I2KBD, VicePresidente), Blasi Luciano (I0JBL, VicePresidente), Mazzini Gianluca (IK4LZH, Segretario Generale), Faraglia Cristian (IN3EYI ViceSegretario Generale), Amore Saverio (IK2RLS). Assenti giustificati il Consigliere Filacchioni Luca e Villa Gabriele (I2VGW). E' presente integralmente il Collegio Sindacale. Pregliasco Mauro (I1JQJ) si unisce alle 19:20.

Il testo integrale del verbale della seduta è disponibile presso l'area personale del sito web dell'Associazione.

Ordine del Giorno e Delibere

Anticipazione del punto 5 al punto 3. **[B-01-2026]**

1. Approvazioni Aspiranti Soci, RDO, THR • Approvazione elenco L3 con un approfondimento richiesto. Non approvata la richiesta di I3TGW. **[B-02-2026]**

2. Approvazioni RDO e THR • Approvazione lista di RDO seguente con le congratulazioni del CDN **[B-03-2026]**: Farfarini Franco - I2YFL 1634, Ventura Angelo - I0VWV 1635, Bensi Angelo - IK0IHA 1636, Truffarelli Giancarlo - IK0HCT 1637.

Approvazione lista di THR seguente con le congratulazioni del CDN **[B-04-2026]**: Lacchini Publio - I4KMW 211.

3. Aggiornamenti Incarichi • Nomina di Zagni a Direttore di *RadioRivista* viene approvata con la sola astensione dello stesso Zagni **[B-05-2026]**

Conferimento incarico a Zagni l'incarico di individuare e proporre un Co-

mitato di Redazione per *RadioRivista* da presentarsi in una prossima seduta **[B-06-2026]**

4. Aggiornamenti Bilancio Consuntivo 2025 • Relazione sulle attività di verifica delle poste registrate e pianificazione, nessuna delibera.

Approvazione tabella compensi articolisti *RadioRivista* (attività ex Ediradio) con mandato al Cassiere di provvedere al saldo 2025 e a curare gli adempimenti di bilancio conseguenti. **[B-07-2026]**

5. Aggiornamenti Bilancio Preventivo 2026 • Pianificazione attività di revisione, nessuna delibera.

6. Varie ed eventuali • Discussione sulle modalità di pubblicazione dei verbali su *RadioRivista*, nessuna delibera.

La seduta si è conclusa alle ore 20:15 del 1 aprile 2026.

Verbale della riunione del CDN del 9 aprile 2026

Ore 22:00 in modalità telematica

SONO presenti per il C.D.N. i Consiglieri: Sacchi Alessio (IZ4EFN, Presidente), Zagni Alberto Emilio (I2KBD, VicePresidente), Blasi Luciano (I0JBL, VicePresidente), Mazzini Gianluca (IK4LZH, Segretario Generale), Faraglia Cristian (IN3EYI ViceSegretario Generale), Pregliasco Mauro (I1JQJ), Amore Saverio (IK2RLS). Assenti giustificati il Consigliere Filacchioni Luca e Villa Gabriele (I2VGW). Sono presenti i membri del Collegio Sindacale Claudio Pocaterra (I4YHH) e Pierpaolo Burioli (I4BTK).

Il testo integrale del verbale della seduta è disponibile presso l'area personale del sito web dell'Associazione.

Ordine del Giorno e Delibere

1. Relazione sull'Andamento Economico • Approvazione della relazione sull'andamento economico anno 2025 così come elaborata dalla Commercia-

lista di riferimento dell'Associazione e già condivisa. **[C-01-2026]**

2. Relazione sul Funzionamento dell'Associazione • Approvazione della relazione sul Funzionamento dell'Associazione anno 2025, ricordando che si tratta di un esercizio caratterizzato dall'avvicendamento di due diversi CDN. **[C-02-2026]**

3. Bilancio Consuntivo anno 2025 • Ampia discussione e ulteriori verifiche, approvazione del bilancio consuntivo anno 2025. **[C-03-2026]**

4. Aggiornamenti Bilancio Preventivo 2026 • Richiamo del bilancio preventivo approvato dal CDN al 31/12, analisi, rettifica rispetto al consuntivo 2026, approvazione. **[C-04-2026]**

5. Modifiche al Regolamento del CRPVA • Si anticipa la trattazione del presente punto al fine di poterlo

inserire nella convocazione dell'AGO, e approvazione. **[C-05-2026]**

6. Convocazione Assemblea Generale Ordinaria • Discussione sulle modalità di svolgimento. Preparazione e approvazione ODG in attesa della disponibilità di informazioni complete da parte di professionisti per informare la base sociale in Assemblea sia di primaria importanza per lo sviluppo dell'Associazione, la prosecuzione di attività che riducono costi, complessità, massimizzando la comunicazione. **[C-06-2026]**

Invito al Liquidatore di Ediradio e alla Commercialista di riferimento dell'Associazione e al socio Commercialista Tonina i quali stanno collaborando nel realizzare le attività di chiusura di Ediradio nel corso del 2026. **[C-07-2026]**

7. Varie ed Eventuali • Nessuna.

La seduta si è conclusa alle ore 01:55 del 10 aprile 2026.

Relazione del Consiglio Direttivo sull'attività svolta dall'Associazione durante l'esercizio 2025

Il primo semestre del 2025 è stato gestito dal precedente Consiglio Direttivo Nazionale, che ha avuto come impegno principale quello di accompagnare l'Associazione verso il rinnovo degli organi nazionali, con particolare riferimento alle elezioni del nuovo CDN e del nuovo CSN. In tale contesto, sono state svolte le attività preparatorie necessarie a garantire la regolarità del percorso elettorale e della successiva vita associativa, tra cui l'accelerazione delle verifiche relative ai soci in regola con il pagamento delle quote, così da definire con precisione la platea degli aventi diritto al voto, nonché la predisposizione del bilancio preventivo per l'esercizio 2025. L'Assemblea Generale Ordinaria, inizialmente prevista nel corso dell'anno, non ha potuto celebrarsi nei tempi originariamente stabiliti a causa della mancata piena costituzione del Collegio Sindacale ed è stata pertanto rinviata alla fase successiva all'insediamento dei nuovi organi associativi.

Il secondo semestre ha visto l'insediamento del nuovo CDN e del nuovo CSN e l'avvio di una nuova fase di impostazione politica e organizzativa dell'Associazione. Fin dai primi mesi, il nuovo Consiglio ha ritenuto opportuno dotarsi di una strategia di lavoro per il triennio, successivamente condivisa anche con i Comitati Regionali, quale linea guida per le attività future. Tale impostazione ha posto al centro una crescente attenzione al corpo sociale, con l'obiettivo di aumentare il livello di servizio e di supporto verso Soci, Sezioni e strutture territoriali, nella consapevolezza che ARI deve oggi confrontarsi con una riduzione delle risorse umane disponibili nella gestione quotidiana, a fronte di una base associativa numerosa e tendenzialmente in crescita.

In questo quadro, una parte rilevante dell'azione del secondo semestre è stata dedicata alla riorganizzazione interna e al miglioramento degli strumenti informatici. La Segreteria Generale ha operato attraverso una ridefinizione delle mansioni, una maggiore responsabilizzazione del personale, una particolare attenzione all'automazione digitale e anche sperimentazioni organizzative orientate all'efficienza e al contenimento dei costi. In particolare, sono stati attivati sistemi web sperimentali per mettere a disposizione di Sezioni e Comitati Regionali dati aggiornati sui Soci, sui diritti di voto e su altri elementi utili alla gestione associativa, attraverso meccanismi di autenticazione sicuri. Nello stesso solco si colloca il lavoro sul programma "Gestione Soci Web", rispetto al quale il CDN ha deciso, a fine anno, di procedere agli adempimenti necessari per acquisire e verificare concre-

tamente il software disponibile, così da valutarne maturità, funzionalità ed effettiva capacità di semplificare i processi di Segreteria e il rapporto con i Soci.

Nel corso del secondo semestre è stata inoltre celebrata l'Assemblea Generale Ordinaria, chiamata a trattare diversi punti rimasti in sospeso dalla fase precedente, tra cui il bilancio preventivo 2025 e vari altri temi regolamentari e gestionali. Il confronto assembleare ha evidenziato la necessità di approfondire alcuni dossier rilevanti, in particolare quello relativo a Ediradio, ma ha anche costituito un passaggio importante per riallineare la vita istituzionale dell'Associazione dopo la fase di transizione. A valle dell'Assemblea, il nuovo CDN ha proseguito il proprio lavoro cercando di fornire le migliori risposte possibili ai temi ereditati e di ricondurre a un quadro di maggiore stabilità le principali questioni aperte.

Fra i dossier più delicati affrontati nel 2025 vi è stato quello della controllata Ediradio. Nel corso dell'anno è proseguito il lavoro per stabilizzare in ARI le attività chiave già svolte dalla società e per porre le basi di una chiusura effettiva della stessa. A dicembre il CDN ha preso atto che, anche per tutto l'anno 2025, Ediradio non ha più dipendenti, non opera attivamente sul mercato e non mantiene contratti attivi, salvo gli adempimenti necessari alla tenuta dei bilanci. Per procedere verso una chiusura ordinata è stata avviata un'ulteriore fase di approfondimento tecnico e contabile, anche con il coinvolgimento di competenze esterne, nella prospettiva di fornire all'Assemblea un quadro chiaro e documentato degli adempimenti ancora necessari e delle conseguenze economiche della chiusura definitiva.

Un ulteriore fronte di lavoro ha riguardato la razionalizzazione degli spazi e la gestione del patrimonio immobiliare. Dopo aver riaperto l'analisi sulla distribuzione degli uffici e dei volumi utilizzati, il CDN ha istituito un gruppo di lavoro dedicato e ha esaminato la possibilità di consolidare le attività in un'unica sede, privilegiando l'immobile di proprietà in via Scarlatti 31 rispetto agli spazi in locazione al civico 30. L'indirizzo emerso è stato quello di perseguire una progressiva ottimizzazione, sia per ridurre sprechi e costi ricorrenti, sia per impostare con maggiore razionalità il futuro organizzativo della sede nazionale, anche valutando contestualmente la digitalizzazione di parte degli archivi documentali.

Sul piano istituzionale, il 2025 ha visto ARI impegnata anche nei rapporti con gli enti di riferimento e

con il Ministero. Emerge, in particolare, l'attività di confronto con il MIMIT su temi quali l'evoluzione normativa del settore radioamatoriale, la revisione dell'Allegato 26, le licenze Novice, i vanity call e, più in generale, l'adeguamento della disciplina nazionale agli sviluppi del contesto tecnico e regolamentare. A fine anno vi è stato inoltre un confronto presso la Prefettura di Milano sui temi delle modalità di consultazione dei Soci e dell'eventuale utilizzo di strumenti digitali di voto, considerati compatibili con l'evoluzione dei sistemi di identificazione digitale e meritevoli di ulteriore approfondimento. Si tratta di un lavoro importante, che testimonia la volontà dell'Associazione di essere presente anche sul piano normativo e istituzionale, non soltanto nella gestione interna.

La gestione ordinaria è proseguita, nel corso dell'intero anno, assicurando continuità ai principali servizi associativi e ai contratti necessari al funzionamento dell'Associazione, come quelli relativi al QSL Bureau, al supporto legale e agli strumenti di comunicazione, alle assicurazioni e alle attività legate ai coordinamenti di settore. Sul fronte economico, il CDN ha mantenuto particolare attenzione al contenimento dei costi e alla chiarezza dei profili fiscali, anche in relazione al tema IVA e ai servizi resi a soci e non soci. A fine anno, nell'elaborazione dell'ipotesi di bilancio preventivo 2026, è stato rilevato un andamento 2025 sostanzialmente positivo, con dati parziali al 30 novembre che evidenziavano un avanzo superiore a 180.000 euro, pur da consolidare alla chiusura definitiva dell'esercizio. In continuità con questo quadro, il Consiglio ha confermato per il 2026 l'assenza di variazioni negli importi e nella gestione delle quote sociali.

Di rilievo è stata anche l'attenzione al mondo giovanile e alla promozione della cultura radioamatoriale. Il CDN ha confermato la volontà di proseguire e rafforzare le iniziative di onboarding dei nuovi radioamatori e di coordinare in modo più strutturato attività quali YOTA, corsi per aspiranti radioamatori, iniziative nelle scuole, makers e progettualità affini, riunite nel quadro di "Generazione Futuro". In estate ARI ha sostenuto la partecipazione italiana al Summer Camp YOTA, mentre nel corso dell'anno ha assicurato presenza anche a manifestazioni come la Maker Faire e la Fiera di Montichiari, considerate occasioni significative di visibilità, promozione e apertura verso i giovani e verso il mondo tecnico-scientifico. Solido è stato anche il contributo alla realizzazione delle prove di sintonia della Rete Zamberletti, di crescente importanza nel contesto nazionale e internazionale. In tutti questi ambiti si è progressivamente consolidata l'idea di costruire un assetto sempre più organizzato, partecipato e stabile.

Da segnalare, infine, anche il consolidamento delle relazioni esterne e di rete. Nel corso dell'anno ARI ha lavorato per mantenere e sviluppare il dialogo con altre realtà associative e con soggetti del Terzo Settore; in tale prospettiva si colloca anche il rinnovo della convenzione non onerosa con

CSVnet per ulteriori tre anni, valorizzata come occasione utile sia per il confronto sul percorso associativo di ARI, sia per future collaborazioni sul tema della rigenerazione della leadership associativa. Parallelamente sono proseguite le attività preparatorie per le celebrazioni del centenario dell'Associazione, considerate parte della strategia triennale avviata dal nuovo CDN.

In sintesi, il 2025 è stato per ARI un anno di transizione, ma anche di impostazione. Alla fase iniziale, dedicata soprattutto agli adempimenti elettorali e alla regolarizzazione della vita associativa, è seguita una seconda fase nella quale il nuovo CDN ha cercato di definire una visione di medio periodo, di rafforzare gli strumenti organizzativi, di affrontare alcuni nodi storici come Ediradio e gli spazi della sede, di proseguire l'interlocuzione con gli enti istituzionali e di mantenere viva la presenza dell'Associazione nei confronti dei Soci, dei territori e delle nuove generazioni. Pur in un contesto complesso e con risorse limitate, il lavoro svolto nel secondo semestre ha posto le basi per una gestione più moderna, più sostenibile e più vicina alle esigenze del corpo sociale, da realizzarsi nel corso del 2026.

Il Consiglio Direttivo ARI

Nota esplicitiva al Bilancio Consuntivo al 31/12/2025

SIGNORI Soci, il bilancio consuntivo relativo all'esercizio chiuso al 31.12.2025 che sottoponiamo alla Vostra attenzione per l'approvazione evidenzia un avanzo di esercizio pari a Euro 24.027,07 rispetto ad un avanzo di esercizio pari a Euro 11.415,58 dell'esercizio precedente che trova riscontro nelle poste che andremo ora ad esaminare.

Prima di procedere all'analisi delle singole voci di bilancio, ci sembra doveroso richiamare gli schemi di rappresentazione ed i criteri di valutazione adottati per la stesura dello stesso.

Schemi di rappresentazione

Il rendiconto della gestione al 31.12.2025 è strutturato in forma espositiva scalare e mette in evidenza la principale attività associativa contrapponendo il valore della relativa attività ai costi di diretta imputazione.

Al complessivo valore della attività associativa si contrappone il costo dell'attività associativa esposto secondo la logica dei costi classificati per natura.

Criteri di valutazione

Nella redazione del bilancio si è tenuto conto solo ed esclusivamente dei valori generati dallo scambio con terze economie e pertanto non sono stati presi in considerazione i proventi e gli oneri figurativi.

Nella loro generalità la valutazione delle poste iscritte è stata prudentemente compiuta in prospettiva di una regolare continuità dell'attività associativa.

Gli elementi eterogenei inclusi nelle singole voci sono valutati separatamente.

I componenti positivi e negativi di reddito sono stati considerati per competenza, indipendentemente dalla data di incasso o di pagamento.

Nelle voci indicate nel bilancio non figurano valori espressi all'origine in valuta estera, per cui non si è reso necessario procedere ad alcuna rettifica.

Immobilizzazioni immateriali e materiali.

Le immobilizzazioni accolgono le attività che, per destinazione, sono soggette ad un durevole utilizzo nell'ambito dell'associazione e sono iscritte in base ai costi effettivamente sostenuti per l'acquisto, inclusi i costi accessori direttamente attribuibili.

Tali valori non sono mai stati oggetto di rivalutazioni, né in base a leggi speciali, né su base volontaria.

Le spese di manutenzione e riparazione aventi natura ordinaria sono imputate al conto economico nell'esercizio in cui sono state sostenute, poiché trattasi di ordinaria manutenzione che non ha comportato l'allungamento della vita utile dei beni iscritti in bilancio.

Crediti.

I crediti sono esposti nello Stato Patrimoniale secondo il loro valore nominale.

Rimanenze.

Le rimanenze di radioriviste sono valutate al costo di acquisto.

Disponibilità liquide.

Sono iscritte al loro valore nominale.

Ratei e risconti.

Sono determinati rispettando il criterio della competenza temporale e si riferiscono esclusivamente a quote di componenti reddituali comuni a più esercizi variabili in ragione del tempo.

Tra i ratei e risconti attivi sono iscritti i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi futuri.

La voce ratei e risconti passivi include i costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi.

Patrimonio netto.

La voce è data dalla differenza tra tutte le voci dell'attivo e quelle del passivo determinate secondo i principi sopra enunciati, rappresentando il valore patrimoniale dell'associazione incrementato o decrementato di anno in anno degli avanzi o disavanzi di esercizio e perdite pregresse.

Fondi Accantonamento.

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.

Rappresenta l'effettivo debito esistente alla data di chiusura del bilancio nei confronti di tutti i lavoratori dipendenti ed è determinato in conformità ai dettami dell'articolo 2120 del codice civile ed a quanto previsto dalla legislazione e dagli accordi contrattuali vigenti in materia di diritto del lavoro.

Debiti.

Sono iscritti al loro valore nominale.

Informazioni sullo Stato Patrimoniale

Immobilizzazioni immateriali.

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte per un valore complessivo pari a Euro 81.920,64 e il relativo fondo di ammortamento è pari ad euro 27.068,21 e riguardano:

- 1) Spese notarili per Euro 57.229,04 e il relativo fondo di ammortamento è pari ad Euro 25.756,29;
- 2) Software per Euro 1.220,00 e il relativo fondo di ammortamento è pari ad Euro 976,00;
- 3) Acconto Software per Euro 21.960,00 trattasi di acconto sul nuovo programma gestionale: la voce non ha subito incrementi rispetto al precedente esercizio.
- 4) Marchio Ari per euro 1.511,60 e il relativo fondo di ammortamento è pari ad Euro 335,92.

L'importo così iscritto è congruo allo stato d'uso dei beni ammortizzati, tenuto conto dell'utilizzo e dell'obsolescenza subiti.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali risultano iscritte per un valore complessivo pari a Euro 697.540,41 rispetto al precedente esercizio pari ad Euro 716.895,41

La voce ha subito un decremento di Euro 20.087,00 e un incremento di Euro 732,00.

Il relativo fondo di ammortamento è pari ad Euro 325.007,03 rispetto al precedente pari ad Euro 325.465,70 e riguardano:

- 1) Apparat e attrezzature per Euro 31.373,67: la voce non ha subito variazioni rispetto al precedente esercizio e il relativo fondo di ammortamento è pari ad Euro 28.588,77 ed ha subito un incremento pari a Euro 651,03;
- 2) Mobili, arredi e macchine uffici per Euro 12.301,14 e il relativo fondo di ammortamento è pari ad Euro 10.588,86;
- 3) Immob. Progetto Ari-Re per Euro 132.223,00 rispetto al precedente anno pari a Euro 152.310,00 e il relativo fondo di ammortamento è pari ad Euro 87.940,32 rispetto al precedente anno di Euro 101.300,00.
- 4) Computer e stampanti per Euro 16.606,33 e il relativo fondo di ammortamento è pari ad Euro 15.860,88 rispetto al precedente esercizio di Euro 15.024,97;
- 5) Beni c/to Bureau Italia per Euro 3.825,62 ed il relativo fondo di ammortamento è pari ad Euro 3.825,62;
- 6) Immobile Ventimiglia per Euro 29.632,92 e il relativo fondo di ammortamento per Euro 28.077,74 rispetto al precedente esercizio di Euro 28.023,80;
- 7) Immobile Bologna per Euro 65.665,73 e il relativo fondo di ammortamento per Euro 11.010,66 rispetto al precedente esercizio di Euro 9.487,89;
- 8) Immobile Ari per Euro 390.000,00 e ristrutturazione per Euro 15.912,00 per un totale di Euro 405.912,00 e il relativo fondo di ammortamento per Euro 139.114,18 rispetto al precedente esercizio per Euro 129.276,82;

Per quanto riguarda l'immobile di via Scarlatti 31 l'ammortamento è stato calcolato al netto della quota area (ipotizzata pari al 20% del costo storico) ed è stato conteggiato anche sugli oneri notarili e le spese di ristrutturazione accessorie all'immobile stesso.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie risultano iscritte per un valore complessivo pari a Euro 267.130,41 rispetto al precedente esercizio pari ad Euro 261.885,37.

Sono costituite da depositi cauzionali su affitto per Euro 4.500,00, per Euro 10.400,00 dalla partecipazione nella controllata Ediradio srl in liquidazione, per Euro 237.410,93 dal deposito titoli in Unicredit: i titoli sono stati valorizzati al valore di successione e per trasparenza si fa presente che il valore nominale dei titoli iscritti in bilancio al 31/12/2021 è pari ad Euro 209.500,00 mentre il controvalore alla stessa data è pari ad Euro 212.796,40.

Per Euro 14.819,48 rispetto al precedente esercizio pari ad Euro 9.574,44 sono costituite da deposito spese spedizione Qsl.

Crediti dell'attivo circolante

I crediti esposti nell'attivo ammontano a Euro 188.816,25 rappresentano la globalità dei crediti inerenti all'attività operativa dell'associazione e sono così suddivisi:

Verso la controllata Ediradio srl	euro 175.870,58
Verso soci c/sezioni	euro 2.553,88
Depositi cauzionali	euro 112,50
Crediti v/fornitori	euro 3.212,52
Credito v/Inail	euro 8,49
Erario c/imposte	euro 365,00
Crediti v/clienti	euro 6.693,28

Si evidenzia che come avvenuto per gli anni passati si è proceduto a rinunciare a parte dei crediti vantati verso la controllata Ediradio srl in liquidazione per euro 30.000,00.

La società Ediradio srl in liquidazione è stata messa in liquidazione con Verbale di assemblea in data 25 giugno 2024 Studio dei Notai Ruben Israel Elena Terrenghi in Milano registrato in data 26/06/2024 al n. 48808 serie 1 T all'Agenzia delle Entrate di Milano e iscritta in Camera di Commercio in data 1 luglio 2024.

La società non opera più dal dicembre 2024.

Rimanenze di magazzino

Trattasi delle rimanenze delle copie di radiorivista cartacee al 31/12/2025 per Euro 1.123,91.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono costituite da valori e depositi effettivamente disponibili e prontamente realizzabili.

Il totale è pari ad Euro 722.565,02 rispetto al precedente anno pari ad Euro 507.302,63 come da dettaglio presente nel bilancio gestionale e qui di seguito indicata:

Cassa	euro 1.166,88
Incasso quote	euro 71,00
Paypal	euro 65.381,58
Unicredit c/c 100071400	euro 368.169,89
C/to Corrente postale 899203	euro 287.579,81
Carta prepagata	euro 195,86

Ratei e risconti attivi

I ratei e i risconti attivi sono stati calcolati nel pieno rispetto della competenza temporale per un importo globale di Euro 11.621,59 rispetto al precedente esercizio pari ad Euro 15.334,15 come dettagliato nel bilancio a sezioni contrapposte del gestionale sotto la voce ratei e risconti attivi.

I ratei attivi sono quote di affitti sugli immobili di proprietà dell'Associazione di competenza dell'esercizio in corso e incassati nei primi mesi di quest'anno.

Invece i risconti attivi sono i premi di assicurazione pagati a fine anno ma di competenza dell'esercizio in corso.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

E' iscritto al passivo di bilancio per un valore pari a Euro 186.950,98 rispetto al precedente esercizio pari ad Euro 174.558,56 e corrisponde all'effettivo debito dell'Associazione verso i dipendenti al 31.12.2025 per gli obblighi derivanti dall'applicazione della Legge e delle integrazioni previste dal contratto di lavoro.

Fondi accantonamento

Trattasi di fondi accantonati negli anni per far fronte alle relative spese.

Essi rappresentano passività di natura stimata, rilevate secondo il principio di competenza economica. Non costituiscono uscite finanziarie già sostenute, ma stanziamenti contabili destinati a coprire obbligazioni future probabili: sono solo previsioni future. Il totale è pari ad Euro 102.969,16= come da dettaglio presente nel bilancio gestionale:

- F.do acc. Protezione civile	euro	22.079,70
- F.do acc. Referendum	euro	7.000,00
- F.do acc. Borse di studio	euro	13.864,00
- F.do Qualificativo Ari	euro	5.940,87
- F.do Rischi su crediti	euro	5.139,00
- F.do Progetti	euro	8.469,06
- F.do acc. Conferenza Iaru	euro	20.550,90
- F.do acc. Computer Sede	euro	6.911,63
- F.do acc. Biblioteca	euro	2.078,00
- F.do acc. Mediateca	euro	3.000,00
- F.do acc. Sviluppo internet	euro	10.000,00

Debiti

L'ammontare complessivo dei debiti esistenti al termine dell'esercizio risultano essere così suddivisi:

verso fornitori: Euro 54.108,77 di cui Euro 11.201,84 per fatture da ricevere. Segnaliamo che in questa voce figura il fornitore Wimore per il quale siamo in attesa di ricevere la relativa nota di credito per cui il debito verrà azzerato.

tributari: Euro 10.111,64 così suddivisi:

Erario c/iva euro 2.727,00 pari all'Iva da versare per l'anno 2025 e che corrisponde alla dichiarazione annuale dell'Iva per l'anno 2025;

Erario c/irpef	euro	6.529,29
Erario c/ritenute acc	euro	778,24
Erario c/rival.Tfr	euro	77,11
verso istituti di previdenza e sicurezza: euro	42.001,59	
così suddivisi		
Fondo Metasalute	euro	65,00
Inps	euro	11.216,19
Debiti v/sezioni	euro	18.614,78
Ristorni	euro	7.299,37
Ristorni a saldo	euro	4.806,25
Debiti diversi	euro	12.153,64
così suddivisi:		
Depositi cauzionali	euro	962,83
Depositi cauzionali affitti	euro	2.299,00
Debiti verso terzi	euro	2.503,81
Debiti v/articolisti	euro	4.540,00
Dipendenti c/retribuzioni	euro	1.848,00

Si segnala che nella voce depositi cauzionali figurano anche gli importi relativi ai contratti di locazione degli immobili di Bologna e Ventimiglia stipulati nell'esercizio

2022 e precisamente euro 1.199,00 per Ventimiglia e euro 1.100,00 per Bologna.

Ratei e risconti passivi

I ratei e i risconti passivi sono stati calcolati nel pieno rispetto della competenza temporale per un importo globale di Euro 461.201,79 come dettagliato nel bilancio a sezioni contrapposte del gestionale sotto la voce ratei e risconti passivi e sono rappresentate prevalentemente da Quote future.

Patrimonio netto

Il Patrimonio Netto contabile al 31.12.2025 ammonta a Euro 747.081,42. Risulta incrementato per l'avanzo di esercizio 2025 pari a Euro 24.027,07 e per Euro 134,65 per l'accantonamento a Casa ARI.

La riserva statutaria è stata diminuita della perdita pregressa residua del 2019 per euro 50.225,26.

La voce risulta così composta:

- Riserva statutaria:	euro	31.988,24
- Riserva Lascito Fanti:	euro	387.275,46
- Riserva Casa Ari:	euro	303.790,65
- Avanzo d'esercizio:	euro	24.027,07

Informazioni sul rendiconto gestionale

Il rendiconto gestionale dell'esercizio sociale chiuso al 31.12.2025 costituito dalle seguenti macroclassificazioni:

A) valore dell'attività associativa	euro	767.022,86
B) costi	euro	742.995,79

differenza tra il valore e i costi dell'attività associativa (A - B)

	euro	24.027,07
TOTALE (A-B)	euro	24.027,07

Si evidenzia un avanzo dell'area associativa di Euro 24.027,07

Per quanto riguarda invece l'attività commerciale a fronte di entrate per euro 43.913,33 si contrappongono costi di uguale importo che figurano nella voce spese di acquisto nel conto economico sotto le seguenti voci:

Acquisto di pubblicità da terzi	euro	13.789,50
Acquisto oggettistica	euro	104,25
Spesa spazio pubblicitario	euro	5.099,60
Spese dirette proventi editoria	euro	24.919,98

Questa ultima voce è stata imputata in percentuale sulle entrate da ricavi commerciali sul totale delle entrate.

I suddetti valori sono conformi alle scritture contabili dell'Associazione e in dettaglio nel bilancio gestionale.

Il Consiglio Direttivo ARI

Bilancio consuntivo 2025 a sezioni contrapposte

**** STATO PATRIMONIALE ****				
ATTIVITA'		PASSIVITA'		
!12009 12009 CASSE	1.237,88	! 18055 18055 FONDI AMM.TO AMM.IMM.MATERIALI	325.007,03!	
!12009 10003 CASSA UNICA	1.166,88	! 18055 11301 F.DO AMM.TO MOBILI-ARREDI/MACCHIN	10.588,86!	
!12009 10007 INCASSO QUOTE	71,00	! 18055 11303 F.AMM.TO APPARATI E ATTREZZATURE	28.588,77!	
!		! 18055 11311 F.AMM.TO ORD. COMPUTER E STAMPANT	15.860,88!	
!12020 10018 CONTO ON LINE PAYPAL	65.381,58	! 18055 11313 F.AMM.TO BENI BUREAU ITALIA 1	3.825,62!	
!12020 10046 PAYPAL	65.381,58	! 18055 11317 F.DO AMM.TO IMMOBILE VENTIMIGLIA	28.077,74!	
!		! 18055 11318 F.DO AMMT.TO IMMOBILE 2 PIANO	139.114,18!	
!12021 12021 UNICREDIT	368.365,75	! 18055 11319 F.DO AMM.TO IMMOBILE BOLOGNA	11.010,66!	
!12021 10020 UNICREDIT C/C 100071400	368.169,89	! 18055 11426 F.DO IMMOB. PROGETTO ARI-RE	87.940,32!	
!12021 10021 CARTA PREPAGATA	195,86	!	!	
!		! 18056 18056 FONDI ACCANTONAMENTO	291.984,14!	
!12024 12024 C/C POSTALE	287.579,81	! 18056 11401 F.DO ACC PROTEZIONE CIVILE	22.079,70!	
!12024 10045 C/TO CORRENTE POSTALE 899203	287.579,81	! 18056 11403 F.DO ACC REFERENDUM	7.000,00!	
!		! 18056 11407 F.DO ACC BORSE DI STUDIO	13.864,00!	
!12051 12051 CLIENTI	6.693,28	! 18056 11409 F.DO LIQUIDAZIONE PERSONALE	186.950,98!	
!		! 18056 11411 F.DO QUALIFICATIVO ARI	5.940,87!	
!12061 12061 RATEI ATTIVI	4.866,60	! 18056 11415 F.DO RISCHI SU CREDITI	5.139,00!	
!12061 10300 RATEI ATTIVI	4.866,60	! 18056 11419 F.DO PROGETTI	8.469,06!	
!		! 18056 11421 F.DO ACC CONFERENZA IARU	20.550,90!	
!12065 12065 >RISCONTI ATTIVI	6.754,99	! 18056 11423 F.DO ACC COMPUTER SEDE	6.911,63!	
!12065 10320 RISCONTI ATTIVI	6.754,99	! 18056 11427 F.DO ACC. BIBLIOTECA	2.078,00!	
!		! 18056 11429 F.DO ACC MEDIATECA	3.000,00!	
!12077 12077 CREDITI DIVERSI	181.636,98	! 18056 11431 F.DO ACC SVILUPPO INTERNET	10.000,00!	
!12077 10421 CREDITI V/CONTROLLATA	175.870,58	!	!	
!12077 10425 FORNITORI C.TO ANTICIPI	3.212,52	! 18059 18059 FONDI AMM.TO IMM.IMMATERIALI	27.068,21!	
!12077 10431 SOCI /SEZIONI A DEBITO	2.553,88	! 18059 11302 F.DO AMM. MARCHI	335,92!	
!		! 18059 11304 F.DO AMM.TO SOFTWARE	976,00!	
!13099 13099 >RIMANENZE	1.123,91	! 18059 11390 F.AMM.TO ONERI NOTARILI - LEGALI	25.756,29!	
!13099 60715 RIMANENZE DI MAGAZZINO	1.123,91	!	!	
!		! 22021 22021 DEBITI VS. FORNITORI	42.906,93!	
!15039 15039 TOTALE DEPOSITI CAUZIONALI ATTIVI	112,50	!	!	
!15039 10550 DEPOSITI CAUZIONALI ATTIVI	112,50	! 22028 22028 FORNITORI	11.201,84!	
!		! 22028 20030 FORNITORI C/FATT. DA RICEVERE	11.201,84!	
!18011 18011 >IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	81.920,64	!	!	
!18011 11220 ONERI NOTARILI/LEGALI	57.229,04	! 22046 22046 DEBITI DIVERSI	64.266,87!	
!18011 11222 SOFTWARE	1.220,00	! 22046 20171 FONDO METASALUTE	65,00!	
!18011 18012 MARCHIO ARI	1.511,60	! 22046 20177 ERARIO C/TO IRPEF COLLAB.DIP	6.529,29!	
!18011 18013 ACC.FORN. SOFTWARE GEST.SOCI	21.960,00	! 22046 20179 ERARIO C/TO RITENUTE ACC.	778,24!	
!		! 22046 20181 ERARIO C/TO IMP. RIV. TFR	77,11!	
!18019 18019 IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	267.130,41	! 22046 20183 CR C.TO RISTORNI SALDO	4.806,25!	
!18019 10042 UNICREDIT C/TO DEPOSITO TITOLI	237.410,93	! 22046 20187 SOCI / SEZIONI A CREDITO	18.614,78!	
!18019 10205 DEPOSITO SPESE SPEDIZIONE QSL	14.819,48	! 22046 20189 CR C/TO RISTORNI	7.299,37!	
!18019 10423 PARTECIPAZIONI	10.400,00	! 22046 20191 DEPOSITO CAUZIONALE PASSIVO	962,83!	
!18019 12032 DEPOSITO AFFITTO MEGA	4.500,00	! 22046 20192 DEPOSITO CAUZ.PASS.AFFITTO VENTIM	1.199,00!	
!		! 22046 20193 INPS/CONTR. DIP.+COLLAB	11.216,19!	
!18051 18051 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	697.540,41	! 22046 20194 DEP.CAUZ. PASS. AFFITTO BOLOGNA	1.100,00!	
!18051 11000 APPARATI E ATTREZZATURE	31.373,67	! 22046 20196 ERARIO C.TO IVA	2.727,00!	
!18051 11201 MOBILI ARREDI MACCHINE UFFICIO	12.301,14	! 22046 20197 DIPENDENTI C/TO RETRIBUZIONI	1.848,00!	
!18051 11203 IMMOB.PROGETTO ARI-RE	132.223,00	! 22046 20202 DEBITI VERSO TERZI	2.503,81!	
!18051 11211 COMPUTER E STAMPANTI	16.606,33	! 22046 20203 DEBITI VERSO ARTICOLISTI	4.540,00!	
!18051 11213 BENI C.TO BUREAU ITALIA	3.825,62	!	!	

**** STATO PATRIMONIALE ****									
ATTIVITA'					PASSIVITA'				
18051	11217	IMMOBILE VENTIMIGLIA (DONAZIONE)	29.632,92	22061	22061	RATEI E RISCONTI PASSIVI		461.201,79	
18051	11218	IMMOBILE BOLOGNA	65.665,73	22061	20302	QUOTE SOCIALI FUTURE OM/FAM/RC		416.151,00	
18051	11219	IMMOBILE ARI 2 PIANO	390.000,00	22061	20306	QUOTE QSL FUTURE		2.030,00	
18051	11221	RISTRUTTURAZIONE IMMOBILE 2P	15.912,00	22061	20308	QUOTE SOCIALI SEZIONI FUTURE		6.642,00	
				22061	22307	ABBONAMENTI RR FUTURI		144,00	
22046	22046	DEBITI DIVERSI	373,49	22061	22309	QUOTE CASA ARI FUTURE		470,04	
22046	20170	C.TO INAIL	8,49	22061	22311	TRASFERIMENTI FUTURI		570,00	
22046	20173	ERARIO C/TO IMPOSTE	365,00	22061	22313	SERVIZI MANAGER FUTURI		450,00	
				22061	22315	NOMINATIVI SPECIALI FUTURI		525,00	
				22061	22316	CR C.TO RISTORNI FUTURI		34.219,75	
				26083	26083	>RISERVE		723.054,35	
				26083	21041	RISERVA LASCITO FANTI		387.275,46	
				26083	21042	RISERVA CASA ARI		303.790,65	
				26083	21050	RISERVA STATUTARIA		31.988,24	
		TOTALE ATTIVITA'	1.970.718,23			TOTALE PASSIVITA'		1.946.691,16	
						UTILE DI ESERCIZIO		24.027,07	
		TOTALE A PAREGGIO	1.970.718,23			TOTALE A PAREGGIO		1.970.718,23	

Contribuzioni progetto Casa ARI											
Anno 2022						Anno 2023					
Matr	Sigla	Cognome/Nome	Importo	DataVers	Sezione	Matr	Sigla	Cognome/Nome	Importo	DataVers	Sezione
910642	IT9BUW	Blanco Salvatore	€ 10,00	1/3/2022	95-01	651623	I1BID	Beni Rino	€ 22,00	2/1/2023	10-01
920587	IV3EMA	Fontanini Davide	€ 2,00	3/10/2022	34-02	910642	IT9BUW	Blanco Salvatore	€ 10,00	12/20/2022	95-01
631533	I2GXH	Gardinetti Giuseppe	€ 30,00	12/28/2021	21-01	030469		Boesino Franco	€ 6,00	10/3/2023	16-01
871712	IW5DRP	Gianfranceschi Pietro	€ 2,00	3/14/2022	54-01	870434	IK0YUL	Cucchiariini Antonio	€ 22,00	12/12/2022	06-05
120077	IZ5VSM	Grossi Sergio	€ 10,00	1/18/2022	54-02	643490	I2FUA	Furlan Giampietro	€ 8,00	12/10/2023	20-07
543213	I4-10110	Maestri Mario	€ 5.000,00	6/2/2022	42-01	631533	I2GXH	Gardinetti Giuseppe	€ 30,00	1/21/2023	21-01
543213	I4-10110	Maestri Mario	€ 500,00	2/15/2022	42-01	922620	IK2XZA	Leoni Francesco	€ 2,00	7/26/2023	21-02
543213	I4-10110	Maestri Mario	€ 78,00	1/12/2022	42-01	970570	IZ5EBL	Londi Riccardo	€ 4,00	1/3/2023	50-06
842009	IK0MHS	Manzon Walter	€ 2,00	12/30/2021	00-01	543213	I4-10110	Maestri Mario	€ 678,00	12/6/2022	42-01
830177	IZ3KMY	Montioli Fernando	€ 2,00	11/15/2021	37-01	100695	IZ3LHH	Manfreda Marco	€ 2,00	2/6/2023	37-02
781098	IT9JPS	Pasqua Paolo	€ 12,00	12/9/2021	90-01	842009	IK0MHS	Manzon Walter	€ 2,00	1/7/2023	00-01
610489	I3UK	Spilimbergo Aless.ro	€ 78,00	11/3/2021	31-01	140078	I0FZM	Meli Fabrizio	€ 1,00	12/30/2022	00-04
721368	I0SSZ	Stamponi Silvano	€ 2,00	12/20/2021	06-01	830177	IZ3KMY	Montioli Fernando	€ 2,00	12/9/2022	37-01
						781098	IT9JPS	Pasqua Paolo	€ 12,00	12/9/2022	90-01
						100032	IK1WGV	Pastorino Pietro	€ 68,00	12/13/2022	17-01
						720130	I3QPG	Protti Giorgio	€ 2,00	1/31/2023	37-01
						892412	IW4BIZ	Roncarati Giovanni	€ 7,50	12/12/2022	40-01
						610489	I3UK	Spilimbergo Aless.ro	€ 78,00	11/8/2022	31-01
						721368	I0SSZ	Stamponi Silvano	€ 2,00	12/9/2022	06-01
Totale			€ 5.728,00								
						Totale	€ 958,50				

***** CONTO ECONOMICO *****			
COSTI		RICAVI	
!62011 62011 RISTORNI ALLE SEZIONI	64.132,50 !	42011 42011 PROVENTI EDITORIA	43.913,33!
!62011 60000 RISTORNO QUOTE ALLE SEZIONI	64.132,50 !	42011 40002 PUBBLICITA CLIENTI	29.153,33!
!	!	42011 40003 PUBBLICITA' CLIENTI ESTERO	14.760,00!
!62013 62013 RADIORIVISTA	128.696,82 !	!	!
!62013 60050 PRODUZIONE RR	76.301,48 !	42021 42021 QUOTE SOCIALI OM	670.646,21!
!62013 60055 SPESE SPEDIZIONE ARRETRATI/DUPLIC	176,46 !	42021 40128 RINN OM ORD 1/2 SEZIONE	405.012,69!
!62013 60056 SPESE SPEDIZIONE RADIORIVISTA	29.838,24 !	42021 40129 RINN OM JUN FAM 1/2 SEZIONE	25.246,50!
!62013 60057 SPESE ARTICOLISTI RR	4.540,00 !	42021 40131 RINN OM JUN FAM + RIST SEZ	7.906,50!
!62013 60674 QUOTA USPI	370,00 !	42021 40135 RINN OM ORD + RIST	212.961,00!
!62013 60706 COLLABORATORI RR	17.470,64 !	42021 40137 NUOVI OM JUN FAM + RIST	62,75!
!	!	42021 40139 NUOVI OM JUN FAM 1/2 SEZ	229,00!
!62015 62015 SERVIZIO QSL	95.444,50 !	42021 40141 NUOVI ORD + RIST + IMM	10.559,77!
!62015 60080 CONTRIBUTI INPS INAIL BUREAU	10.887,43 !	42021 40143 NUOVI OM ORD 1/2 SEZ	8.668,00!
!62015 60083 BUREAU ITALIA	46.620,00 !	!	!
!62015 60085 BUREU ESTERO	21.817,69 !	42023 42023 QUOTE SOCIALI RCLUB	31.575,50!
!62015 60087 VARIE SERVIZIO QSL	16.119,38 !	42023 40149 RINN RC ORD 1/2 SEZ	3.191,25!
!	!	42023 40151 RINN RC ORD + RIST	2.164,50!
!64011 64011 FUNZIONAMENTO SEGRETERIA	303.053,76 !	42023 40153 NUOVI RC JUN FAM + RIST	27,25!
!64011 60580 SPESE TELEFONICHE E CONNETTIVITA'	3.671,37 !	42023 40155 NUOVI RC JUM FAM 1/2 SEZ	29,50!
!64011 60582 CANONE LEASING ACQ.ATTREZZATURE	799,65 !	42023 40157 NUOVI RC ORD + RIST + IMM	19.118,00!
!64011 60583 SPESE POSTALI	5.556,00 !	42023 40159 NUOVI RC ORD 1/2 SEZ + IMM	7.018,00!
!64011 60585 CANCELLERIA E STAMPATI	5.148,33 !	42023 40163 RINN RC FAM 1/2 SEZ	27,00!
!64011 60589 SISTEMA INFORMATICO	2.996,39 !	!	!
!64011 60590 SP.COND.UTENZE- PULIZIE - 2 PIANO	10.924,54 !	42029 42029 QUOTE	134,65!
!64011 60591 CONSULENZE	26.470,13 !	42029 40161 CONTRIBUTI CASA ARI	134,65!
!64011 60592 SP. CONDOMINIO VENTIMIGLIA	208,88 !	!	!
!64011 60593 AFFITTO E CONDOMINIO SEDE	29.211,61 !	42069 42069 TOTALE ENTRATE	63.438,59!
!64011 60594 SPESE PULIZIA UFFICI SEDE	4.099,20 !	42069 40100 ABBONAMENTI RADIORIVISTA	200,00!
!64011 60595 A2A LUCE E GAS	1.726,22 !	42069 40101 SERVIZIO QSL DIRETTE	3.390,00!
!64011 60596 SPESE TRASPORTI E/O SPEDIZIONI	548,31 !	42069 40103 NOMINATIVI SPECIALI	1.324,00!
!64011 60599 SPESE TENUTA CCP	502,91 !	42069 40105 SERVIZIO MANAGER	888,00!
!64011 60600 SPESE MANUTENZIONE LOCALI UFFICI	134,20 !	42069 40107 QUOTA SEZIONI	9.348,00!
!64011 60601 SPESE C/C BANCARI	1.440,93 !	42069 40109 IMMATRICOLAZIONI	62,50!
!64011 60603 SPESE VARIE SEGRETERIA	3.081,02 !	42069 40112 TRASFERIMENTI	980,00!
!64011 60604 COMMISSIONI EFFETTI	315,32 !	42069 40119 SOPRAVVIVENENZE ATTIVE	13.768,02!
!64011 60609 STIPENDI LORDI	152.098,66 !	42069 40121 SCONTI/ARROT. ATTIVI	26,93!
!64011 60611 CONTRIBUTI PERSONALE	36.014,20 !	42069 40125 RECUPERO CREDITI SOCI/SEZ.ANNI PR	8.022,20!
!64011 60617 ADEGUAMENTO DECRETO 81	3.247,98 !	42069 40127 INTERESSI ATTIVI SU DEPOSITI	11.050,94!
!64011 60621 VALORI BOLLATI	2,00 !	42069 40180 SERVIZIO QSL ALTRE ASSOCIAZIONI	1.896,50!
!64011 60625 ACCANTONAMENTO TFR	13.286,27 !	42069 40181 SERVIZIO SEDE	40,00!
!64011 60627 BOLLI SU PRODOTTI FINANZIARI	733,86 !	42069 40182 QUOTE GENERICHE ANNI PRECEDENTI	58,50!
!64011 60630 SPESE INSOLUTI	30,40 !	42069 40183 AFFITTO ATTIVO IMMOBILE VENTIMIGL	5.191,40!
!64011 60691 ASSICURAZIONE UFFIC	805,38 !	42069 41342 AFFITTO ATTIVO IMMOBILE BOLOGNA	7.191,60!
!	!	!	!
!64013 64013 FUNZIONAMENTO ORGANI SOCIALI	8.116,24 !	47099 47099 >RICAVI/RECUPERO COSTI FINANZIARI	104,00!
!64013 60614 RIMBORSI SPESE CDN-CSN	2.557,23 !	47099 41130 RIMBORSI SPESE R.B. CLIENTI	104,00!
!64013 60618 ASSICURAZIONE TUTELA LEGALE AMMIN	1.310,00 !	!	!
!64013 60619 ASSICURAZIONE CDN/CSN	742,05 !	53029 53029 >TOTALE RIMANENZE FINALI	1.123,91!
!64013 60629 ASSICURAZIONE RESP. CIVILE AMMINI	3.506,96 !	53029 60716 RIMANENZE DI MAGAZZINO	1.123,91!
!	!	!	!
!64015 64015 FUNZIONAMENTO ASSOCIAZIONE	75.504,79 !	!	!

***** CONTO ECONOMICO *****				
COSTI		RICAVI		
!64015 60662	MANIFESTAZIONI E FIERE	4.686,22	!	!
!64015 60663	RAPPORTI PUBBLICA AMMINISTR.	779,25	!	!
!64015 60665	SPESE CONFERENZA IARU	1.211,00	!	!
!64015 60666	SPESE WEB MASTER	5.000,00	!	!
!64015 60669	MANAGERIATO HF	2.101,40	!	!
!64015 60670	MANAGERIATO VHF	3.411,83	!	!
!64015 60672	ASSICURAZIONE RCT ANTENNE	8.068,50	!	!
!64015 60673	ASSICURAZIONE ATTIVITA' DI SEZION	6.505,57	!	!
!64015 60675	CONTRIBUTI VARI	500,00	!	!
!64015 60678	SPESE REFERENDUM	21.598,41	!	!
!64015 60679	QUOTA IARU	18.143,20	!	!
!64015 60701	GENERAZIONE FUTURO	1.435,41	!	!
!64015 60717	AGEVOLAZIONE QUOTE U26	2.064,00	!	!
!		!	!	!
!64017 64017	COSTI DIVERSI	37.912,53	!	!
!64017 60681	IMPOSTE	11.415,87	!	!
!64017 60682	TASSE COMUNALI	4.841,00	!	!
!64017 60683	TASSA RIFIUTI	977,00	!	!
!64017 60684	SANZIONI	333,36	!	!
!64017 60686	AMMORTAMENTO COMPUTER APPARATI	1.486,94	!	!
!64017 60687	AMMORTAMENTO IMMOBILI RISTR.	11.275,77	!	!
!64017 60692	AMM.TO ONERI IMMATERIALI	327,98	!	!
!64017 60695	INTERESSI PASSIVI SU MUTUO	15,39	!	!
!64017 60698	ABBUONI ARR.PASSIVI	265,90	!	!
!64017 60702	MINUSVALENZE	6.727,32	!	!
!64017 60710	TASSE REGISTR. CONTRATTI	246,00	!	!
!		!	!	!
!64020 64020	SPESE DI ACQUISTO	43.913,33	!	!
!64020 60704	ACQUISTO PUBBLICITA' DA TERZI	13.789,50	!	!
!64020 60705	ACQUISTO OGGETTISTICA/LIBRI	104,25	!	!
!64020 60711	SPESA SPAZIO PUBBLICITARIO	5.099,60	!	!
!64020 60713	SPESE DIRETTE PROVENTI EDITORIA	24.919,98	!	!
!		!	!	!
!64081 64081	PROGETTI VARI	134,65	!	!
!64081 60690	ACCANTONAMENTO CASA ARI	134,65	!	!
!		!	!	!
!69099 69099	>TOTALE COSTI DA CONTR. E COLLEGA	30.000,00	!	!
!69099 61950	PERDITE SU CREDITI	30.000,00	!	!
!		!	!	!
!	TOTALE COSTI	786.909,12	TOTALE RICAVI	810.936,19!
!		!	!	!
!	UTILE DI ESERCIZIO	24.027,07	!	!
!		!	!	!
!	TOTALE A PAREGGIO	810.936,19	TOTALE A PAREGGIO	810.936,19!

A.R.I. Bilancio Preventivo 2026 Consuntivo 2025	Consuntivo 31/12/2025	Preventivo 2026
---	--------------------------	--------------------

Ristorno Quote alle Sezioni	64.132,50	64.000,00
Ristorni alle Sezioni	64.132,50	64.000,00

Costo Produzione RadioRivista	76.301,48	78.000,00
Spese articolisti	4.540,00	5.000,00
Ordine dei Giornalisti	370,00	370,00
Spese di distribuzione	29.838,24	30.000,00
Spese arretrati	176,46	200,00
Consulenti Radio Rivista	17.470,64	
RadioRivista	128.696,82	113.570,00

Contributi INPS INAIL Bureau	10.887,43	11.000,00
Bureau Italia	46.620,00	48.000,00
Bureau Estero	21.817,69	25.000,00
Varie Servizio QSL	16.119,38	18.000,00
Servizio QSL	95.444,50	102.000,00

Spese Immobile in locazione a Bologna		250,00
Spese Immobile in locazione a Ventimiglia	208,88	250,00
Telefoniche e connettività	3.671,37	3.500,00
Canone Leasing acq.attrezzature	799,65	
Spese postali	5.556,00	6.000,00
Cancelleria e Stampati	5.148,33	5.500,00
Sistema Informatico	12.213,42	12.000,00
Sp.Condominio (Via Scarlatti 31)	10.924,54	10.000,00
Consulenze	30.932,07	30.000,00
Affitti e Condominio (Via Scarlatti 30)	29.211,61	30.000,00
Pulizia uffici	4.099,20	4.000,00
A2A luce gas	1.726,22	2.000,00
Spese trasporti e spedizioni	548,31	1.000,00
Spese tenuta c/c postale	502,91	500,00
Spese tenuta c/c bancari	1.440,93	2.200,00
Spese manutenzione locali uffici	134,20	1.000,00
Spese varie segreteria	3.081,02	1.500,00
Stipendi lordi	160.587,98	162.000,00
Contributi Personale	38.024,32	40.000,00
Adeguamento decreto 81	3.247,98	3.500,00
Valori bollati	2,00	200,00
Altri costi finanziari	1.079,58	1.000,00

	Accantonamento TFR	14.027,84	10.480,00
	Assicurazione uffici	805,38	1.000,00
Funzionamento Segreteria		327.973,74	327.880,00
	Rimborsi CDN/CSN	2.557,23	5.000,00
	Assicurazione tutela legale	1.310,00	1.500,00
	Assicurazione CDN/CSN	742,05	970,00
	Assicurazione RC Amministratori	3.506,96	3.600,00
Organi Sociali		8.116,24	11.070,00
	Spese assemblee		10.000,00
	Costi Attività Commerciali		5.000,00
	Manifestazioni e Fiere	4.686,22	7.000,00
	Rapporti pubblica amministrazione	779,25	7.000,00
	Webmaster	5.000,00	5.000,00
	Spese Conferenza IARU	1.211,00	4.000,00
	Manageriato HF	2.101,40	5.000,00
	Manageriato VHF	3.411,83	5.000,00
	Assicurazione RCT antenne	8.068,50	8.000,00
	Assicurazione attività di Sezione	6.505,57	6.500,00
	Contributi vari	500,00	500,00
	Spese Referendum	21.598,41	
	Quota IARU	18.143,20	18.500,00
	Ammortamento nuovo software e manutenzione		5.000,00
	Generazione Futuro	1.435,41	5.000,00
	Spese preparazione 100 anni ARI (2026)		6.000,00
	Accantonamento 100 anni ARI (2027)		15.000,00
		2.064,00	
Associazione		75.504,79	112.500,00
	Abbuoni/arr. Passivi	265,90	1.000,00
	Imposte	11.415,87	11.500,00
	Tasse Comunali	4.841,00	5.000,00
	Tasse Rifiuti	977,00	1.000,00
	Sanzioni	333,36	
	Ammortamento Marchio ARI	83,98	83,98
	Ammortamento computer+apparati	1.486,94	1.376,02
	Ammortamento Immobili e ristruttur.	11.275,77	11.500,00
	Ammortamento oneri immateriali	244,00	1.000,00
	Interessi Passivi su mutuo	15,39	
	Tassa registro demaniali	246,00	230,00
	Minusvalenze	6.727,32	
Costi diversi		37.912,53	32.690,00
	Acquisto pubblicità da terzi	13.789,50	15.000,00
	Spesa spazio pubblicitario	5.099,60	5.000,00
	Acquisto oggettistica / libri	104,25	1.000,00

Spese di acquisto	18.993,35	21.000,00
Accantonamento Casa ARI	134,65	500,00
Progetti Vari	134,65	500,00
Perdite su Crediti	30.000,00	30.000,00
Costi da Controllata	30.000,00	30.000,00
TOTALE COSTI	786.909,12	815.210,00

Pubblicità clienti	29.153,33	30.000,00
Pubblicità clienti estero	14.760,00	15.000,00
Proventi Editoria	43.913,33	45.000,00

Rinnovo OM ord via sezione	405.012,69	408.000,00
Rinnovo OM jun fam via sezione	25.246,50	23.000,00
Rinnovo OM jun fam +ristorno	7.906,50	8.000,00
Rinnovo OM ord + ristorno	212.961,00	210.000,00
Nuovi OM jun fam +ristorno	62,75	500,00
Nuovi OM jun fam via sezione	229,00	500,00
Nuovi OM ord + ristorno	10.559,77	11.000,00
Nuovi OM ord via sezione	8.668,00	9.000,00
Quote sociali OM	670.646,21	670.000,00

Rinnovi RC sez.	3.191,25	3.200,00
Rinnovi RC + rist.	2.164,50	2.200,00
Nuovi RC Jun Fam	27,25	50,00
Nuovi RC Jun Fam sez.	29,50	50,00
Nuovi RC Ord + rist + imm.	19.118,00	20.000,00
Nuovi RC Ord + rist + imm. Sez.	7.018,00	7.000,00
Rinn. RC Fam. via sezione	27,00	50,00
Quote sociali RC	31.575,50	32.550,00

Contributi casa ARI	134,65	500,00
Contributi casa ARI	134,65	500,00

Ricavi da Attivita' Commerciali		2.500,00
Abbonamenti Radiorivista	200,00	200,00
Servizio QSL dirette	3.390,00	3.600,00
Servizio QSL Bureau altre Associazioni	1.896,50	2.000,00
Nominativi speciali	1.324,00	1.500,00
Servizio Manager	888,00	800,00

Quota sezioni	9.348,00	9.500,00
Immatricolazioni	62,50	100,00
Trasferimenti	980,00	800,00
Sconti arrotondamenti attivi	26,93	500,00
Recupero crediti soci	8.022,20	1.500,00
Interessi attivi su titoli/depositi	11.050,94	10.000,00
Servizio QSL presso Sede Via Scarlatti	40,00	60,00
Quote generiche anni precedenti	58,50	500,00
Sopravvenienze attive	13.768,02	
Affitto Immobile Ventimiglia	5.191,40	5.000,00
Affitto Immobile Bologna	7.191,60	7.500,00
Prelievo Fondo 11431 Sviluppo Internet		10.000,00
Prelievo Fondo 11429 Mediateca		3.000,00
Prelievo Fondo 11421 Conferenza IARU		4.000,00
Prelievo Fondo 11411 Qualificativo ARI		2.500,00
Totale Entrate	63.438,59	65.560,00
Rimborso spese R.B. clienti	104,00	100,00
Ricavi costi Finanziari	104,00	100,00
Rimanenze Magazzino	1.123,91	1.500,00
Rimanenze Magazzino	1.123,91	1.500,00
TOTALE RICAVI	810.936,19	815.210,00
AVANZO DI GESTIONE	24.027,07	0,00

Contribuzioni progetto Casa ARI

Elenco 2024

Matr	Sigla	Cognome/Nome	Importo	DataVers	Sezione
910642	IT9BUW	Blanco Salvatore	€ 8,00	1/11/2024	95-01
901731	IW2CNM	Bruciamonti Aless.	€ 8,00	1/4/2024	27-04
170219	IU6IEG	Ciacchi Stefano	€ 8,00	1/12/2024	61-01
230353	IT9SJI	De Martino Gesualdo	€ 1,00	11/22/2023	95-01
631533	I2GXH	Gardinetti Giuseppe	€ 28,00	1/25/2024	21-01
081096	IZ8OFB	Lauro Pasquale	€ 6,00	1/27/2024	30-04
543213	I4-10110	Maestri Mario	€ 50.000,00	8/29/2024	42-01
543213	I4-10110	Maestri Mario	€ 82,00	12/19/2023	42-01
543213	I4-10110	Maestri Mario	€ 78,00	12/9/2023	42-01
100695	IZ3LHH	Manfreda Marco	€ 8,00	1/9/2024	37-02
631277	I1MMR	Morando Mauro	€ 78,00	11/30/2023	16-01
781098	IT9JPS	Pasqua Paolo	€ 8,00	12/20/2023	90-01
220456		Tavernelli Paolo	€ 8,00	5/28/2024	58-01
Totale			€ 50.321,00		

Elenco 2025

Matr	Sigla	Cognome/Nome	Importo	DataVers	Sezione
910642	IT9BUW	Blanco Salvatore	€ 8,00	12/23/2024	95-01
725674	I0RNB	Brinzaglia Romano	€ 4,00	12/16/2025	00-04
251384		Bussi Alessandro F.	€ 42,00	9/9/2025	20-01
240467		Cangiano Simone	€ 3,25	12/15/2025	20-06
990034	IZ1DXS	Fino Giorgio	€ 2,90	11/25/2024	10-01
631533	I2GXH	Gardinetti Giuseppe	€ 28,00	4/7/2025	21-01
781098	IT9JPS	Pasqua Paolo	€ 38,50	7/4/2025	90-01
720130	I3QPG	Protti Giorgio	€ 8,00	1/20/2025	37-01
Totale			134,65 €		

INDICE INSERZIONISTI

RadioRivista n. 6/2026

Artestampa	20
Begali	III Cop.
Elettronica BM	30
Fiera Montichiari	8
Ham RadioBoutique.....	3
I0JXX	68
Messi & Paoloni	II Cop.
Momobeam	43
Radiocenter	40
Radio-line	7
Radiokit	2
SPE	1 Rom.
Spiderbeam	7
Tipolit. Bonanno	23
Wimo Antenne	3
Yaesu Musen Co LTD.IV Cop.	

MOSTRE, FIERE E MERCATINI

GIUGNO

7	BASALUZZO (AL) solo mercatino	14	CASSOLA (VI) solo mercatino
13	TORRITA DI SIENA (SI)	26-28	FRIEDRICHSHAFEN (DE)
13	PORTOGRUARO (VE) solo mercatino		

Invitiamo gli organizzatori delle Mostre Mercato a segnalarci tempestivamente le date delle manifestazioni. E-mail: segreteria@ari.it

- ARI e Ediradio S.r.l. declinano ogni responsabilità sul coordinamento delle date e sugli aspetti legali e fiscali delle Mostre.
- Il patrocinio delle Sezioni ARI locali, non impegna la Sede centrale dell'ARI
- Il calendario delle Fiere e Mostre Mercato è un servizio puramente informativo, destinato ai Soci ARI ed agli organizzatori di manifestazioni fieristiche. La mancata pubblicazione in calendario non implica alcuna responsabilità a carico dell'Ediradio e dell'ARI.
- Non si assumono responsabilità per date non comunicate per iscritto e per eventuali errori di stampa che dovessero apparire nel calendario delle stesse. Si consigliano gli interessati a consultare le eventuali inserzioni pubblicitarie nella RadioRivista.
- ARI ed Ediradio S.r.l. non sono responsabili del contenuto degli annunci pubblicitari a pagamento, perché ogni inserzionista è chiamato, per legge, a rispondere in proprio.



Per la tua pubblicità su Radio Rivista



0546.22112



cec@edizionicec.it

*Per preventivi spazi pubblicitari,
esecuzione bozzetti, o semplici informazioni*

Made in Italy by
i2RTF Begali Keys®

Where Art & Engineering meet
Begali Keys®



VIENI A TROVARCI

FRIEDRICHSHAFEN 2026

A1-527 STAND
DI BONITO



Via Badia, 22, 25060 Cellatica (BS)
+39 030 32 2203 begali@i2rtf.com

www.i2rtf.com

FTX-1 Field

6W HF/VHF/UHF

Ricetrasmittitore da campo All Mode



il vero performer da campo
6 WATT AUTONOMO - Autonomia di 9 ore

*Non richiede batteria e alimentazione aggiuntive

TX: 6 secondi (6 W), RX: 6 secondi, Standby: 48 secondi



FTX-1 optima

6W/100W HF/VHF/UHF

Ricetrasmittitore da campo/base All Mode

**WRTC
2026**

YAESU - Prime Sponsor

Centri di assistenza "YAESU" autorizzati

YAESU

Radio for Professionals

CUBICOM Italia

Tel.: +39-338-844-5445
www.cubicom.it

I.L. ELETTRONICA

Tel.: +39-0187-520600
www.ielle.it

CSY & SON

Tel.: +39-0332-631331
www.csyeson.it

ATLAS COMMUNICATIONS

Tel.: +41-91-683-01-40/41
www.atlas-communications.ch

CJ-Elektronik GmbH (Funk24.net-Werkstatt)

Tel.: +49-(0)241-990-309-73
www.shop.funk24.net

WiMo Antennen und Elektronik

Tel.: +49-(0)7276-96680
www.wimo.com

DIFONA Communication

Tel.: +49-(0)6104-6896210
www.difona.de

Funktechnik Frank Dathe

Tel.: +49-(0)34345-22849
www.funktechnik-dathe.de

HF Electronics

Tel.: +32 (0)3-827-4818
www.hfelectronics.be

ELIX

Tel.: +420-284680695
www.elix.cz

KBC import/export

Tel.: +31-318-552491
www.k-po.com

ML&S Martin Lynch & Sons

Tel.: +44 (0) 345 2300 599
www.MLandS.co.uk

YAESU UK

Tel.: +44-(0)1962866667
www.yaesu.co.uk